http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/1

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/2

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/3

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/4

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/5

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/6

Opera Spartana

Mus. 2477-F-48

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/7

Sinfonia.

Corni.

Viol:

mezzo for:

Viol:

m: f:

Oboi.

Viol:

Viol:

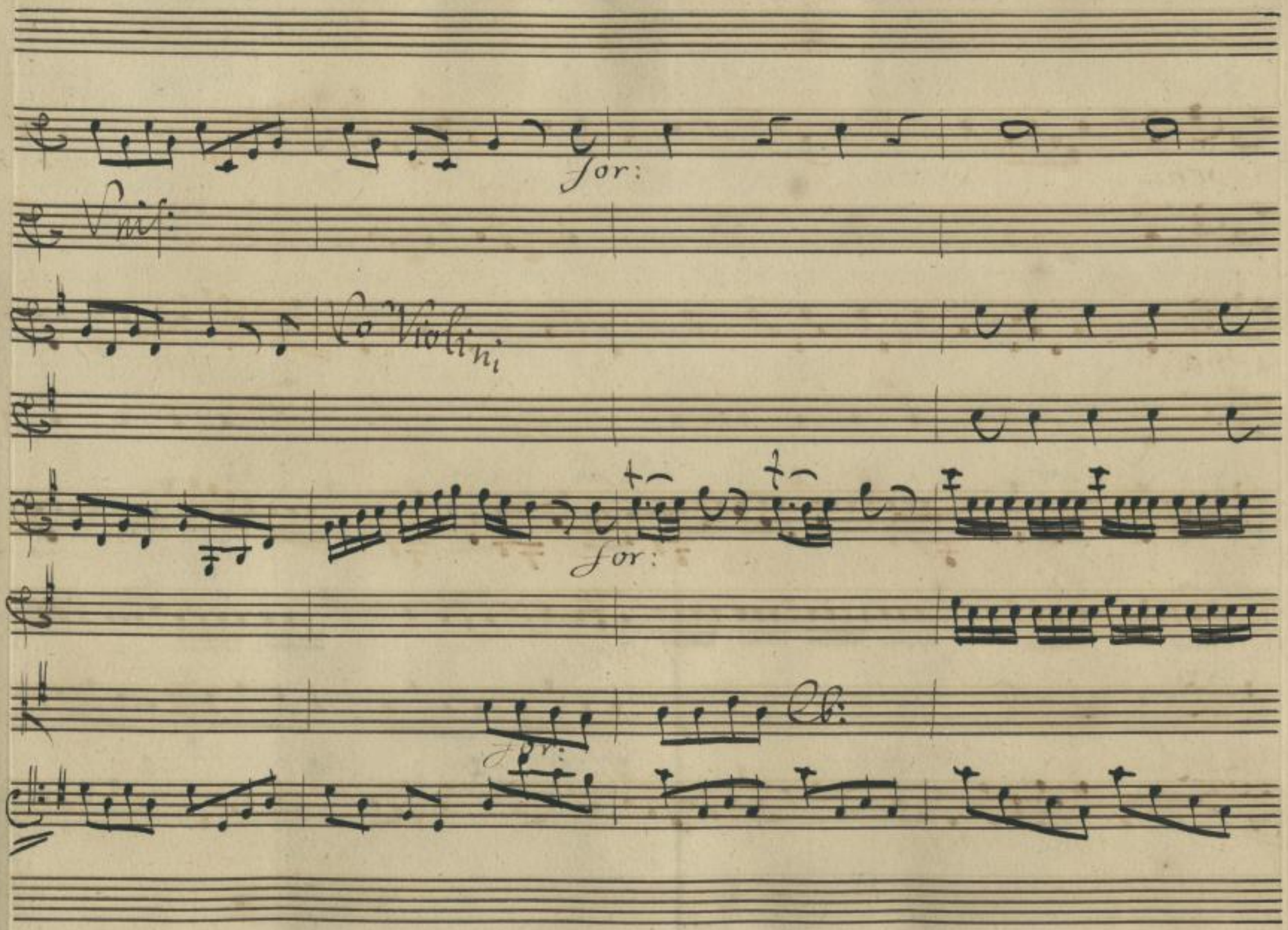
mezzo for:

Cb:

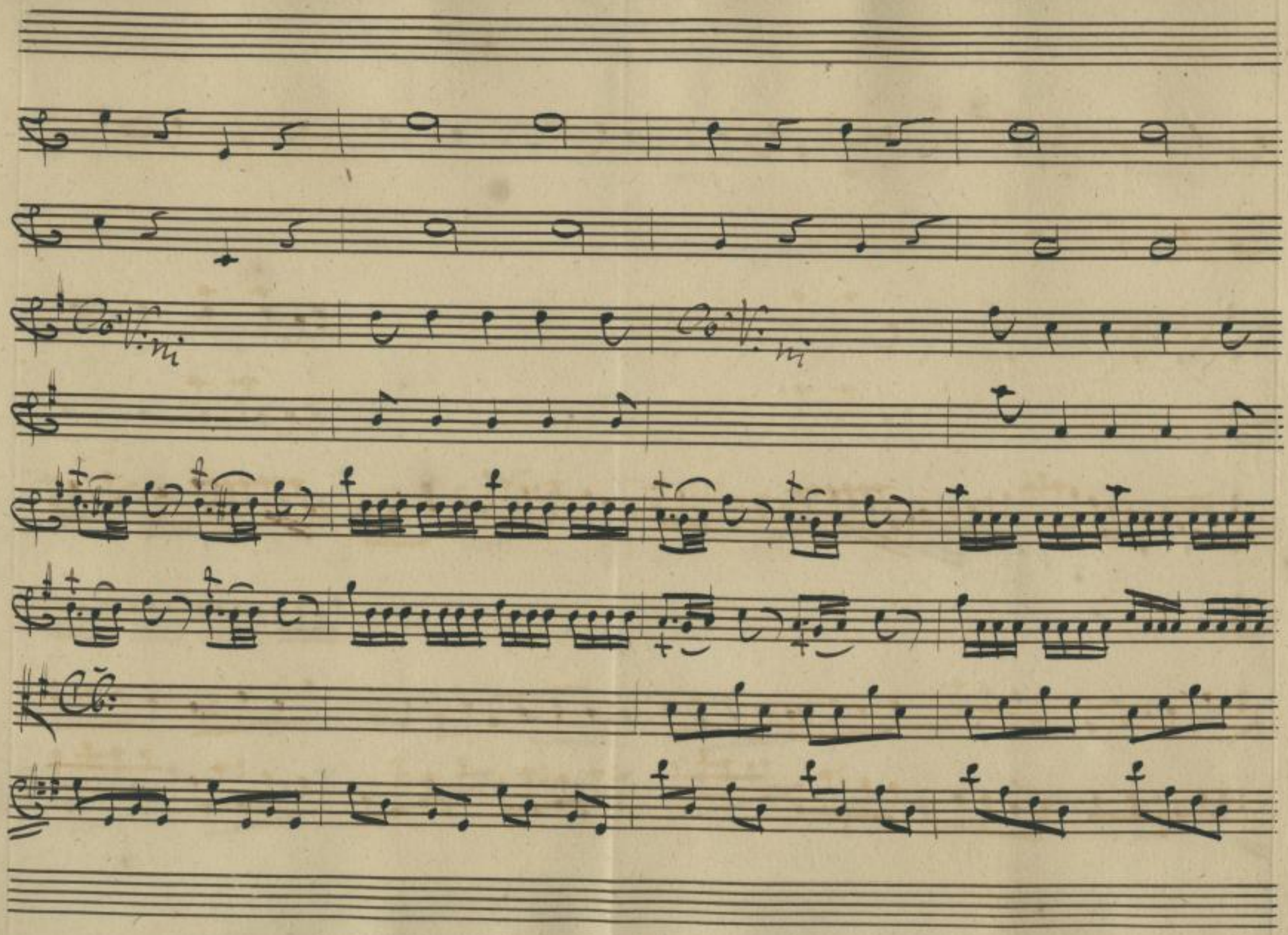
Allegro di molto.

mezzo for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/8



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/9



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/10

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/11

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/12

mezzo for:

Viu:

mezzo for:

mezzo for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/13

for:

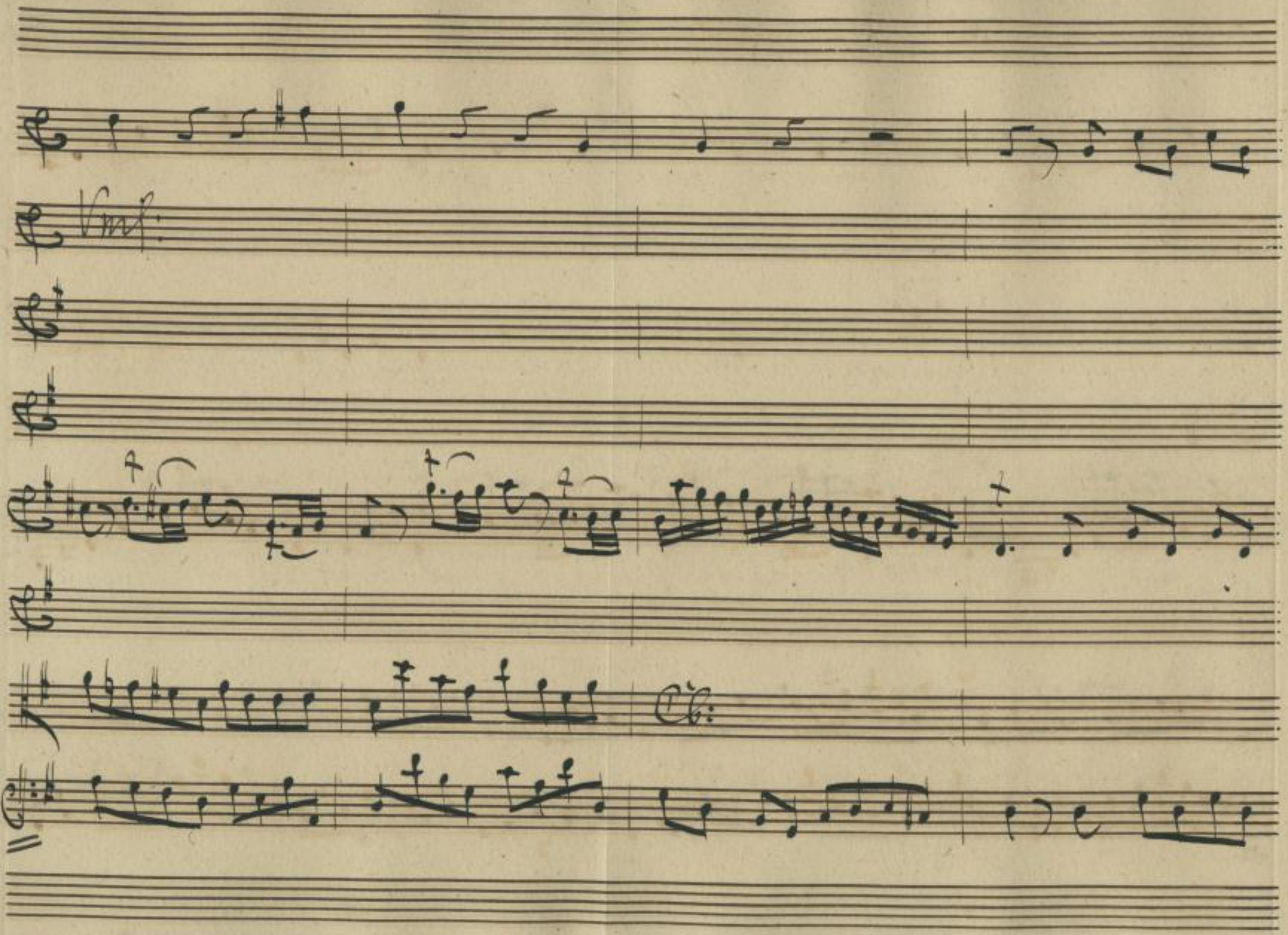
for:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/14

Vns:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/15



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/16

mezzo for:

for:

Vnf:

mezzo for:

for:

Vnf:

Vnf:

mezzo for:

for:

mezzo for:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/17

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/18

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/19

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/20

Viol:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/21

Oboje Flauti

Oboi, e Flauti.

Un poco lento.

Un poco moderato.

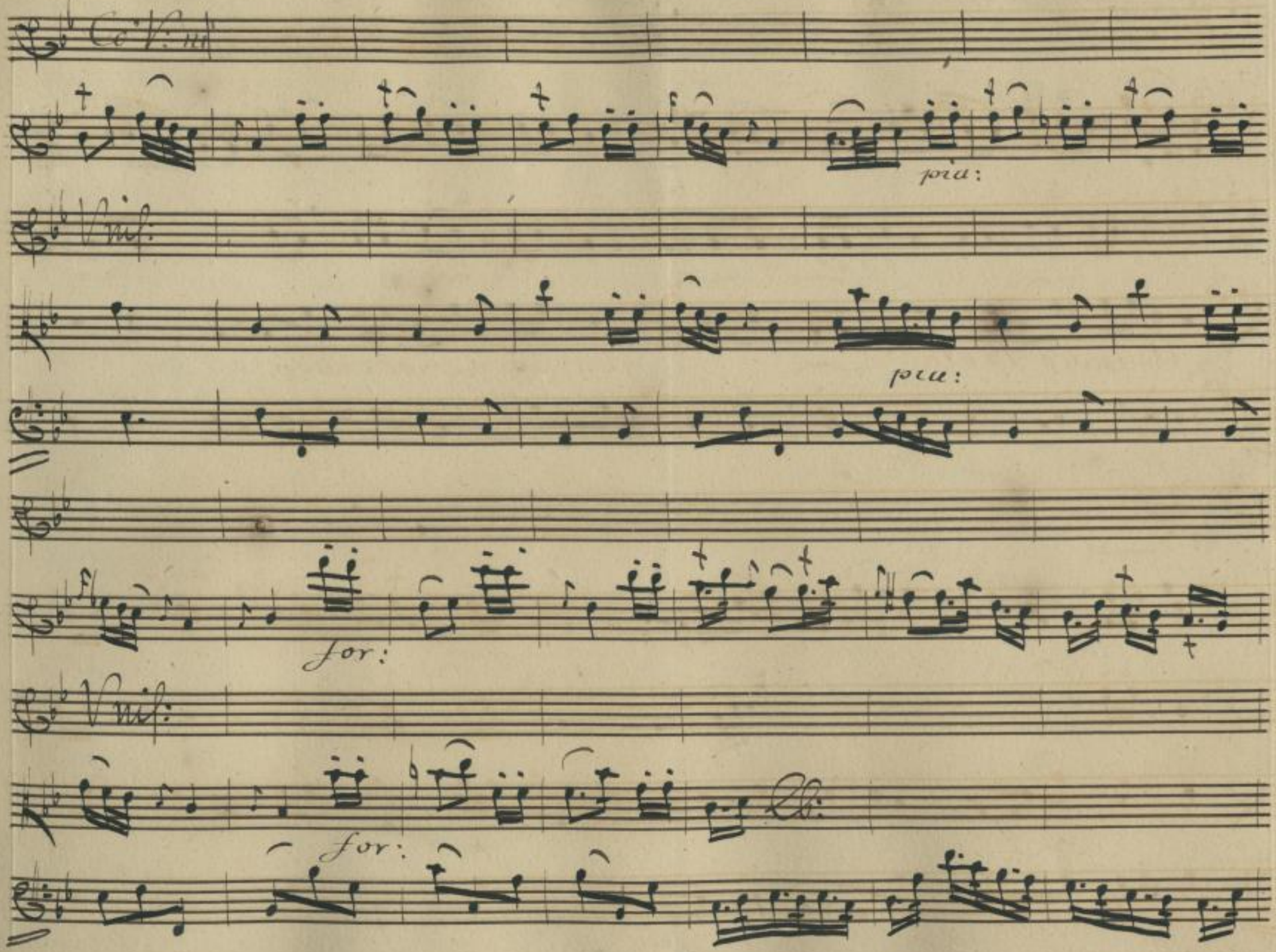
pia:

for:

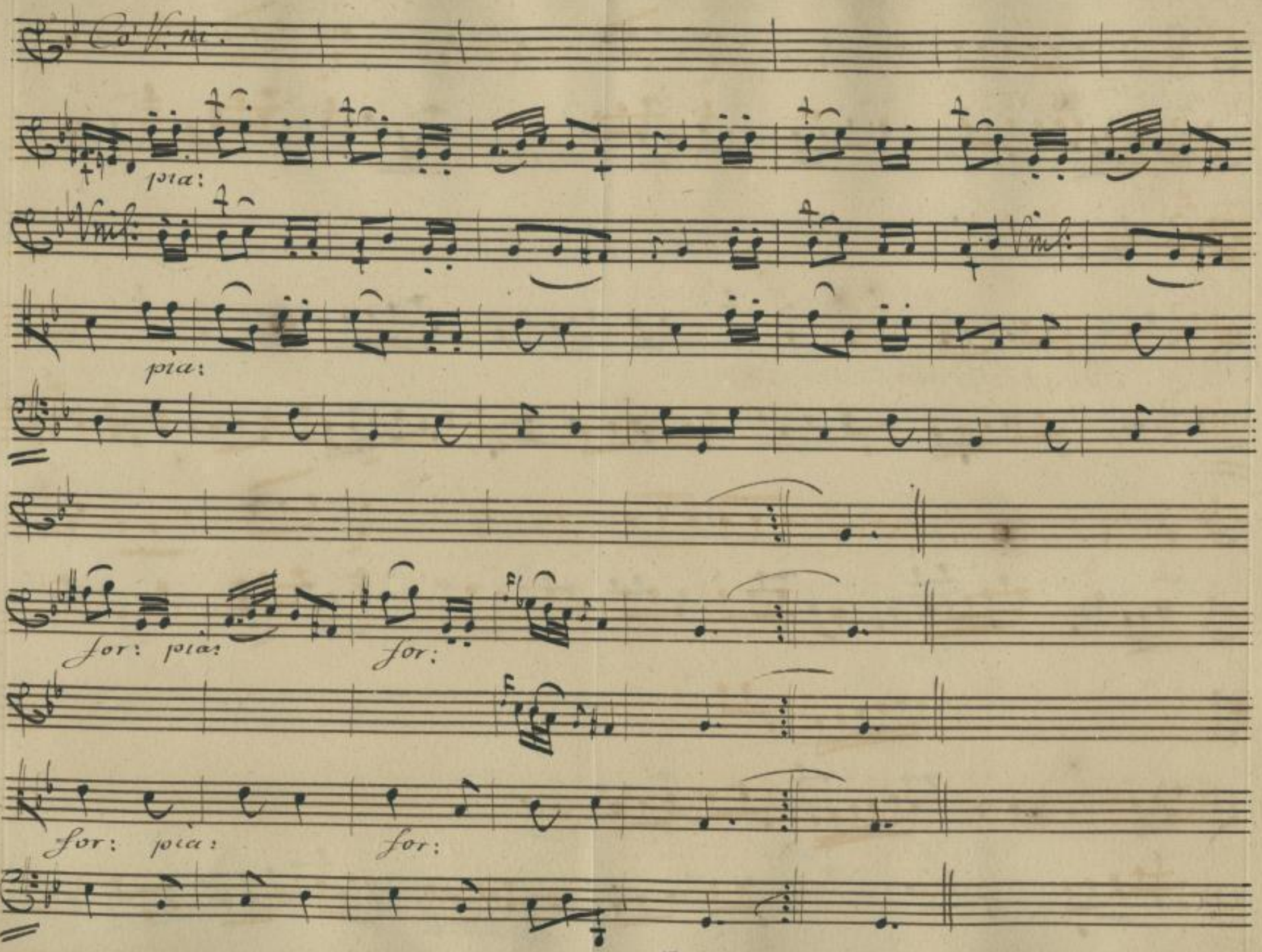
pia:

for:

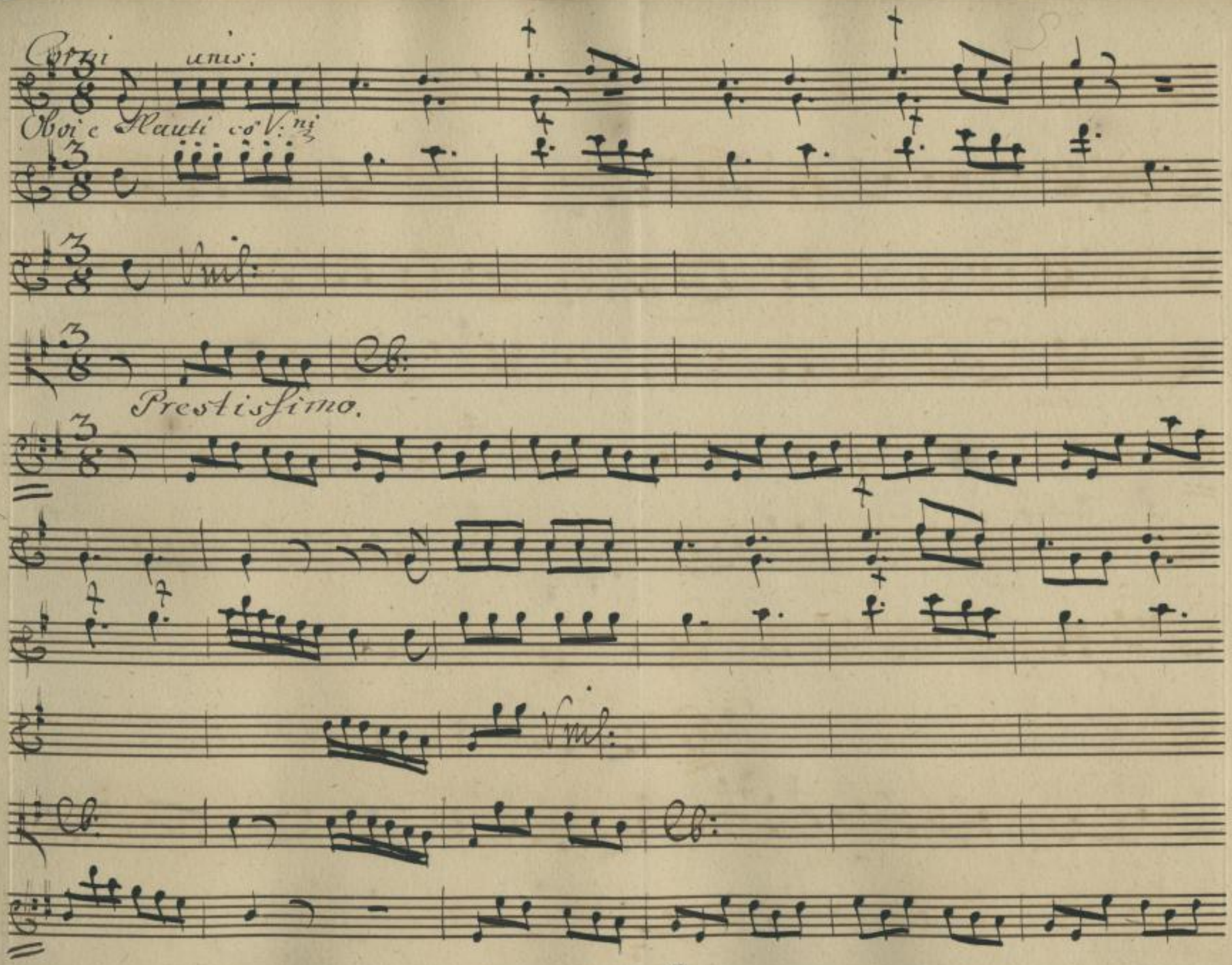
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/22



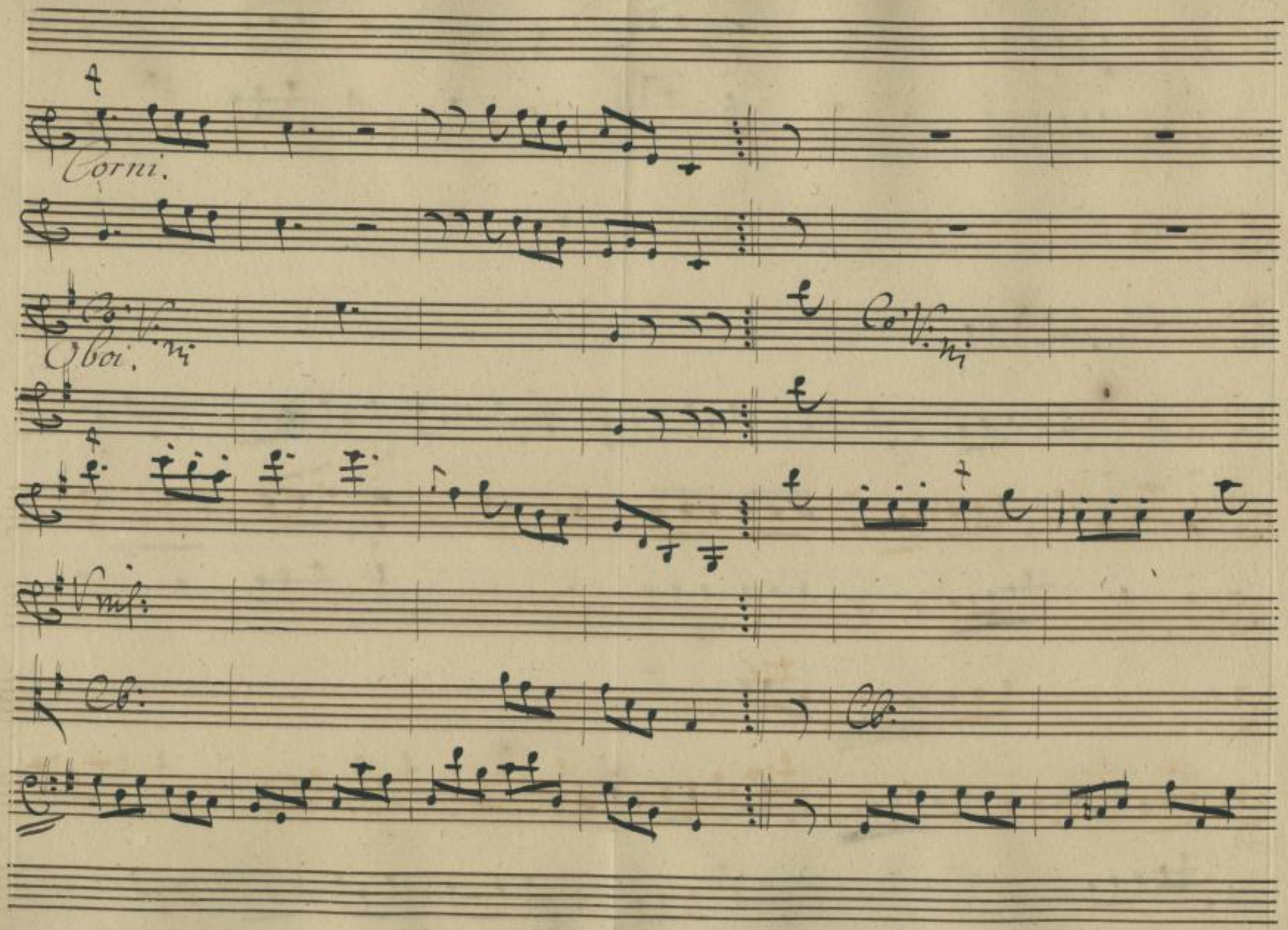
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/23



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/24



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/25

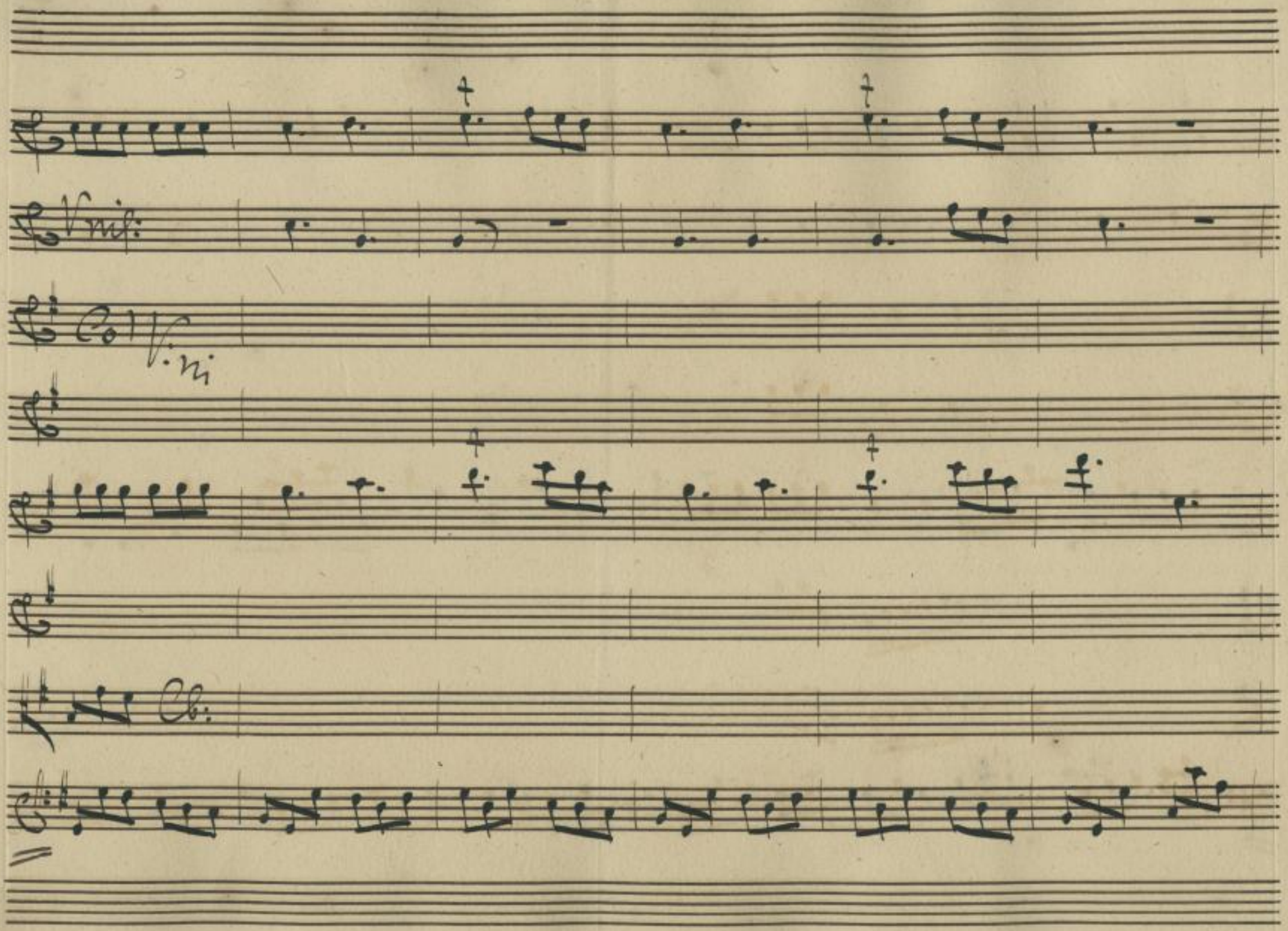


http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/26

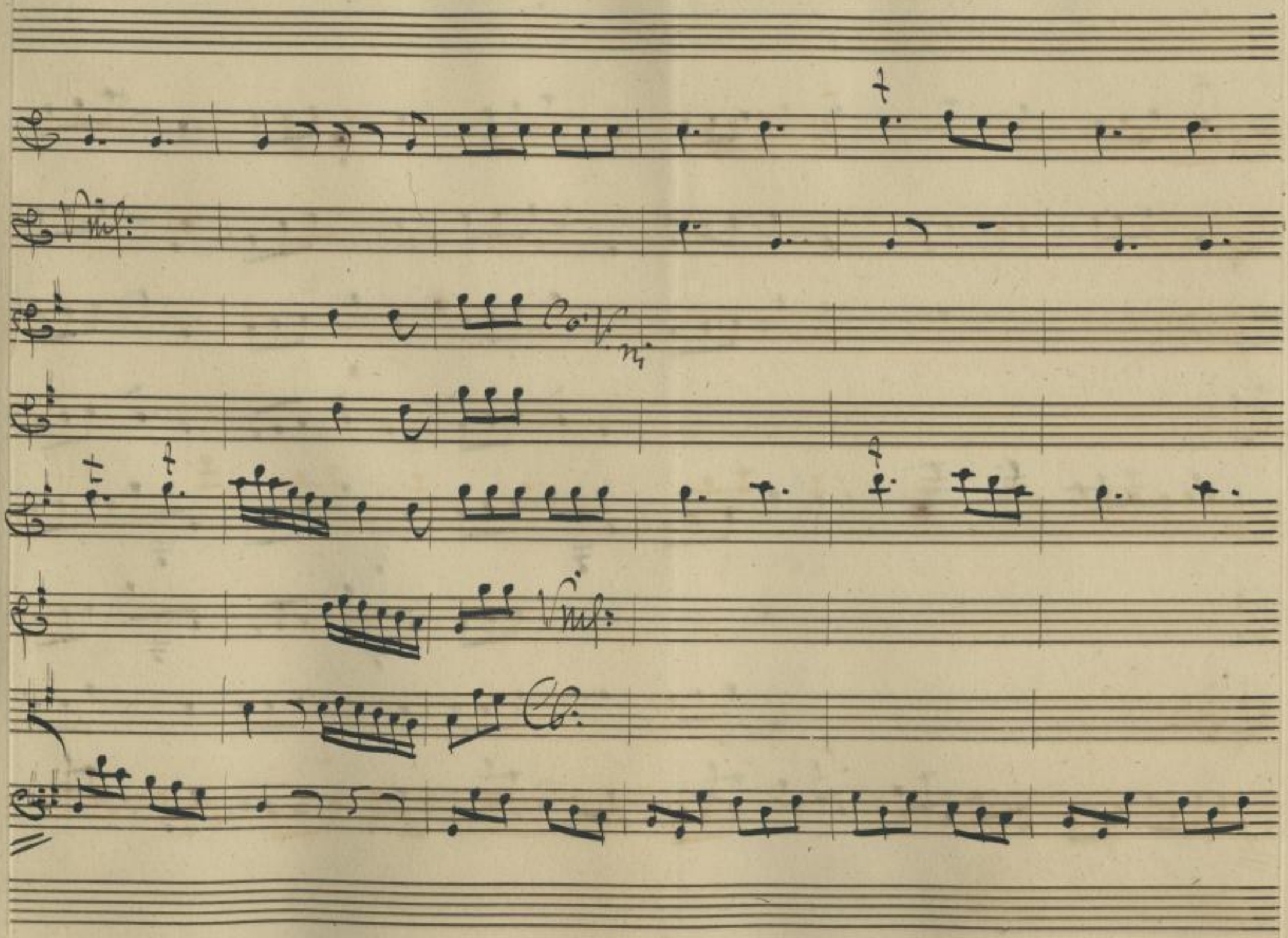
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/27

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/28

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/29



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/30



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/31

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/32

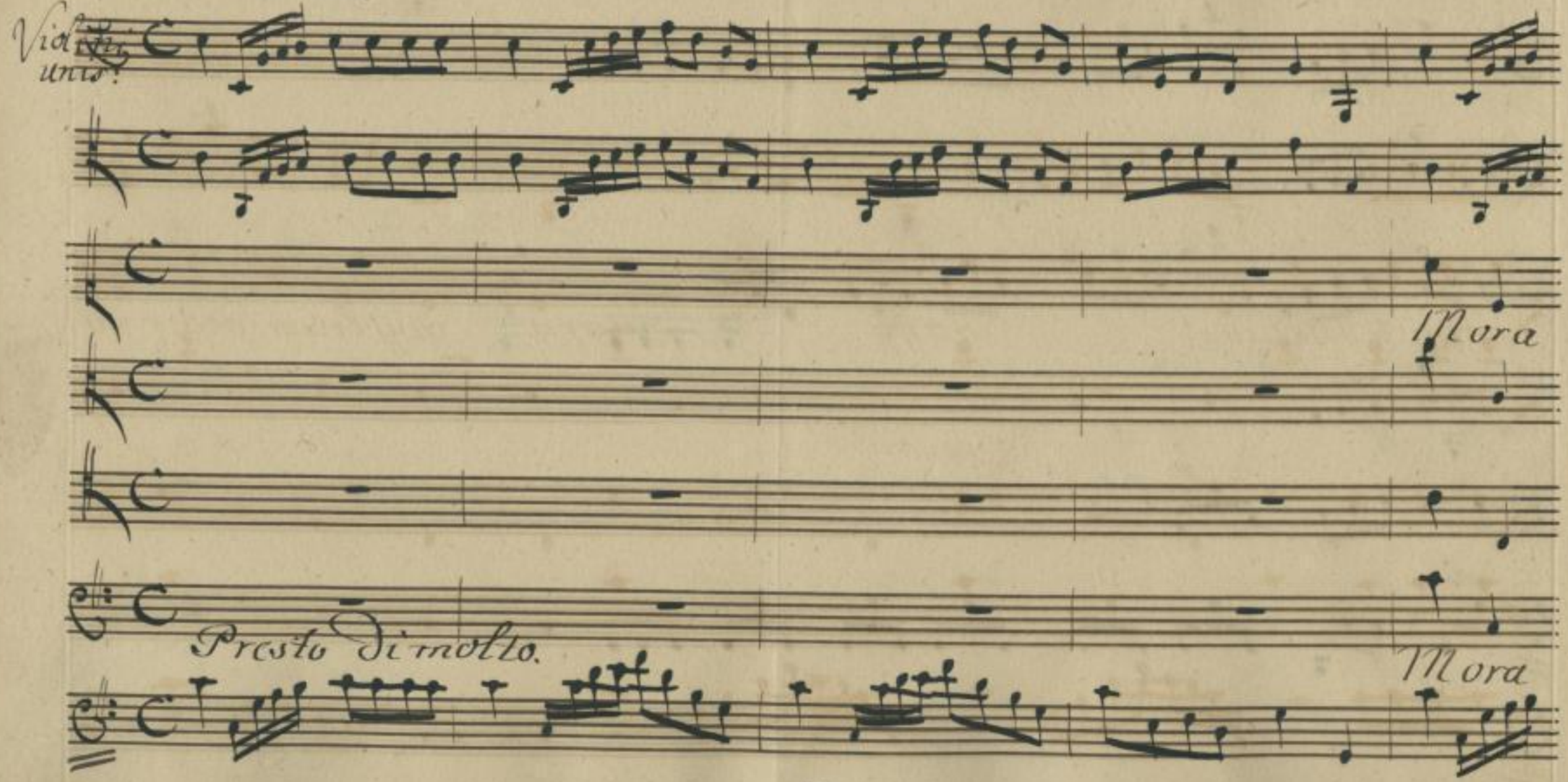
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/33

Atto I°
Scena I.

Gran Piazza di Sparta, con varij Edifizij all'intorno figuranti la Curia de' Senatori e degl'Efori, e del Pretorio de' Nomofilaci, e Bedei, Fontana da uno de' lati. Vista in prodall'altra parte del ponte vista del portico Persiano.

Arco, Cleonimo, Damagete, Efori, Senatori, e Popolo. Coro

Oboi co' Violini.



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/34

Oboi co Violini

mora l'iniquo mora mora voglium veder pu

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/35

nito un empio un traditor, un empio, un empio un

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/36

pia:

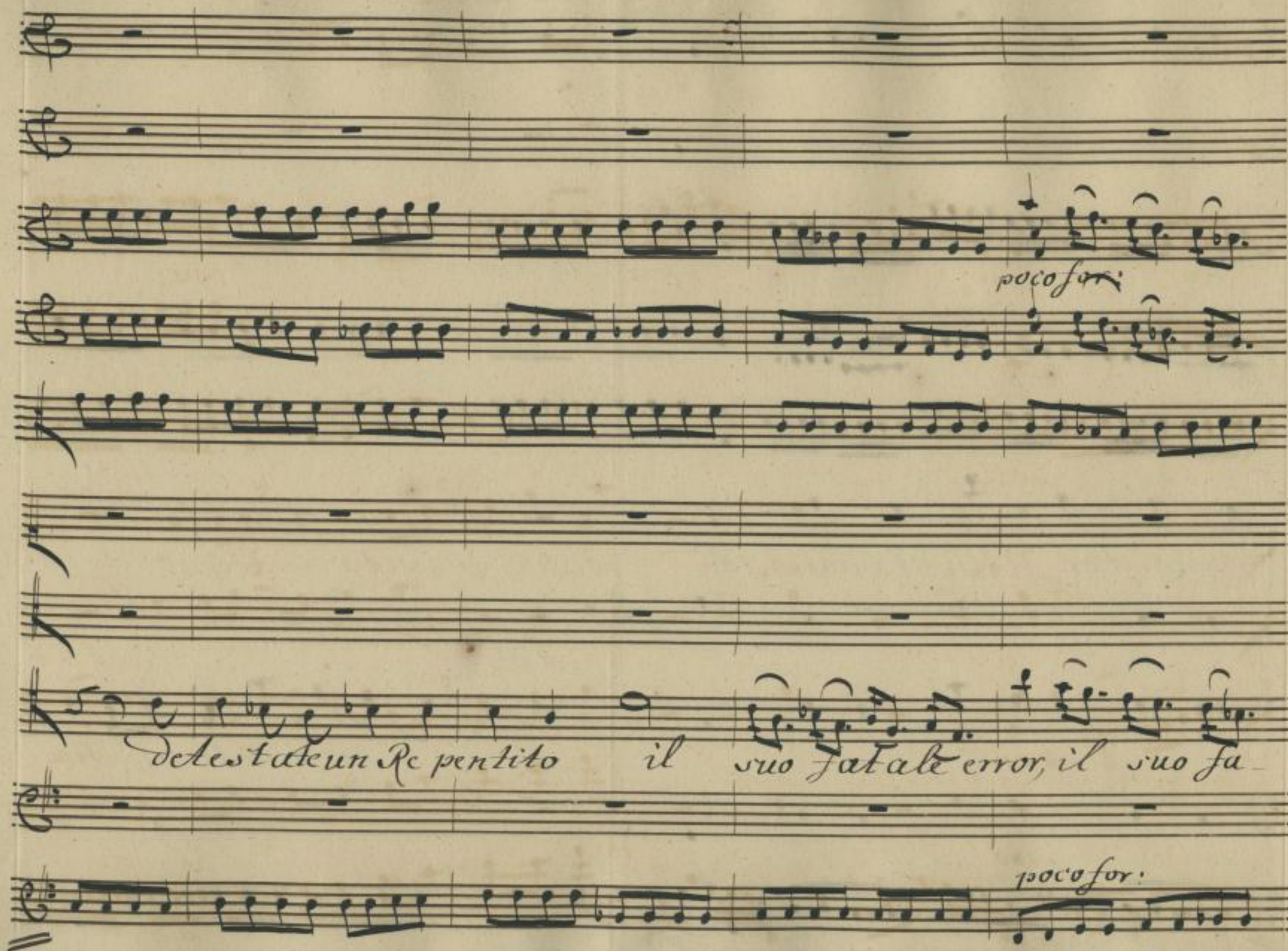
traditor, un tradi_tor:

Arco

Ah _ sospendete ancora

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/37



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/38

for: mi

mi

pia:

for:

pia:

Tutti.

Tutti

Nò, nò, nò, ch'è di vita indegno

nò,

Areo

la le error

Ma

nò

nò,

Tutti for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/39

sempre è il vostro Rè, ma sempre è il vostro Rè, ma sempre è il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/40

for:

for:

Quel, che à tradito il regno più nostro Re non è più

tutti.

vostro Re Quel

Tutti

Quel

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/41

nostro Rè non è. nò, nò, nò

nò,

nò più nostro Rè non

nò più nostro Rè non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/42

no più nostro Rè, non è.

è più nostro Rè, non è.

Arco

Udite a

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/43

Dam:

Ar: Dam:

mici .... In vano Signor, l'adopri in suo favor. Ma senti... che mi vuoi

Cleo.

dir, la legge Cleonimo condanna, e si deve eseguir. Legge ti-

Ar:

ranno. / Si Damagete, è vero: giusta è la legge. Io non m'op-

Dam:

pongo. E reo Cleonimo di morte. Lasciàlo dunque al suo de-

Cleo.

stino / Ah stelle! dovrò morir ne posso appagar l'odio mio.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/44

Ar: Dam:

ma sol domando. Che puoi voler? sospetta si rendea ogn'un la tua pre-

Ar:

mura. Aspetta. Non giudicarmi ancor. Quel genio affrena, che di tutto mai

sempre ti porta a dubitare. Altro non chiedo, che gl'Efori, il Senato,

il popol tutto m'oda prima parlar. Desio sospesa la pena al

Dam: Reo:

reo, non tolta. E ben parli il suo Rè. Sparta l'ascolta. Re

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/45

spiro. All' arte./ Ah taci Areo: che giova la tua pietà.

Son troppo gravi le colpe mie. Giustoè ch'io mora. Troppoa mestesso

mài son divenuto odioso. S'esser mivuoi pietosò lasciami al fato

mio. Questoè soccorso. Sorrial tormento rió del mio ri

Ar:

morso. Udisti, amici, come il pentimento faccrèi all'

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/46

error suo la scusa? e pur non vogliò, tentar la sua difesa.

troppo è la Patria offesa da' tradimenti suoi. Chiamò centro di

noi l'armi di Pirro. al Rè, nimico unito qui venne, ci assalì.

Di livor pièno guidato sol dal suo furore insano, di sangue citta-

din tinse la mano. Non sospirò, che oppressa la nostra liber-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/47

tà. Veder non chiese, che gemer Sparta, o fra catene avvolta, o

che portasse almeno per man d'un figlio lacerato il seno.

Diam: Ar: Leo

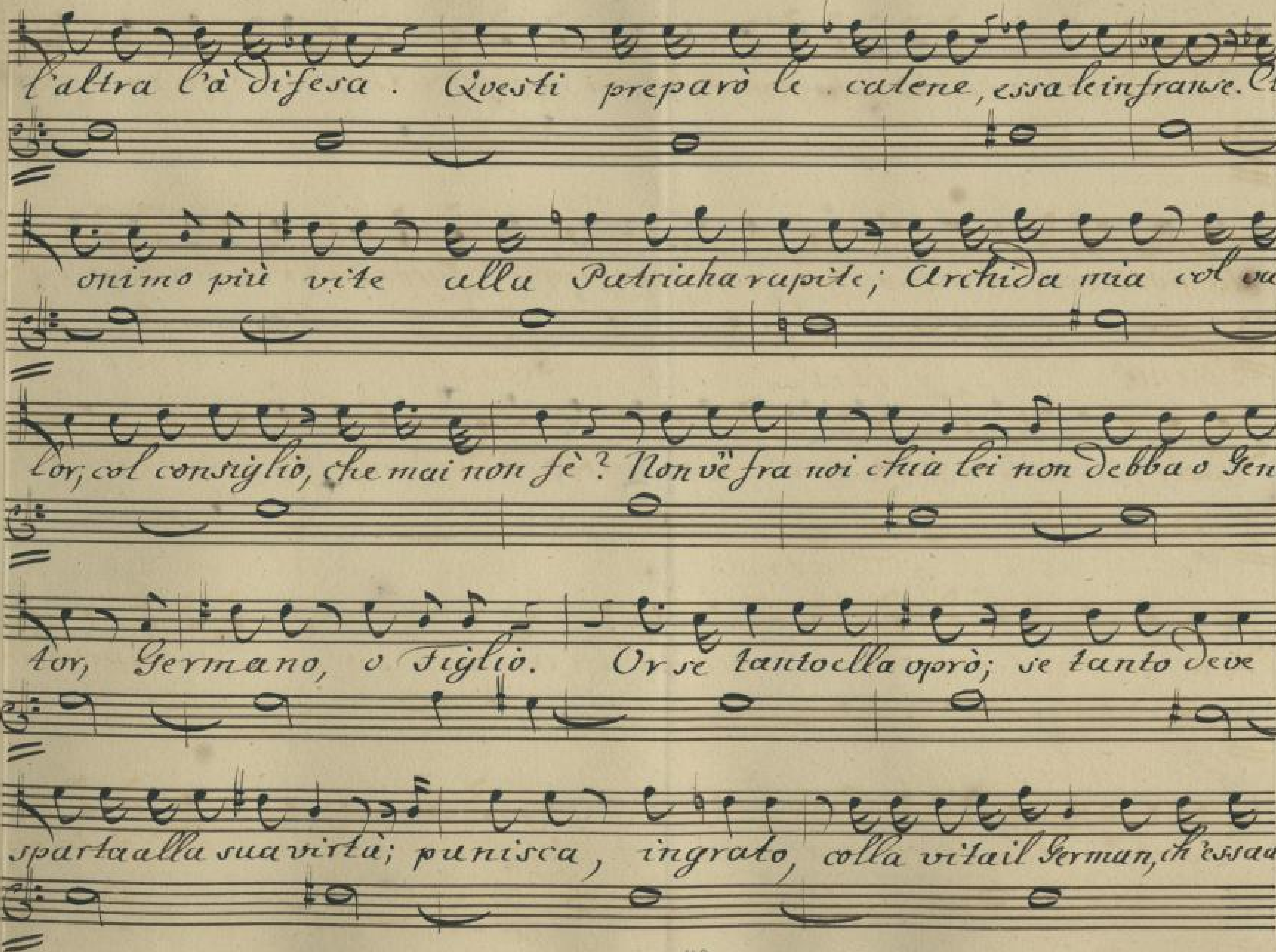
Esser più reo non può. Sì: vi acconsento. / son reo, perche all'I

Ar:

dea mancò l'evento. Io nol difendo. solo chiedo un pensiero in

dono alla Germana sua, Questi à tradita la Patria;

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/48



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/49

Diam:

diede, chi vuol, che questa sia la sua mercede. Signor, quando mi op-

posi, al dover mio risposi. Degl' Efori il decreto a me fù

guida. Or di sua vita il popolo decida.

Coro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/50

Conti

Oboi: no

unis:

Unis:

Che vivail Reo, ma viva, ma viva senza l'onor del Tro_

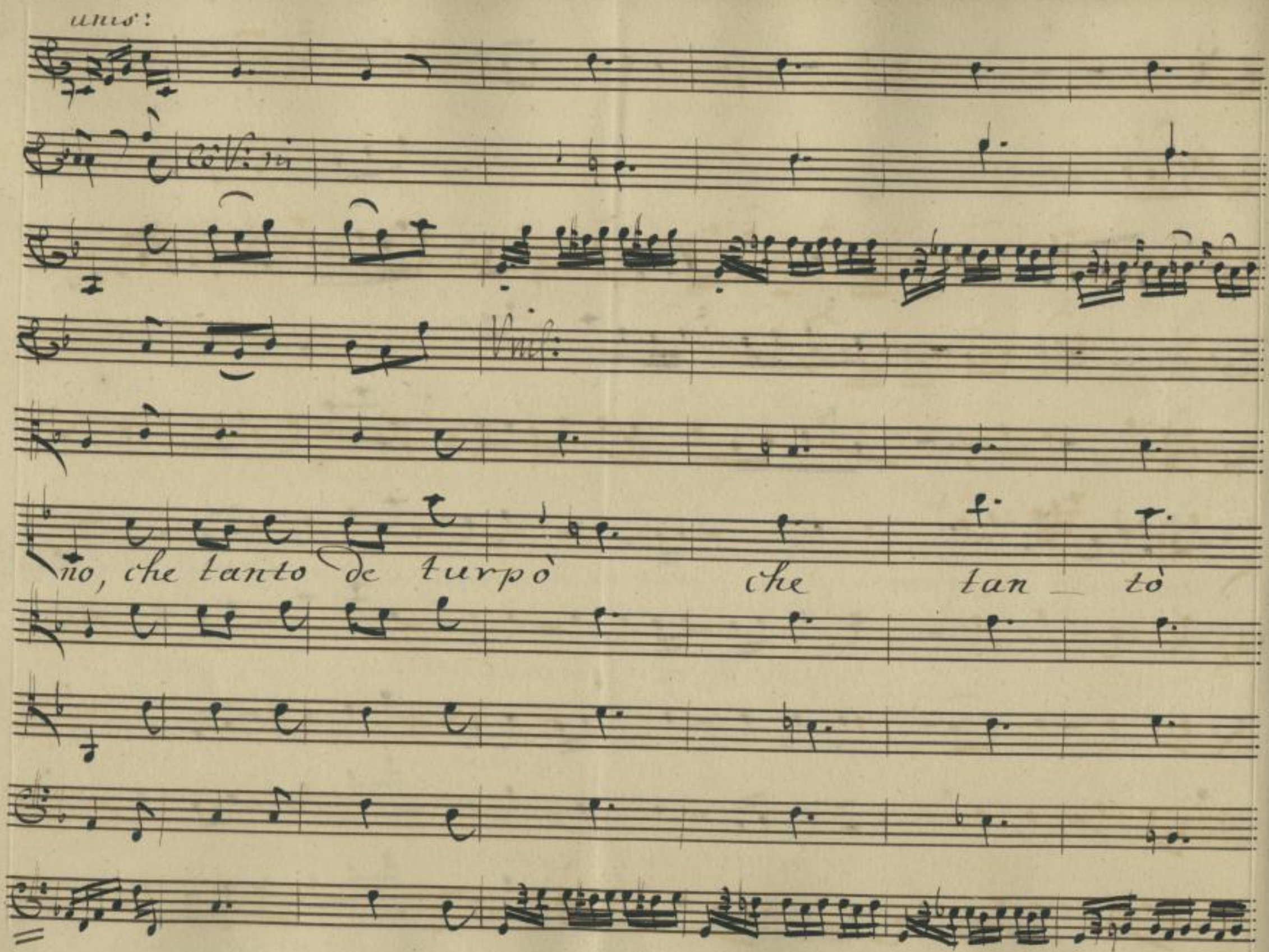
Che vivail reo, ma viva

Che vivail reo, ma viva,

Che vivail reo, ma viva,

allegro.

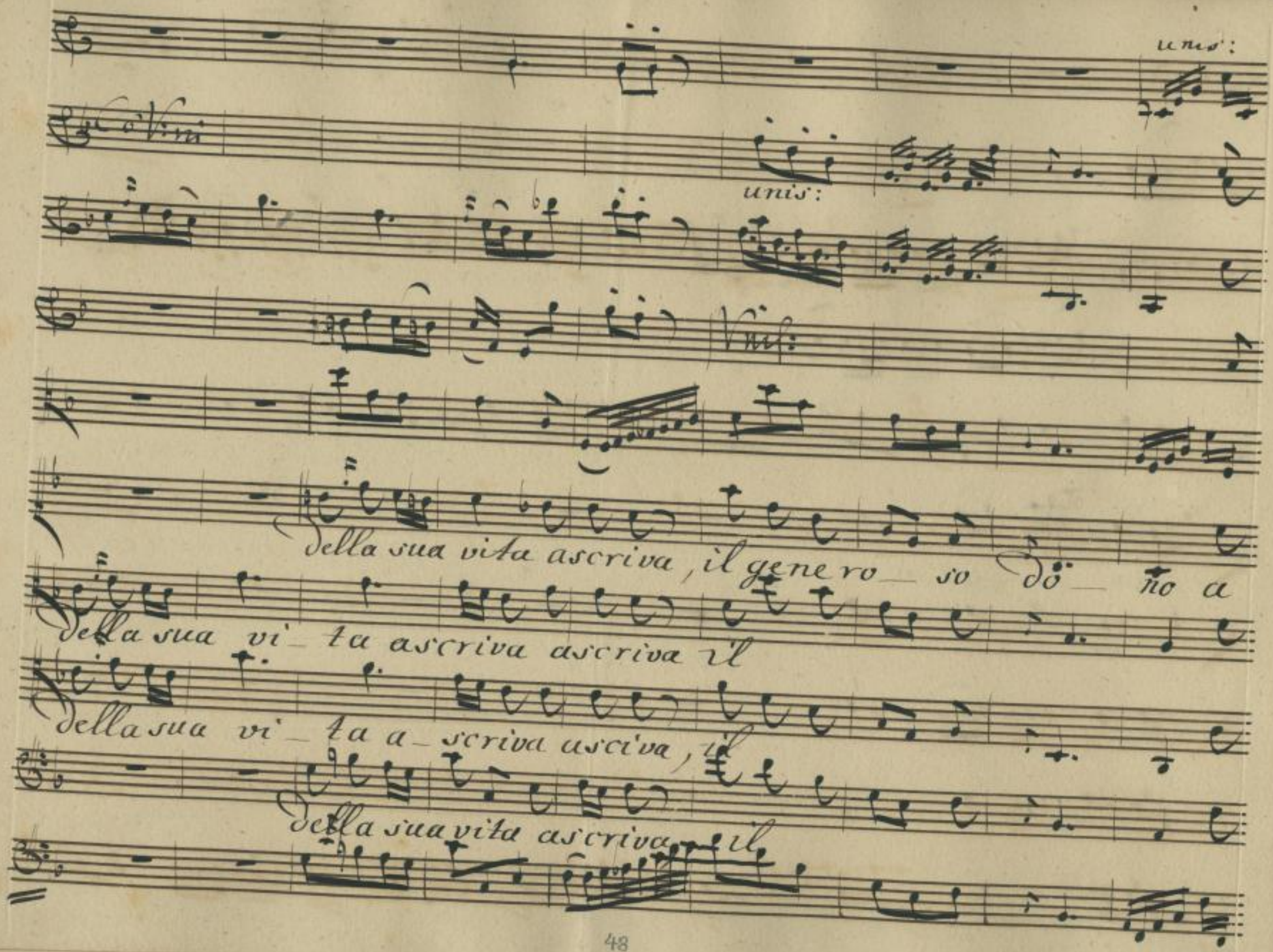
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/51



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/52

tanto de - turpò.

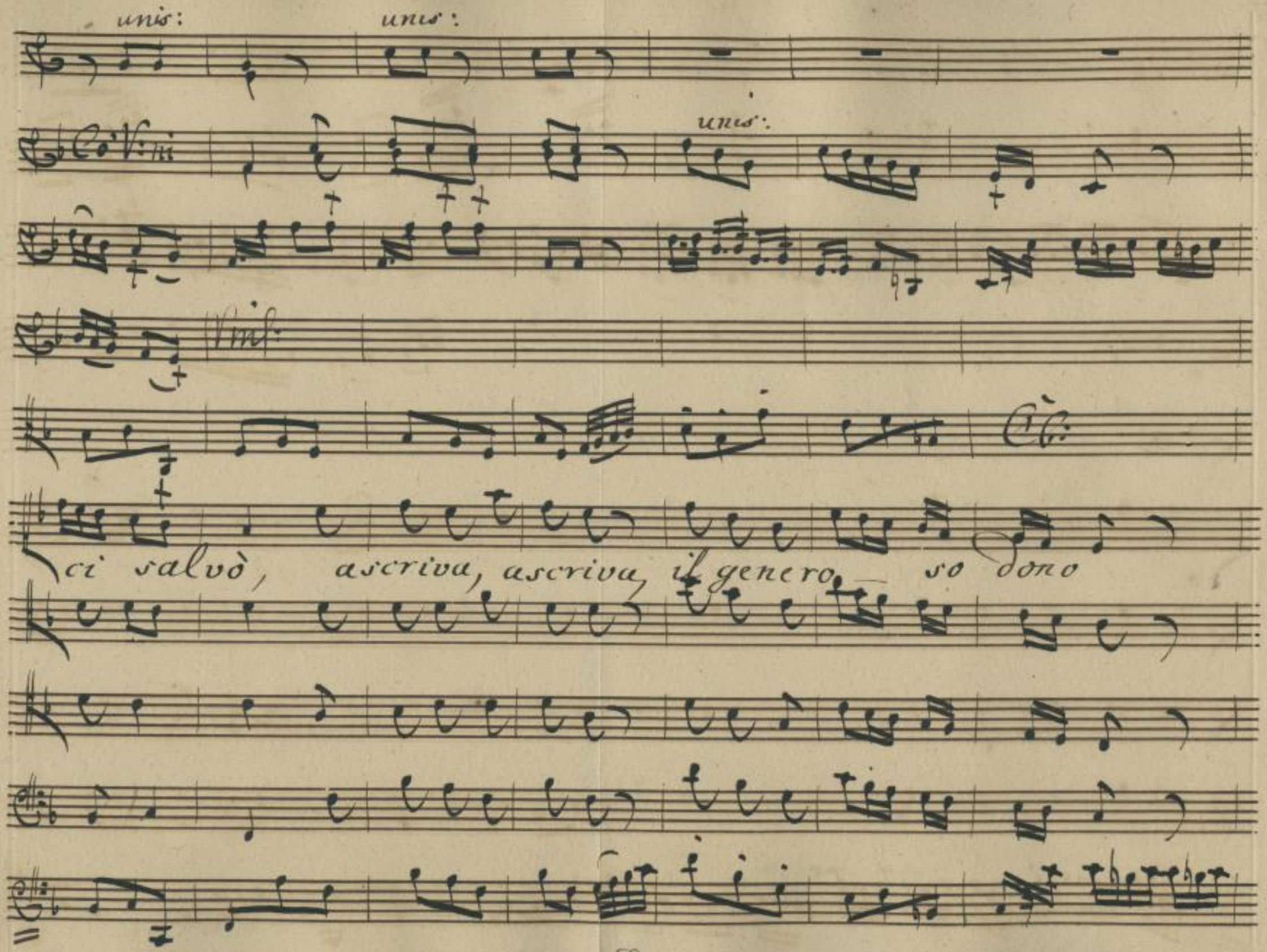
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/53



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/54

Lei che ci salvo a — lei a lei che

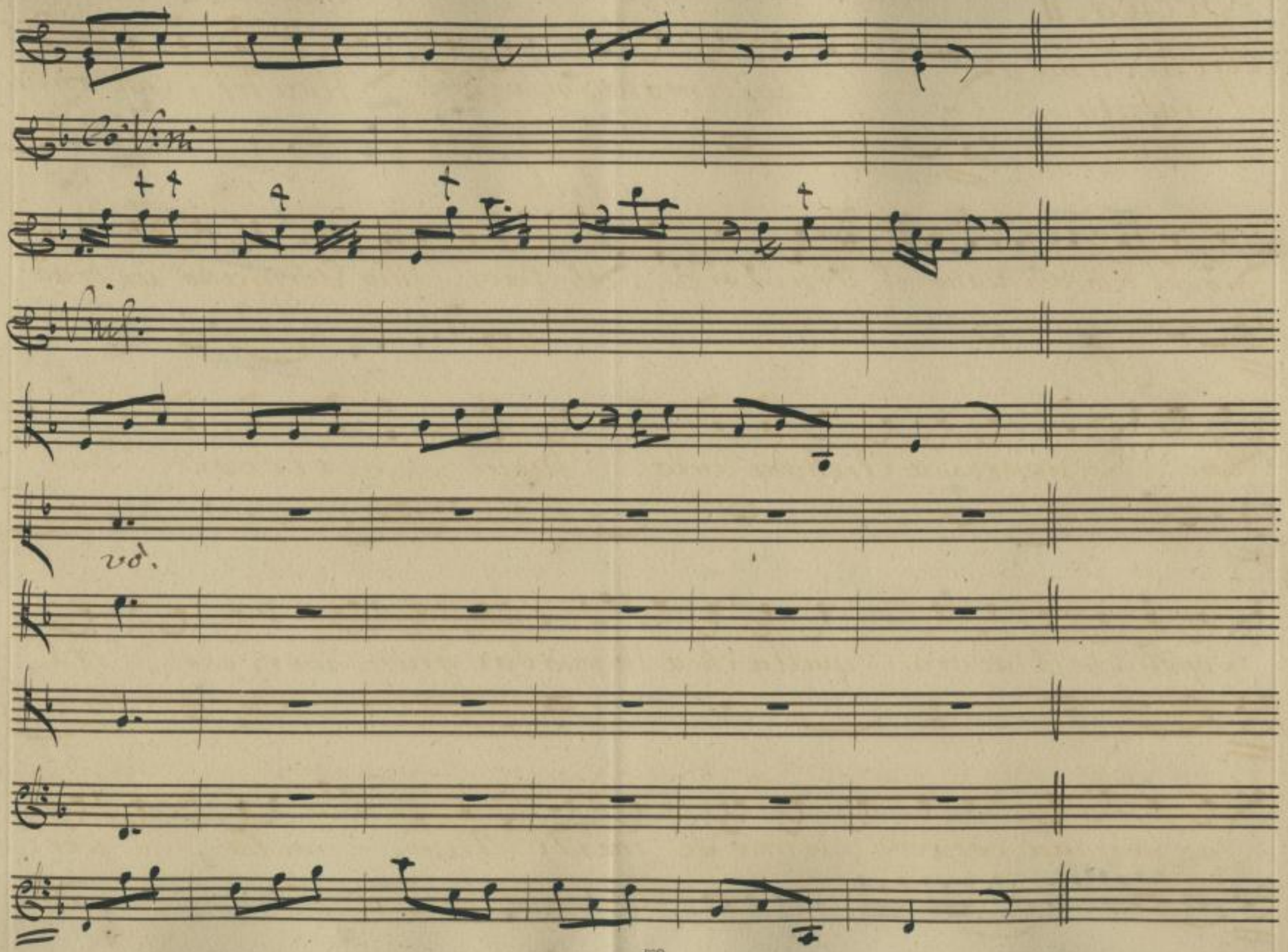
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/55



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/56

a lei a lei che ci salvò che ci sal-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/57



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/58

Scena. II

Archi. Acro:

Archidamia, Cleonimo ancor vive? Non tel dissi, che in
Acrotato, e
Delli

Archi.

prò del tuo Germano il Genitore... Ah taci. Mio Germano un tradi-

Ar:

tore? T'appressa Archida mia. Vieni, e ricevi dal

popol, che t'adora quella chea te può dar grate mercede. Al

tuo German concede premio de' merti tuoi, vita, e per-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/59

Archi: Cleo:

dono. Purche non s'abbia da pentir del dono. Mancara di costei

Ar:

l'odio perse cutor. Ma tu non sai qual provi acerbo

Dam: Archi:

duol de' falli sui. Destò pietade in ogni cor. Nel

Cleo:

mio desta la pena d'arrossir per lui. Seguiamo a simular. Ger-

mana ascolta: non dubitar, che presto finirà il tuo ros-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/60

Lor. Nò, non vogl'io, che questa vita rea la bella luce

Archi.

di tue Glorie oscuri. Terminar la saprò. Vivi; che giova a

dessoil tuo morir? dove vi allora, quandoin mente ti cadde il grand'ec-

Cleo:

cesso per non farmi arrossir, punir te stesso. Convien sof-

Acro: Ar:

frir. Che bello sdegno. Quanto più d'ira contro lui ferve, e sfac-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/61

cende, tanto più lo difende. Principessa: al popolar Decreto

s'acquieti al fine il tuo voler. si scorda Lacedemone offesa,

che Cleonimo è reo. Sarebbe cosa strana che il rammentasse a

cor la sua Germana. Chiedè ragione intanto, che a premiar pensi anch'io

l'opre del tuo valor, del tuo consiglio. Accrotato mi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/62

siegui. / ai merti tuoi, se ugual non fia la ricompensa, almeno

potrai veder, cheingrato a te non sono, e quanto dar poss'

io, tanto ti dono.

siegue l'Aria

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/63

pia: for:

Viol:

allegro, ma non troppo.

pia:

t. for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/64

pia: f: p:

Vnis:

Se più gl'eterni Dei mia -

pia: f: p:

f: p:

Vnis:

Vnis:

vesser datoin sorte, più degno ate darei premio di tua virtù più

f: p:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/65

degnou te dure

poco for: pia: fortiss: pia:

Viol:

fortiss: pia:

i pre

f: p: fortiss: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/66

for: fortiss:

Vns:

mio di tua virtù, pre_ mio di tua virtù.

for: fortiss:

pia: f: p:

Se più gl'eterni Dei mi avesser dato in sorte, più degno a te da_

f: p:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/67

re

poc: for: pia:

Vnis:

poco for: più:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/68

for: pia: for:

Vnis: Vnis:

Cb:

i, più degno a te darei pre_ mio di tua virtù

for: pia: for:

fortiss:

Vnis:

Cb: Cb:

pre mio di tua virtù.

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/69

pia:

f: p:

Ma per le grand'imprese l'alma cheil Cielo elesse, son

f: p:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/70

premiò di se stes_ se, non san cercar

for:

for:

di più non san cercar di più,

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/71

Vnis:

Ob:

Dal Segno.

Scena III.

Archid.a Acrotato, Cleonimo e Damagete.

Qual premio! qual mercè! questo mistero

Acro:

non è senza ragion. Perdona amico, sospetti a torto. Il

Genitor, lo sai, fu delle patrie leggi sempre un esatto esecu-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/72

Diam:

Tor. Da loro vuolsi l'errorpunito, premiata la virtù. Ma perche

Acro:

tace, qual sia quella mercè, chea Lei destina. Perche non sarà

stato il giusto tempoancor. Parla opportuno, quel ch'opportunosa ta-

cere; e l'arte, per evitar tanti sinistri eventi, consite, il

rai, nel misurar gli accenti.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/73

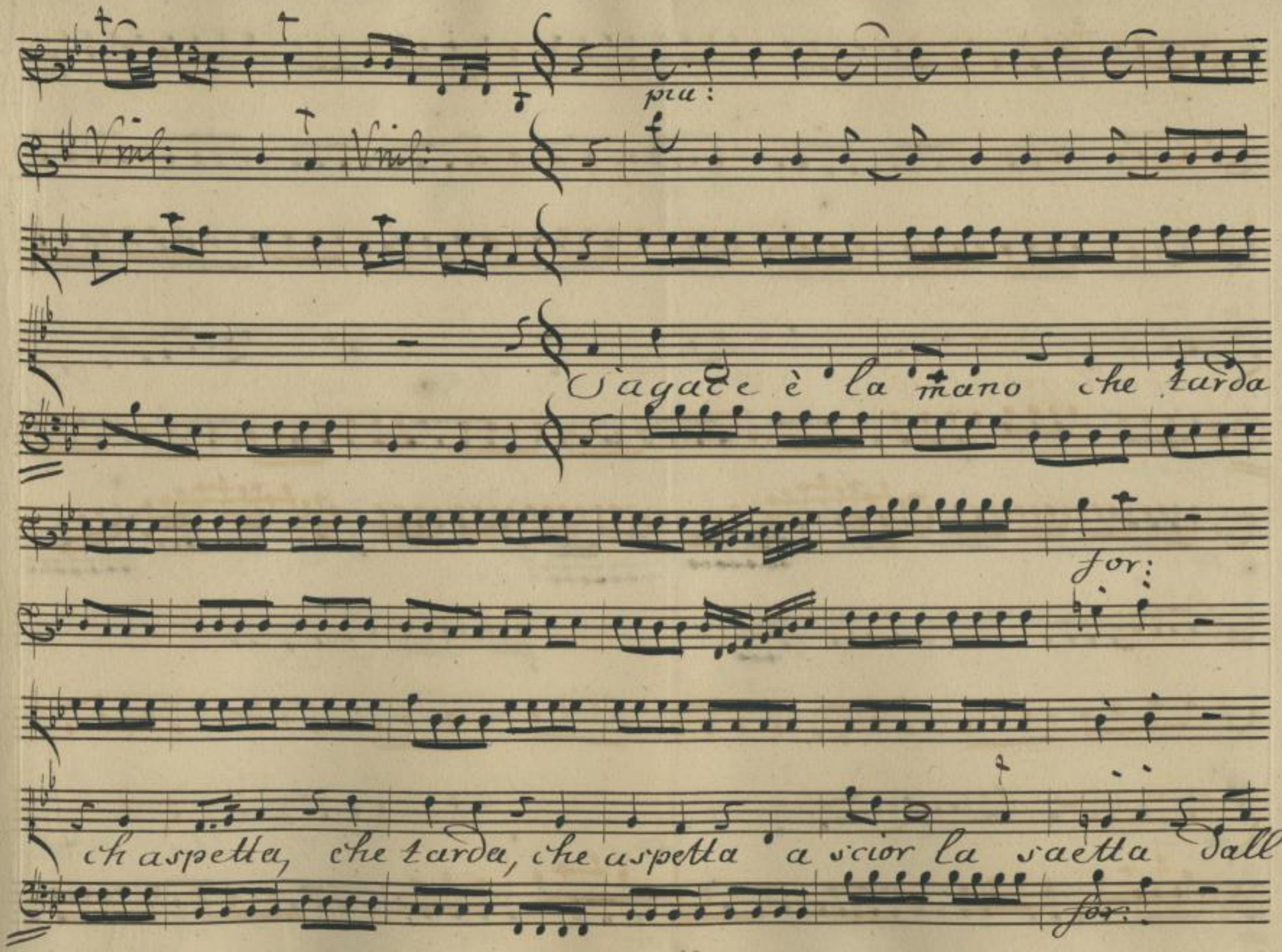
Vnis:

Vnis:

allegro assai.

Vnis:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/74



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/75

pia:

arco fatal

pia:

for: pia: for:

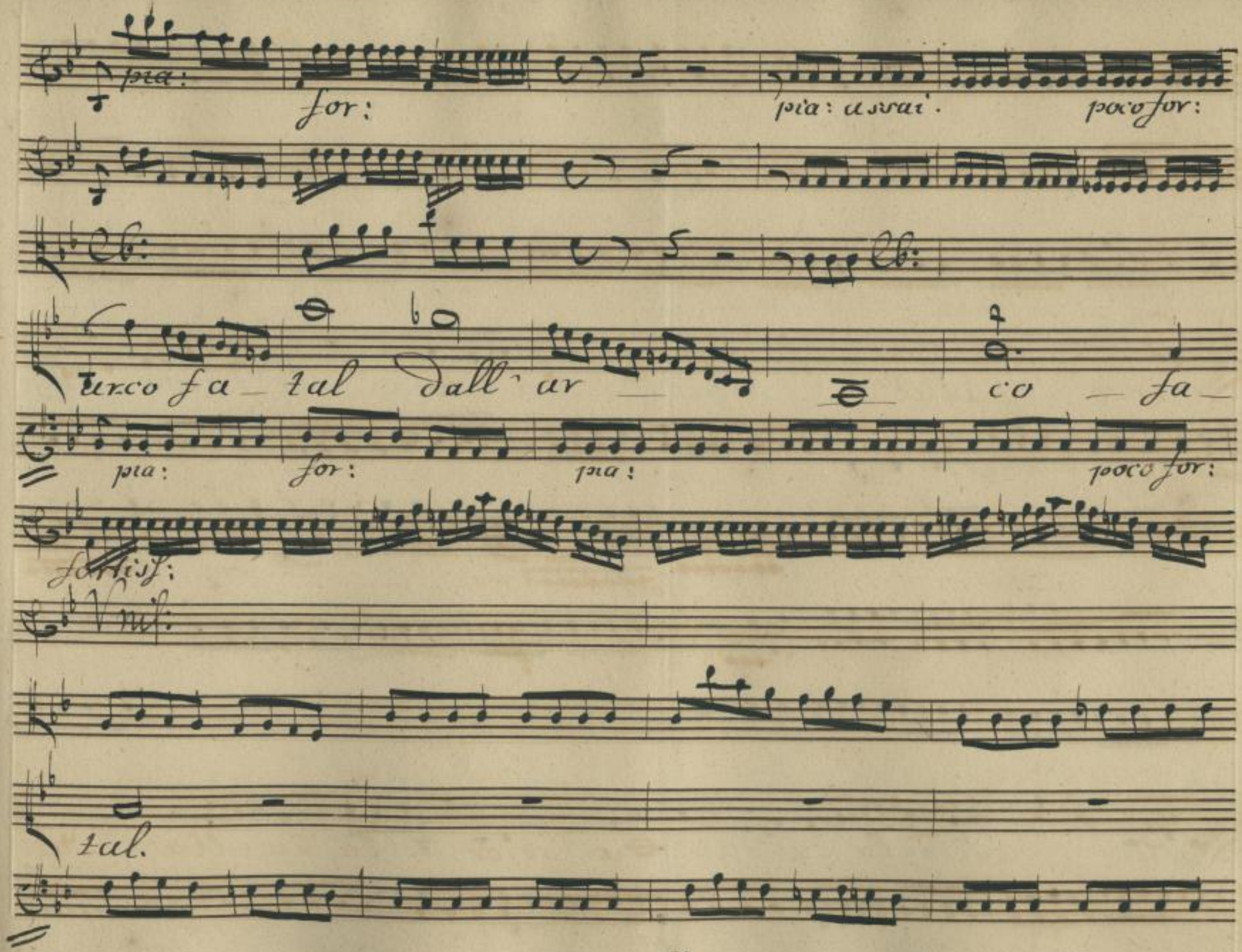
Vnis: Vnis:

Cb:

a sciòr la saetta dall'

for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/76



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/77

pia:

Cb:

Sagace è la mano, che tarda, chea

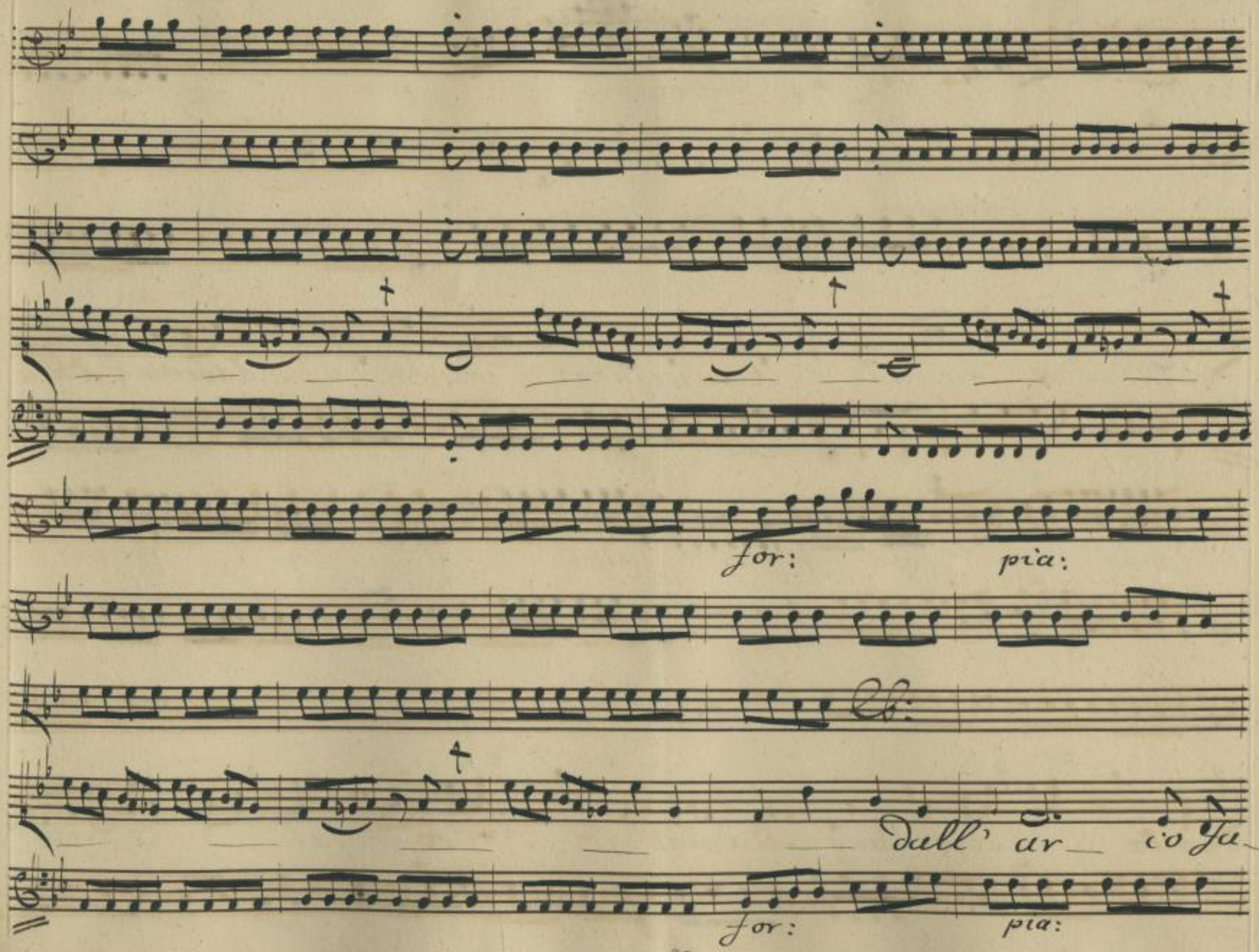
for: pia: f: pia:

Cb:

spetta a scior la saetta, dall'arco fatal

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/78



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/79

for: pia: for: pia: for:

tal, sagace è la mano, che turba che aspetta a

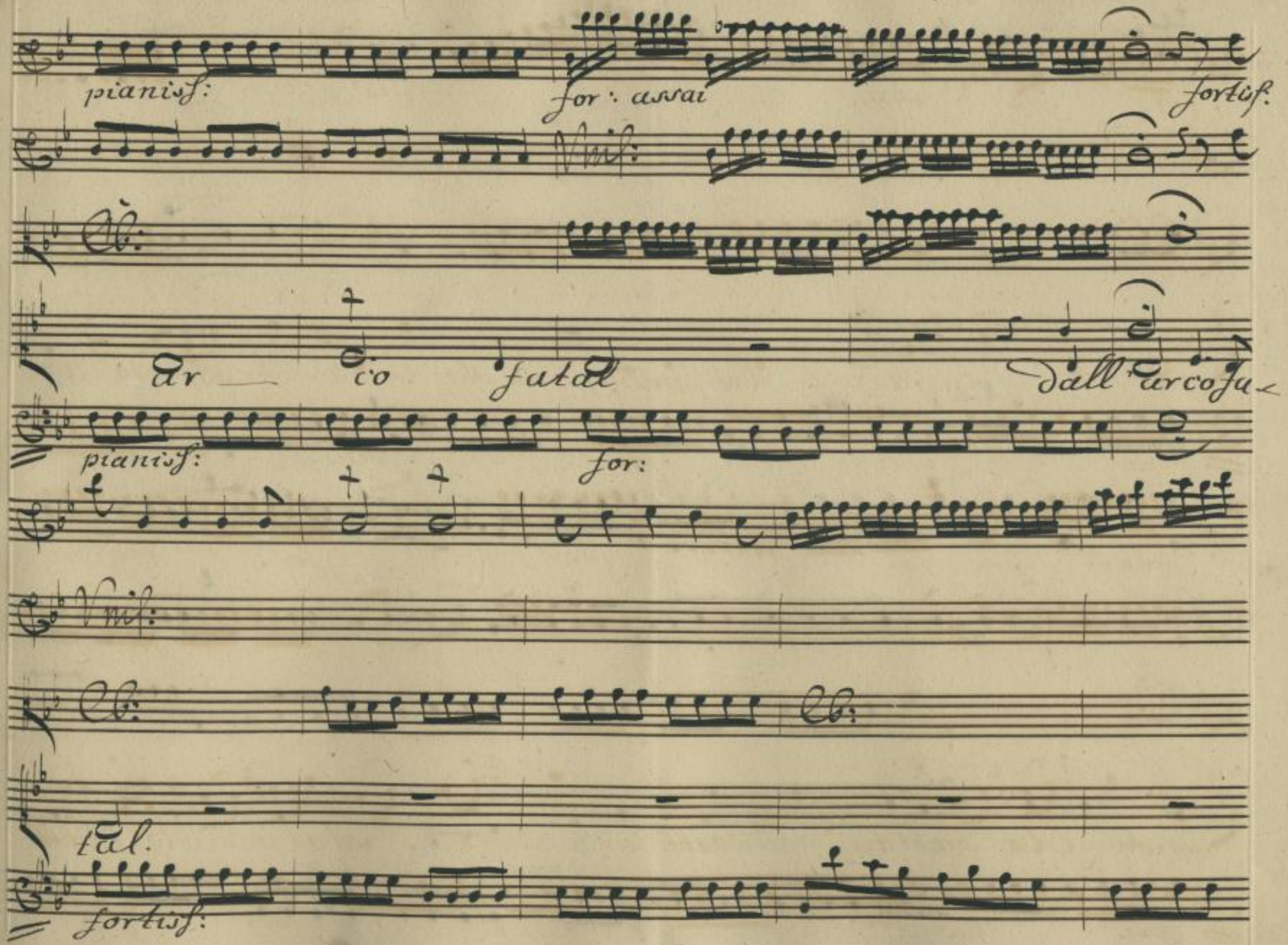
for: pia: for: pia: for:

pia: for: pia: for: pia:

scior la saetta, dall' ar co fatal dall'

pia: for: pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/80



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/81

Vi

pia:

Vni:

Cb:

brato una volta non torna, l'accento vibrato ch'è al

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/82

for: pia: assai.

vento, non torna lo stral

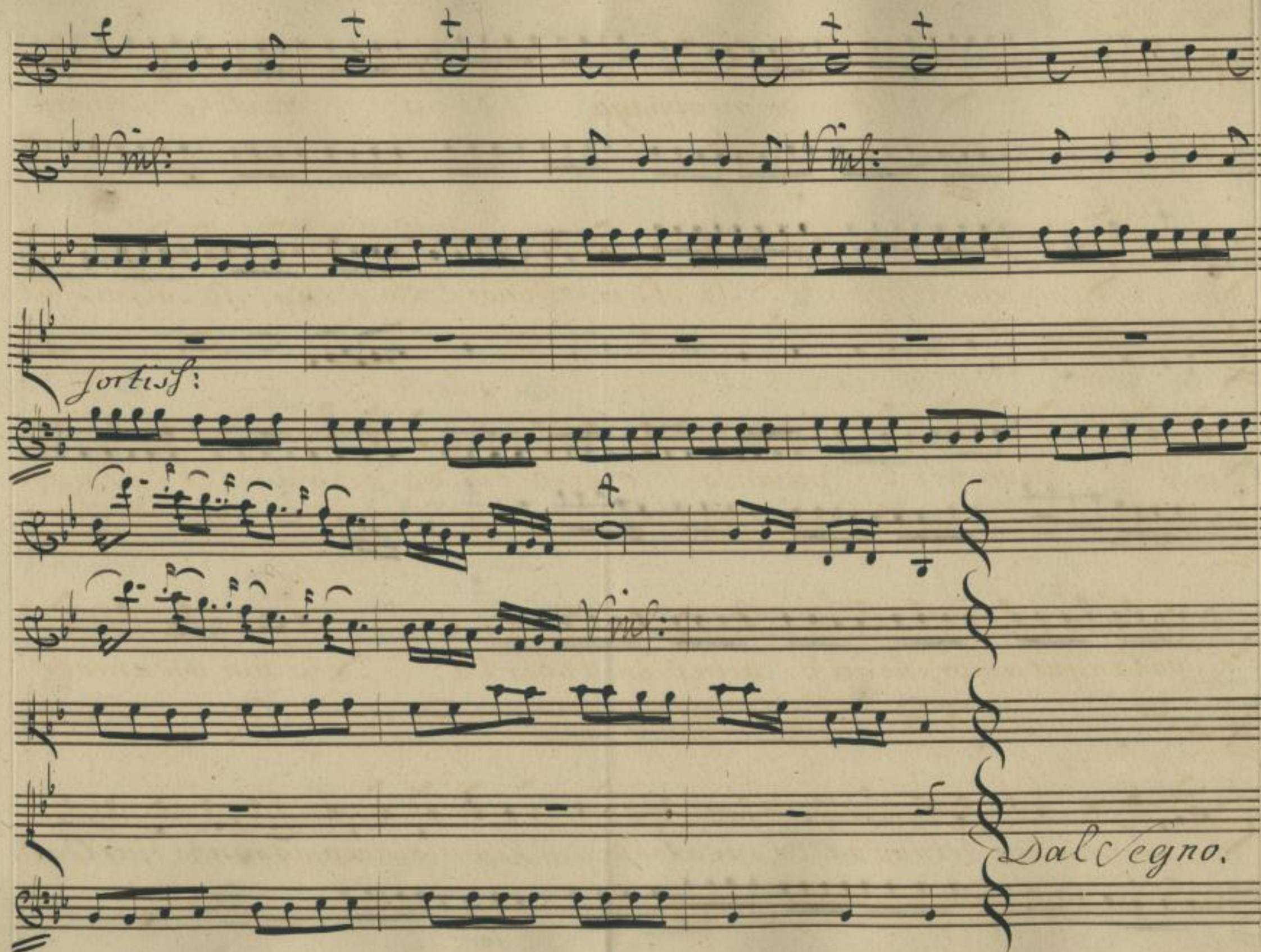
for: pia:

for: fortiss:

non torna lo stral vibra_to, non torna lo stral.

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/83



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/84

Scena. V. Dam:

Archidamia, Nò, non miappaga. Areo qualche disegno a_

Cleonimo e

Damagete.

Arch: Dam:

rà. Main che tioffende? Tu che mi offende? oh Dio. tu sai pur, che il cor

Archi:

mio vive per te penando in servitù. Tu però sai, ch'io sdegno

Dam:

qualunque amor, che godo viver in libertà. Forse un amore

che premio sia del tuo valor, potrebbe di genio in un istante farti can_

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/85

Arch: Cleo:

giare... ch taci. Ebbi dall'opra mia premio bastante. / Mi

giova di costui fomentare i sospetti. A ragion teme un

Arch:

ferrito amator... Ma tu dovresti, di te stesso confuso, vergo

Cleo:

gnarti, e tacer. Parlai per uso. Lo vedo: a te rin

cresce, ch'io viva, ch'io respiri? sodisfatta sarai, Dovrò per

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/86

poco questa mia vita a te. Già mi divenne insopportabil peso.

Alfin si appaghi quel barbaro livor, che t'alimenta. Terminar lavo-

rò. Sarai contenta. Scena V. Archidamia. Dam:

Arrestati. Non

m'ode. Cleonimo infe- lice. Se col sangue a destar pietà non

basti in questo duro core, come sperar, che ci si destia-

e Damagete.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/87

Arch:

more. Damagete l'inganni. Il cor non vedi. Hò del Germanpie-

Dam: Arch: Dam:

tà più che non credi. Mail tuoparlar.. Condanna il suo delitto.

Arch: Dam: Arch:

quel rigor.. Dovuto è allu Patria tradita. E l'odio.. A-

Dam: Arch:

borre chi tradirla potè. Ma dunque invano.. Nò, che sento piè

tà del mio Germano. L'amor d'Euristene fu quel che lo tradì.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/88

Dieco lo rese, lo guidò nel trasporto, follè d'uno a passar nell'altro ec-

cesso tanto che alfine rovino se stesse. Or perduto qual è: nel duro stato

nel qual si trova afflitto, confuso, disperato, coi morsi del suo

D'am:

cor, che lo tormenta, come vuoi, che di lui pietà non senta? Utile a

lui la tua pietade è quanto a me giovail mio amore. Almeno

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/89

prendi l'util pietà da me. Corro veloce sull'orme sue. La

disperata mano contro di se perche non volga, attento in-

vigilar saprò. Così potessi come ti mostro di pietà la-

via mostrarti ancor quella d'amor qual

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/90

Allegretto più tosto

Flauti. for:

Vnis:

Violini for: pia: poco for:

Vnis: pia:

sia. Ma troppo è fiero quel cor di scoglio,

for: allegro più tosto. pia: pia:

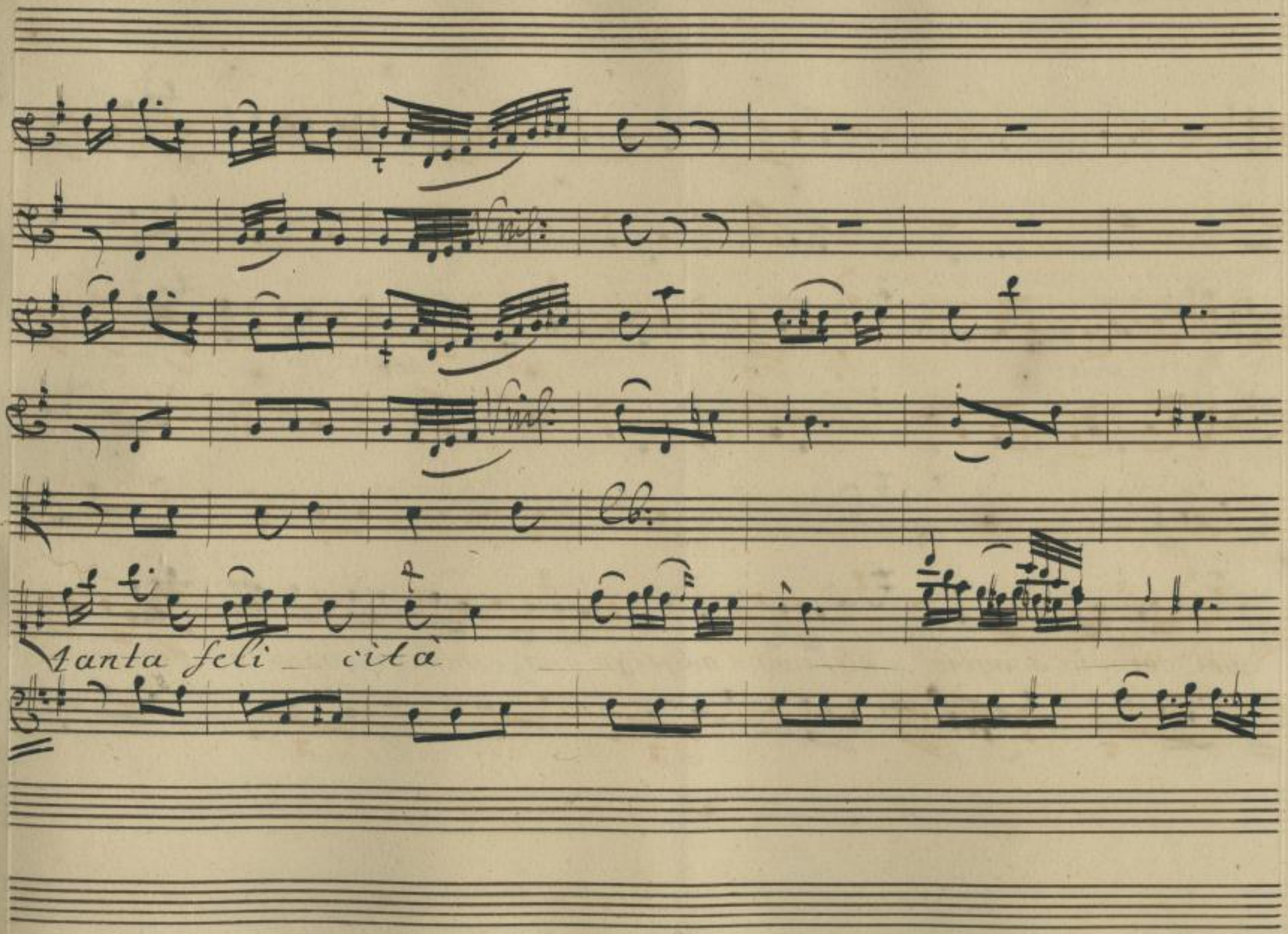
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/91

pia: for: pia:

quel cor di scoglio, nò, non lo spero, nò, che non voglio fingermi

for: pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/92



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/93

f: pia: poco for: for:

nò, non lo spero nò, che non vaglio fingermi tanto feli ci

f: p:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/94

Co: V: no

staccato

Vnis:

fortiss: pia: for: pia: poco for:

Vnis:

Cb:

tà.

Ma troppo è fiero troppo è

fortiss: pia: for: pia: poco for:

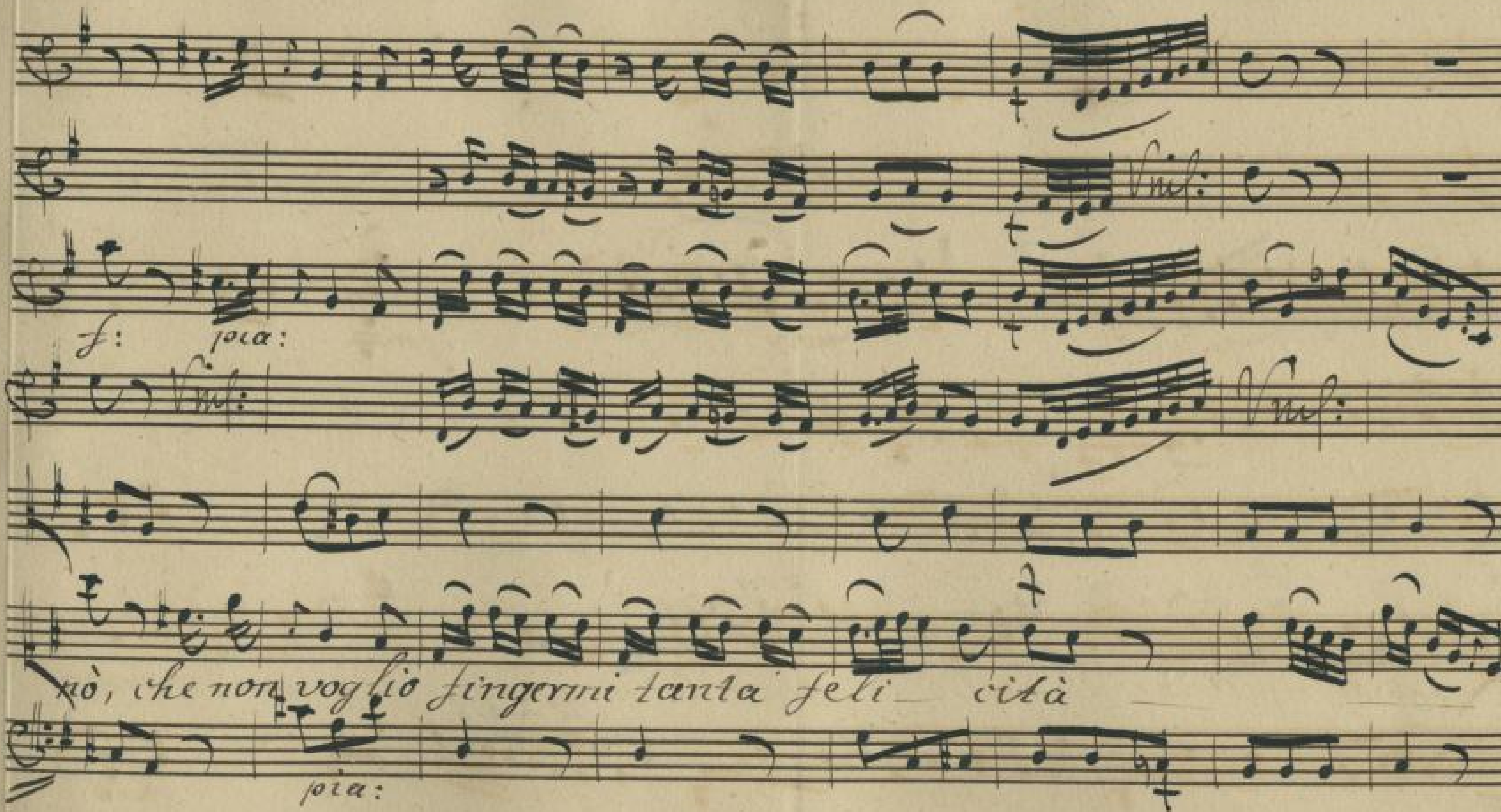
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/95

pia: poco f: for:

fiero quel cor di scoglio quel cor di scoglio. No, non lo spero,

pia: poco for: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/98



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/97

for: pia:

nè, non lo spero

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/98

Co: V:ni

for: pia:

Vmf:

nò, che non voglio fingermi tanta feli_ cità fingermi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/99

Co V. ni

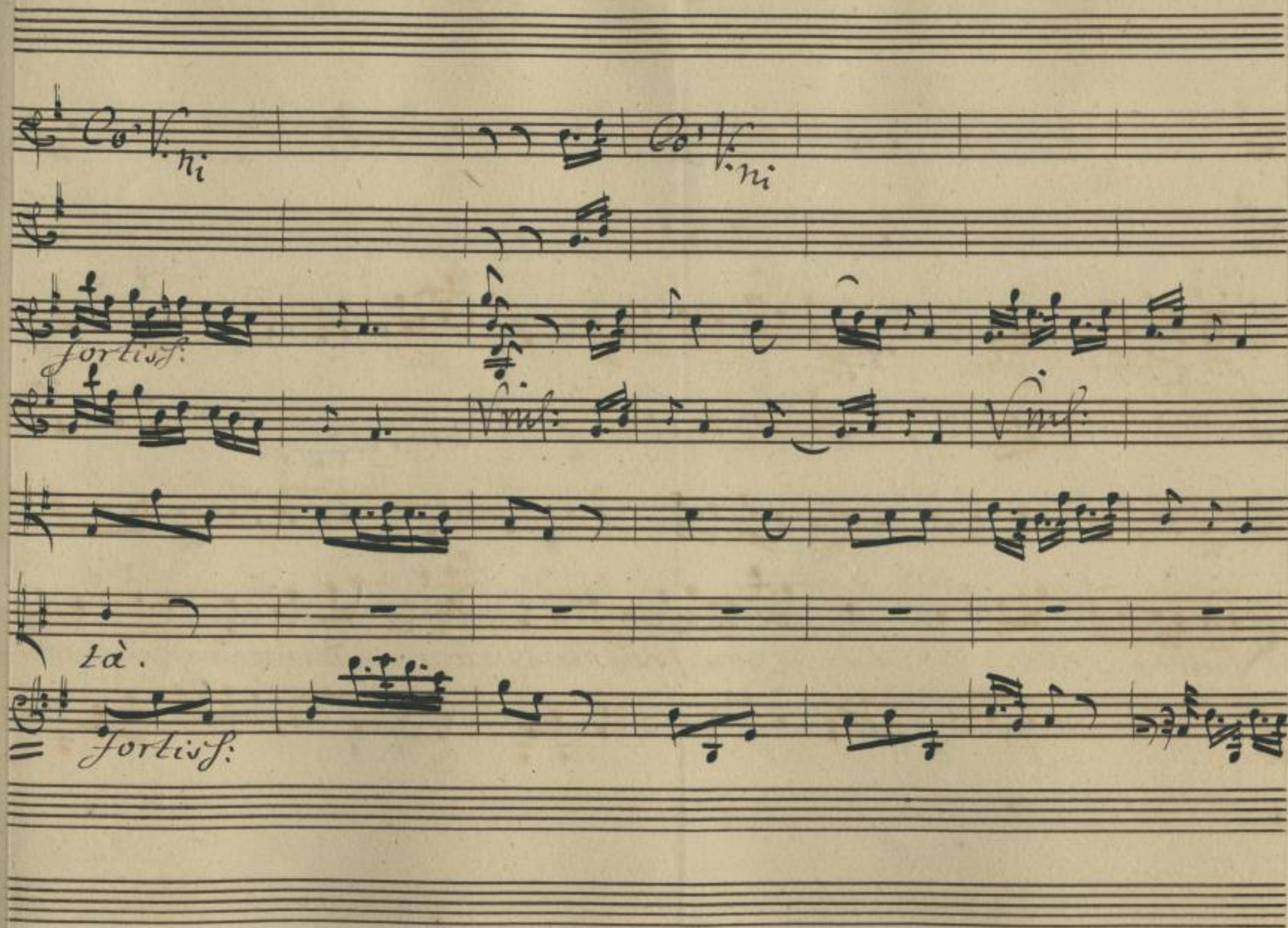
poco for: for: pia: for:

V. nis: V. nis:

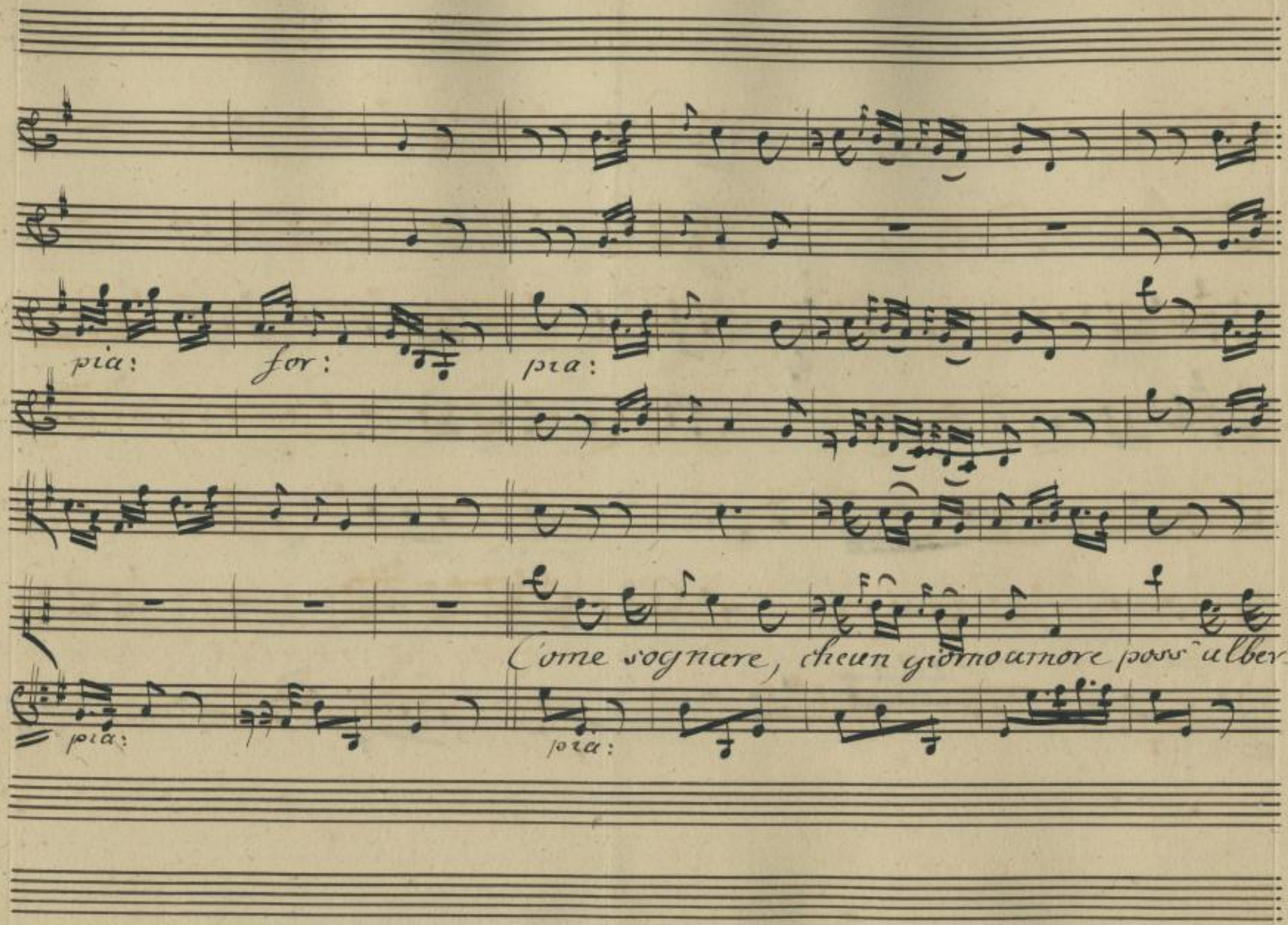
tanta feli_ cità, tanta feli_ cità, tanta feli_ ci_

for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/100



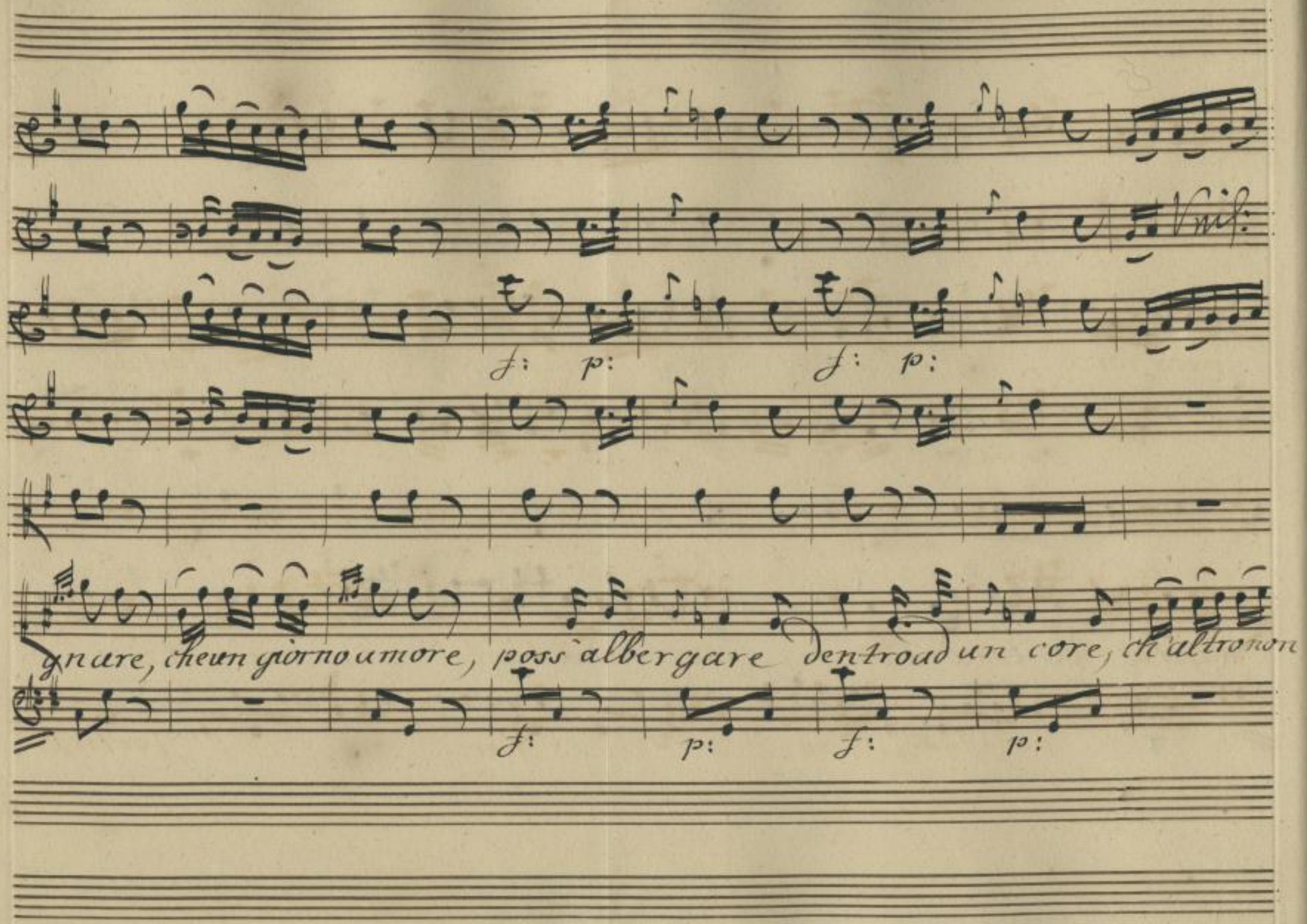
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/101



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/102

gare dentro a un core, ch'altro non vanta che crudeltà? come so

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/103



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/104

Vnis:

poco for: pia: for: fortiss:

pocofor: p: Vnis:

vanta che crudeltà che crudeltà, che crudeltà.

poco for: pia: for: fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/105

pia:

Ma troppoè fièro Dulceg

110.

più:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/106

Scena VI.

Archi:

Archidamia. Un così caro prezzo non comprerò pentimento. Un solo passo si scosta un'or dalla follia. Se godo tranquilla in pace, senz'affanni, e pene la libertà, perche cercar catene.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/107

pia:

Vnf:

Allegro.

pia:

for:

Vnf:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/108

pia:

Vnis:

Così non ò d'affetti tumulto che mõs

pia:

poco for: pia:

Vnis:

fen da, così non ò vicenda di spe

poco for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/109

poco for:

Vnis:

mee di timor, di spe

poco for:

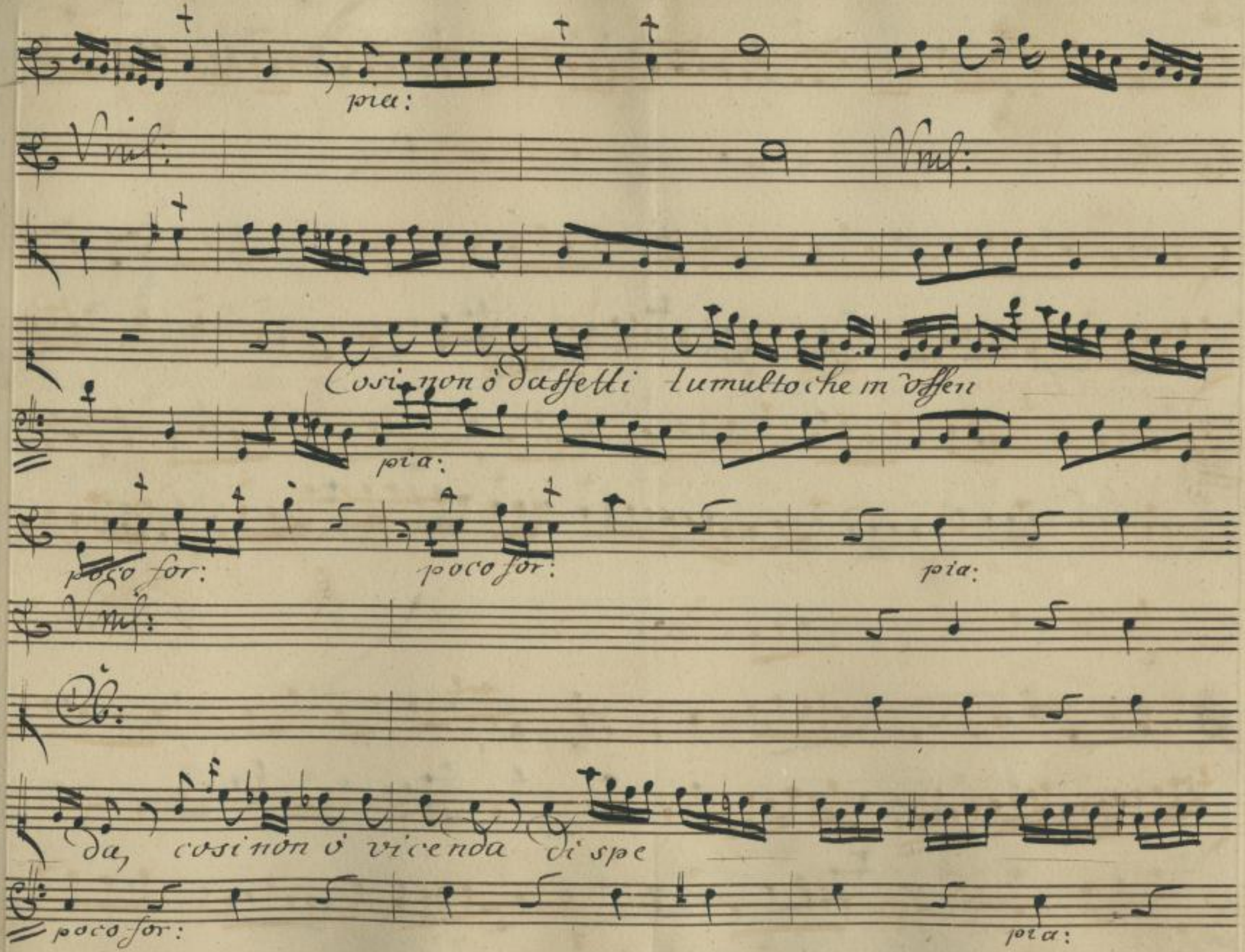
pia: for: fortiss:

Vnis:

mee di timor.

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/110



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/111

Vnis:

me, di spe

poco for:

Vnis:

Cb:

me e di ti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/112

pia: for:

Cb:

mor, cosi non ò vicenda di spe — me e di timor — e di ti

pia: for:

fortiss:

Vnis:

mor.

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/113

pia:

Vnis:

Vnis:

Tranquilla così l'alma

pia:

Vnis:

sempre mi sentoin calma, ne turbano i sospetti, la pace del mio cor, la

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/114

poco for: pia:

Viol:

Vlc:

pa ce del mio cor, la

poco for: pia:

for: for:

Viol:

pa ce del mio cor.

for: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/115

mezzo for:

Viol:

Vc:

mezzo for:

Co. Dal Segno.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/116

Scena. VII.

Appartamenti Reali nel publico Palazzo assegnato ai Re di Sparta Euristene ed Acrota.

Eur:

Ugual fede si presta, o Prencea

Acro:

nato, ed a quel che si teme, ed a quel, che si brama. In

Eur:

san però tu credi un fallace timor. Timor fallace! A-

crotato che dici! èa te pur noto Cleonimo qual sii, quanto ubbia

Eur:

Acro:

fello l'animo, il Genio, eil cor. Non è più quello. E

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/117

Acro:

Sii da se diverso render mai lo potè? L'orror che serbe di

tanti falli suoi; lo stato umile Dove si trova; i suoi rimorsi, e

Eur:

l'onte, che porta ancor per sua vergogna in fronte! Ah caro Prence, un

apparente velo, che nasconda l'interno, inganna spesso,

resta il mal vaggio ugual sempre a se stesso. Perdonami cor mio; tu

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/118

sai la tanto detestata da me sua fiama antica. Sai, che sposa al suo

letto promessa fui; che sovverti 'l Germano, per forzare il cor

mio, non che la mano. Ora chi sa, ch'egli non tenti ancora..

pace non ò. .. +. mi sento stringere in seno il cor. Pre-

sago, intende, che nel Ciel si matura dal fato a danni

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/119

Acro: Cur:

miei qualche sventura. Non dubitare. Io penso... Ah se con

cedi un tempo a lui, che basti a ordir le usate tele....

Acro:

ma non esser con te tanto crudele. Giunger deve a momenti il re

al Genitore. Io qui l'attendo per cenno suo. Gli è noto

il nostro amor, ne lo condanna. Deve ai merti miei qualche mer

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/120

cè. Non voglio, ne crederò di lusingarmi in vano, altro premio cer-

Eur:

car che la tua mano. Secondino propizÿ i Numi i nostri

Acro:

voti. Euristene il Rè si appressa. Parti. Lasciami

Eur:

seco. oh Dio! non so lasciarti.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/121

Vnis:

più tosto allegro.

pia:

Sento nel cor la spe — me dir, che sarò fe-li — ce, dir, che sarò fe

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/122

for: pia:

lice, sentoil timor che di — ce puce per te non v'è.

for: pia!

pa

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/123

for: pia: poco for: for:

ce per te non v'è, pace per te non v'è, per

for: pia: poc: for: for:

fortiss: pia:

Vnl:

te non v'è, Sento nel cor la

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/124

poco for: pia:

Vnis:

spe — me dir, che sarò feli — ce dir, che sarò feli — ce,

poco for: pia: for:

vento il timor che di — ce pace per te non v'è pa —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/125

for: pia: for:

ce per te non v'è. pace per

for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/126

pia:

te non v'è, sento nel cor la speme dirche sarò felice

pia:

poco for: pia:

Eb:

sento il timor che dice pa

poco for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/127

for: pia: for:

Vnis: Vnis:

Cb:

ce per te non v'è.

for: pia: for:

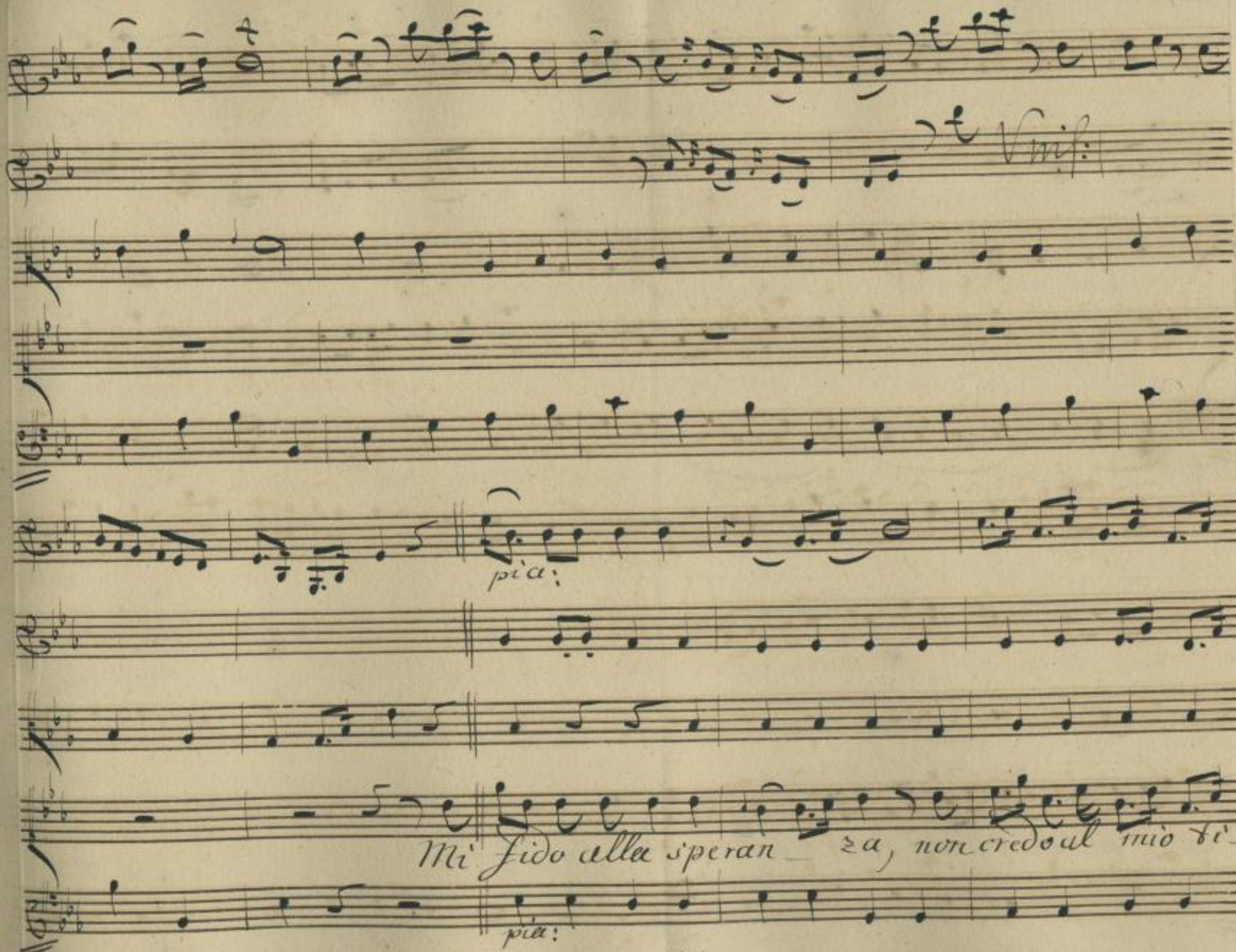
pia: for: fortiss:

Vnis:

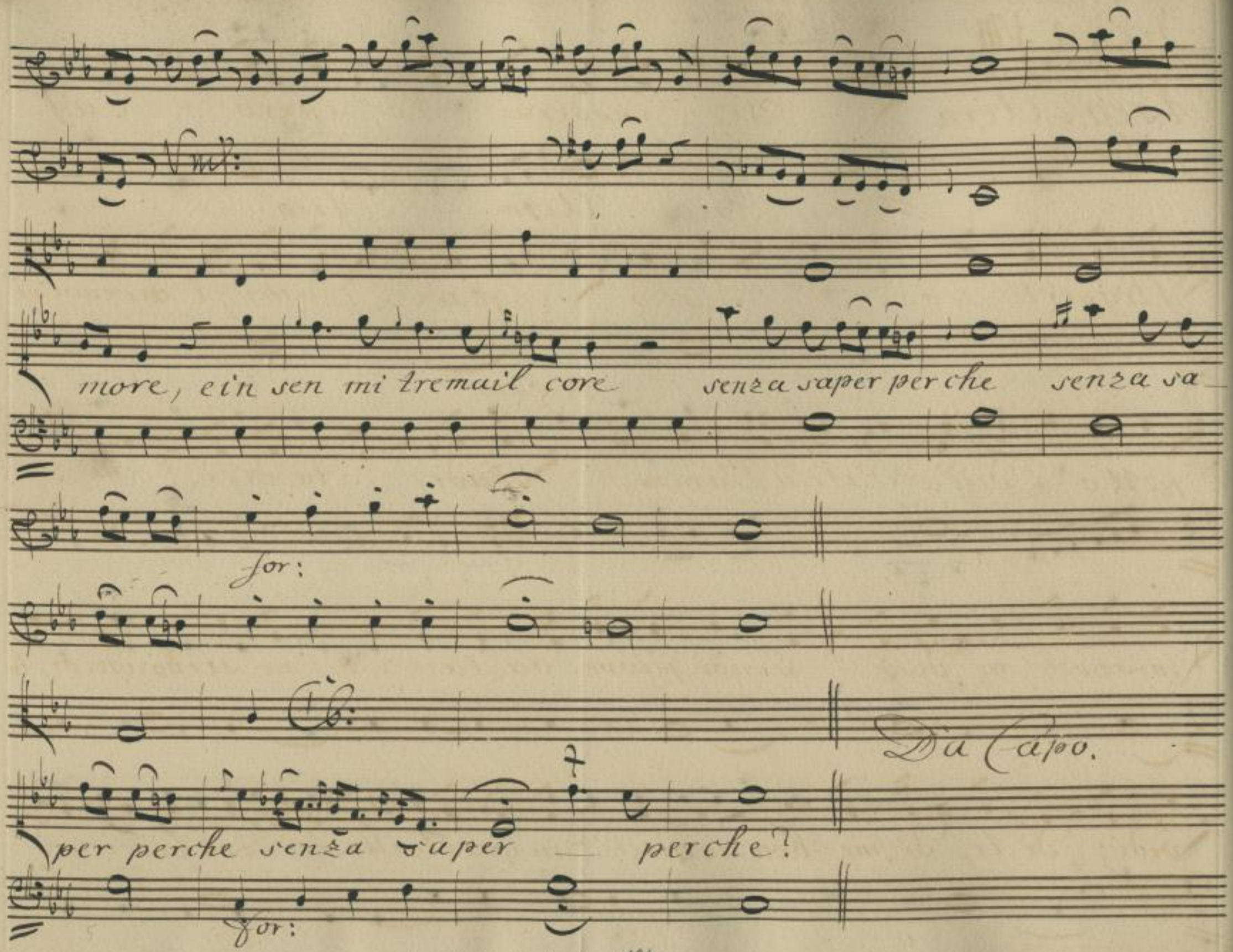
pace per te non v'è, per te non v'è.

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/128



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/129



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/130

Scena. VIII.

Acro:

Arco, e Acro- Sì, cesserai, lo spero d'af-

tato.

Arco Acro Arco.

sliggerti così, figlio. Signore. Dimmi, l'accendi il

Acro:

petto della Patria l'amor? Padre che dici? che?

forse non ne fiedi sinor prove bastanti? ne serbo ancor, b

vedi, di te, di me ben degni in queste illustri cicatrici i

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/131

Arco

Regni. È ver; ma se la pace di Sparta oggi volesse

Arco:

nuove prove da te? Con alma forte di me superbo an

drei, perigli, e morte ad incontrar per lei. Ma

pria, Signor, concedi, sia dono, o sia mercè, ch'io ti fa

Arco.

velli d'un premio che de sio. D'un premio appunto hò

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/132

Acro:

Da parlarti anch'io Ma questo non ammette indugio.

Arco

Acro:

ogni dimora .... Il premio mio, non soffre indugio ancora. Oh

Dio, Signor, m'impegna una giurata fè. Mi sia con

Arco.

cessa ... Ho'impegnoanch'io d'una real promessa. Ascolta caro

Acro: Arco:

figlio. Ò l'amor tuo. Di questo ..... parlar volevi,

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/133

Io lo compresi, e deggio toglierti omai d'inganno. Euristene

Acro: Arco Acro:

più non conviene a te. Come, Signore? Sant'è. Ma non poss

Arco.

Iò... Si compatisco. Amore cieco non è perche non

veda. E' cieco, perche sempre con se portail costume di

Acro:

serrar gl'occhi di ragione al lume. Dunque come vuoi'

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/134

Arco

Acro.

tu... Và, che tu rieda la ragione a veder. Sentimi. Ah

Arco

Dio! Sai, che di Spartail soglio altro poter non dona, che

d'esser comun Padre, In trono assiso, se vuoi, che regni an-

cora, più Padre della Patria esser deggio, Figlio mio, che di

Acro: Arco.

le. Sì, ma tu devi... esser giusto, e sea le rivolgoil

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/135

Acro:

ciglio veder non posso, che di sparta un figlio Ma un figlio al-

Arco.

lin, che meritò... Nonquanto l'illustre Archidamia. Dob

Acro: Arco.

biamo a Lei la salvezza comune. E ver. S'è vero,

d'una mercede è degno; e più degna mercè della tua

Acro:

mano trovar la volli, e l'ò cercata in vano. Ah Geni

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/136

Lor più tosto un fulmine m'uccida, che dar la mano a lei.

Come in un punto, oh Dei! distrugger un amore, opro soave

Arco

di sì lungo desio? Se non puoi col tuo cor, fallo col

Acro: Arco

mio. Oh me infelice! ah Padre, pietà. Più che non

pensi mi destiin sen pietà. Sento, che ò pena del tuo dolor. Ma

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/137

Da te hò la Fede Real. Più non mi resta luogo a ritrarla.

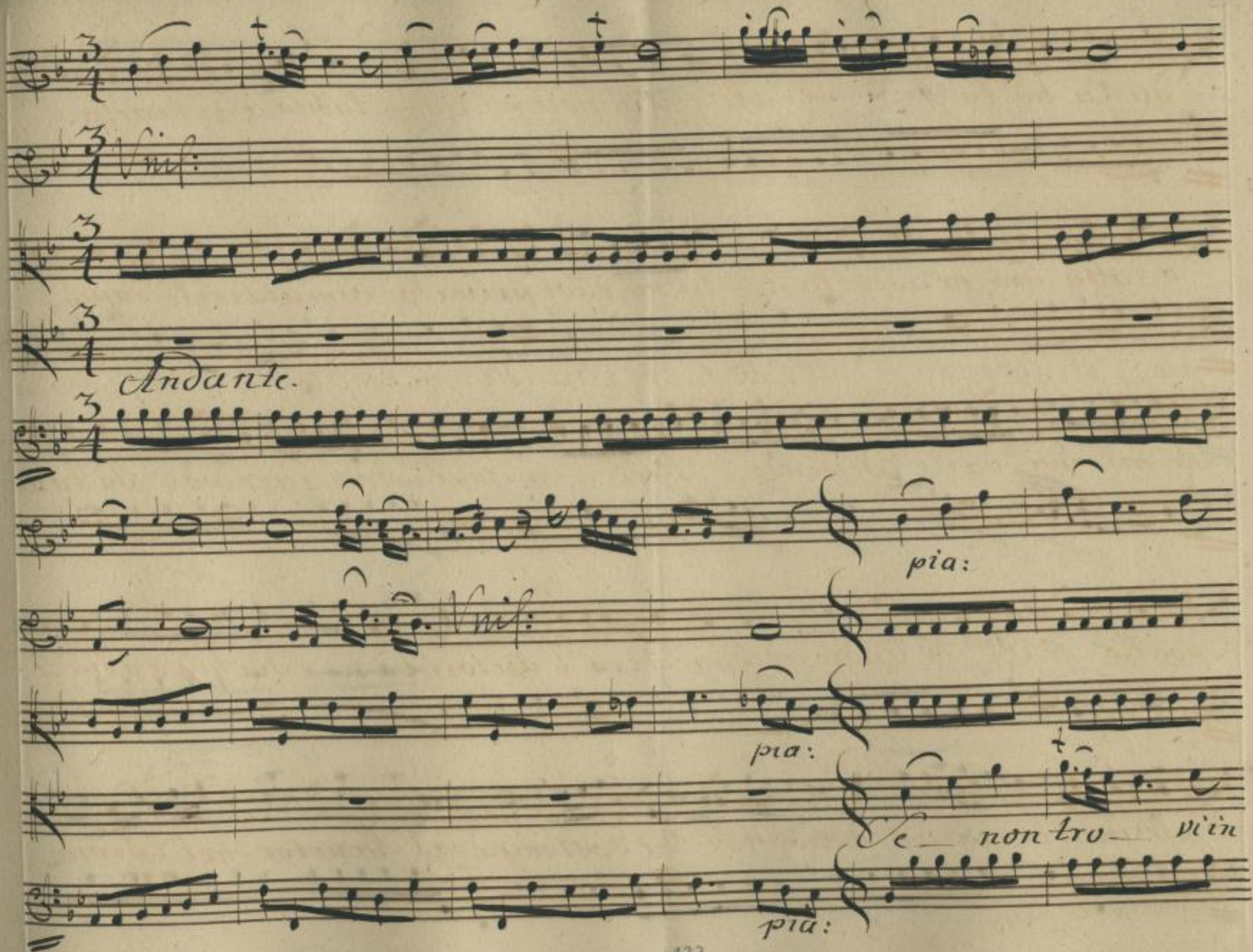
Tutta via m'ascolta: Se tu mi vuoi privato compiacerti saprò. Se

Re mi vuoi da te dipende. Vedi a qual estremo arrivo. Io tutta

spoglio di Rè, di Padre adesso teco l'autorità. Ti chiedo amico

dell'amicizia in dono, che tu sostenga il Genitor nel Trono.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/138



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/139

poco for: for:

Unis:

Cb:

Cb:

que stiaccenti tut toil cor d'un Ge nitore o sei cieco, o non ai

pia:

core o non sen tiamor per me, o non sen

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/140

poco for: pia:

poco for: pia:

for: stacc:

pia:

ti amor per me.

Se non tro- vin

for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/141

for: pia:

que_ sti accenti lut_ toil cor d'un Ge_ nitore, o sei cieco, o non ci

for: pia:

core, o non sen

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/142

Acc:

for: pia:

ti amor per me. o sei

for: pia:

for: pia:

cieco, o non ai core o non sen tia

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/143

poco for: for: fortiss:

mor per me, o non senti amor — per me.

for:

poco for: fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/144

pia:

Io_ Depon_go la_ mia sorte nel_ la man d'un figlioa-

più:

poco for:

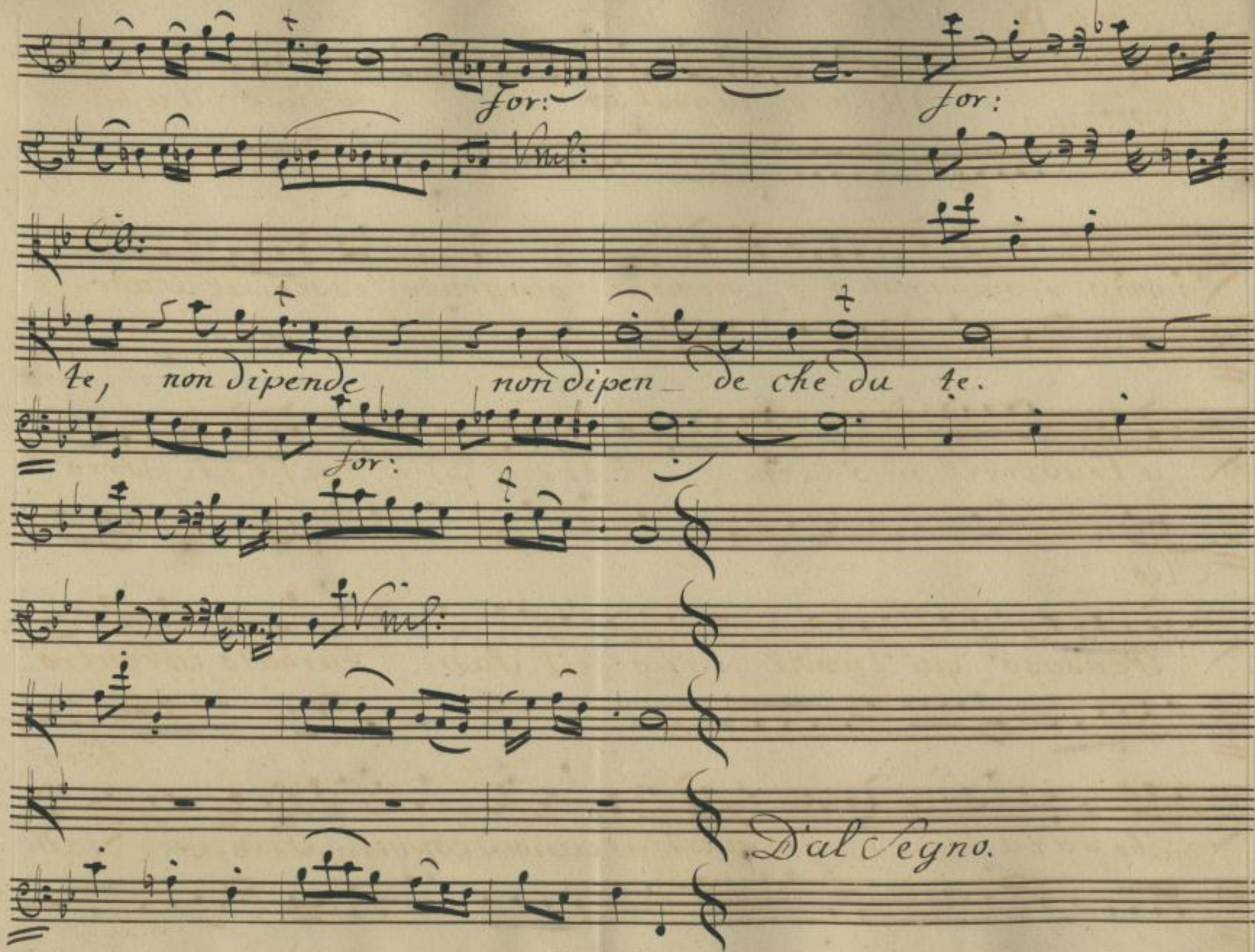
pia:

mato d'un figlio amato. Se la faccia vuoi d'ingrato, non dipende che da

poco for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/145



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/146

Scena. IX.

Acrotato, indi Cleonimo.

Acro:

Misero! in qual son' io confuso labi-

rinto. scampo non ò. conviene o ingrato esser al Padre,

o tradire il mio Bene. Eterni Dei! che far dovrò?

Cleo:

Pensoso qui trovo il figlio, e il Padre turbato incontro!

Acro:

che sarà? Degg'io quest'arcano scoprir. / Principe. Oh

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/147

Cleo:

Dio. lasciami per pietà. Acusa: non venni la tua pace a tur-

Acro.

bar. Che pace! adesso perdutaè la mia pace, e perduta per

sempre. Con ridotto a si misera sorte, chea me non la può

Cleo:

dar altri che morte. Acrotato, perdona: degni di te non

Acro:

sono si disperati sensi. Ah tu non sai i miei

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/148

Cleo:

così infelici, farebbero pietade anco ai nemici. Ti fui ne-

mico, è ver, sì, lo confesso; ma son diverso adesso. Per

questo non presumo, che tu m'apra il tuo cor. troppo cagioni

io diedi a te sin'ora di diffidar di me. Pure se mai

Acro:

parmi volessi à prova. Nò, lo sperarein te nulla mi giova.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/149

Cleo:

Di me diffida. / Parla: chi può saper? talvolta da chi meno si

Acro:

spera soccorso si riceve. Uh se volessi tu

Cleo:

l'unico saresti, che riparar ai casi miei potresti. / Ti lu-

singhi. / che dici? se volessi? Acrotato m'offendi. mà m'ira-

gione. Di mie colpe è questo il meritato frutto. Meco si

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/150

Aero:

deve dubitar di tutto. Ilo, perdonami amico, dubbio non

è. Così dalla sventura io mi ritrovo oppresso, che ti parlai

senza sentir me stesso. Ascolta: il Padre mio vuol della tua Ger-

mana premiar colla mia destra la sublime virtù degna d'un

Nume sarebbe Archidamia; ma vivo amante d'Euri-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/151

tene, lo sai. Tu forse a Lei pensando, proverai gli antichi af

Cleo. Acro:

fanni. Io! non ci penso più. / quanto t'inganni! / Ve questoè

ver, giàriedo, amico, a respirar. Sol che protesti col

Oleo:

Padre, che la sdegni; tornano a colorirsi i miei disegni. Son

pronto; ma non basta. Farò di più. Vogl'io, che la Ger

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/152

mana ti ricusi, allora il Padre tuo non à che dir. (Su

Acro:

resti, uscito dogn'intrico lieto, e felice nell'impegno antico di Cleomino

caro, se succede quanto divisi, il Nume mio divieni. Ma comein-

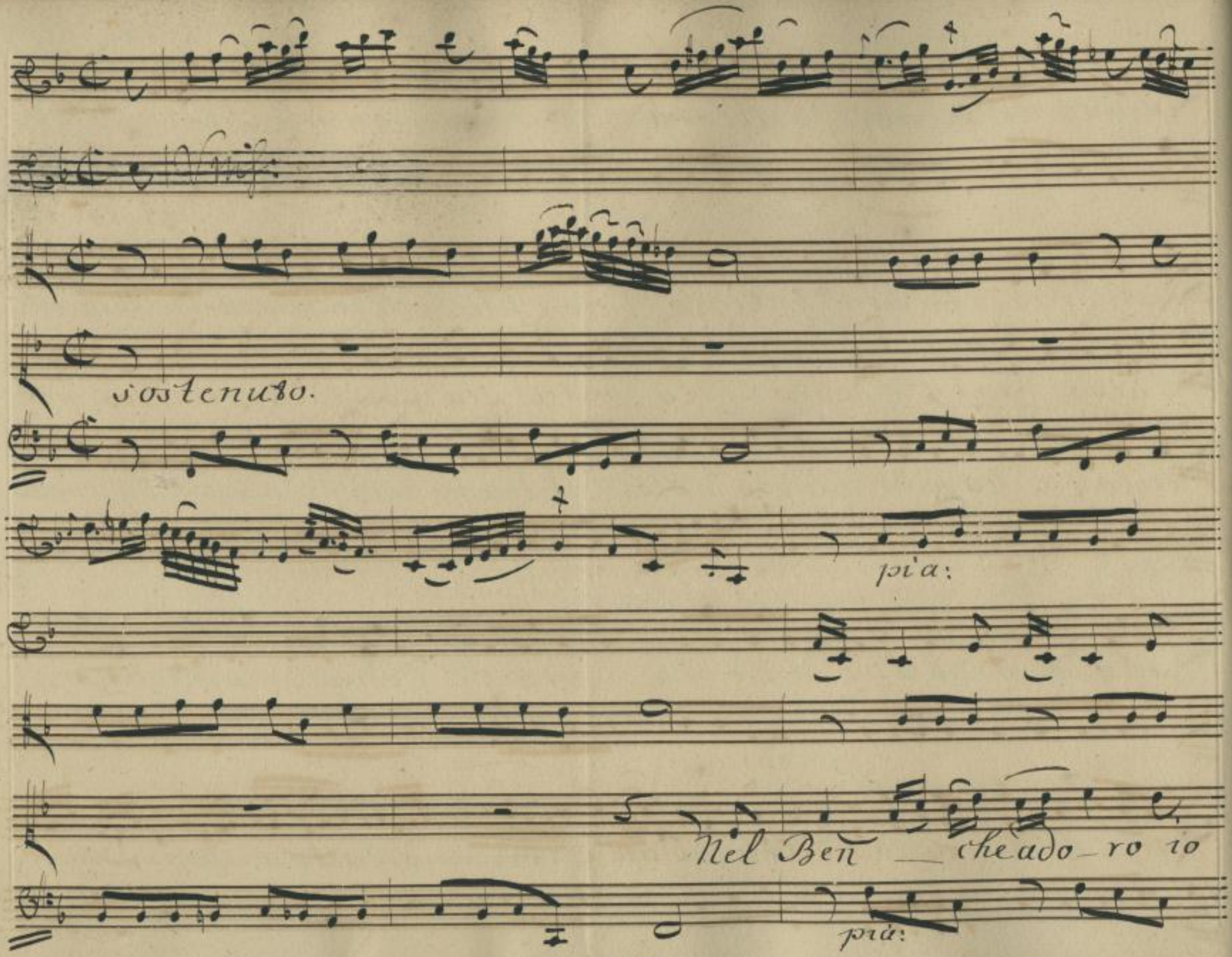
Cleo:

durla.. Lascia a me di ciò la cura. Vedrai se amico, e

Acro:

se fedel ti sono. Al tuo bel core, io tutto m'abbandono.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/153



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/154

6

vivo. a te dovrò la vita sea possedere arrivo per

for: pia:

te — l'alma — to Ben l'alma to

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/155

for:

Vnis:

Ben per te l'amato Ben per te l'ama — to Ben.

for:

pia:

Nel Ben — che adoro io vivo a te dovrò la

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/156

vita sea possedere arrivo, per te l'amato ben per te l'a

ma

to Ben perte l'amato

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/157

for: pia: for: pia:

Ben s'ea possedere arrivo sea possedere arrivo per te — l'a

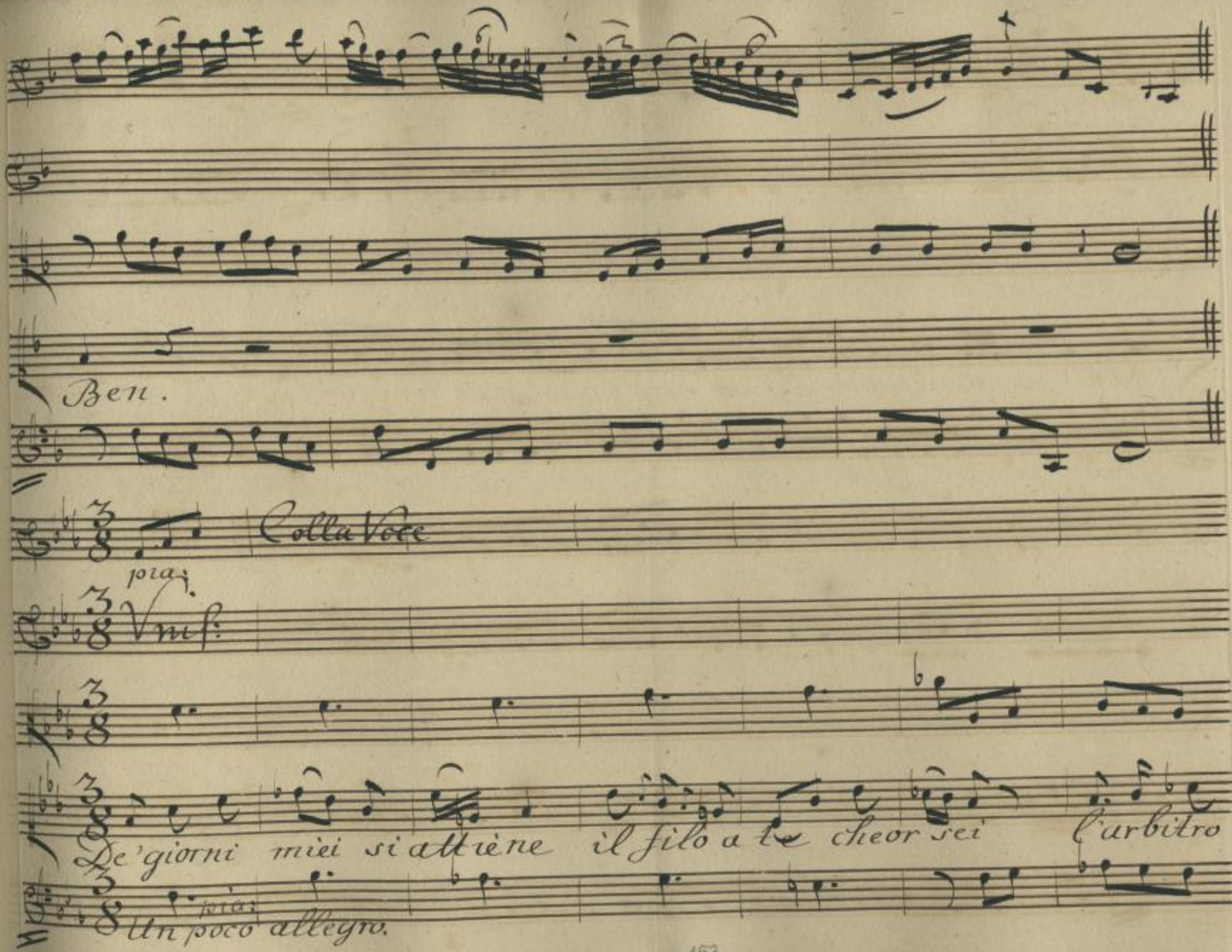
for: pia: for: pia:

for:

Unis:

ma — to Ben per te l'ama — to Ben per te l'amato

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/158



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/159

della spene che mi rima nein sen

for:

Da Capo

che mi ri ma nein sen.

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/160

Scena X. Cleo.

Cleonimo, e poi Damagete.

Per torre il senno a chi le dormein seno, sovente la fortuna il suo favor ci presta. La scopre chi dormi, quando si desta. Che folle! Del nemico può fidarsi così L'odio rivale nel trono, e nell amor. Di lui più stolto giacchè mi diede l'armi sarei, se non pen-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/161

Diam:

Cleo:

ssi a vendicarmi. Lode agli Dei, che li ritrovo. A

Diam:

mico. Giunge opportuna scusa. Il severo dover di Citta

dino del tuo morir poc'anzi sollecito mi rese.

Or quel d'amico della tua cara vita sollecito mi fà. Dub

Cleo:

bioso in pena.. ero per te. Per te vivevo anch'io

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/162

Dum: Cleo:

Forse in pena maggiore. Ahime! che avvenne? parla. Mi fai piè-

Dam: Cleo:

tà. Perche? Mi offende veder le tue speranze tradir co=

Dam: Cleo:

si. Ma spiegati. L'oggetto, che da gran tempo adori ...

Dam: Cleo: Dam:

E la Germana tua. Mail Re? Che vuole? non m'agitar di

Cleo. Dum:

più. Vuol, che di sposa porga la destra.. A chi? questo mistero

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/163

Cleo:

passai il confine, e mi tormenti in vano. Ad Acrotato, u-

Dam:

disti? ecco l'arcano. Ah questo è il premio a-

dunque di cui parlò? Ne sospettai. Ma come può... sull'altrui vo-

Cleo: Dam:

ler... Senza consiglio queste nozze non vuol. Tu cometil

Cleo: Dam: Cleo:

sai? Da Acrotato. Non vedo... Vedo ben io. si pensa

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/164

poi che deposto io sono, nel Figlio a darmi un successor nel Trono

Diam: Cleo:

Troppo sarebbe... Ascolta: la cosa è chiara. Un altro Rè si

deve e legger in mia vece. E' d'uopo, ch'egli sia di sangue Re-

al. di questo sangue, capaci di regnare, uno fu vei,

l'altro è il suo Figlio. Questi ad onta mia dovea spo-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/165

var la tua Germana. In un momento tutto si cangia; ti disgusta;

nulla di te si parla. Senza tua saputa altre nozze con-

Luck. Ma non vedi con questo giro indegno, ch'esclude te per

Dam:

dare al figlio il regno? Vai, che tu pensi il ver. A romper corro

il fil di questa nera trama. Al soglio s'io salir non po-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/166

trò, farò la strada perche tu vi ritorni. Son due sproni forti per

me, per abbassar l'altiero, tradito amore, e gelosia d'impero.

Scena XI. Cleo:

Cleonimo, e poi Euristene.

Il primo laccio è teso. Ma si appressa Euri-

stene. Il caso or mi da luogo a tendere il secondo.

Eur:

Già son uso a tradir. Non mi confondo. Odioso in-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/167

Cleo: Eur:

contro! Ah Principessa .. Parti, involati da me.

Cleo: Eur: Cleo:

Sentimi, e poi .. Udir non ti vogl'io. Ma ti so

Eur:

drasta imminente un periglio. Il periglio maggiore è

Cleo:

quello d'ascoltar un traditore. Fuggi da me. Subbidi

rò. L'udirmi potria però giovarti. Si tratta del suo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/168

Eur: Cleo

Bene. O parto, o parti. Dura è l'impresa! / io ti com-

piaccio. Avverti; se non avrà riparo la pace del tuo

core, lagnati poi di te. Tutti ne stiamo in testimonio i'

Eur:

Dei. Acrotato infelice! Acro-tato., l'ur-

Cleo: Eur:

resta. / Già cade. / Ah nò. qualche tua frode è questa.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/169

Cleo:

Avverse stelle! troppo m'offendi Euristene. Ora dovresti

meglio pensar di me. Cerco, e procuro con opre che fan

gloria cancellar delle antiche ogni memoria. Ceu

dirmi, non ti piace, dal mio dover son sciolto. Addio.

Eur:

Cleo:

Sal sia di te. Ferma, t'ascolto. Respiro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/170

Eur: Cleo:

Parla. Sei tradita. Areo, che sdegna aver nel trono com-

pagnò il tuo Germano, sdegna che il figlio a te doni la mano.

Sposa al tuo letto e lesse Archidamia, e come teme ancora, ch'io

possa macchinar la sua rovina te mi sposa destina. Or tu ripara all'tua

sorte. Accolato sorpreso non sa che far, ti lascio a lui. Confesso, che an-

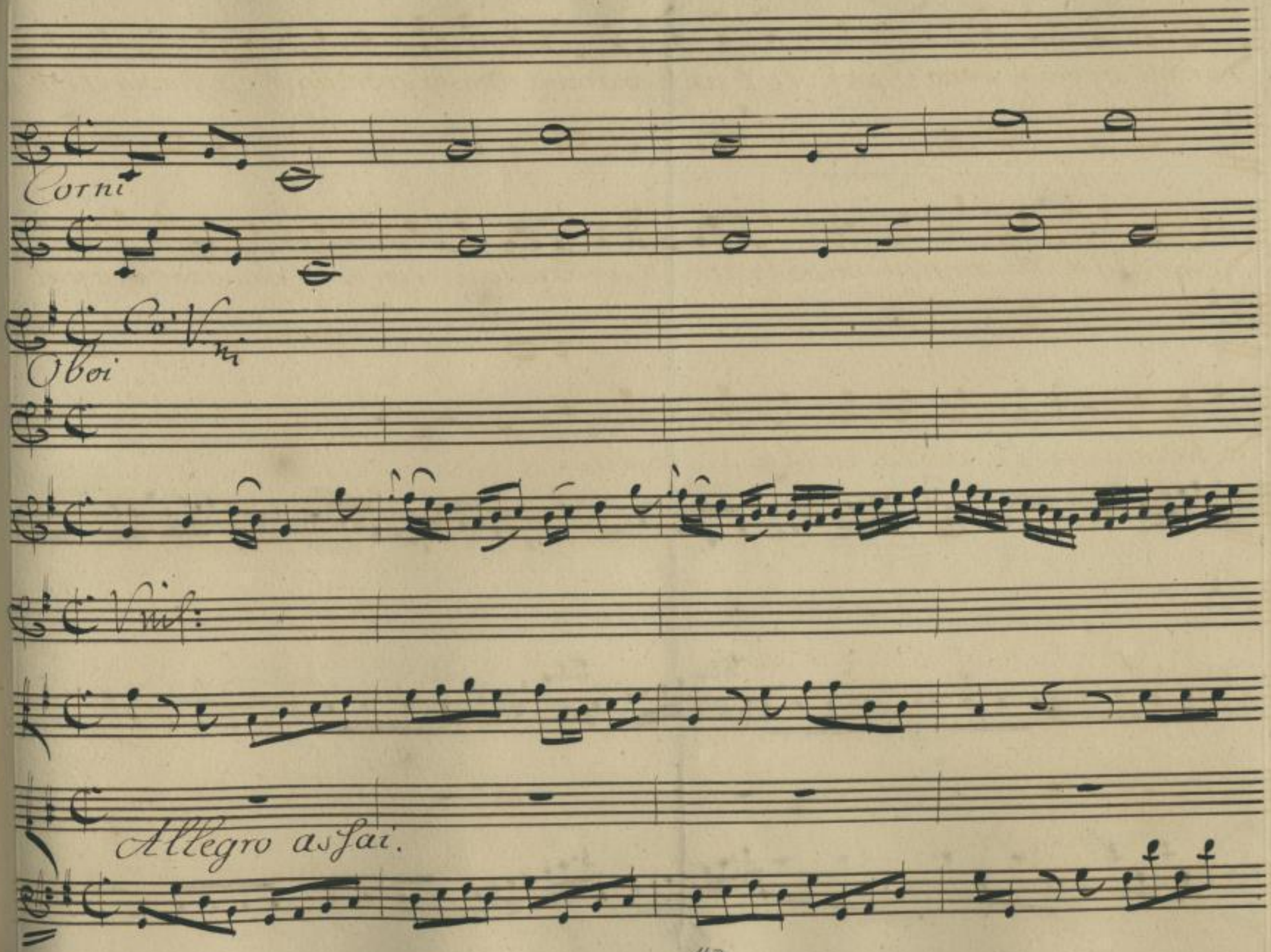
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/171

Or mi vive in seno, per te l'antico amor. Non so scordarmi la fiamma che mi ac-

cese. Ma ti voglio mostrare a costo ancora di non aver più pace

che son per te della virtù capace.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/172



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/173

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/174

Colla Voce

più:

A Dispetto d un

più:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/175

for:

pia:

for:

te_ nero amore d'un tenero amare, del mio core voglio esser tiranno

for:

pia:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/176

pia:

pia: for: pia: for:

vò, che il duolo la smania l'affanno vò che il duolo la smania l'affanno

pia: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/177

pia:

Viol:

pia:

for:

pia:

Viol:

Viol:1

pia:

Viol:2.

non mi la

scino

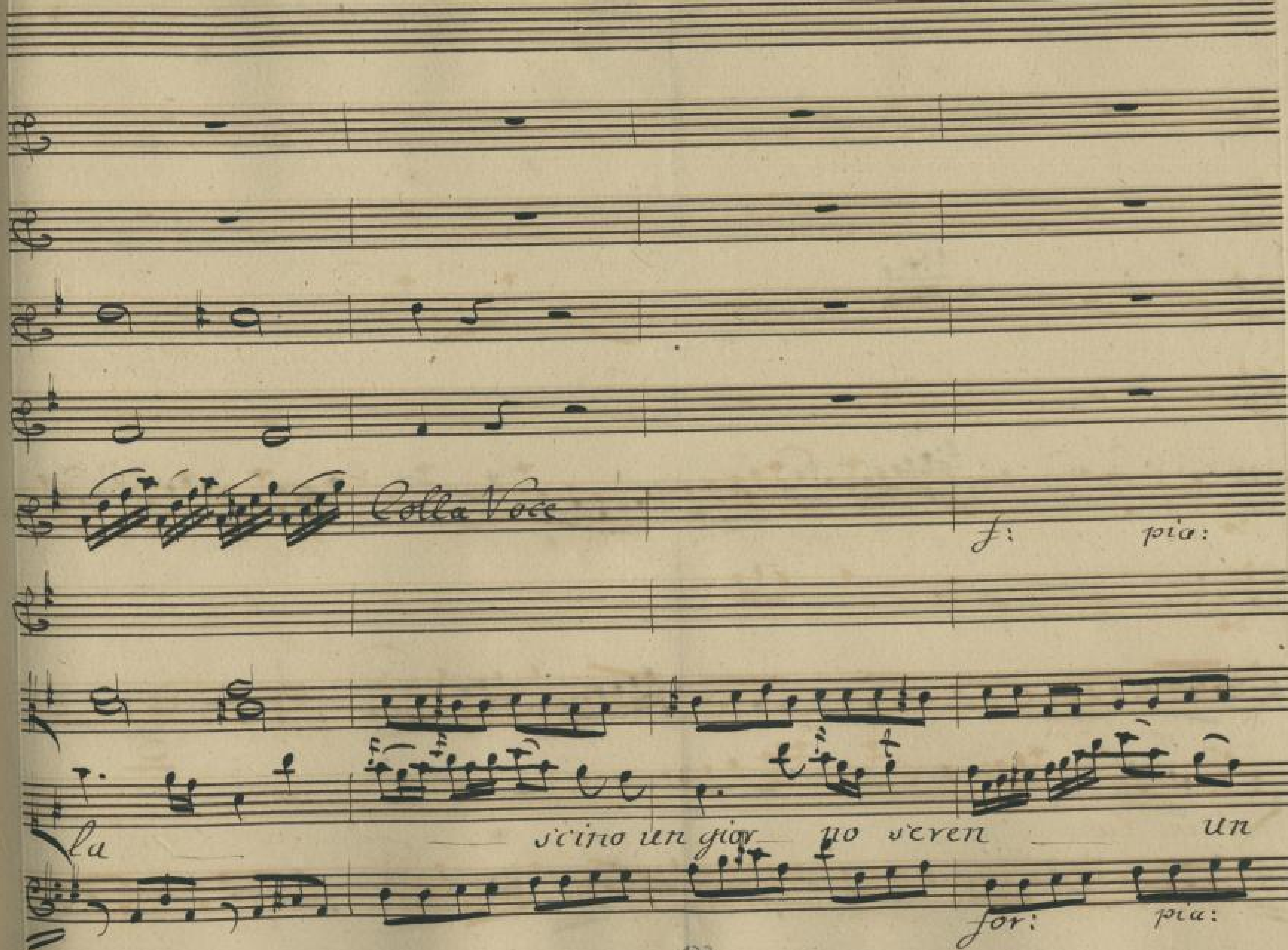
non mi

pia:

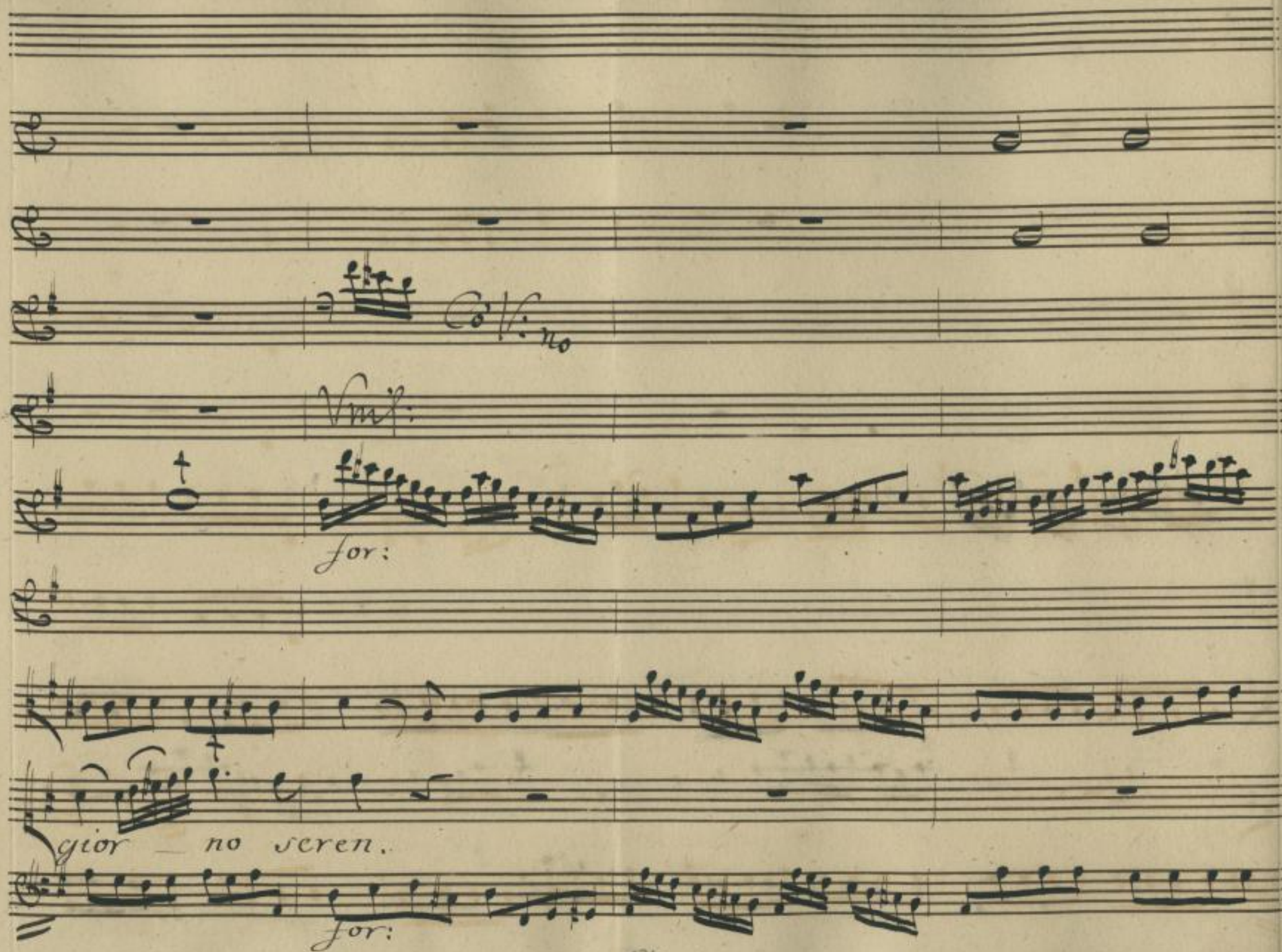
for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/178



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/179



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/180

pia:

A Dispetto d'un

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/181

for: pia: for:

Vnis:

tenero amore d'un tenero amore del mio core vogliò esser tiranno

for: pia: for:

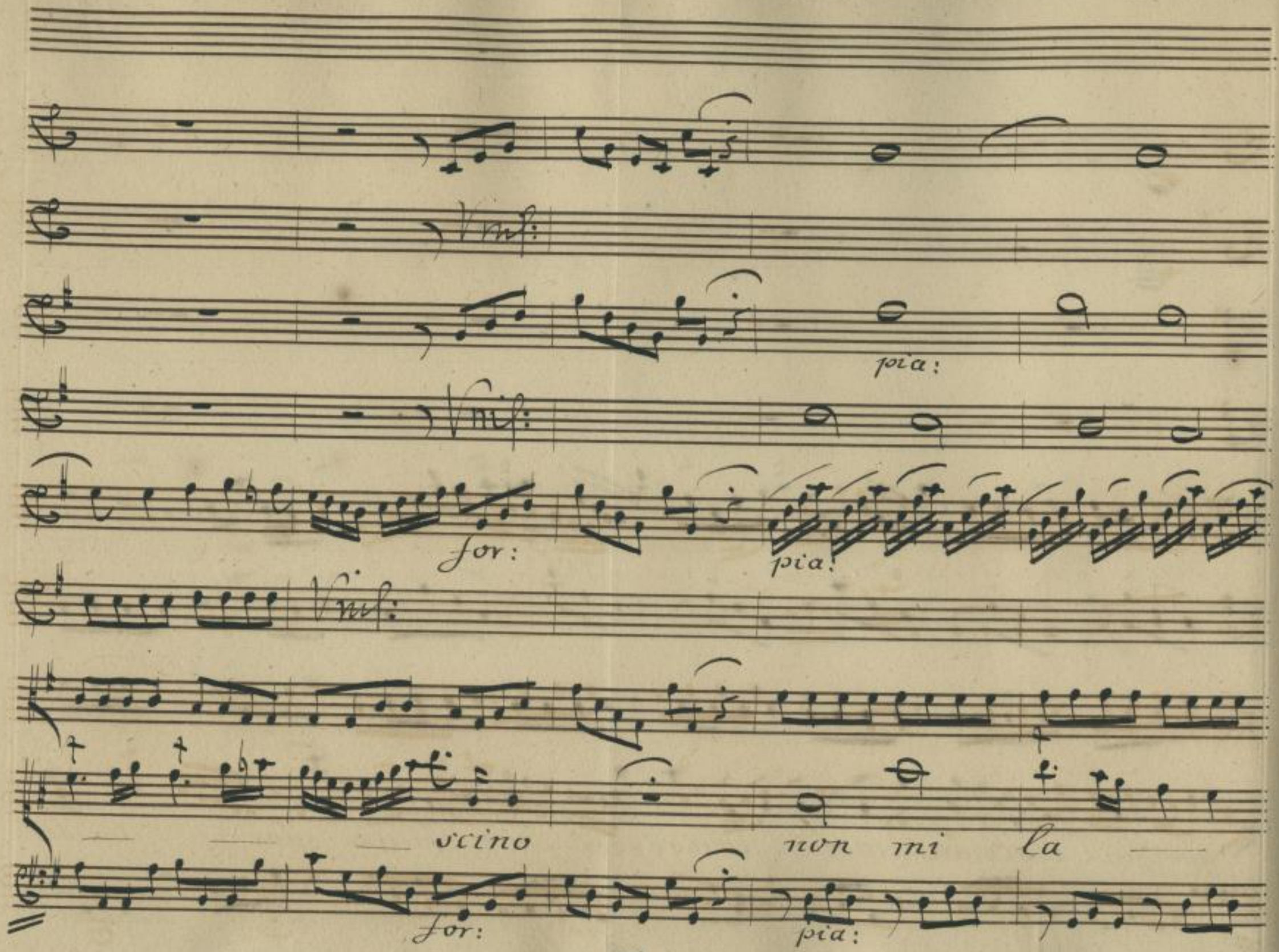
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/182

pia:

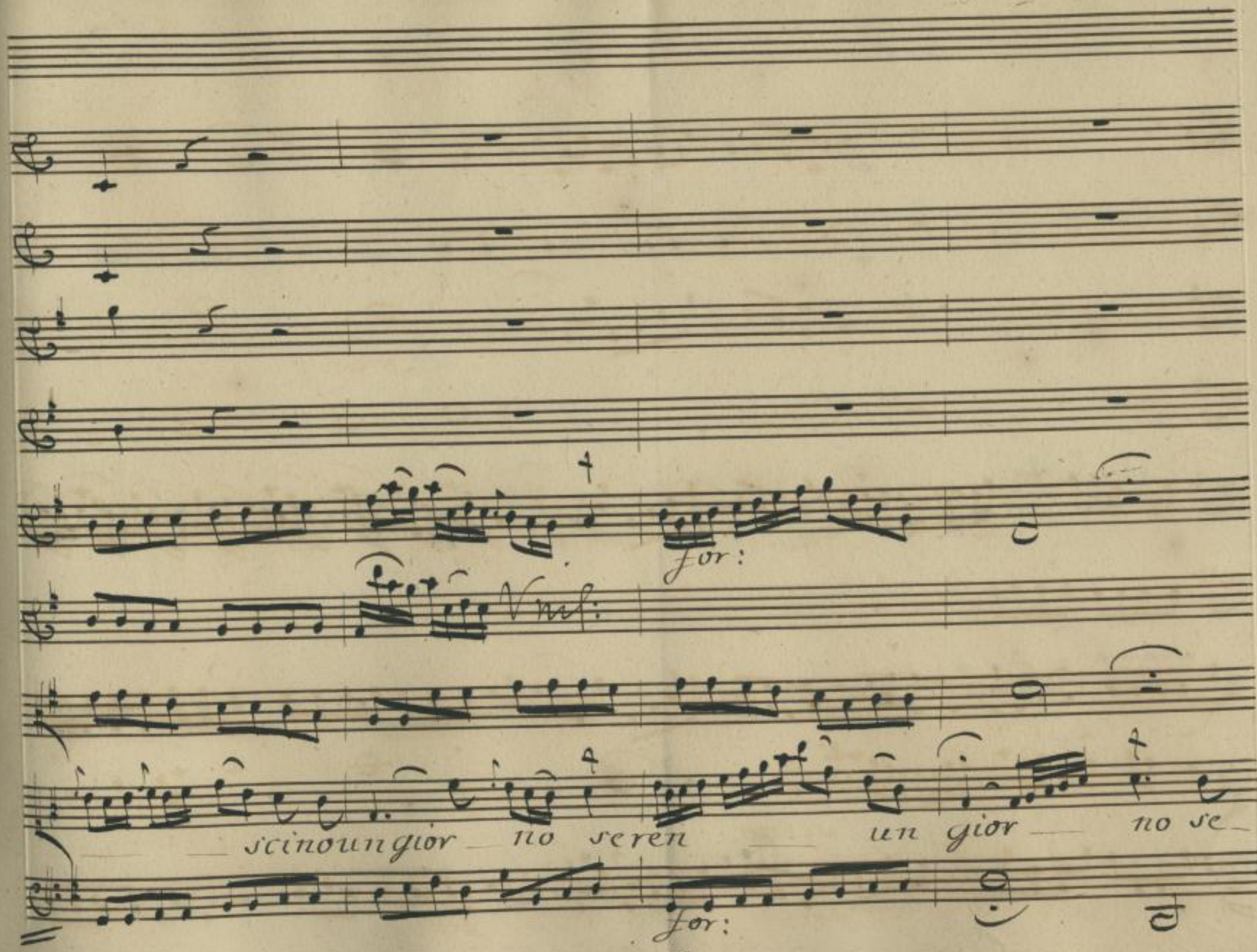
vò che il duolo, la smania, l'affano la smania l'affanno non mi la

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/183



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/184



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/185

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/186

pia:

Soffrir voglio con

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/187

for: pia: for:

a- nimo forte s'inche vivo un tormento spietato un tormento spietato

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/188

pia:

Cb:

nel contento che all'ire dell fato all'i_re del fato ti sottrassi'ado_

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/189

for: pia:

rato mio Ben ado_ra _____ _to_ mio Ben.

D.C.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/190

Scena. XII.

Euristene. Misera: che ascoltai. creder non posso che costui mi deluda

ciò. La frode non sa parlar così. Sulla gli lessi l'anima sulle labbra.

Ah son tradita. previdi i casi miei. Presago il core mi par-

lava del mal che mi sovrasta; Ma per soffrirlo, o Numi, il cor non

basta.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/191

Corni pia: unis: for:

Col 1.V.no ottava alta

Flauti.

Col 2.V.no ottava alta

Co Violini

Oboi

Violini pia: sempre. for:

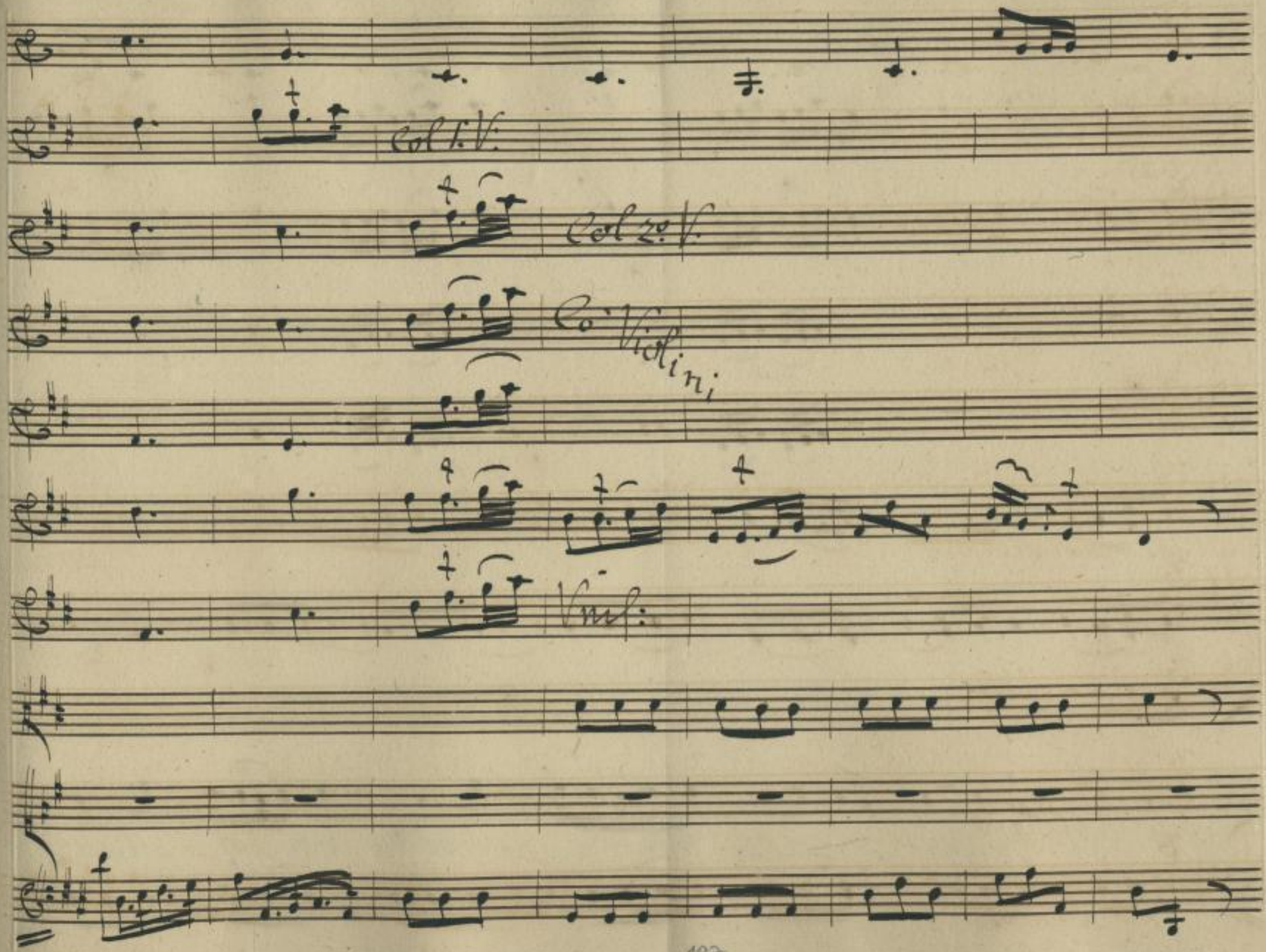
Cl.

Allegro

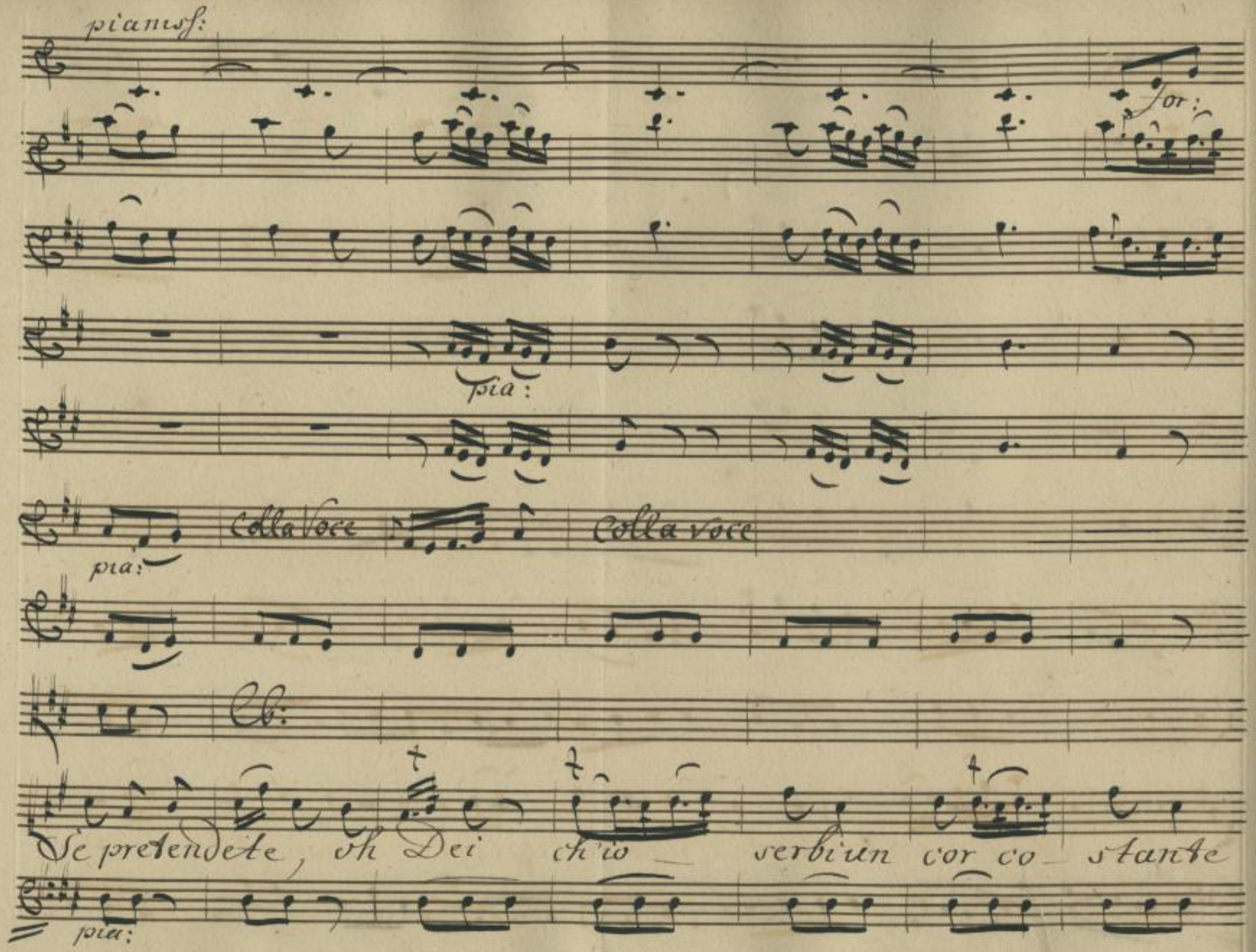
for:

pia: sempre.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/192



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/193

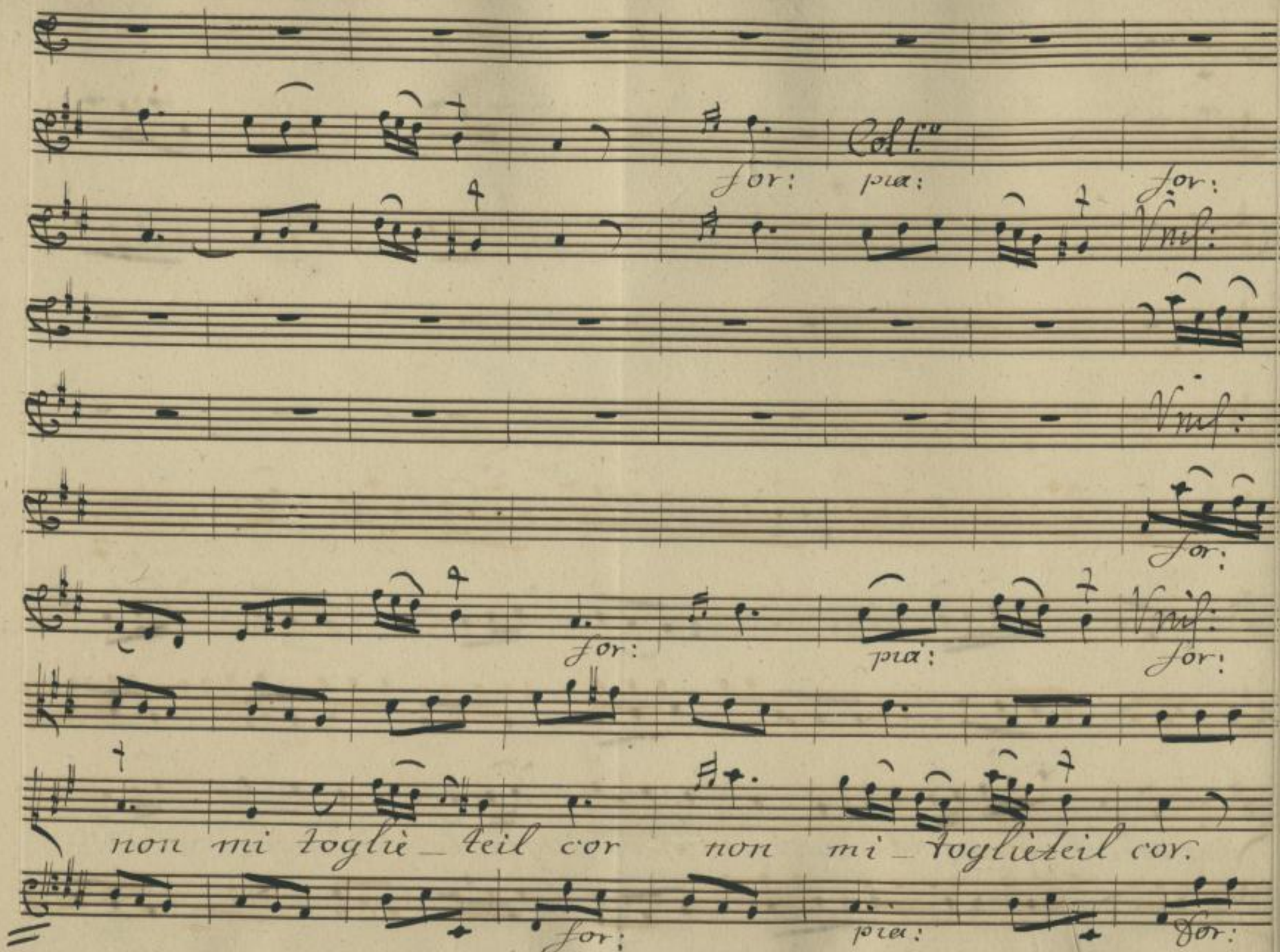


http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/194

piu:

nel cor del ca_ ro Amante non mi togliete non mi togliete,

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/195



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/196

pia: for:

pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/197

pianiss:

for:

pia:

Colla Voce

pia:

Cb.

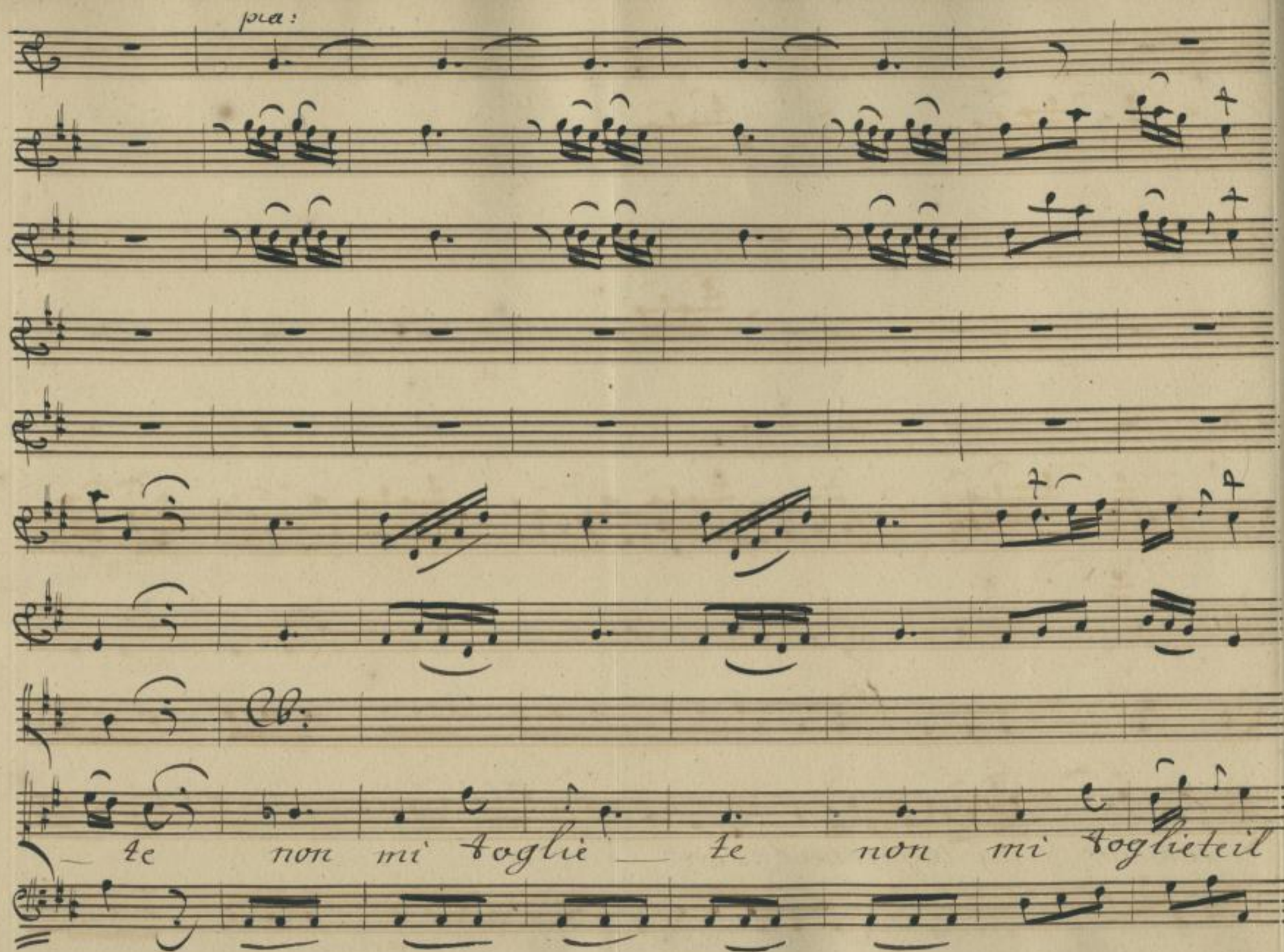
Se prebendete oh Dei chio — serbiun cor co — stante

pia:

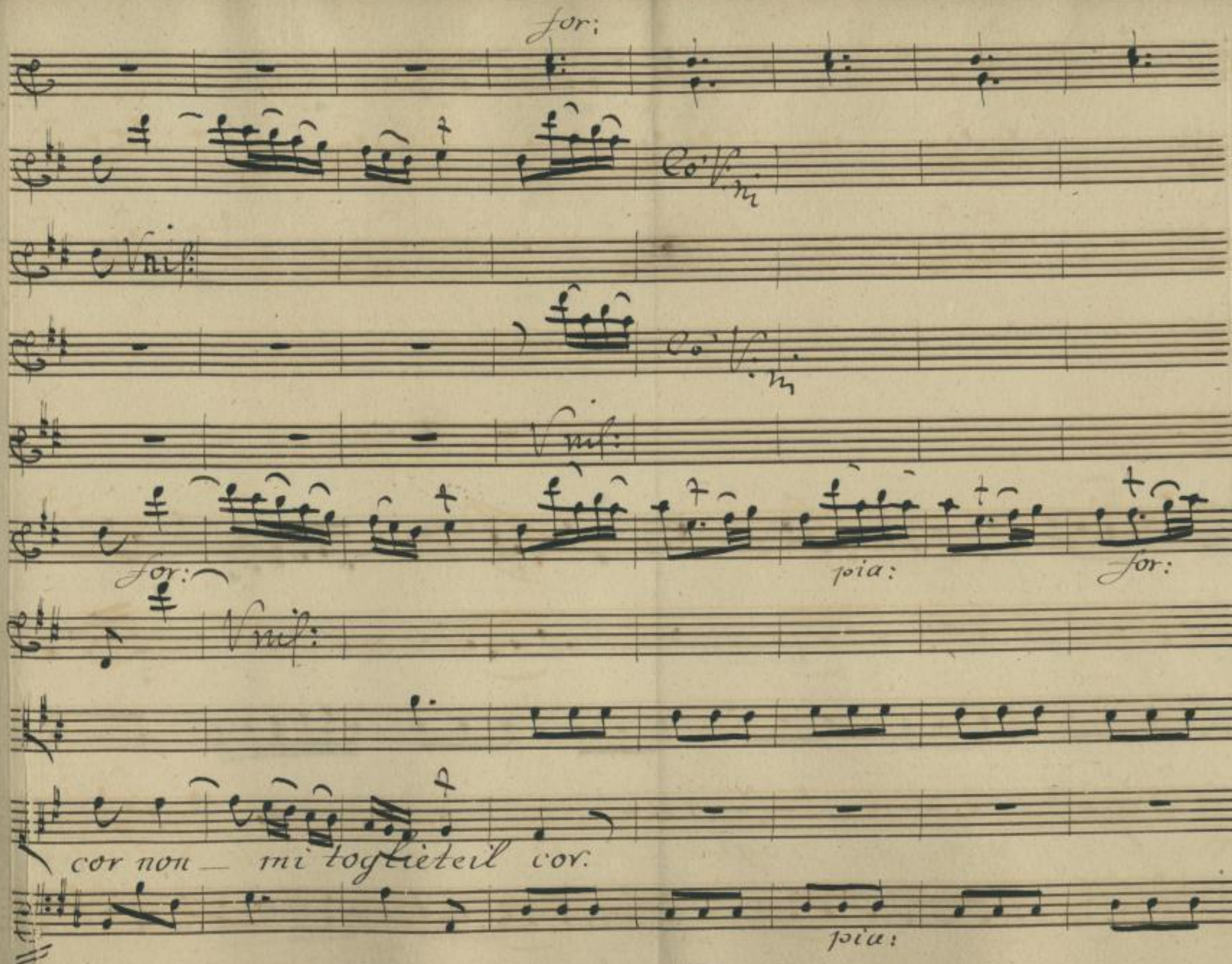
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/198

nel cor del ca – ro amante nel cor del ca – ro aman

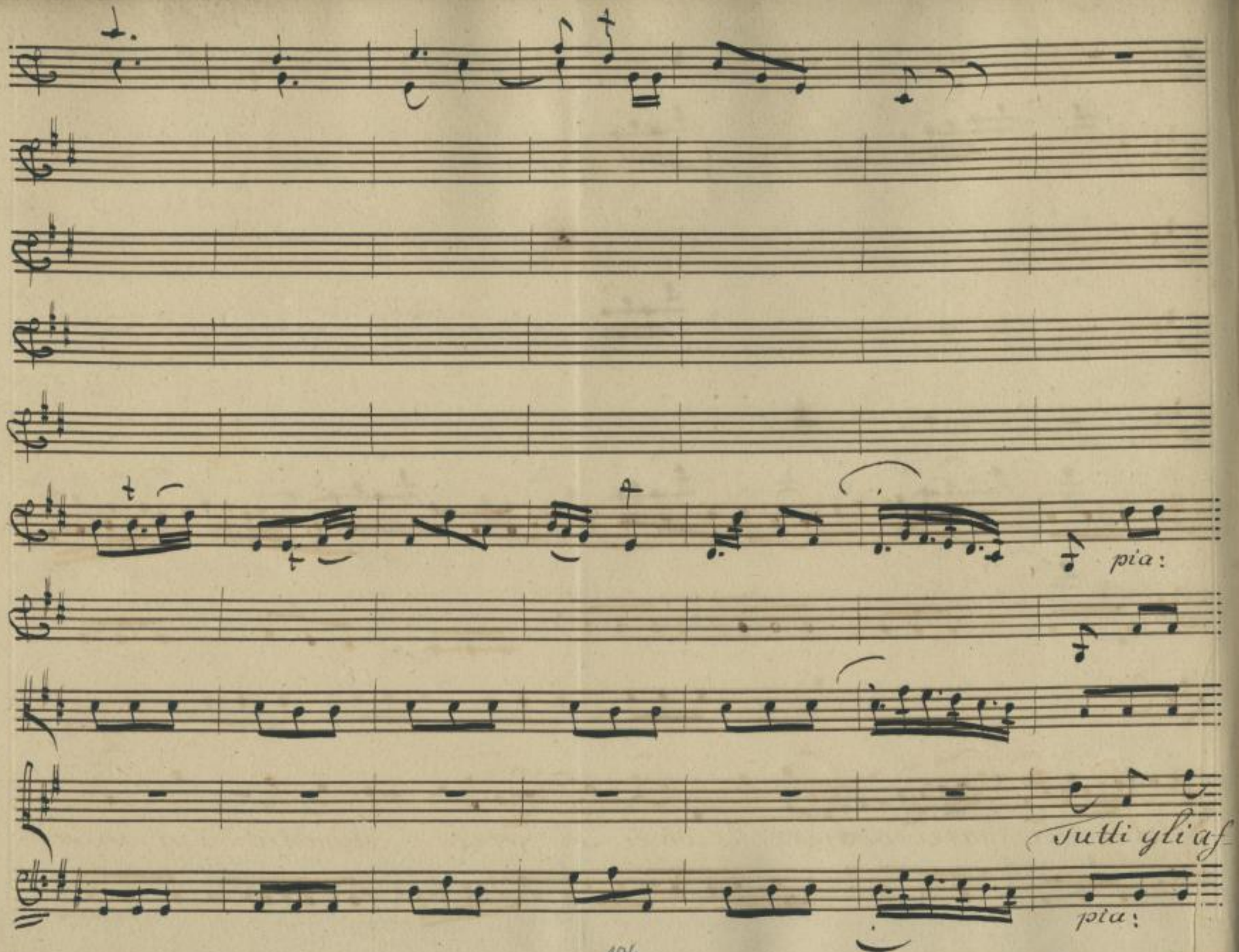
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/199



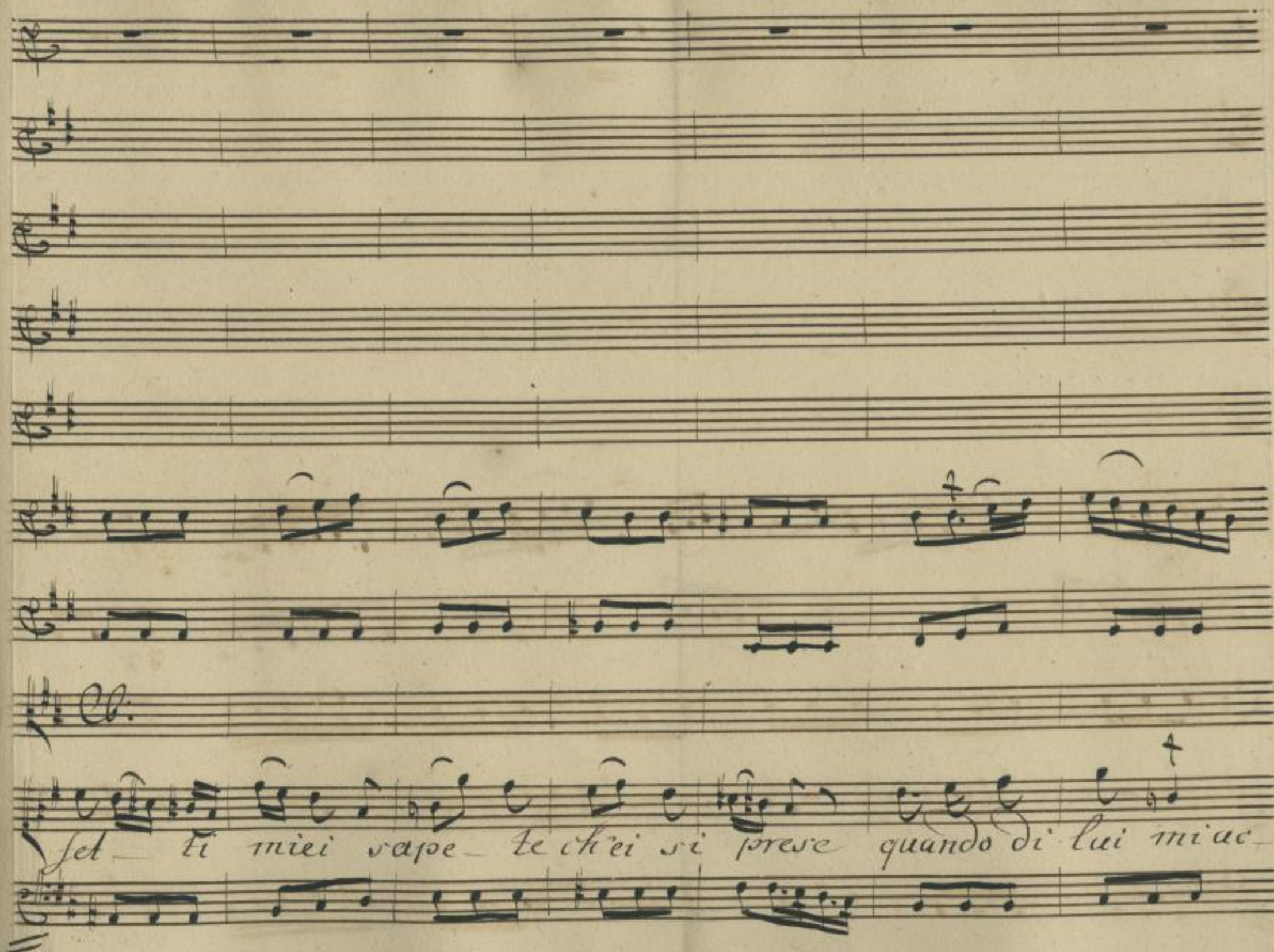
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/200



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/201



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/202



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/203

for: pia:

cese benche nascente nascente amor ben

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/204

for:

Da Capo

che nascen te amor.

fine dell' Atto I.

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/205

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/206

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/207

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/208

2477
F T 48

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/209

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/210

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/211

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/212

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/213

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/214

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/215

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/216

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/217

Sächsische Landesbibliothek in Dresden

Alm.

Handschrift Nr. 2477-F-48

Die Benutzung dieser Handschrift ist nur unter der Bedingung gestattet, daß der Entleiher der hiesigen Bibliothek ein Stück seiner auf die Handschrift bezüglichen Veröffentlichung geschenkweise überläßt, sofern die Bibliotheksverwaltung nicht ausdrücklich auf die Überlassung verzichtet. Zum Durchzeichnen oder zur Herstellung von Lichtbildern ist besondere Erlaubnis einzuholen.

Belehrende Auskünfte oder Hinweise auf der Bibliotheksverwaltung unbekannte Veröffentlichungen über diese Handschrift werden dankbar entgegengenommen.

Benutzer der Handschrift

Datum	Name, Stand und Wohnung des Benutzers	Ort der Benutzung	Art der Benutzung (nur eingesehen? – ganz oder teilweise abgeschrieben? – verglichen? – abgelichtet?)	Zweck der Benutzung (ist Veröffentlichung beabsichtigt und in welcher Form?)
31.5.82	Freundlich	Dresden	eingesehen	
Dec. 85	Thomas Hiebert Madison, Wisconsin	"	"	
19.11.90	W. L. Gilles Hannover	Dresden		
29.6.95	W. Zigler, Gdańsk		"	
21.11.96	Karsmeier, C.G. Münster	SLB.	einige Incipits abgeschrieben	phil. Diss.
14/6/3	Mellace, Milano	"	"	
12.8.03	Tanja Götz Bensheim	"	eingesehen	
23.06.05	V. [illegible]			

III 9 280 Jd G 80/68

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/218

ATTO. II°

Sala Reggia ornata di colonnati, e statue rappresentanti la serie de' Rè, di Sparta.

Scena I.

Areo, Archidamia, e Cleonimo.

Arch:

Signore, iò non accetto, ne ricuso il tuo dono. È

ver, nemica d'amor, sdegnai sinora, che d'Imeneo la face

mai per me risplendesse. Era il mio voto viver in liber-

tà. De' voti miei arbitro è il mio Sovrano. Donami il cor del

Mus. 2477-F-48

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/219

Arco: Arch:

figlio, ecco la mano. Del figlio mio non dubitar. Per-

Dona; dubitar non deg'io? non vive amante d'Euri-

stene? adunque un premio darmi vuoi, che m'incateni, per-

Arco:

che nel duolo altrui, m'affligga, e peni. Vivi in in-

ganno. Io sciolsi di già l'impegno. Ai miei voleri il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/220

Arch:

figlio, credimi, non contrasta. Perdonar mi il suo cor questo non

Cleo:

basta. Ma basta il suo voler. Quand'egli stesso d'esser u-

nito a te sospira, e brama, la ripugnanza

Arch:

sua follia si chiama. A te non presto fè. Fa come il

Cleo:

vai? Dalla sua bocca istessa. In lui poc'anzi m'a-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/221

venni, e di tal nodo parlando mi richiese di disporre il tuo

cor. Nol vidi mai, a tutti i Numi il giuro, ne più se-

Arch:

ren, ne di più lieto ciglio. / Possibil fia. /

Areo.

/ Che generoso figlio. / Acrotato vi chiami. A lui vogl-

io.. Ah nò, sospendi ancor..... Ma qual si oppone

Arch: Areo:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/222

Arch: Cleo:

nuovo ostacolo adesso.... Il mio Germano. Come! che

Arch: Cleo: Arch:

dici? che non sei bastante a sciorrei dubbj miei. Se

vol dicesti tu, lo crede_rei. Troppo m'offendi... Ora tant'

Arco: Cleo:

è: mi voglio accomodar. Ma già s'appressa. / oh Dei! son per

Arch: Cleo:

duto. Signor, desio con esso restar in libertà. / Coraggio. /

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/223

Arco:

vero: parti Signor. Sospetta l'autorità di Padre a lei saria. &

bene, al tuo piacere d'oppormi non pretendo. Parla seco, e di

Scena. II.

Cleo:

poi di' che l'attendo. Acrotato, Archi- damia, e Cleonimo. Non ci perdiamo.

Prence: Feci quanto chiedesti. parlai colla Germana. Essa col

Re. Tutto è confuso. Corri al Genitor, che vuole esser il primo a corso

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/224

Acro:

Curti. È giusto... Oh generosa! ah caro amico! e quali

Cleo: Archi: Cleo:

grazie potrò giamai. Lascia... Che dici? Lieta son io del tuo voler... Va

Acro:

perba anzi ne và. Mail Genitore... Adesso. A lui vado all'istante.

Cleo: Acro:

Io voglio prima, che sappia Archidamia... Potrai di poi.... Sì, maè ra-

Archi: Cleo:

gion, che intenda, s'or qual Diva l'adoro. Un tanto eccesso... Non l'arre-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/225

Acro: Arch:

Star. Vi parlerete appresso. Lascia un momento solo... Un solo ac-

Oleo: Arch:

cento... Mail Rè l'attende. Oh Dio! questo è tormento.

Acro: Arch: Oleo:

Ben parti Signor. Vado, main breve ritornerò. Rimenta ... Rim-

Acro: Oleo:

menterà, che sei ... La mia felicità. Lode agli Dei.

Scena III. Cur: Oleo:

Curistene, che s'incontra in Acrotato, e lo ferma, e detti. O dimi Prence. Non partire Oh

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/226

Acro:

Stelle! un nuovo in ciampo. & casa; non arrestarmi. Or sono il più fe-

lice de' viventi! Udrai dall'amico fedele, e da co-

lei, a cui sempre dovrò la pace mia, quantoil destin m'arrida,

Cleo: Cur:

e qualsia la cagion, ch'or me divida. In porto io son. Di

Cleo:

quai felici e venti rallegrar mi deggio. Tel dirà la Ger-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/227

Arch: Eur: Arch:

mana. A me disdice, Perchè? perchè non voglio a te

cosa ridir che ti contristi vedesti il Prence, e tu parlar lu-

disti.

segue l'Aria di Archidamia.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/228

pia:

Viol:

allegro, ma non molto.

pia:

for: pia: for:

pia:

for: pia: for:

Tel

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/229

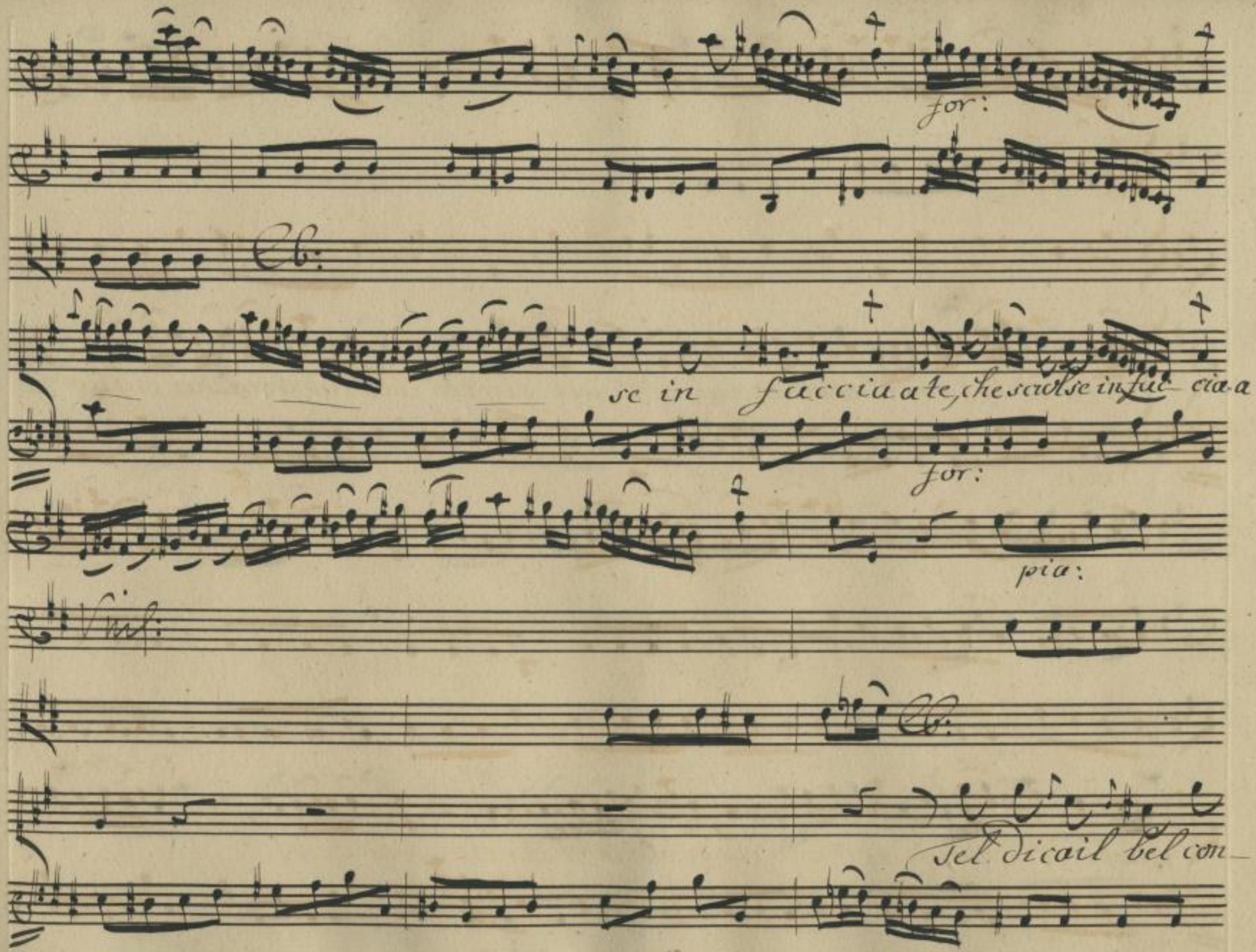
Vnis:

dica il bel contento chea lui ridea sul ciglio chea lui ridea sul ciglio fi

pia:

parli il soaro accento che sciolse in facciate che sciol

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/230



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/231

tento che a lui ridea sul ciglio, ti parli il chiaro accento, che

s'ciol

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/232

colla Voce

Cb:

se in faccia a te tel dica il bel contento ti parli il chiaro ac-

for:

for: pia: mf:

cento che sciol - se in fac - cia a te che sciolse in

for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/233

for:

Vnis:

fac — cia a te.

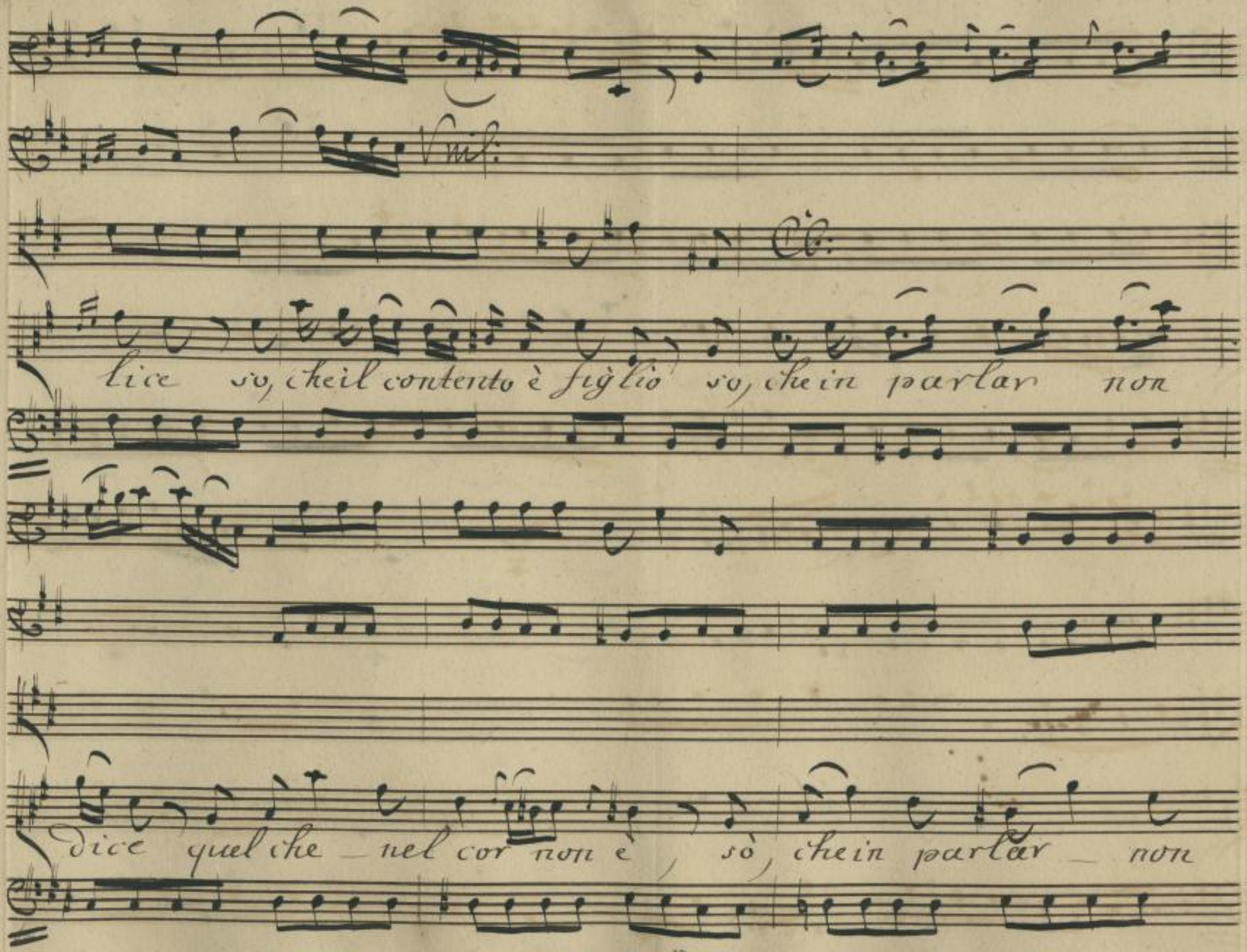
for:

pia:

D'un anima fe

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/234



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/235

for: pia:

Vlc:

dice quel che nel cor quel che nel cor non è quel

for:

Vlc:

che nel cor non è.

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/236

Tel Dal Segno.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980766/237

Scena. IV.

Euristene e Cleonimo.

Eur:

Che amari detti! che vuol dir! che intende? Cle-

onimo che fù? sarebbe mai il mio Prence infedel?

Cleo:

Che vuoi ch'io dica? Oh me infelice! Come? Acrotato tra-

Eur:

dirmi e tradirmi così. Su l'ascoltasti. Sì l'ascol-

Cleo:

tai, ma non comprendo ancora.. nò, possibil non è. Così non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/238

Eur:

Forse. Ma quella pace... In così lieto aspetto abbando-

Oleo:

narmi, anzi goder ch'io resti vittima del dolor! Tu lo ve-

Eur:

desti. Ah! che pur troppo il vidi, ah che troppo l'intesi, e pur non

posso figurarmi il crudel che si compiaccia del dolor mio col

Oleo:

tradimento in faccia. Forse che finto avrà. Lo sogni in

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/239

Eur: Cleo:

mano. Dunque alla tua Germana... Alla Germana mia dona la

Eur: Cleo: Eur:

mano. Io perdo il senno. Io son felice Ingrato! Mi

lascia, mi abbandona senza smarrirsi in volto, mi parla, mi ra-

giona in faccia alla Rivale, e con trionfo Di poi che m'hà tra-

Cleo:

dita anco a gioir del suo piacer m'invita! misera me! Veg-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/240

fesa come or tu sei, potesse una facil vendetta consolarti

Eur: Cleo:

suggerir ti vorrei ..... Lasciami e parti. Ubbidirò; ma

Eur:

pensa, che l'invidia fortuna se una occasione invola... Lo

chiedo per pietà. Lasciami sola. segue l'Aria d'Ale-
ssimo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/241

Andante

ten:

Corni.

Obij.

Vnis:

Andante.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/242

Co Violi 1,2

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/243

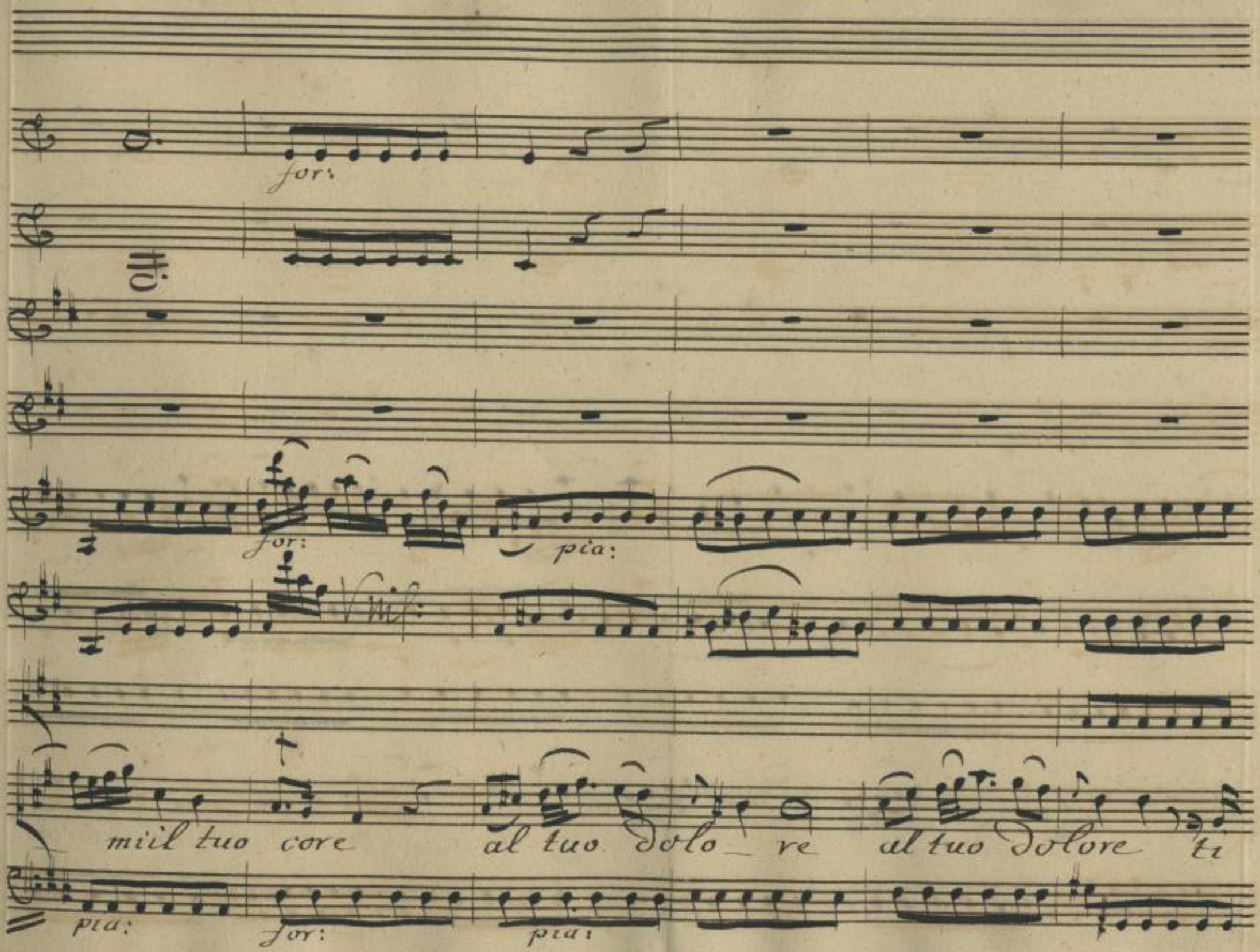
pia: for: pia:

pia: for: pia: for:

Sciolto dal fre no bra mi'l tuo core bra

pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/244



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/245

for: pia:

la sciero al suo do

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/246

f: p:

lore ti la_ scie_ rò al tuo dolore ti la_ scie_

f: p: f: p: f: p:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/247

Col

ro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/248

pia:

Sciolto dal freno bramil tuo core bramil tuo core

pia:

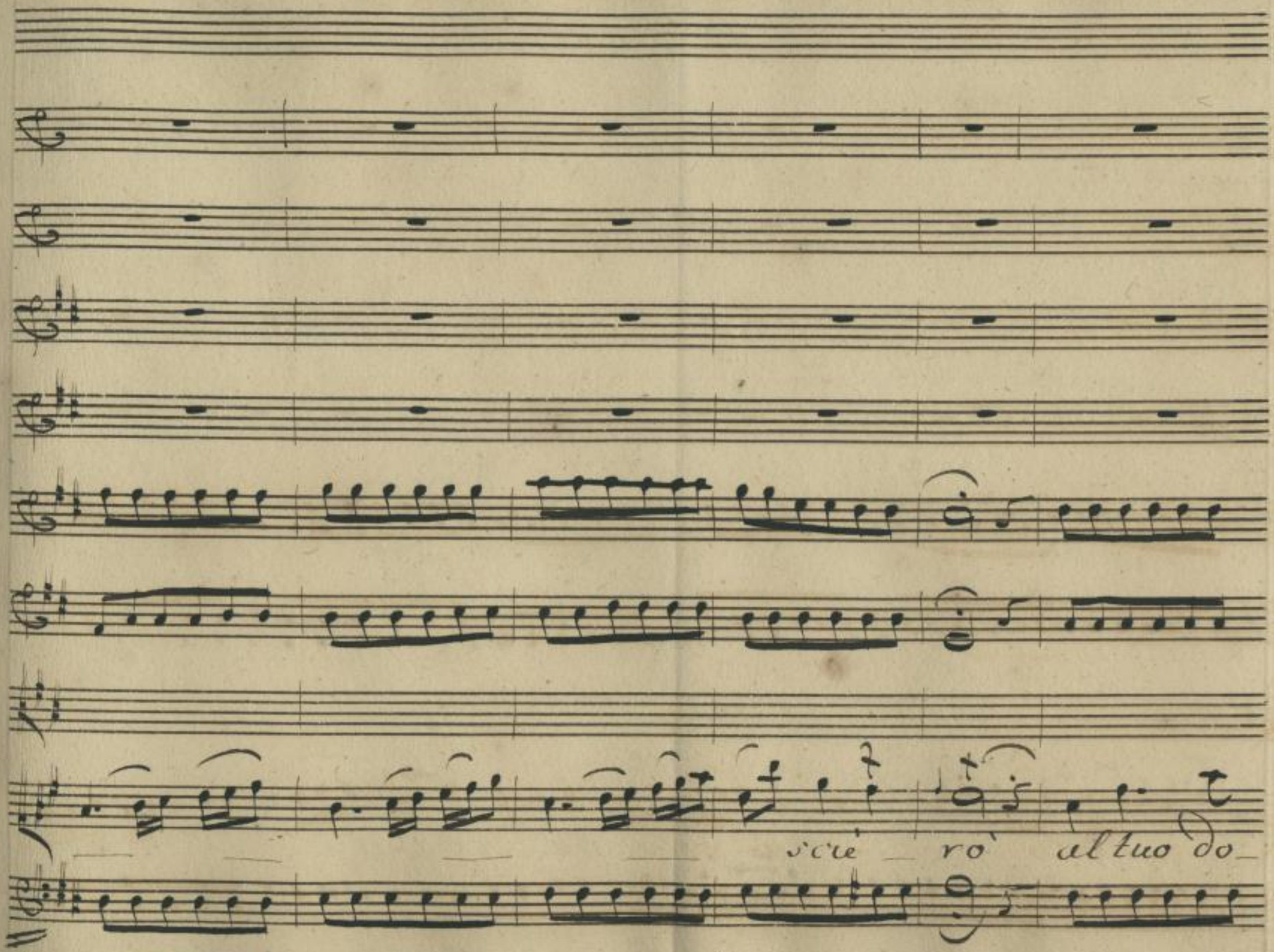
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/249

f: p: for: pia:

al tuo dolo – re al tuo dolo – re, ti la

f: p: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/250



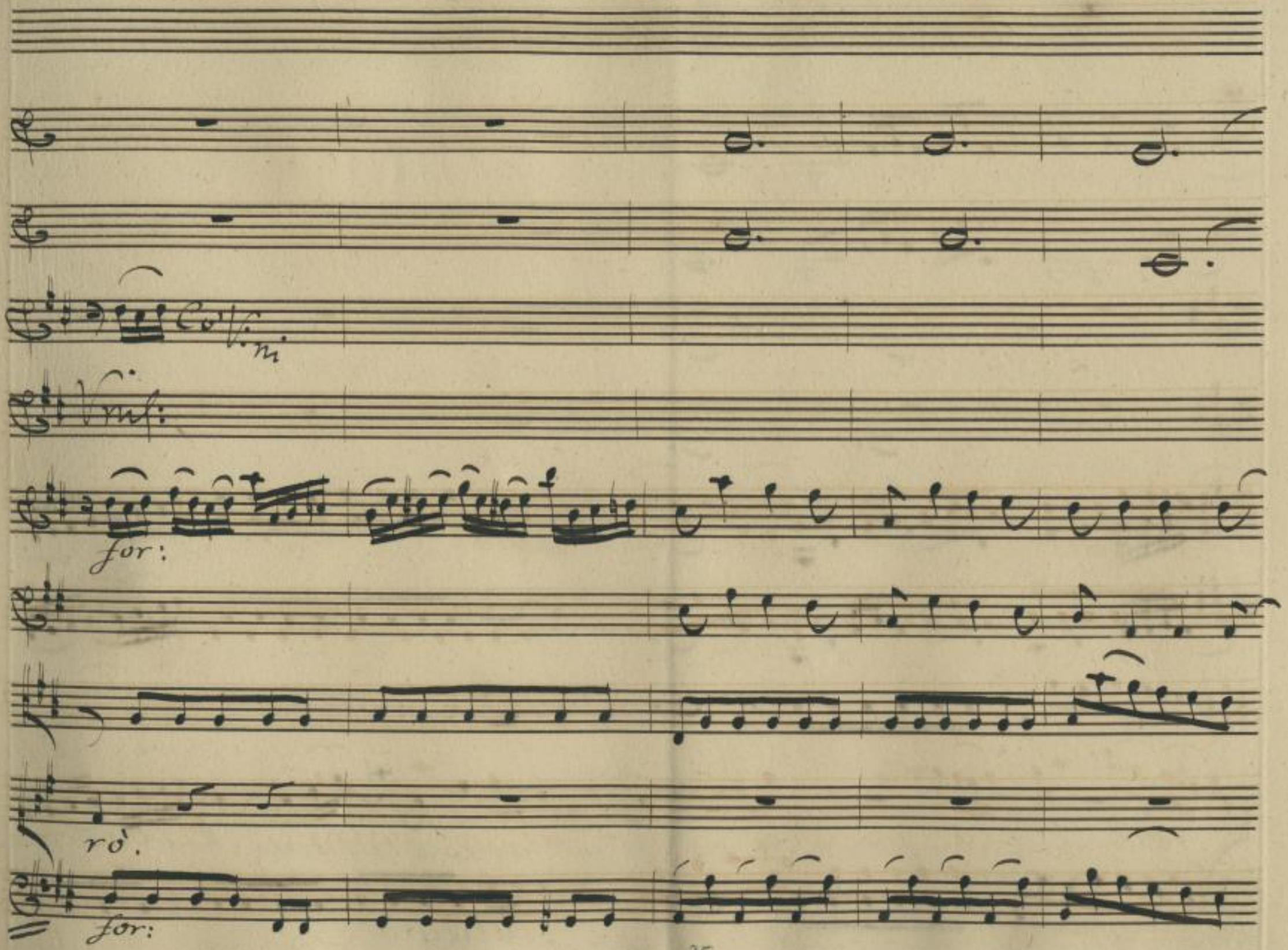
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/251

for: pia: for: pia:

lore ti la_ scierò, al tuo dolore ti lascie_

f: p: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/252



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/253

Ma pensa intanto, che un tra - di -

allegro

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/254

for:

for:

tore quel tuo bel pianto quel tuo bel pianto, non merito

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/255

for: pia: for:

pensa pensa che un traditore pensa pensa che il tuo bel pianto

pia: for: piu: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/256

for:

for:

quel tuo bel pian — — to non meritò non meri — to. D.C.

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/257

Scena V.

Euristene.

Vnis:

Numi del Ciel, che fiero colpo è questo.

e chi creduto avrei che dopo tante repli

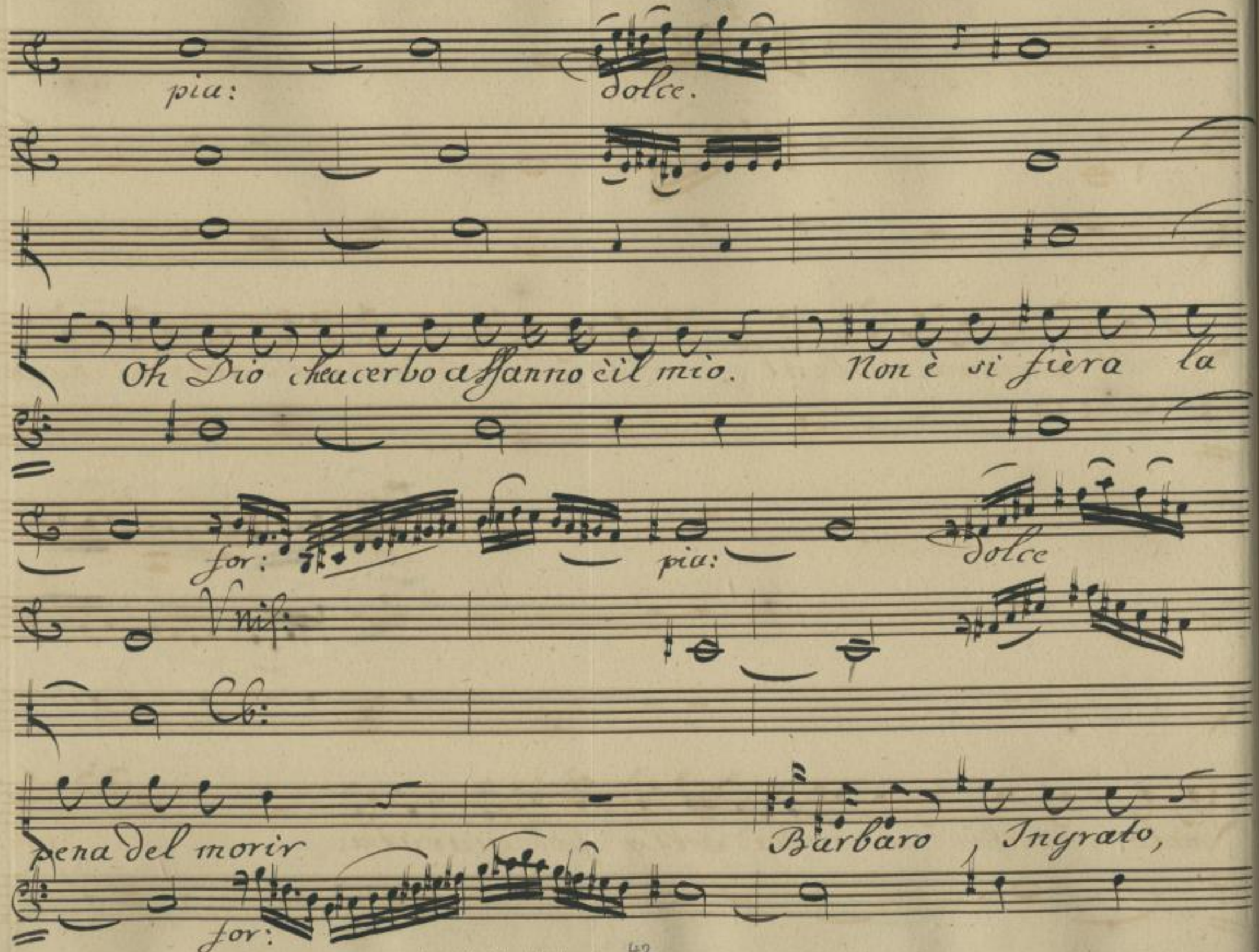
cate promesse, e giuramenti, senza temer lo sdegno degl'=

dolce

invocati Dei così dovesse abbandonarmi.

Andante

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/259



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/260

Dolce.

Spergiuro, Disleal. Ma non fià vero, chè d'avermi ingan-

for:

Vns:

nata esulti ad onta della fe giurata. Ri-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/261

Un poco presto.

Vnis.

come avanti

Vnis.

volviti cor mio chiede l'offesa una pronta vendetta

Il mio Germano contro di Lui s'irriti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/262

For:

Vnis:

Cb:

e tempo ancora si veda afflitto anch'esso

presto

e poi si mora.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/263

Vnis:

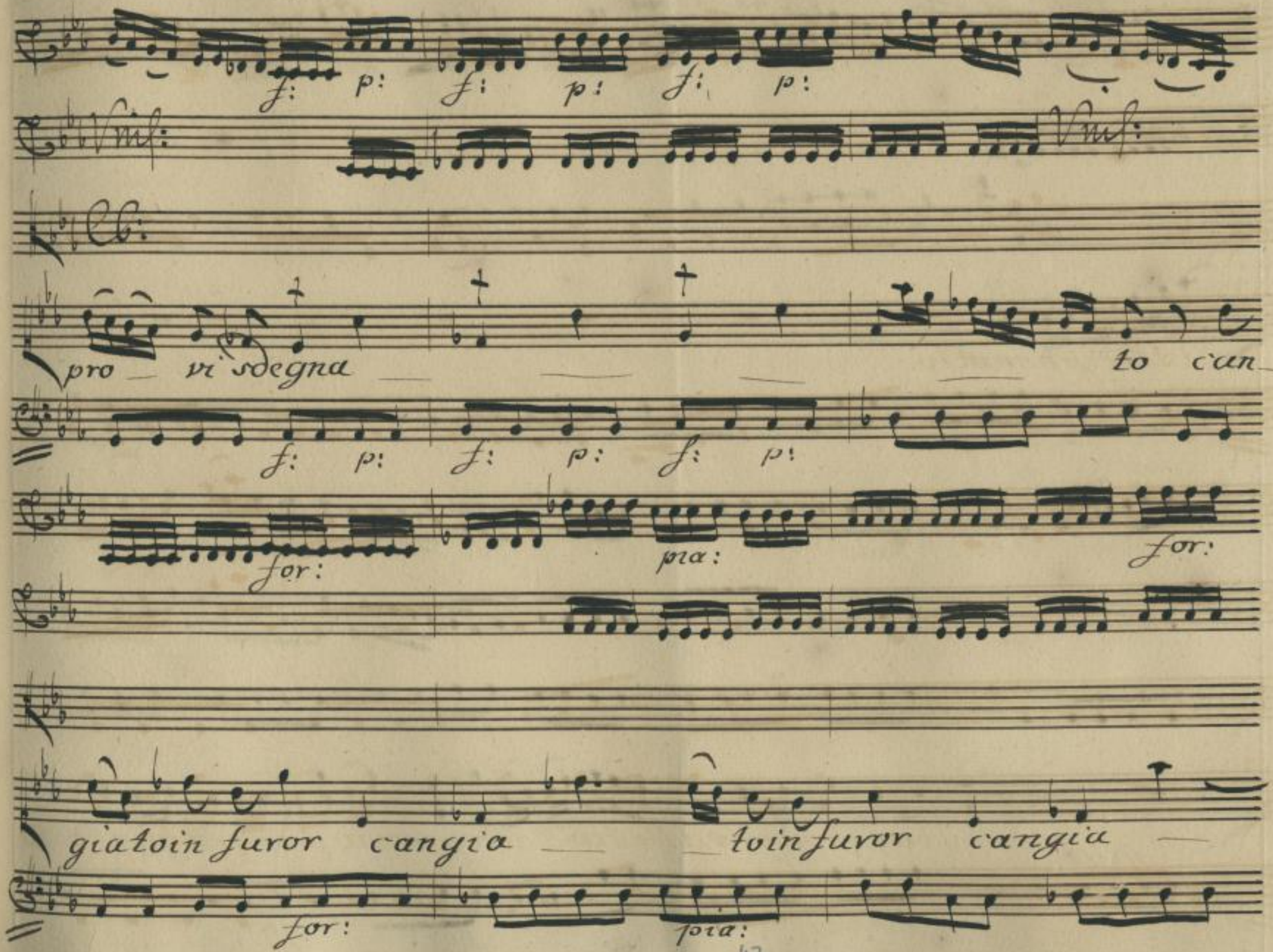
Allegro molto.

pia:

Se un tenero affetto non cura l'ingrato lo

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/264



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/265

Vnd:

toin furor;

pia: for: pia:

Seun teneroaffetto non cura l'ingrato lo provi sdegnato lo

pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/266

provi i degli

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/267

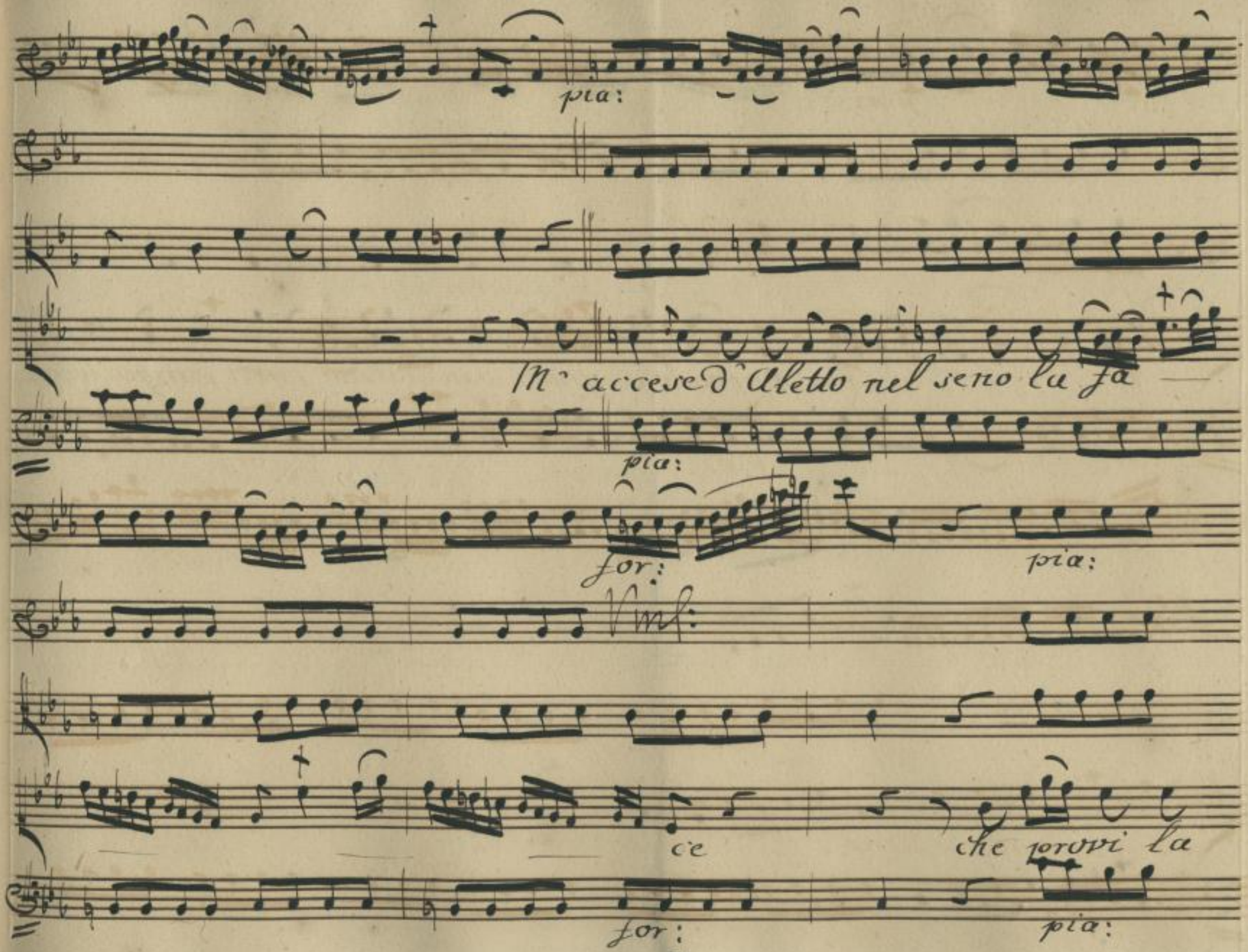
for: pia: for:

to lo provi sdegnato sdegnato cangiatoin furor cangiatoin fu

for: pia: for:

ror cangiàtoin furor.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/268



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/269

pace che sentit mio cor che provi la pace la pace che

sen te il mio cor. Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/270

Scena. VI.

Arco:

Atrio magnifico nel Real Palazzo che conduce a vari appartamenti

Dunque la Patria ingrata così pensa di me? Creder chi ò stringa con sagace consiglio questo Imeneo per collocar di

sparta nel vuoto soglio, mio compagno il figlio? Ah! mi fà torto. Io

Dam:

vedo che la Patria è furore di chi meno ci può. Furor che freno

Arco:

di chi più ci comanda. Perchè la Fedeltà dell' Età

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/271

Dam:

nostra è la malizia del mentir. Perdona: la lealtà si trova; e

sè di raro al Trono ella si appressa, lo fa per tema di restare op

pressa. Ora il decreto udisti. Il Popol t'inubisce le

Arco: Dam:

stabilite nozze A torto le condanna. Il Popol, tu lo

Arco: Dam:

sai, raro s'inganna. Mainquesto... In questo sei ostinar ti vuoi a

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/272

sostener l'impegno, forse, che da quel Trono dove in alzar vo

lesti il Figlio tuo precipitar potresti.

Vivace.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/273

mf:

p: *f:* *p:* *f:*

pia: *for:* *pia:* *for:*

più:

Non t'abbagli il falso lume il falso lume della prospe

più:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/274

for: pia: for:

pia:

for:

ra fortuna essa è mobil per costume Calva cieca

for: for: pia:

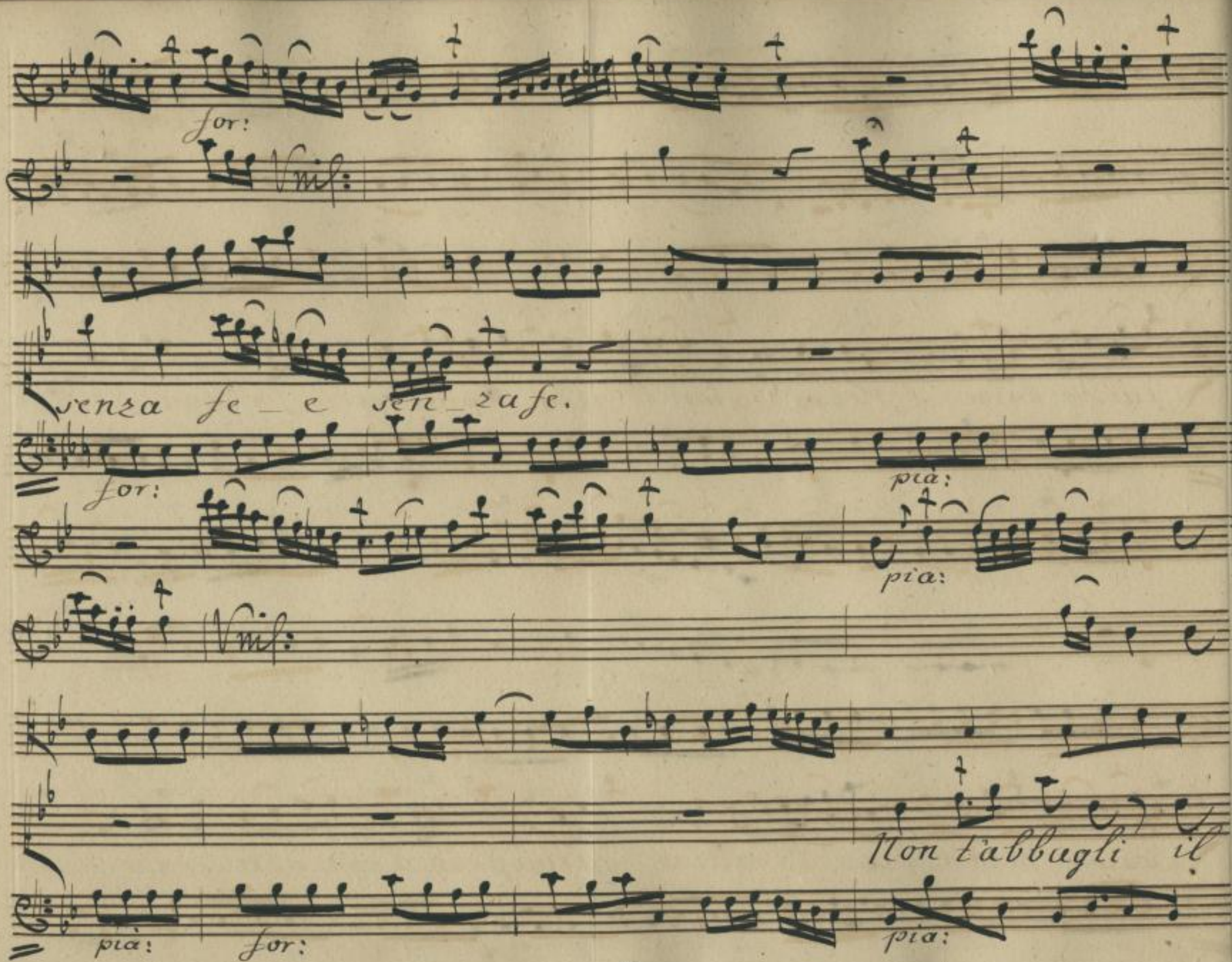
pia: for:

pia:

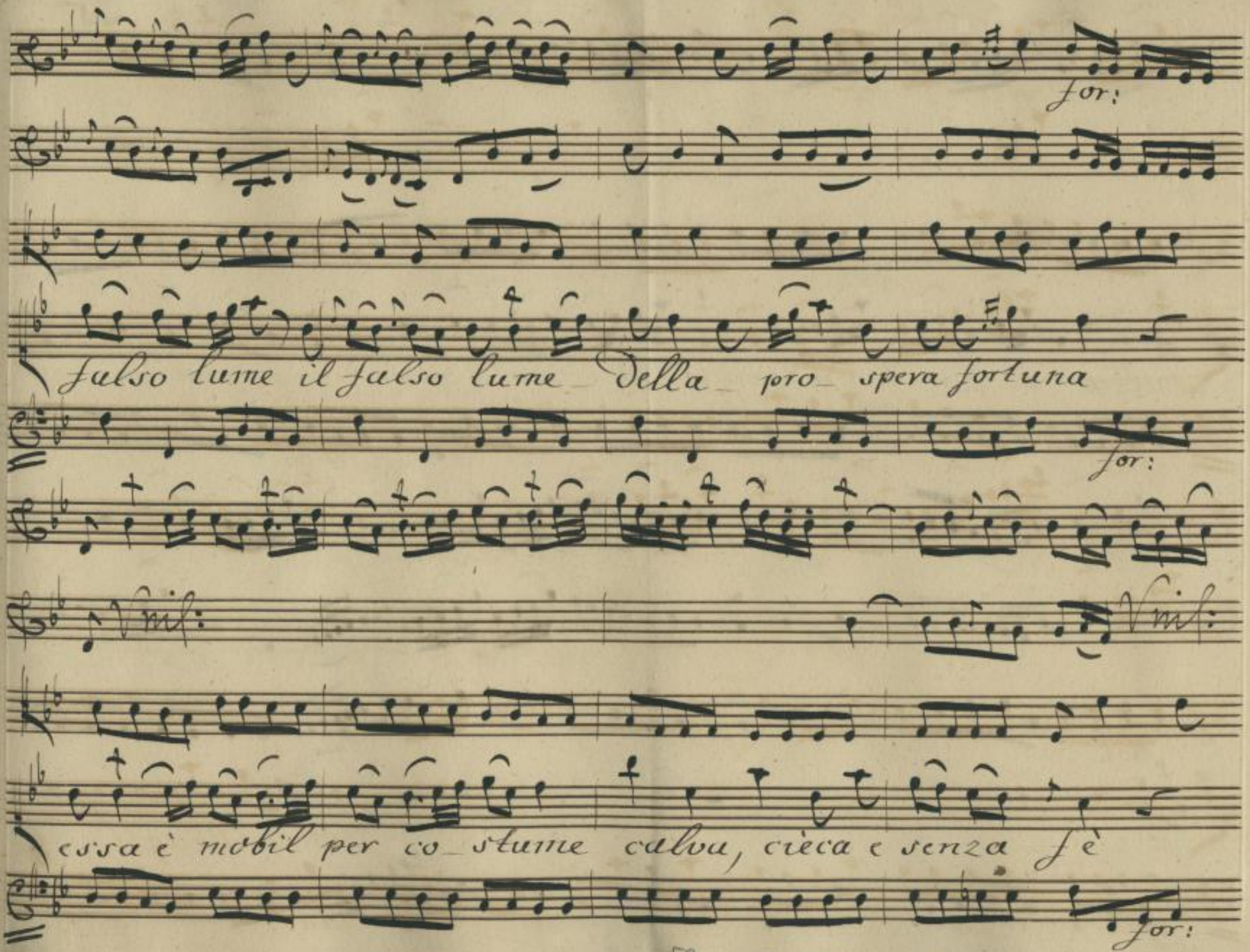
calva cieca e sen_za fè calva cieca calva cieca e

for: pia: for! poco for: pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/275



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/276



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/277

f: pia: f: p: for:

for:

calva cièca calva cièca e sen_za fe e senza fe e

pia: for: p: f: p: for:

venza fe.

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/278

pia:

Vnis:

Vnis:

Mille spoglie in

for: pia: for:

pia:

for:

pia:

Vnis:

sieme aduna tol_ te altrui; Di poi con queste capricci_

for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/279

p

osa e spoglia e veste veste il ser_ voe spo_ glia il Rè.

vesteil servo e spoglia il Rè. vesteil servo e spoglia il Re.

D. C.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/280

Scena VII.

Areo. A sospirare andate la Dignità Re-

ale. Ecco qual frutto di produrre è capace. Vi contrasta la

pace di libertà vi priva, del bene altrui vi recca la

cura, chè un tormento, perche nel Ben d'un solo l'odio germoglia in

cento; e se vi dona scettro, Manto, e Corona son

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/281

lucide miserie, che sovente fan, che s'invidia il fato a quel che

nacque in povertà di stato. Troppo del soglio il peso

mi fa il Popol sentire. Ma se fosse una trama del Figlio?

Il mio sospetto senza ragion non è. Lo rende insano l'amor d'Eur

stene. Che dubitarne? Il colpo è suo. Qual altro potea

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/282

con tal successo..... Ma appunto ecco che à me viene egli stesso.

Scena VIII.

Acro:

Acrotato, e detto

Ah caro Genitor. Non d'una vita sola

ti deggio il dono. Alfin ti mosse pietà di me. Condescendestial-

fine a consolarmi, ea segno che il Popol tutto... Ah scellerato in

Acro:

Areo:

degno. Come Signore? in che l'offesi? Iniquo. Il Popol mi più

Areo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/283

torreil Trono a suo piacer; Ma non si creda che dall'impegno A

Acro:

rco desista, e ceda. Perdona: io non in

Arco:

tendo... Ingrato! ancora di simulare ardisci

Acro: Arco

A tutti i Numi... Taci spergiuro. è guida l'uno dell'altro ec

Acro: Arco

cesso. Ma spiegati Signor. Perdo me stesso. Mi spiegherò, ma in

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/284

faccia al Popolo sedotto. Io vado al Tempio cola tas-

petto. Ascolta. O ti prepara a secondare il mio vo-

lere, o giunto pò che per me ti veda all'ora estrema

questa è la sorte tua. Pensaci e trema.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/285

Presto.

pia: for: pia: for:

pia: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/286

pia:

Nò non è vero oh Dei, nò non e

pia:

ver che sono i Figli un vostro dono quando son rei quando son

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/287

for: pia: for: pia:

rei cosi quan — do son rei cosi quando son rei, son

for: pia: for: pia.

for:

for:

rei cosi.

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/288

pia:

nò non è vero oh Dei nò non è ver che sono i figli un vostro

for: pia: for: pia:

sono quando son rei son rei così quando son re

for: pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/289

i quando son rei son rei co—

for: pia:

sì, nò non è ver che sono un vostro dono quando son

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/290

for: pia: for:

Viol:

rei son rei cosi quando son rei son rei cosi.

for: pia: for:

pia: for: pia:

pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/291

for: pia:

Vnis: Vnis:

Son barbaro tormento son

ten.

for: pia:

pena son dolore al cor d'un Genitore son pena son do

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/292

for: pia:

lore son barbaro tormento al cor d'un Genitore

for: pia:

for:

Vnis:

che gli produsse al di che gli produs seal di.

for: D.C.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/293

Scena IX.

Acro:

Acrotato, indi Euristene

Ove son? Che ascoltai? Me non ritrovo. Qual

il delitto mio? Perchè tant'ira? sogno? son desto.

Eur:

il Genitor delira? Stelle! che miro! è qui l'in-

grato. Come nel suo confuso aspetto chiaro si legge il

Acro:

Eur:

tradimento espresso! Minacciarmi così Così tra-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/294

Acro:

dirmi? Una sola cagione trovar potessi almeno.

Eur:

Un sol motivo mi potessi idear.

Acro:

Padre tiranno.

Eur:

Anima senza fede.

Acro:

Andiamo... oh Dei! Princi-

Eur:

pessa... Lontan dagl'occhi miei.

Acro:

Come! Per qual ra-

Eur:

gione... e ardisci indegno...

Acro:

Ma non son io....

Eur:

Tu

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/295

Acro:

Sei un traditor. S'inganni; Io son tradito. Ah!

Cur:

Acro:

perfido. A me stessa non credero? Ma sendi... Non è più

Cur:

Acro:

Acro:

tempo. Io chiedo... M'ingannasti abbastanza. I Numi s'anno.

Cur:

Cur:

Che uno spergiuro sei, che m'hai tradita, che t'abborisco in

Acro:

grato; e che provò il rossor d'averti amato. Ma

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/296

Eur: Acro: Eur: Acro:

per pietà... fuggi. Un accento. E tardi. Ah. chio divengo

Eur:

stolto. Ma lasciati parlar. Nò non t'ascolto. Duetto entra in cu-

senza

pia:

Vnf:

Eur:

Acro:

Partiin fedel-

Ma

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/297

for: pia:

Nnis:

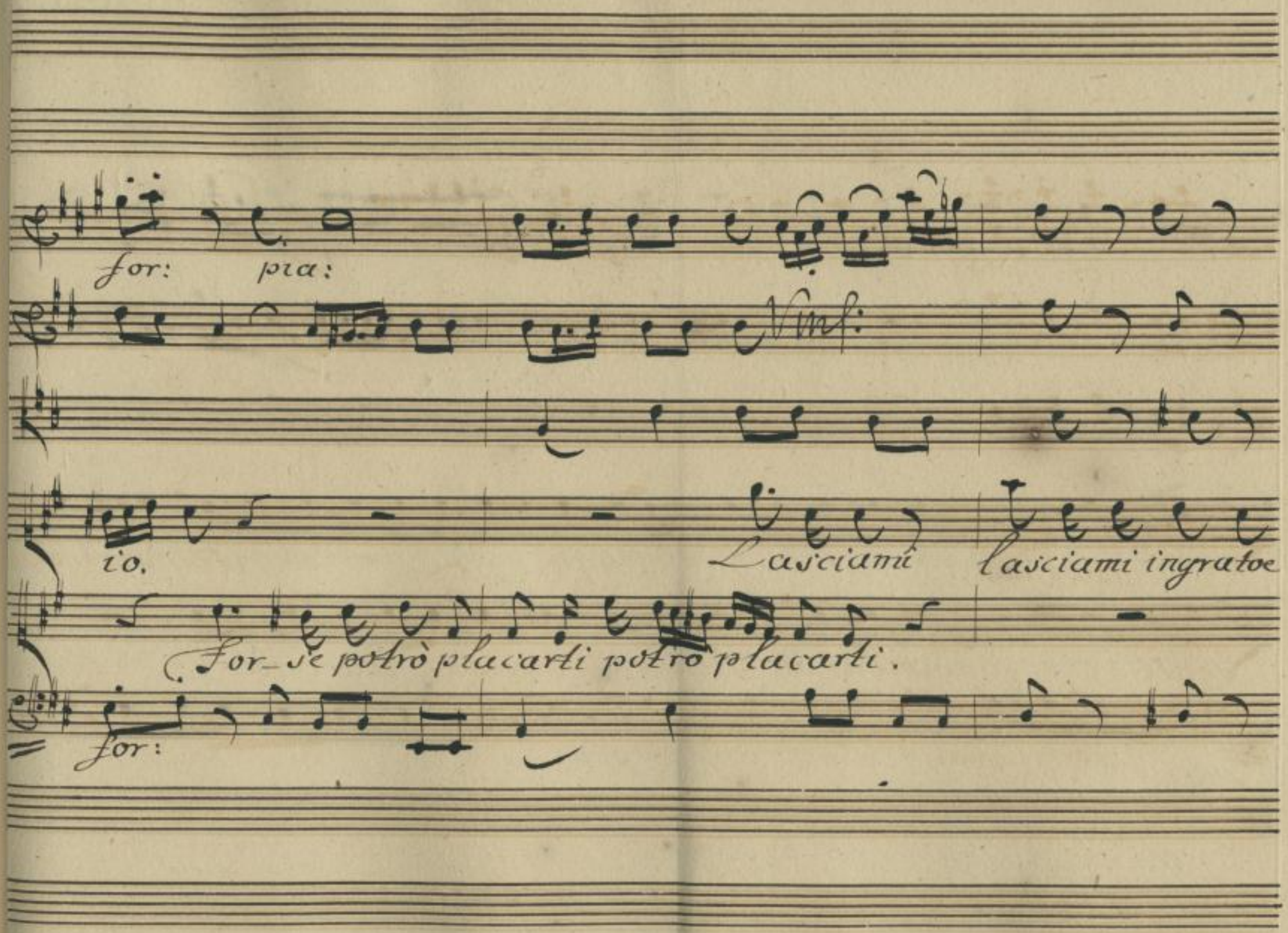
Cb:

non t'odo: Fuggi. Udir non ti vogl

senti. Ascolta: oh Di_o! due so_li accenti

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/298



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/299

for: pia:

parti. Stelle! chi mai del mio sta_ to provò peggior? chi

Stelle! chi

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/300

f: p: f: p: for:

Cb:

mai, del mio del mio chi mai sta to provò peggior stato pro-

mai, del

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/301

fortiss:

Viuf:

Viuf:

vo — peggior.

vo — peggior.

fortiss.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/302

pia: for: pia:

Vnis: Vnis:

Cb: Cb:

Parti infedel — non t'odo : fuggi

Ma senti. ascolta, oh Dio! due so — liac —

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/303

poco for: pia: for: più:

udir non ti vogl'io, lasciami in

centi. for se potrò pla carti for se potrò pla

poco for: pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/304

poc: for: pia: for: pia: stac:

Vnis:

grato parti ingrato, infedel, non t'odo ingrato

parti, ma senti, ascolta, oh Dio

poc: for: pia: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/305

for: pia: for: pia:

stelle! chi mai del mio stato provò peggior? chi mai del mio, del mio chi

stelle! chi

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/306

poc: for: for: pia: for: pia: for:

mai sta_ to provò peggior, sta_ to provò peggior, del mio chi mai.

mai f

poc: for: for: pia: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/307

fortiss:

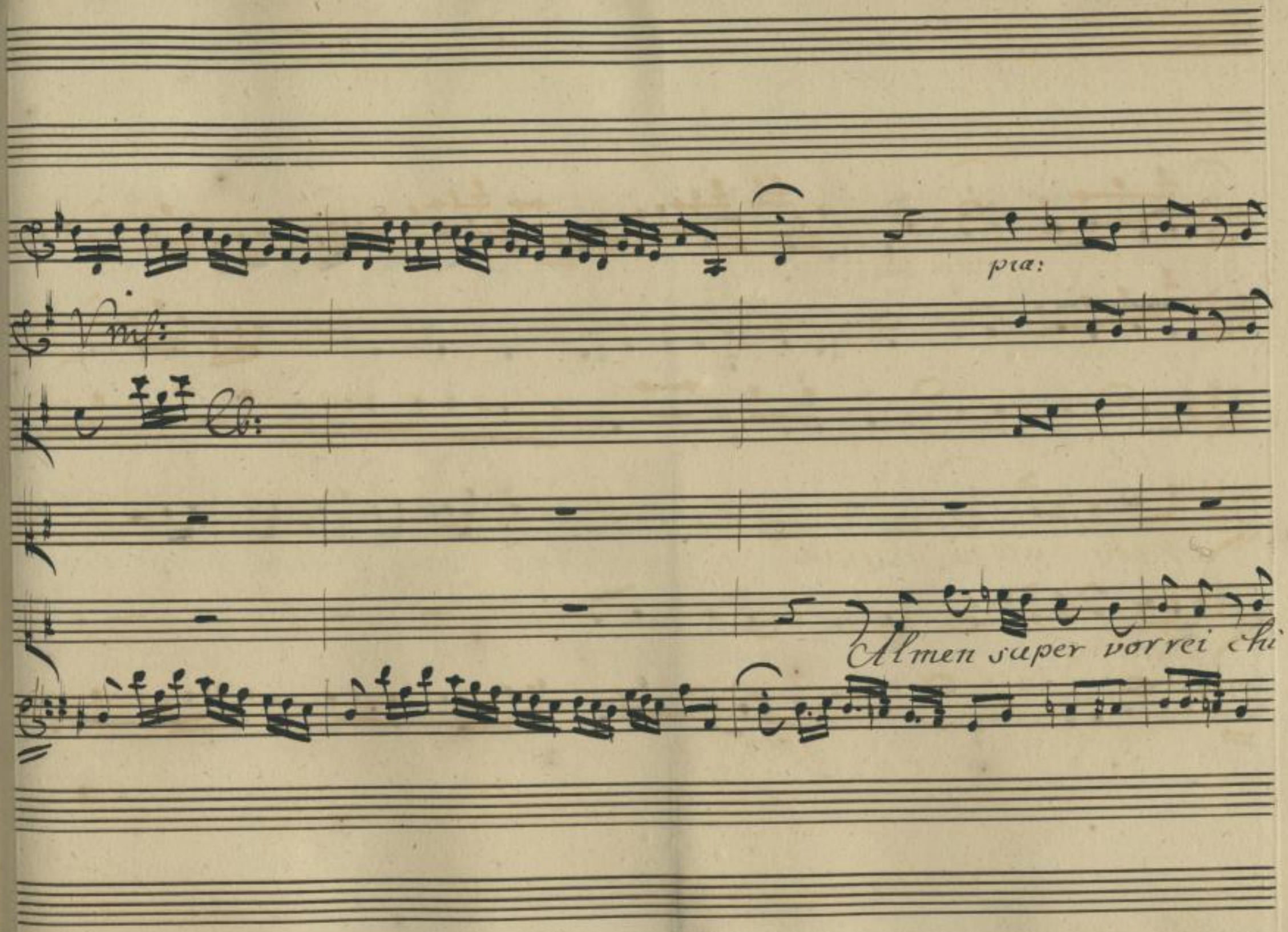
Unis:

stato provò peggior.

stato f

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/308



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/309

for: pia: for: pia:

Ah come Aerni Dei men

fu che mi tradi? Ah fù che mi tradi?

for: pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/310

Vnf:

tir si può così ? mentir si può così ?

main che l'offesi mai ? palesarmi l'er-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/311

for: pia: for: pia:

perfido perfido, se nol

ror, in che t'offesi mai? palesami l'error, pale_ sami l'error.

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/312

poco for:

fortiss:

mf:

s'ai domanda ne al tuo cor, domandane al tuo cor, al tuo cor

poc: for:

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/313

Sciolto.

Dal Segno.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/314

Scena X

Archidamia, che l'incontra, in Acro tata trattenendolo

Arch: Prence. Acro: Che vuoi da me? lasciami in pace.

Arch: son oppresso d'avanzo. Non arrestarmi. Acro: Senti. Ma non

vedi, che in questo stato, oh Dio! nemen me stesso tollerar poss'

Arch: io. Che fu? Parla: Il tuo Bene... Acro: Taci una volta

taci. Perduta Euristene, non v'è più ben per me.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/315

Arch:

Come! che dici? che? Forse non son io la speme del tuo

Acro:

cor? Su la mia speme! Ma quanti uniti siete a voler ch'io de

Arch:

liri? Oh Dio! poc' anzi nol dicesti tu stesso!

Acro:

Che sognasti allora, o sogni adesso. Ma non chiedesti a

Acro:

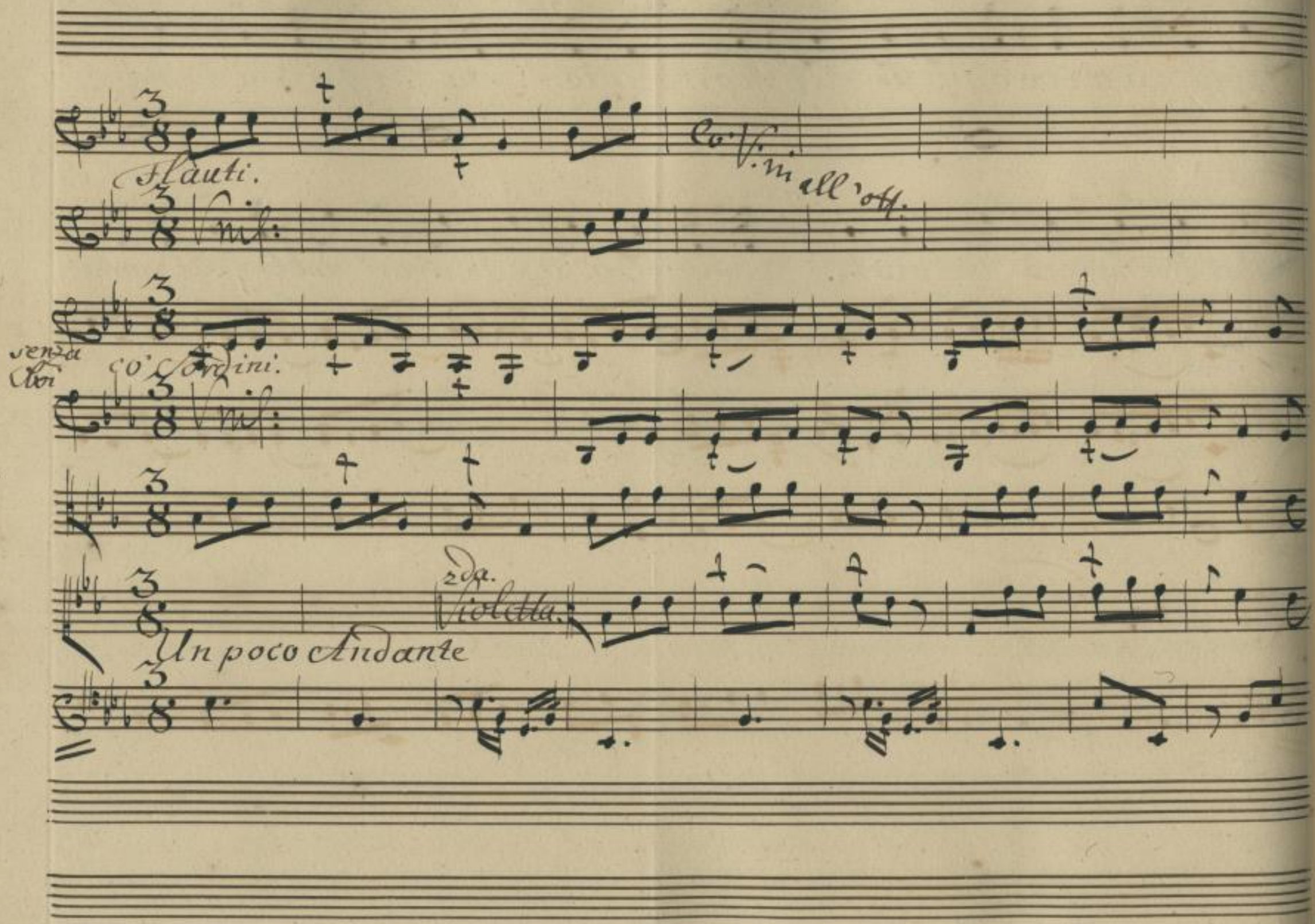
Padre le nozze mie! Vaneggi, Euristene èil

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/316

solo unico oggetto del cor mio. Da Lei faccia di me

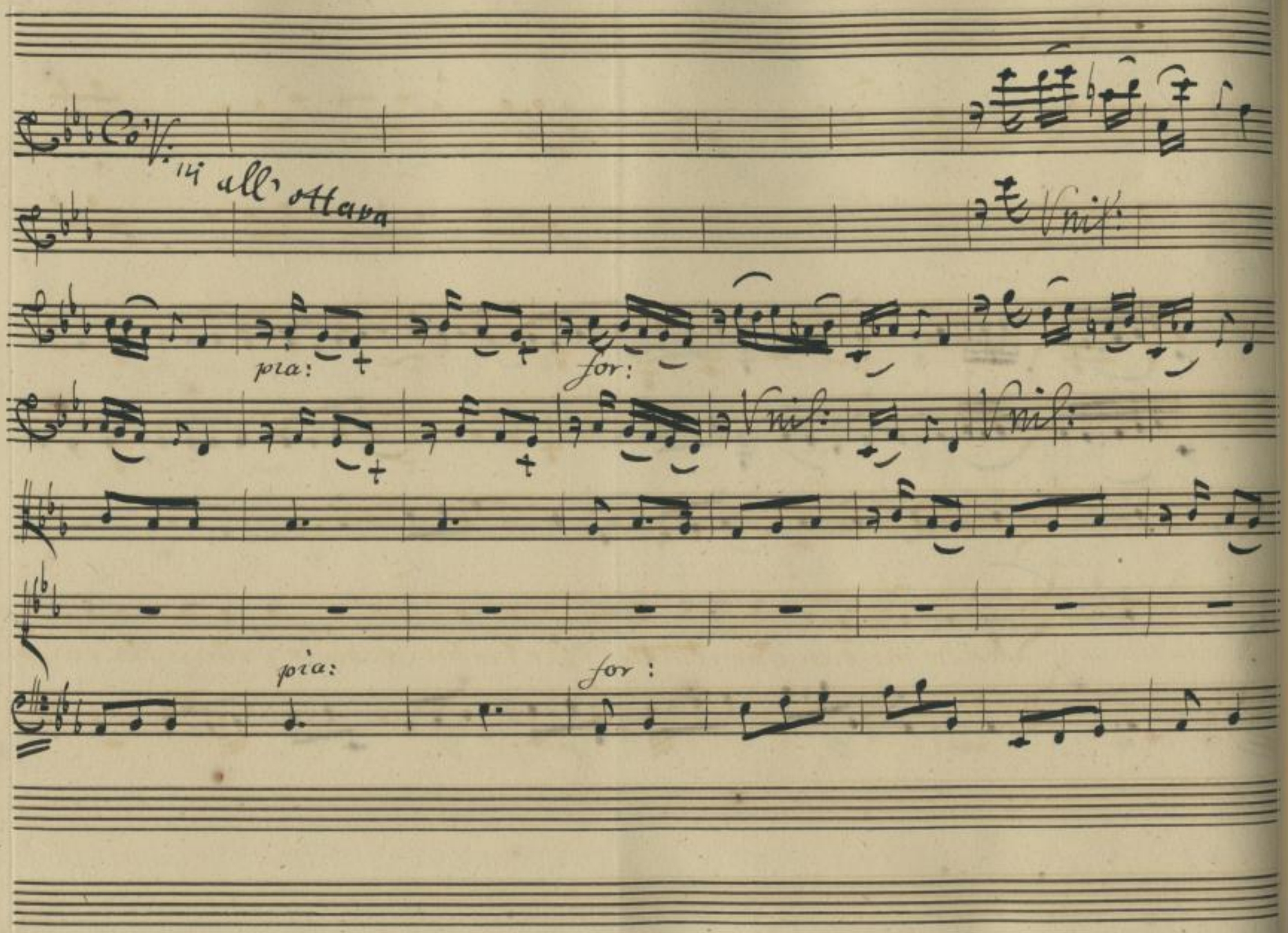
quel che vorrà la sorte; non potrà separarmi altri che morte.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/317



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/318

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/319



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/320

pia:

più:

Per lei mi nacque amore, per lei mi crebbe in petto, per lei con

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/321

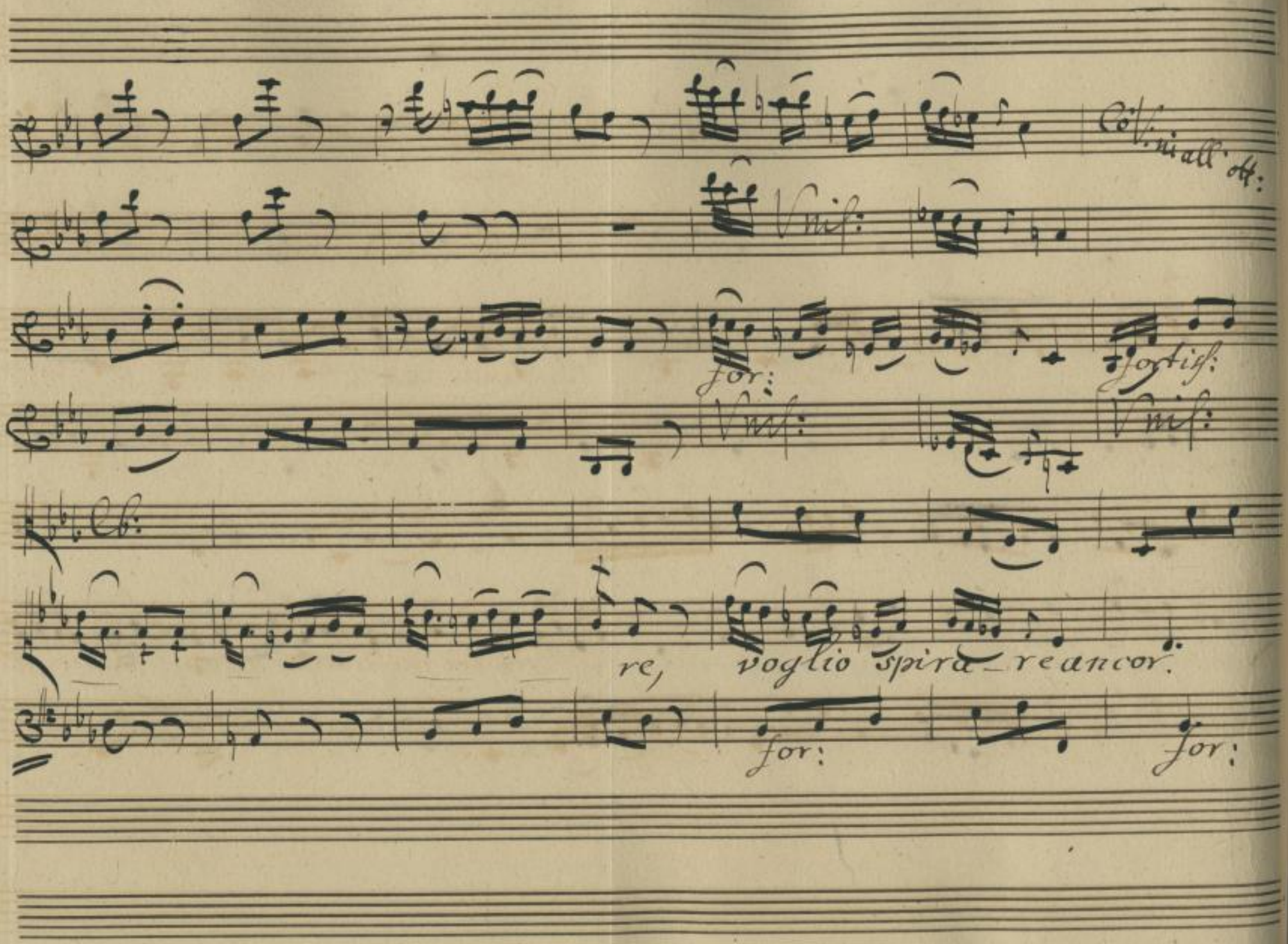
Co'V:ni all' ott:

questo affetto, vo_glio spira_reancor

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/322

con questo affetto, voglio spira

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/323



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/324

pia:

pia:

pia:

pia:

pia:

Per lei mi nacque amore, per lei mi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/325

Co' V:ni all' ott:

crebbe inpetto, per lei, con questo affetto, con questo affetto

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/326

voglio spira

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/327

pia:

for:

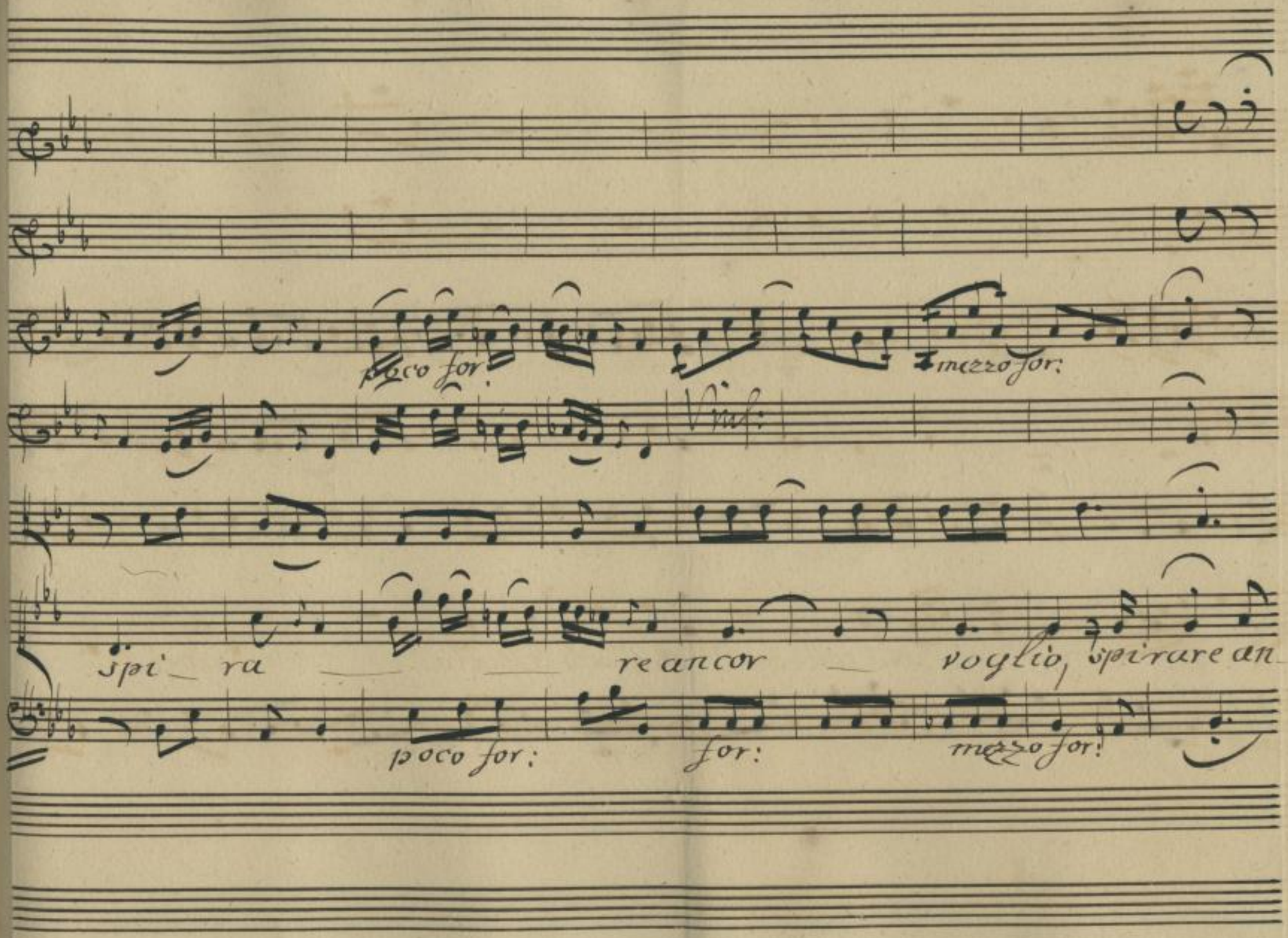
pia:

re ancor. Con questo affetto, voglio

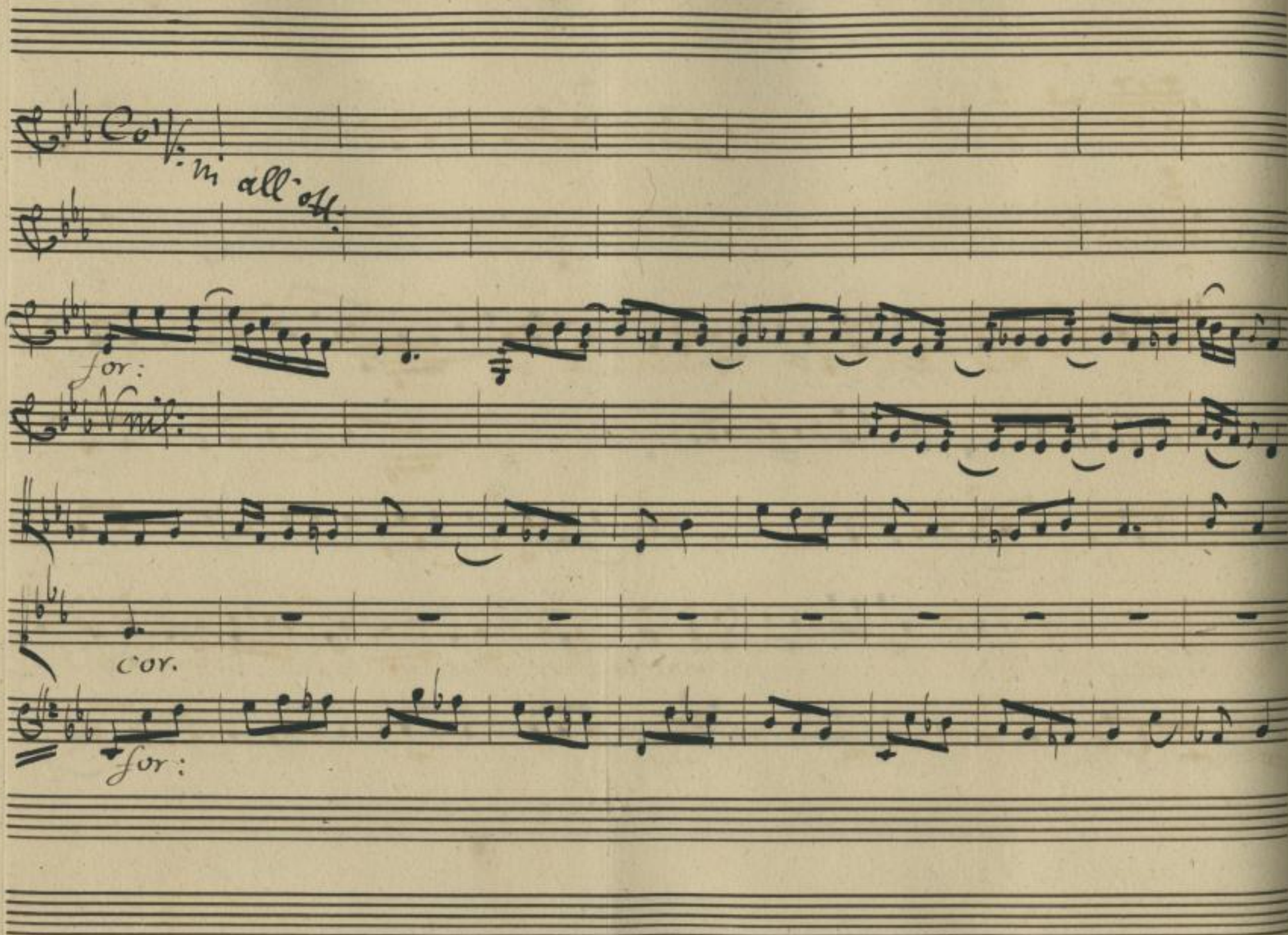
for:

pia:

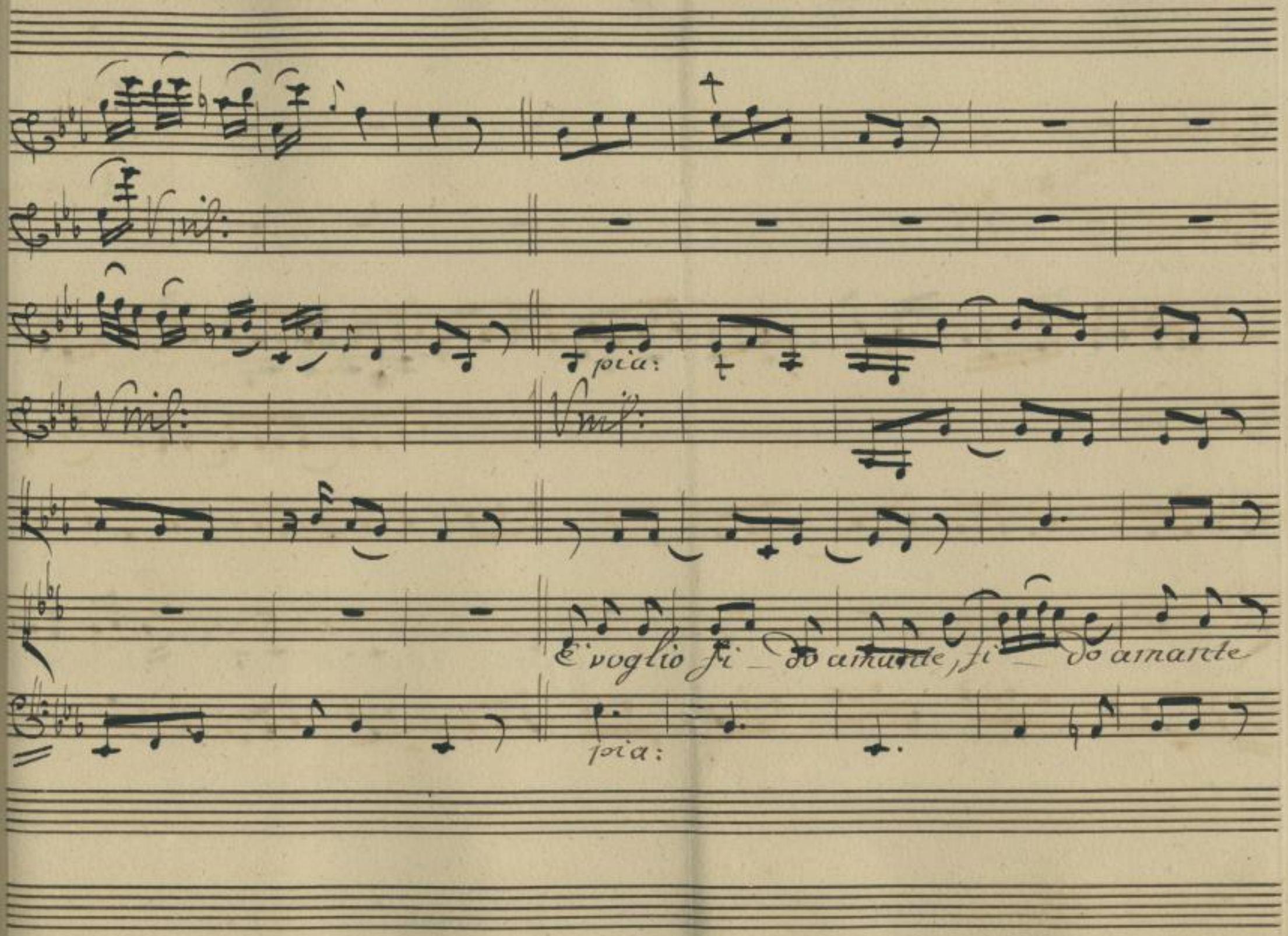
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/328



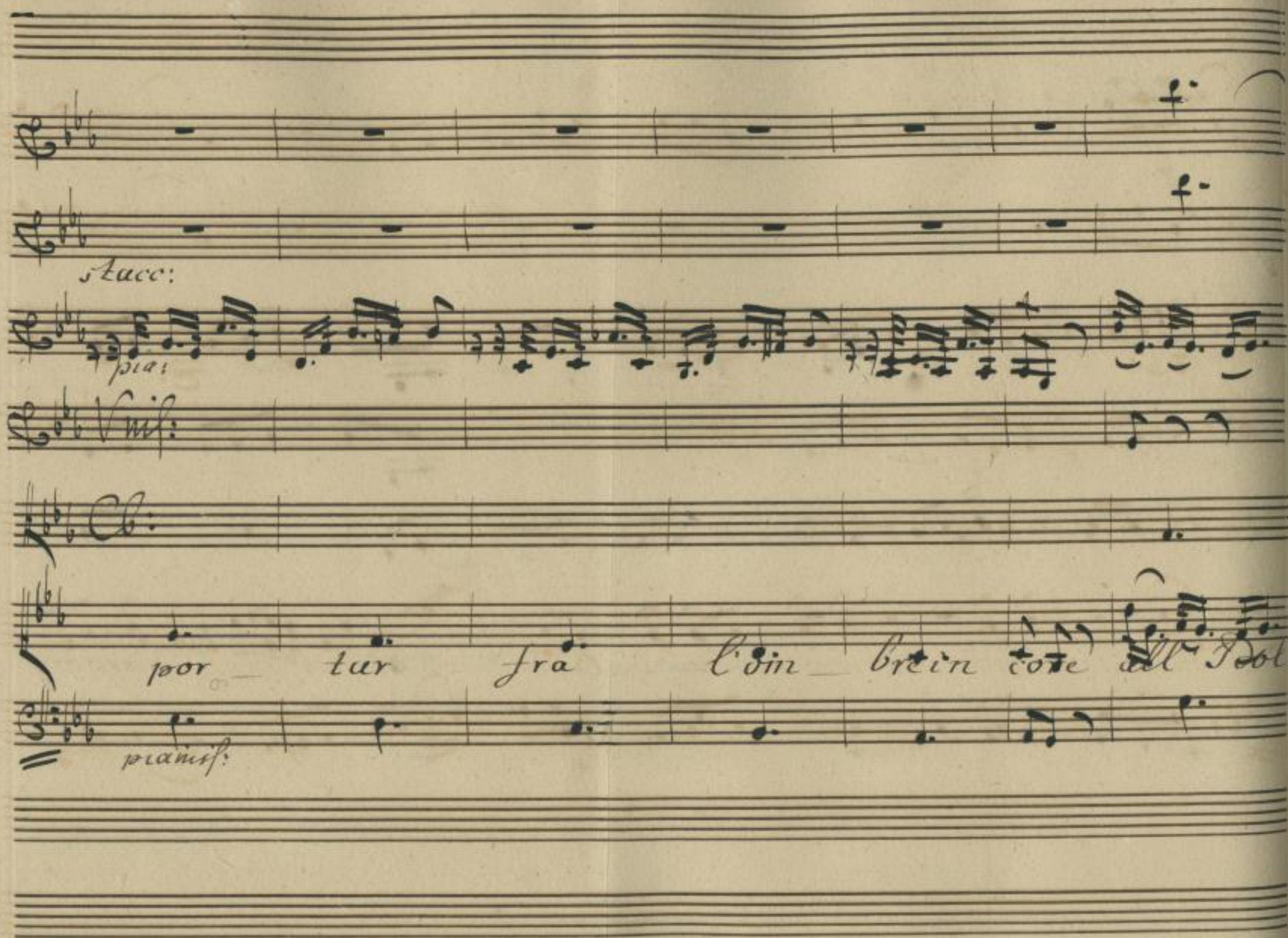
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/329



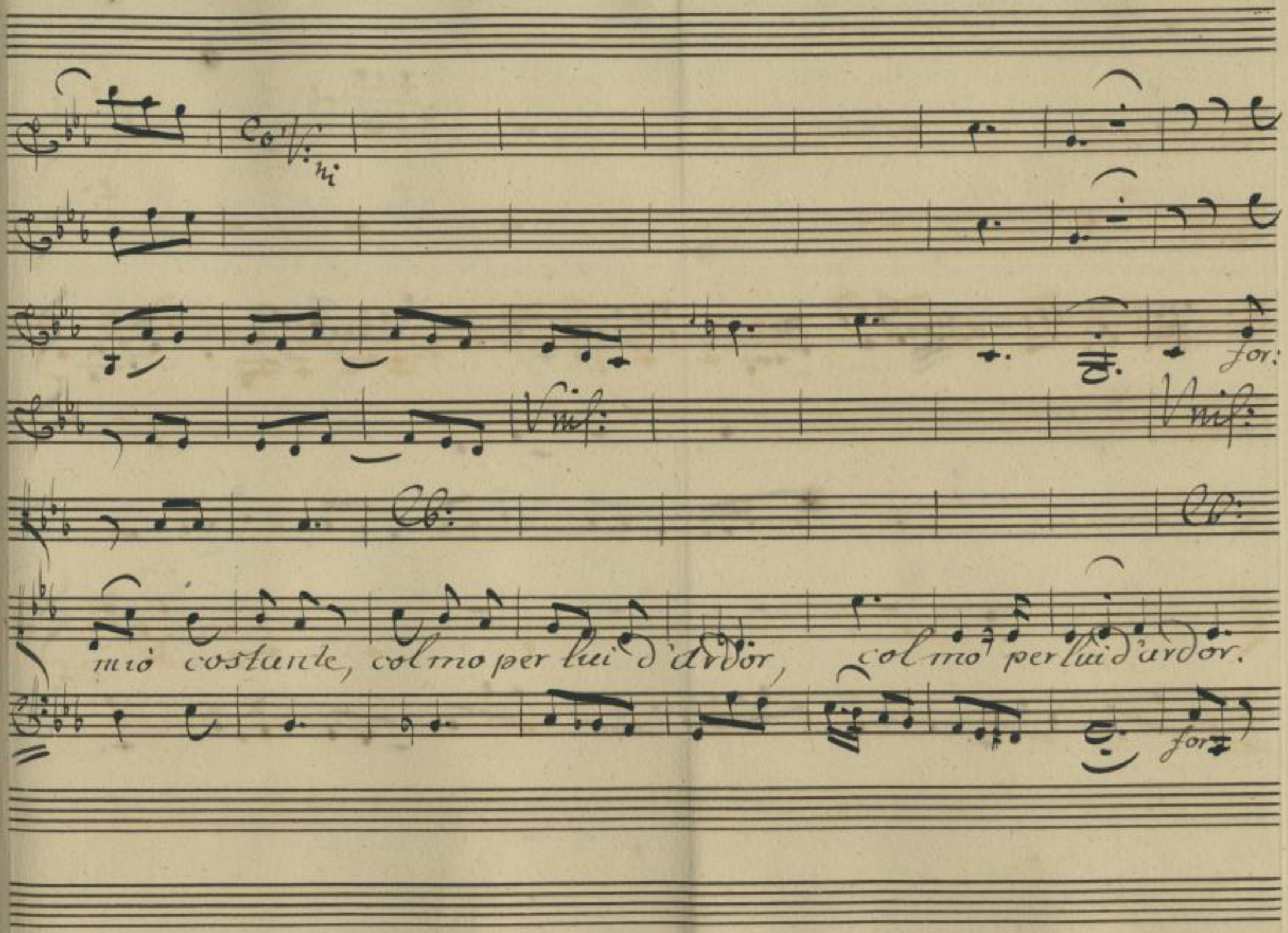
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/330



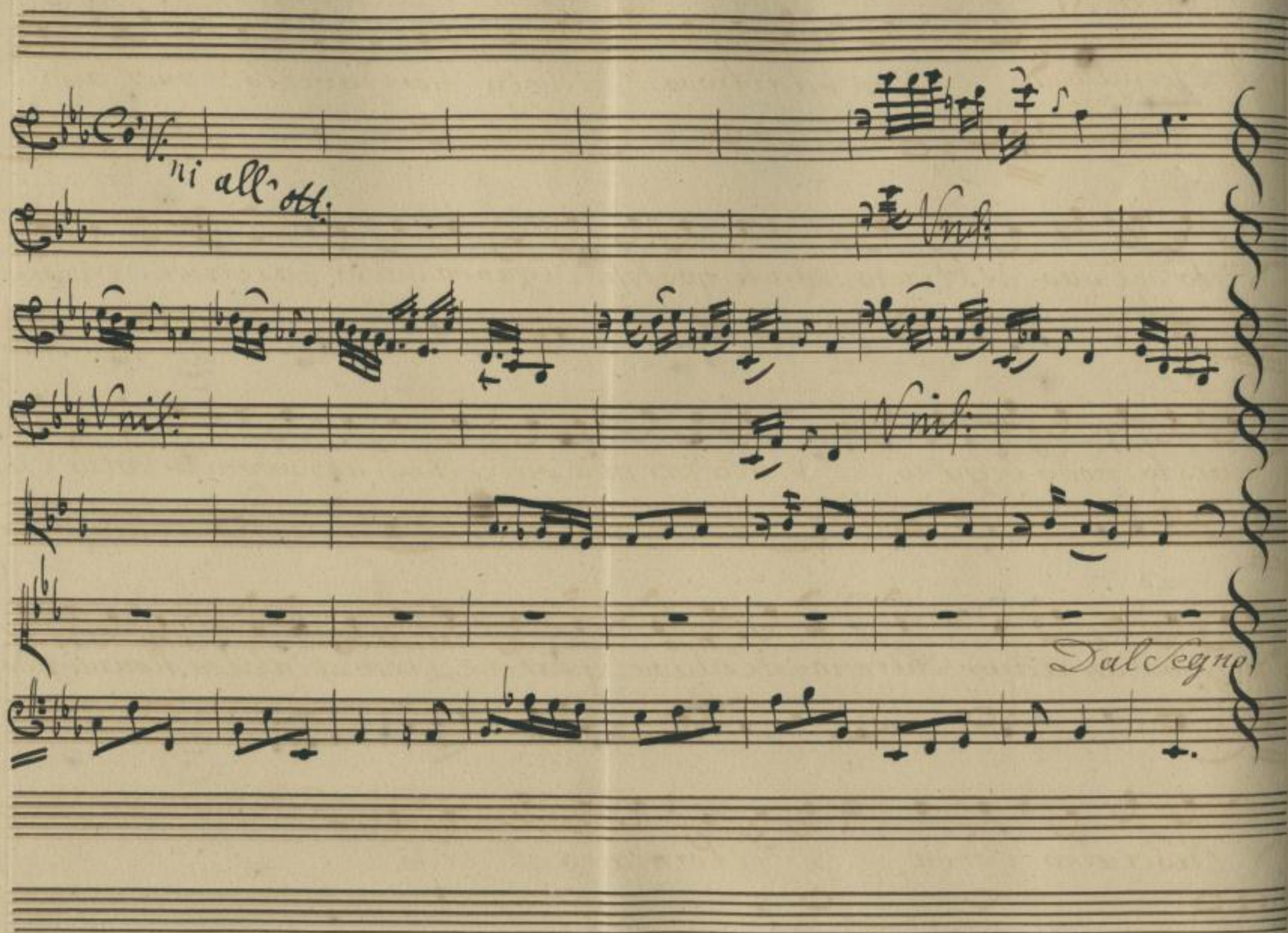
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/331



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/332



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/333



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/334

Scena. XI.

Archidamia. Non mi ritrovo. Meco non favellò? nol vidi

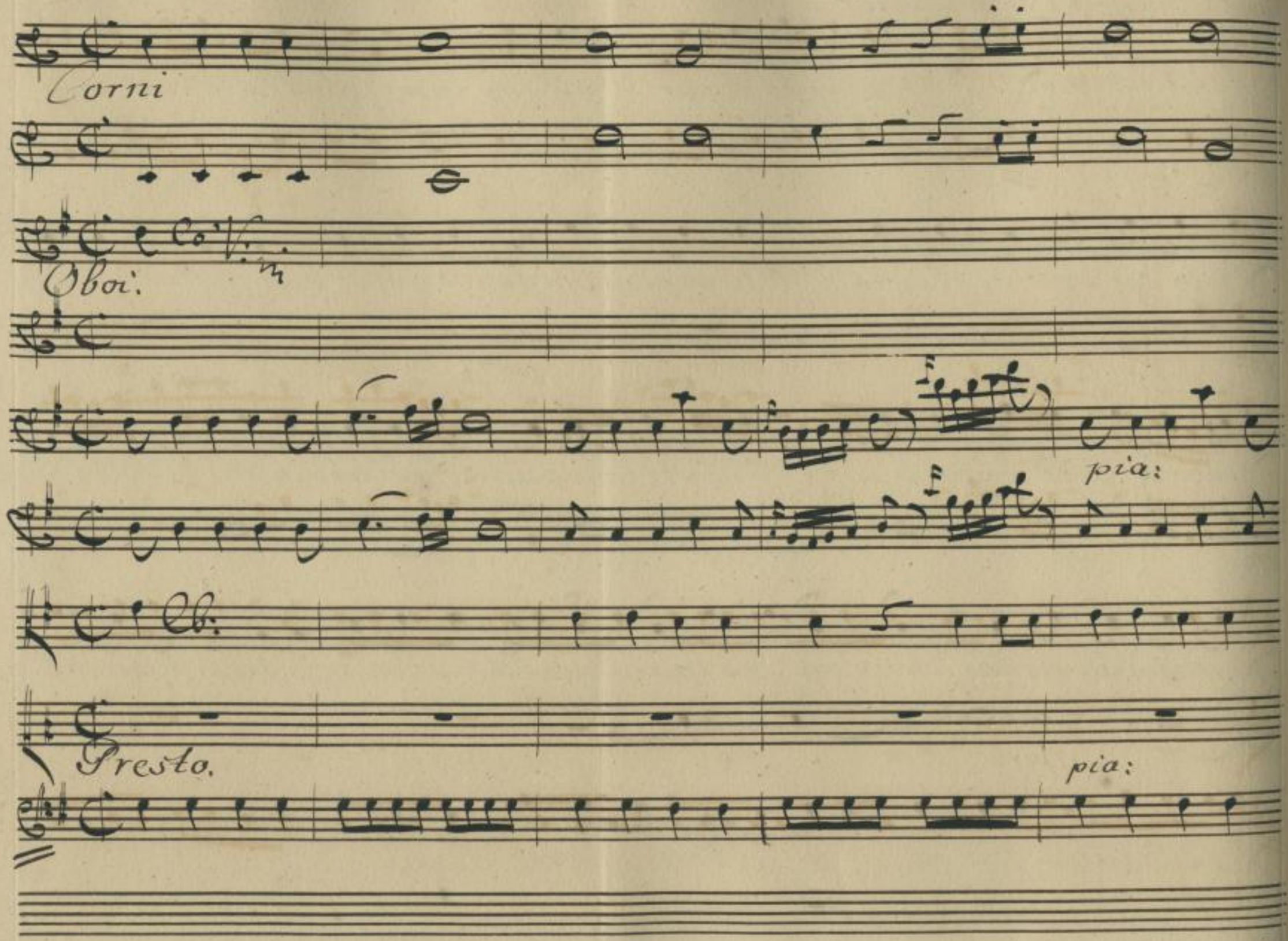
lieto del suo destinto? ah qualche inganno qui si nasconde. Sciorre

questo nodo degg'io, ma per mia pace, che si abbandoni intanto l'im-

pegno d'un amor, che in me destava qualche lieve scintilla. Non mi fido,

lasciamo l'onda, e ritorniamo al lido.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/335



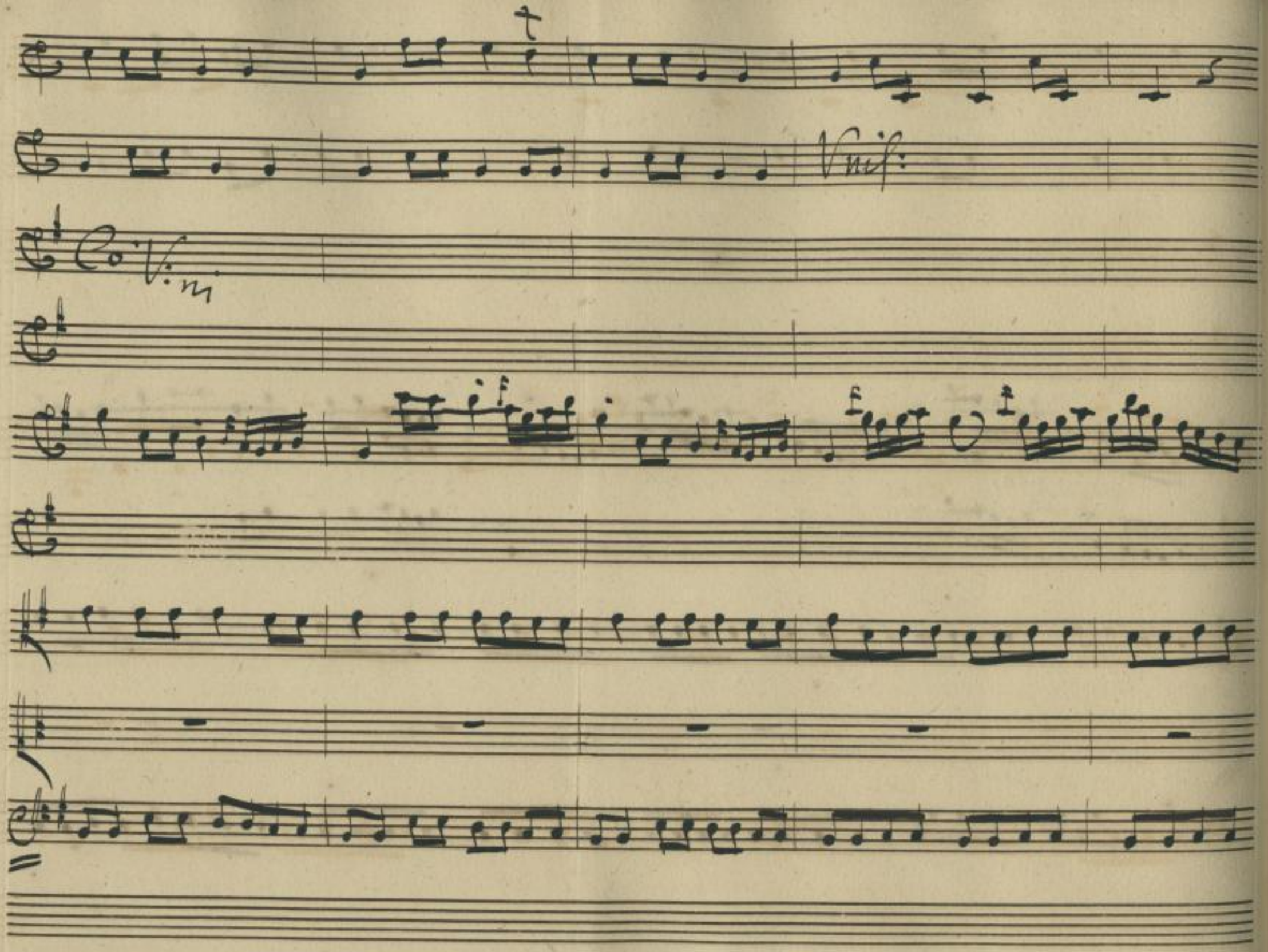
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/336

for:

for:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/337



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/338

pia: for:

Vnis:

pia: for:

pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/339

pia:

for:

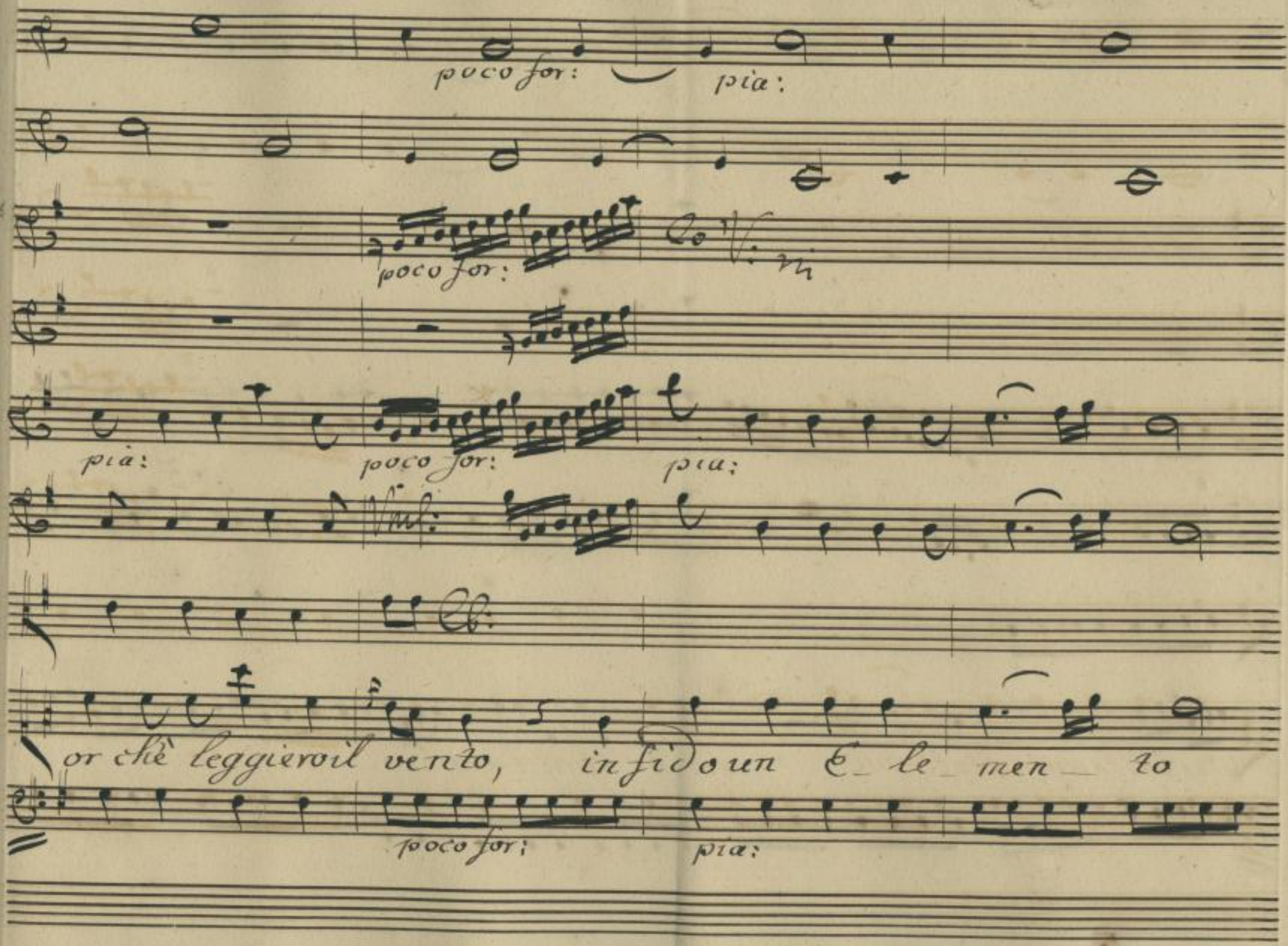
pia:

for:

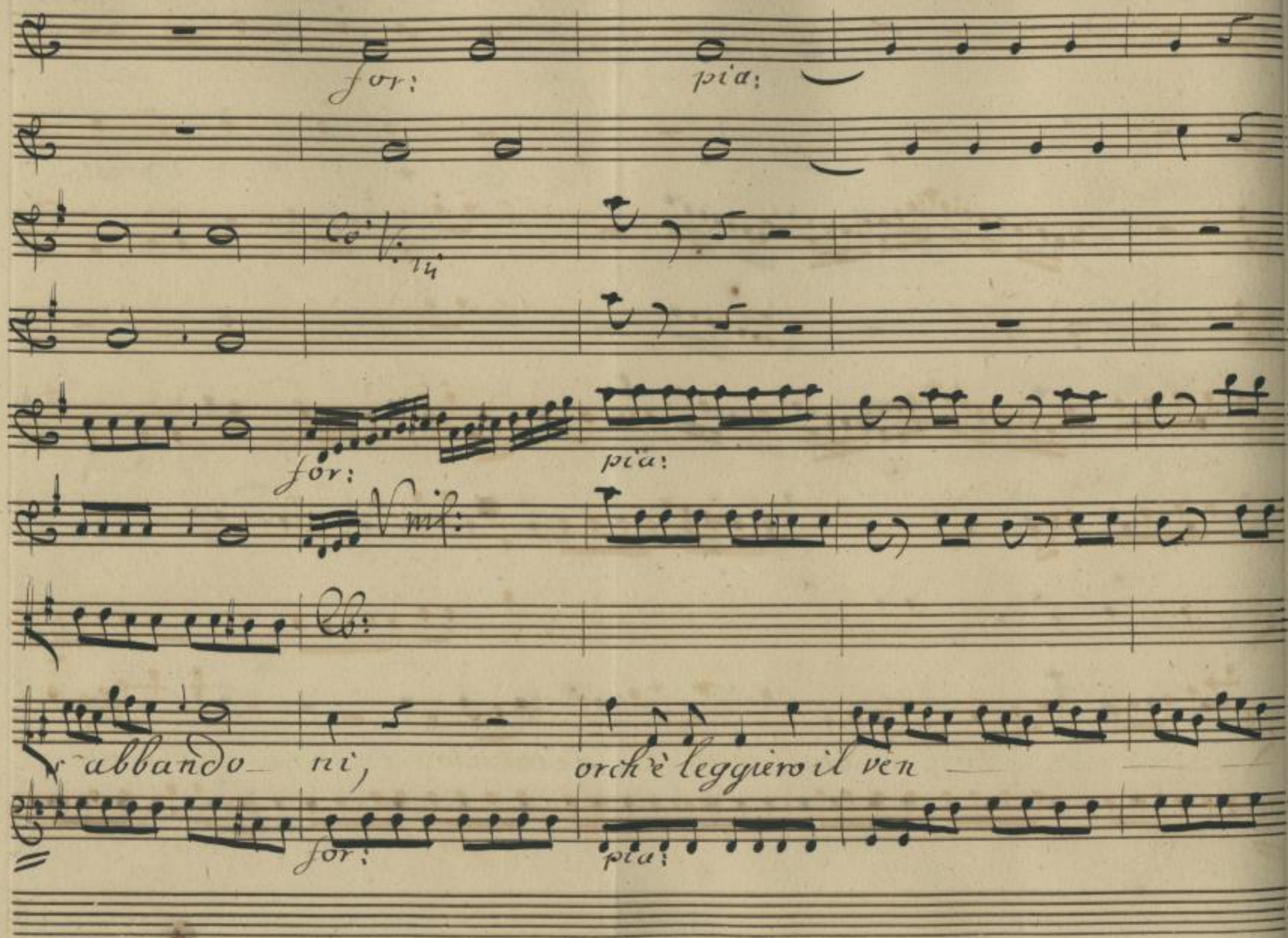
Or chè tranquillo il ma _ re, or ch'è leggiero il ven _ to,

for:

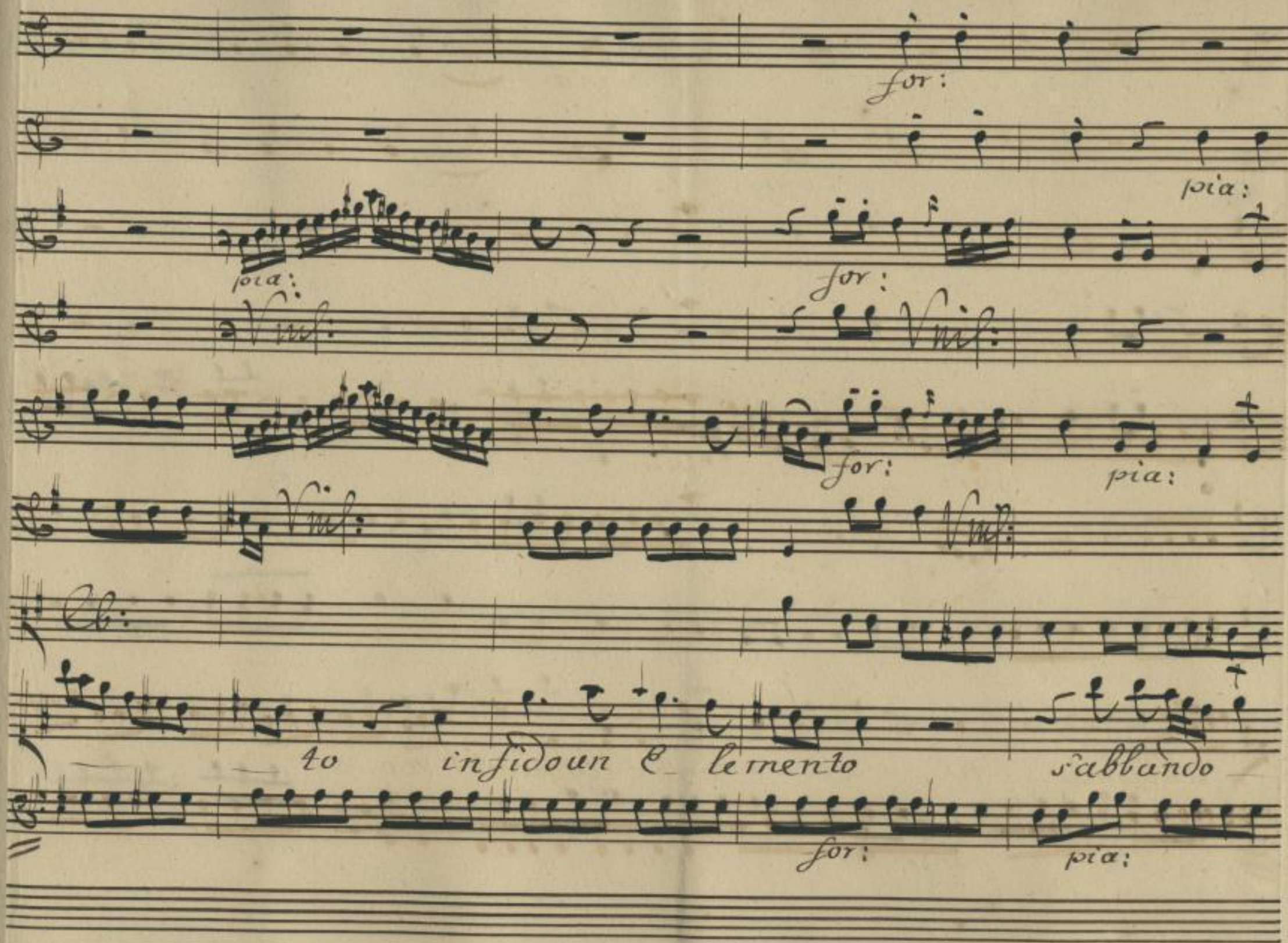
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/340



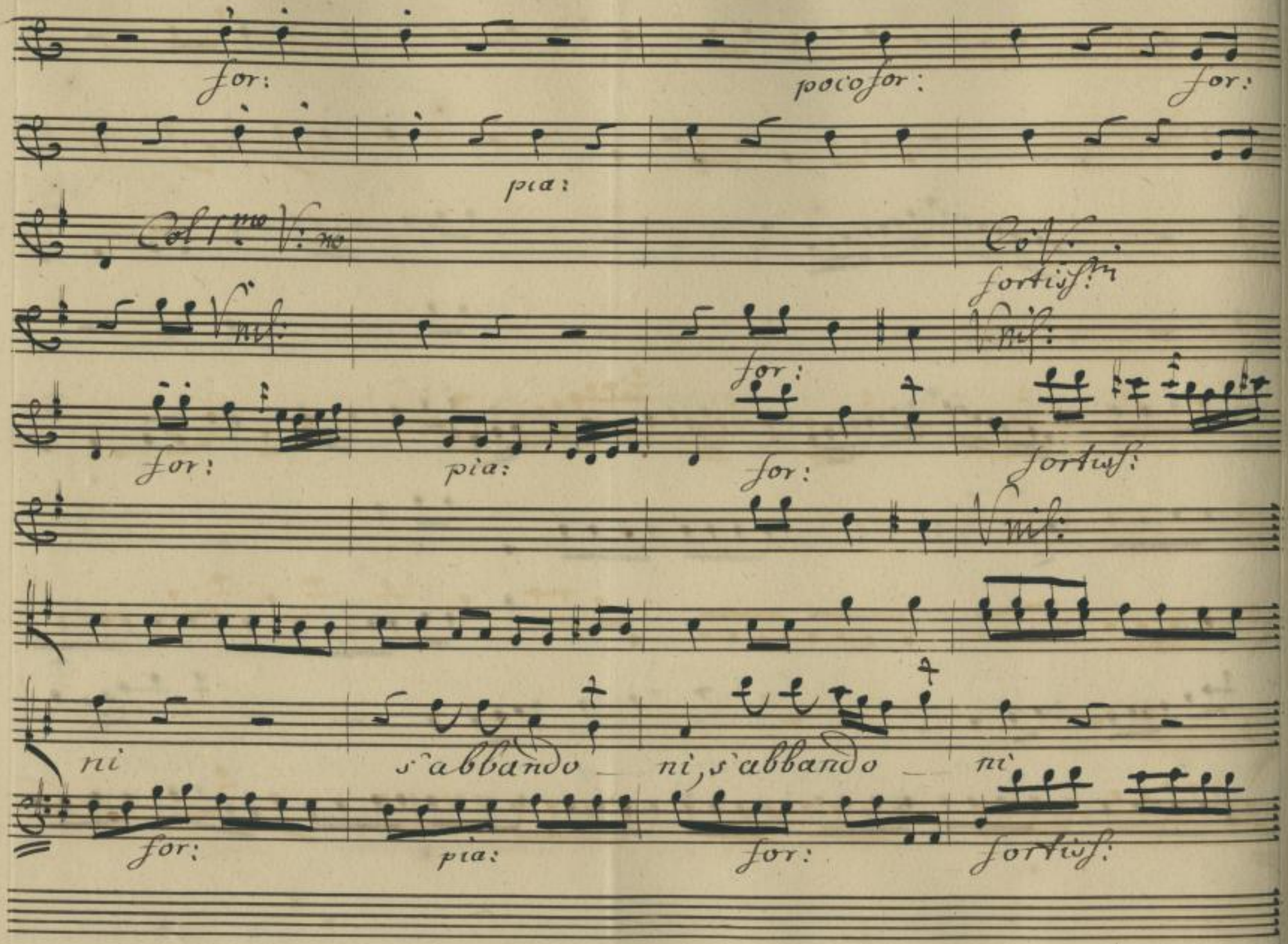
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/341



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/342



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/343



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/344

Viol:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/345

pia:

for:

mf:

pia:

for:

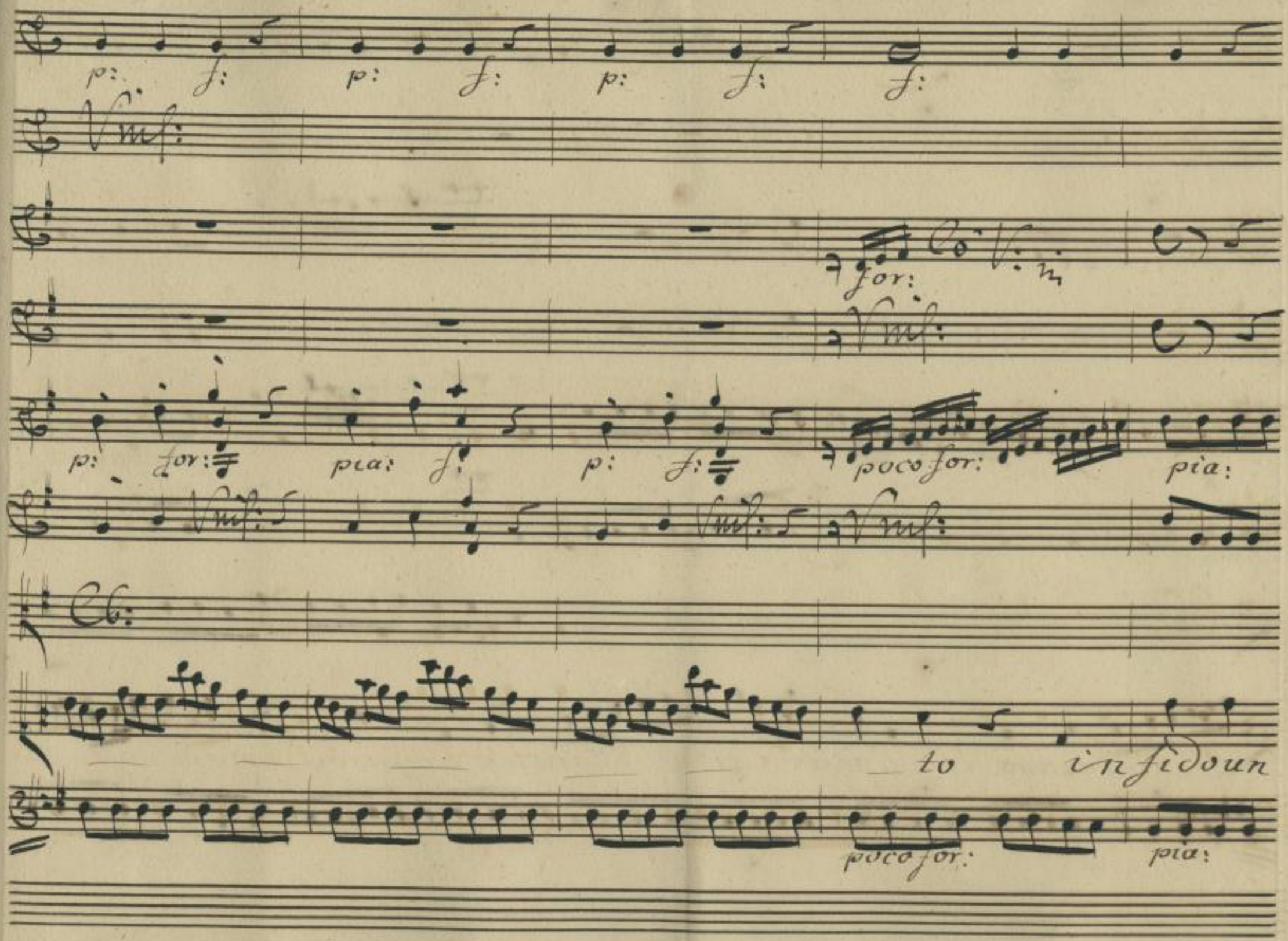
Cb:

Cb:

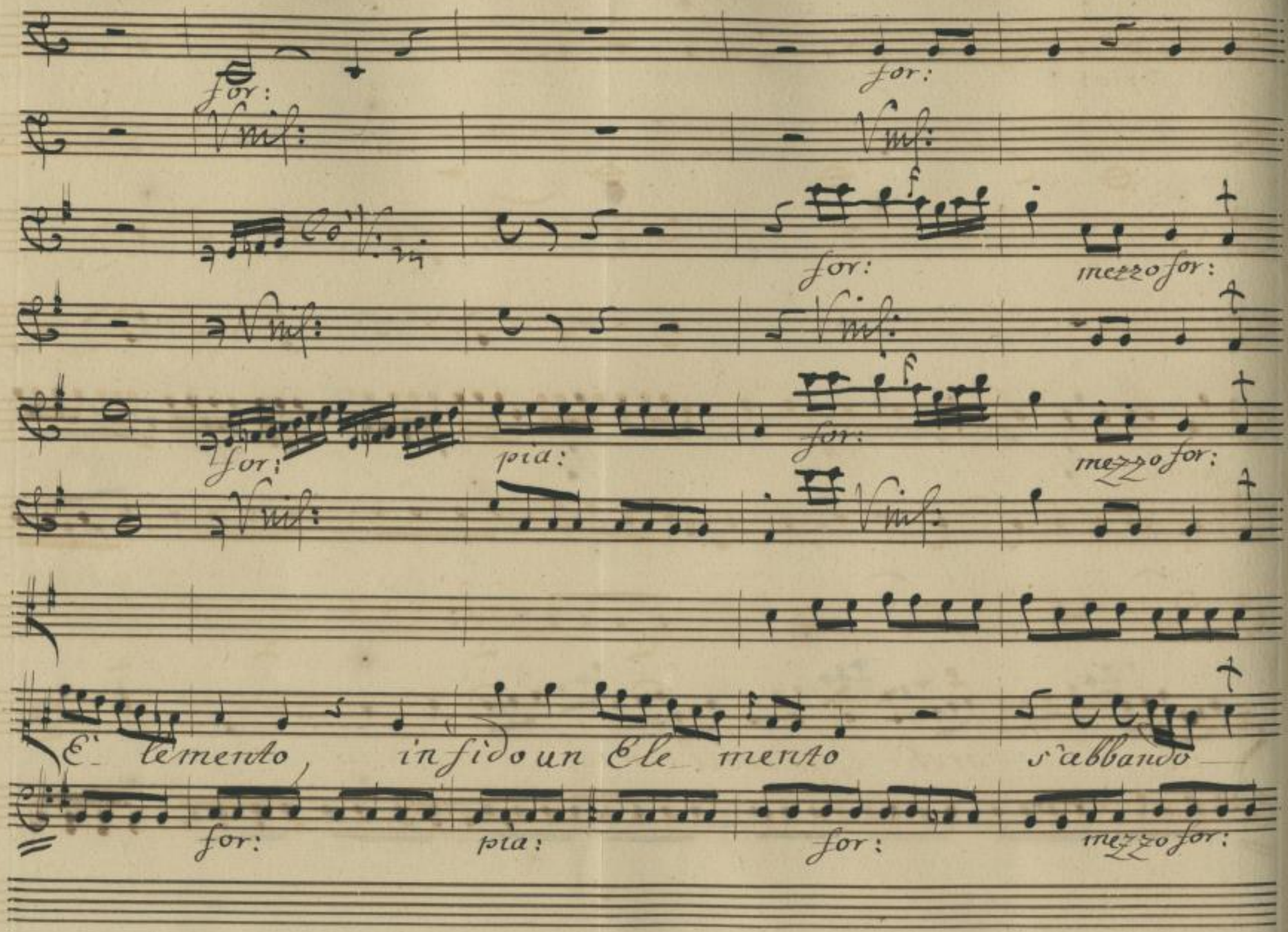
Orchè tranquilloil ma — re , orch'è leggieroil ven

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/346



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/347



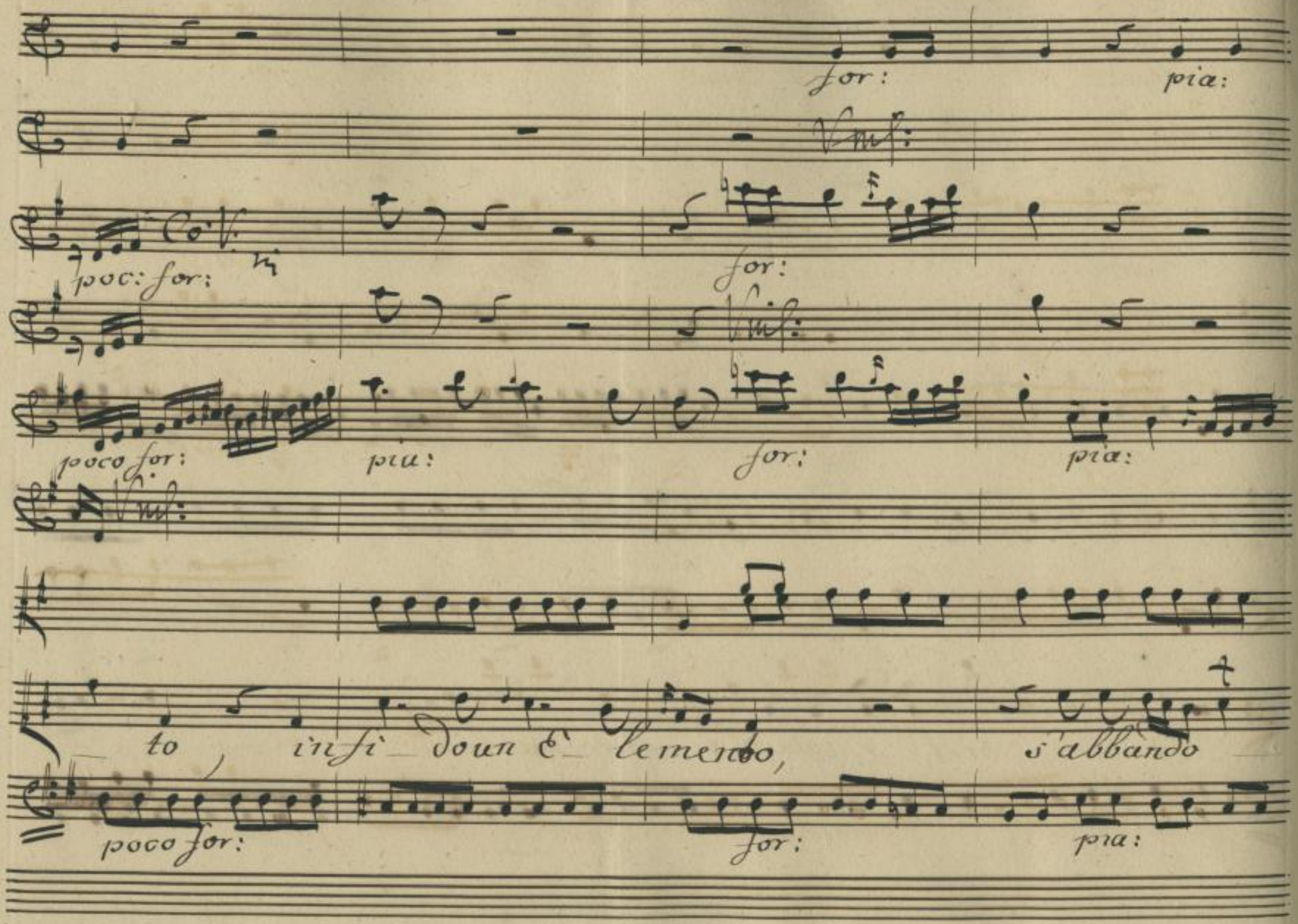
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/348

pia:

pia:

ni) *orchè leggiero il ven*

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/349



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/350

for: pia: for: for:

Unis:

for: pia: for: fortiss:

Unis:

for: pia: for: fortiss:

Unis:

ni s'abbando ni, s'abbando ni.

for: pia: for: fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/351

pia: for:

Viol:

pia: for:

pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/352

pia:

pia:

Il vento può cangiar — può

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/353

for: for: poco for:

Col: I. V:ni

mezzo for:

Viol:

for: pia: for: mezzo for:

Viol:

El:

sorger la procel — — — la, la

mezzo for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/354

mezzo for:

for: pia:

for: pia:

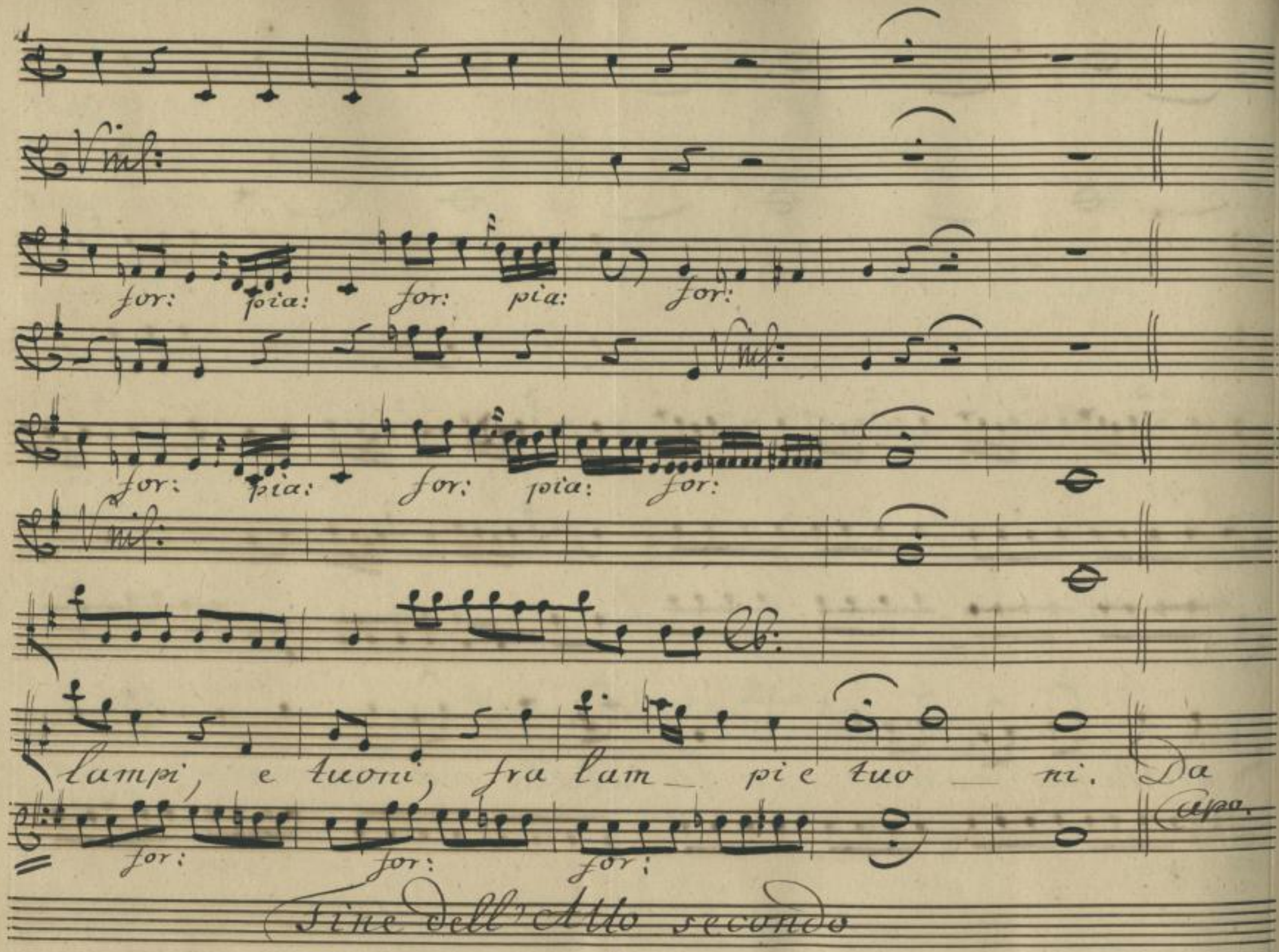
pia:

for: pia:

stella può mancar, la stella può mancar fra

più: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/355



Fine dell'Atto secondo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/356

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/357

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/358

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/359

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/360

Mus. 2477 F 48

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/361

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/362

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/363

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/364

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/365

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/366

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/367

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/368

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/369

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/370

Atto. III.°

Scena I.

Interiore del Tempio di Diana Orthia con simulacro della Dea nel prospetto.

Diam: Archidamia e Damagete.

Arch:

Questo è un segreto accordo. E quando mai ti lasceranno i tuoi sos

Diam:

petti? al Tempio... Al Tempio ti condusse dell'ambito Imeneo

la sollecita cura. Il re pretende a tutto costo è

voto di superare il mal pensato impegno; Ma il Re ci-

Mus. 2477-F-48

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/371

Arch:

menta e la corona, e il Regno. Damagete, t'inganni. Il

Re, lo giuro alla presente Dea, d'esser qui meco alcun patto non

Dam:

hà. Per tuo decoro hai da parlar così, Quando si oppone il

Popolo ai dissegni dell'illustre mercè, ch'ei ti destina, posta sul

Arch:

dubbio d'un evento incerto tu non puoi che negar questo concerto. M'os

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/372

Dam:

Vendi. Scusa, è mio costume, il sai, più d'offender col vero, che a du

lando piacer, ma tu dovresti, pensar, che col disprezzo m'offendesti.

Arch: Dam: Arch: Dam:

lo col disprezzo. Ingrata sì, Come? Crudel. Che non sa

pevi ch'io languiva per te? Non ti parlava coi servidi so

spiri ad ogn' istante del suo lungo penare il core amante?

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/373

che mi giovò? non ebbi di tanto mio dolor, che la mer-

cede dell' odio tuo tiranno. A crotalo un accento

Ecco disciogli e appena, che l'alma t'incatena, ottien l'affetto

tuo, perche lo compra d'un Trono incerto al lusinghevol

prezzo. E offeso non son io dal tuo disprezzo? Però..... chi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/374

Arch: Dam:

già.... Che intendi dir? Che resta gran parte ancor di questo dì. che in fronte dà-

reo non è si cura la corona Real, che in van presume d'a-

ver compagno il Giglio. Che scoperte son le sue mire, e che abbassare io

voglio unito al tuo Germano un tanto orgoglio.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/375

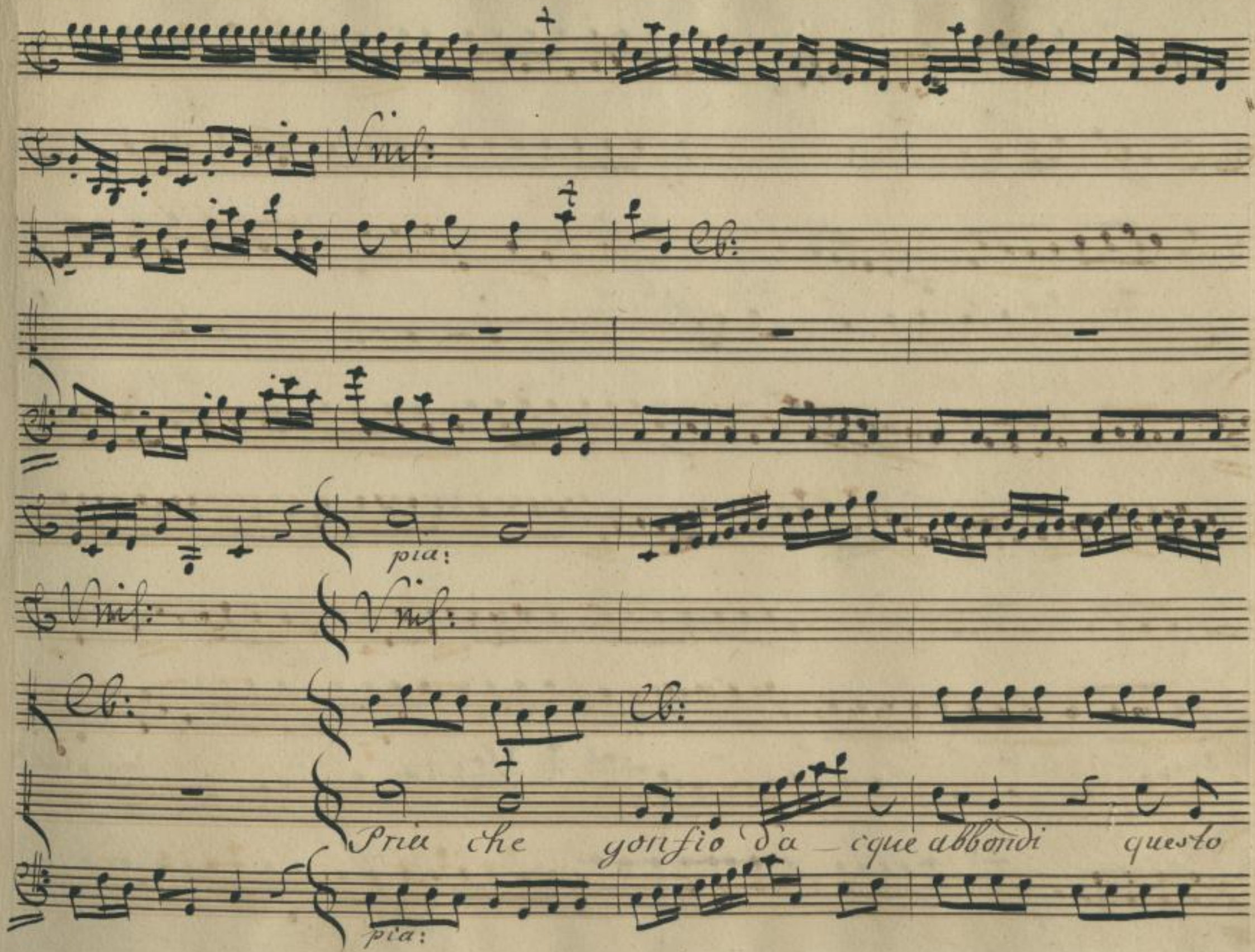
Vnf:

Cb:

Allegro assai.

Vnf:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/376



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/377

for: pia:

Vnis:

Vc:

ra _ pido torrente, gli scaprò nella sorgente diviar l'ac_

f: p: for: pia:

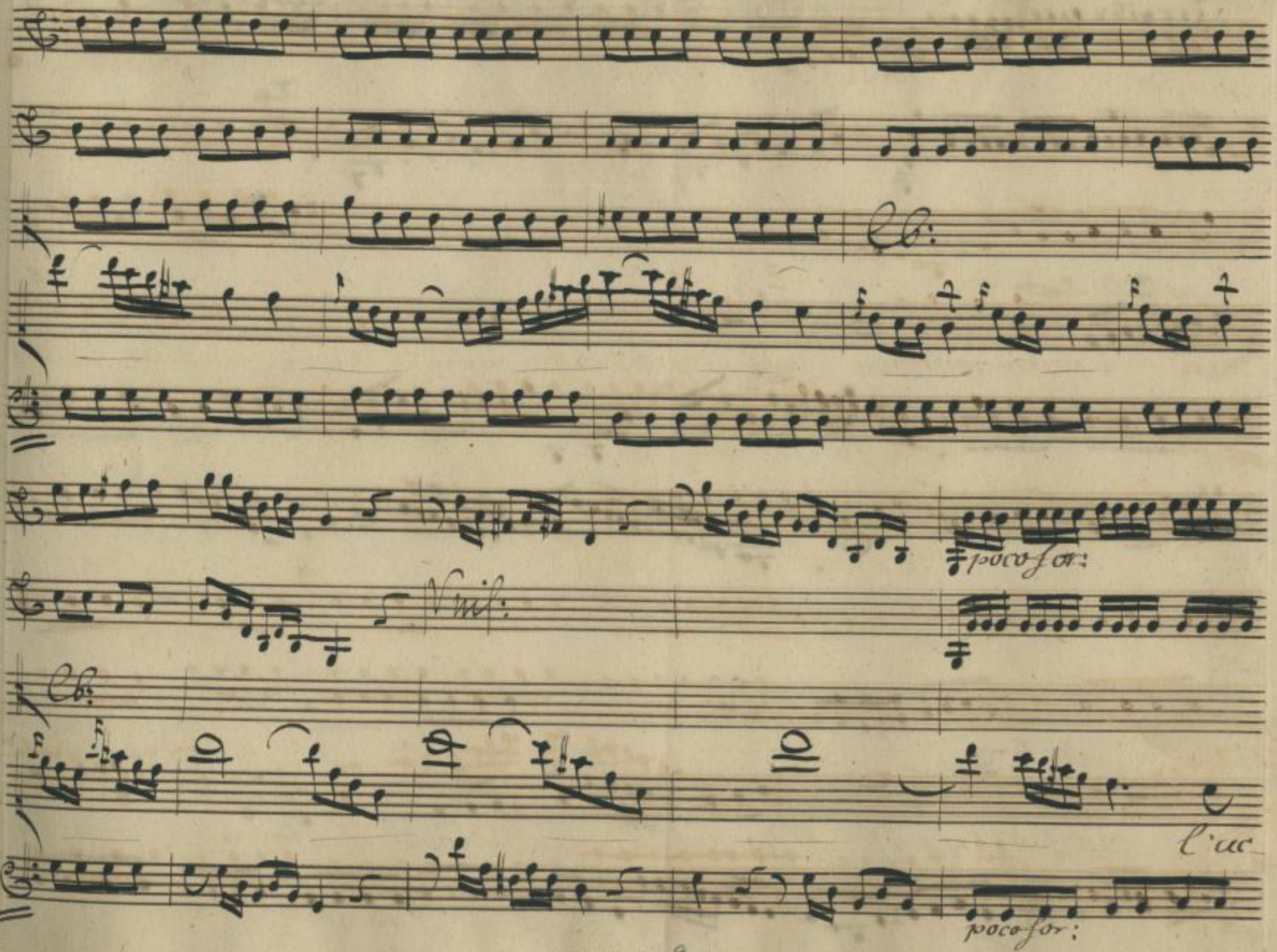
for: p:

Vnis:

col _ tourner diviar

for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/378



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/379

più for: fortiss:

Vnis:

Cb:

col — to umor.

fortiss:

pia: poco for: pia:

Vnis:

Cb: Cb: Cb:

Pria che gonfio da — cquè abbondi, questo ra — pido lor

pia: poco for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/380

for: pia: for: pia:

Vnis: Vnis:

Cb:

rente, questo ra — pido torrente gli saprò nella sorgente di — ri —

for: pia: for:

Vnis:

Cb:

ar, diviar

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/381

for: pia: for:

mf:

l'accolto umor, nella sorgente, nella sor

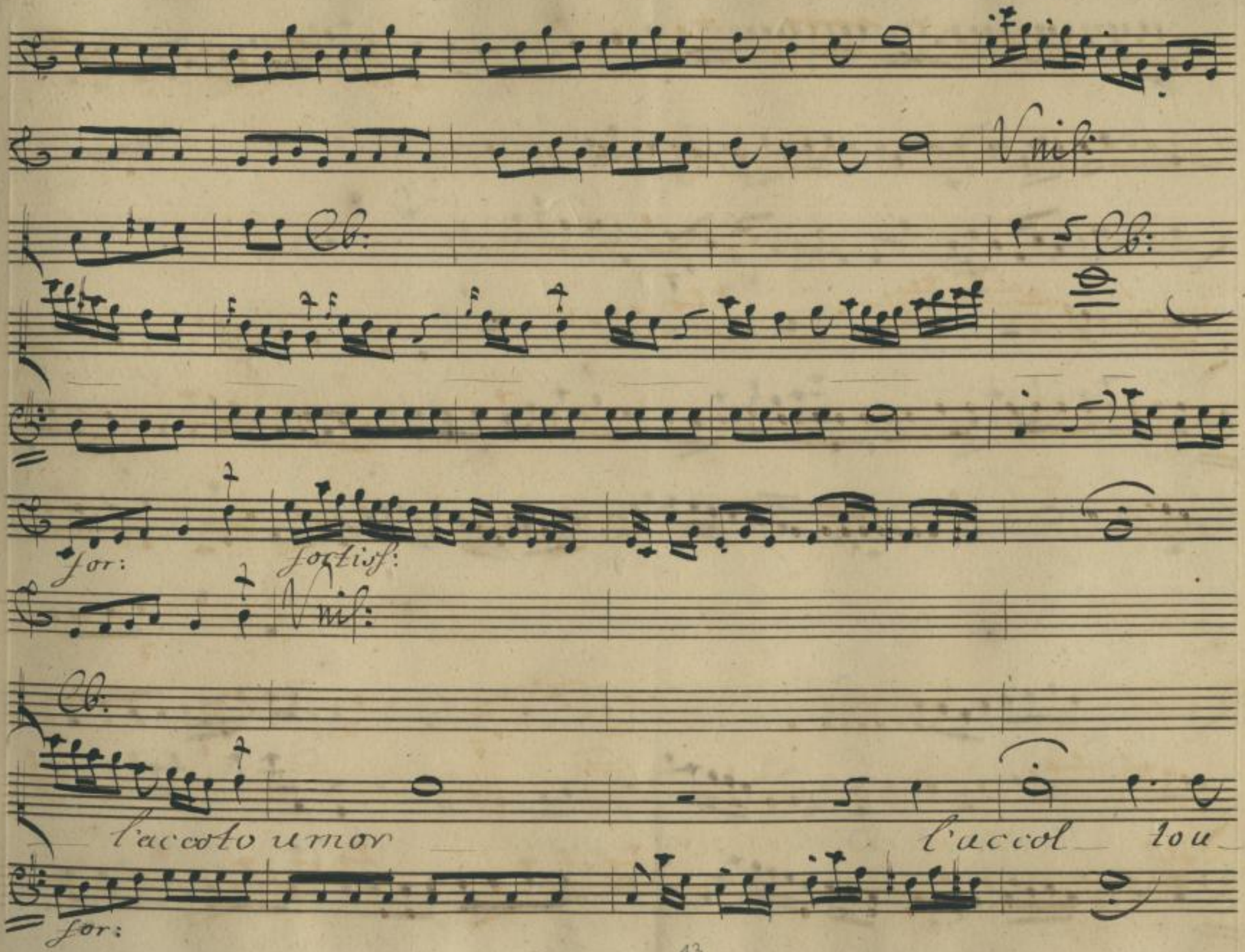
for: pia: for:

pia: for: pia:

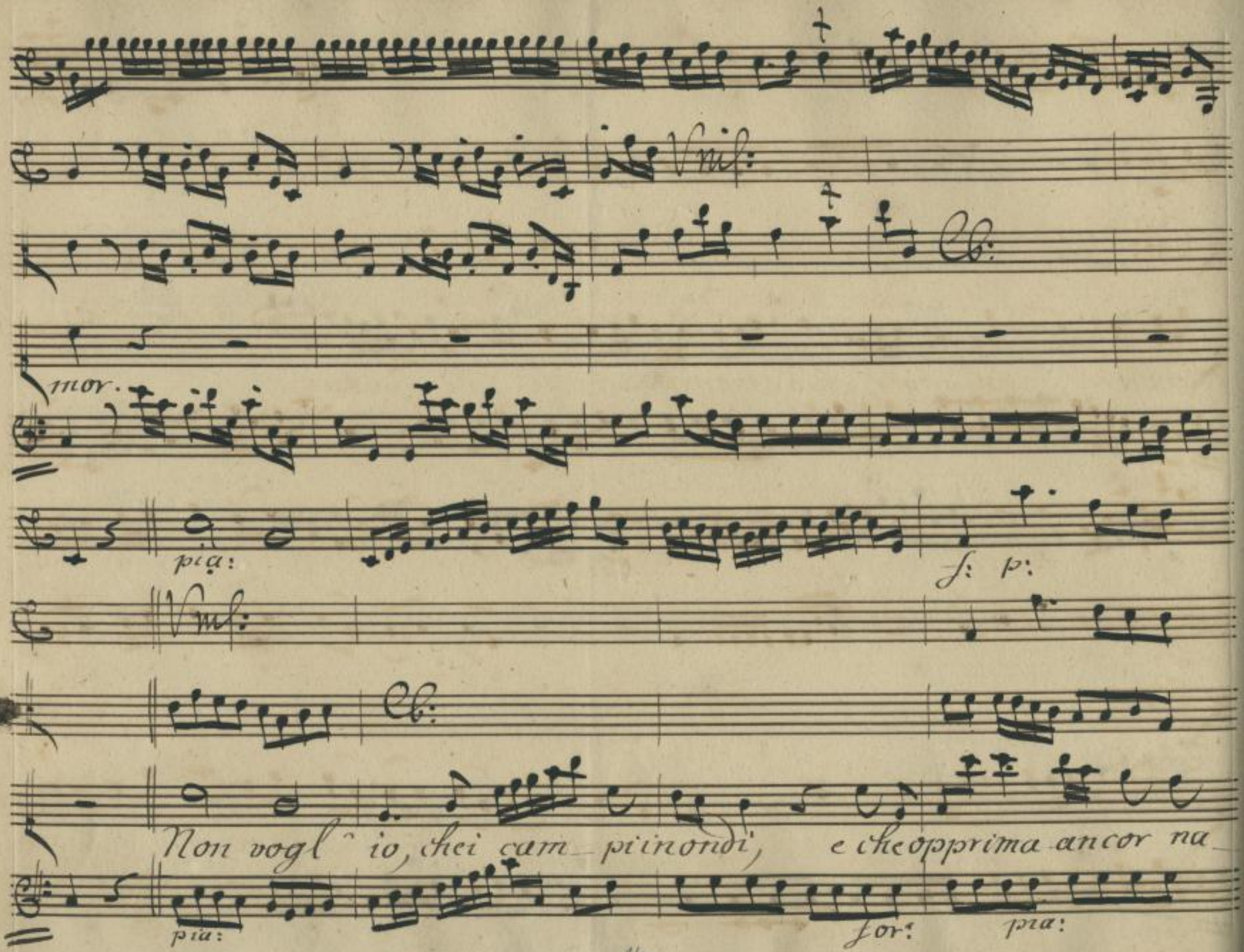
gen te gli s'aprò diviar

pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/382



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/383



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/384

poco for:

Vnis:

Vnis:

Cb:

Cb:

scente col sover chioumor possente le speran

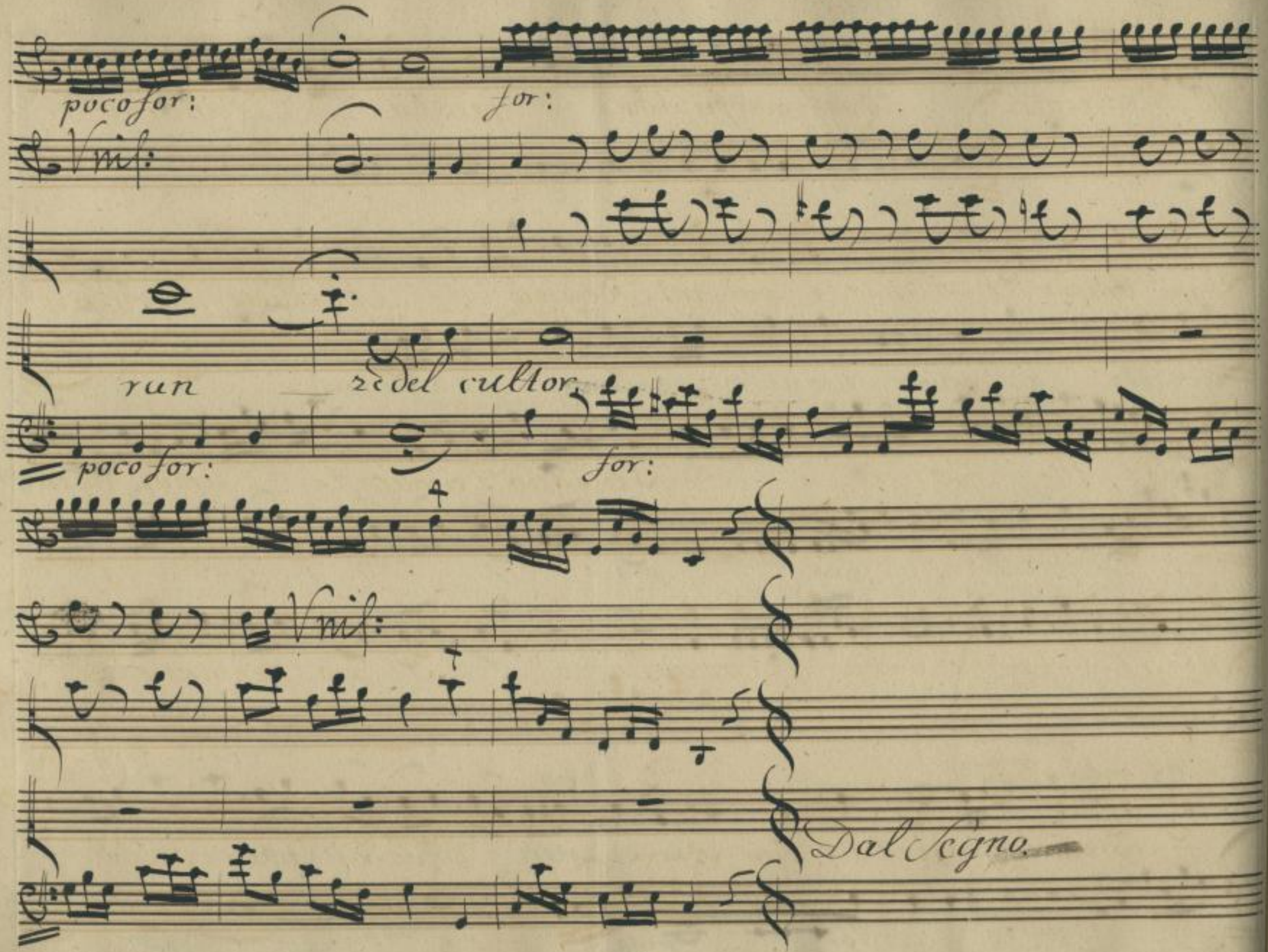
poc: for:

pia: for: pia:

ze, le speranze del cultor le spe

pia: for: pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/385



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/386

Scena. II.

Archidamia. Qual confusione è questa! Del Regnante

mi brama il Figlio, e poi mi sdegna! Al Padre vacillain

fronte la corona! In sano Damagete d'amor m'in-

sulta, e freme d'ira gelosa! Al mio Germano u-

nito vuol punitoil suo Re! Qui si nasconde

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/387

qualche inganne vol trama. Io lu deggiò scoprir. Pur che non

sia da Cleonimo ordita. Ah! che pur troppo del

suo perverso core quest'un opra sarà. Certo l'in

grato col benefizio non si vince. Abborre il bene che ri=

cevè, nel suo Benefattore; e per quel Bene, che

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/388

l'odio accresce in lui, peggior diviene. Si vada a investi-

Scena. III.

Areo con Guar-

Areo: Arch:

gar. die e della. Figlia: Signore. Non chiamarmi co-

Areo: Arch:

si Perche? Mio sposo Acrotato, perdona, esser non

Areo: Arch: Areo:

può. Come! Tant'è. Che dici? Ma non venisti al

Arch: Areo: Arch:

Tempio... Per toglierti d'inganno. E la mia fede... asso-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/389

Arco. Arch:

lula riman. Ma non poss'io ..... far forza al mio vo-

Arco: Arch:

ler. Dunque.. al tuo Figlio altra sposa procura.

Arco Arch:

E la mercede.... Non parlar di mercè. Tradito sei.

un insidiosa tela si trama contra te. M'è ignoto an-

cor il vero autor. Sospetto d'un che sarà mia pena, mio ros-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/390

Sor mia vergogna, se reo si scoprirà. Vadoa saperne il pre-

ciso per te. Se ai casi tuoi recar pronto riparo a me suc-

cede il riparo sarò la mia mercede.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/391

3

3

3

3

3

pia:

f: p:

Vnf:

Vnf:

Vnf:

Sea dispetto di fortuna conservar ti possòil Trono, compen

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/392

f: p: f: p: f: p:

Vnis:

vata allor io sono, ne saprei bramar di più, compensata al

for:

lor io sono, ne saprei, ne sa_prei_bramar di

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/393

for:

pia:

Vnis:

più.

Sea dispetto di fortuna, conser

pia:

f: p: f: p: f: p:

Vnis:

varti posso il Trono. Compensata allor io sono allor io sono,

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/394

For:

Sul:

ne saprei bramar di più, ne saprei bramar

for:

fortiss:

di più.

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/395

pia:

Vnis: Vnis: Vnis:

Non desio mercede alcuna,

pia:

Vnis: Vnis:

del destin, dono fallace, la mercè so _ la mi piace,

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/396

for:

Vnf:

Vnf:

Cb:

che può dar_mi la virtù.

for:

Vnf:

Vnf:

D'al Segno.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/397

Scena. IV.

Areo, e poi Acrotato.

Ah! Generosa! Intendo. In A-

crotato vedo di tante colpe il delinquente. I-

niquo. Si scorda, che m'è Figlio. dimenticarmi anch'io, sa-

Acro:

prò che gli son Padre. Ma giunge. A te Signore io

Areo:

vengo.... A palesarti un tradi'tore? Questo m'è

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/398

Acro:

noto. Ah! Padre. Tutto soffrir vogl'io, ma non mi dir, che un

Areo:

traditor son io. Oh scelerato e con tal fronte un-

cora ardisci, me presente, negar le brame tue?

Acro:

Areo:

Sono innocente. Come innocente sei? Chi fù che

mosse il Popolo vinibirmi le stabilite nozze? e

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/399

chi me fece reo di voler le, per aver l'orgoglio di voler

Acro:

te per mio compagno al soglio? Padre; ingannato

rei. Se questo è vero, de' fulmini di Giove esser possa l'og-

Areo:

getto. Empio l'acheta. Si basti l'ira mia non chiamar

Acro:

quella degl'irritati Dei. Ma Padre offendi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/400

troppo l'onor d'un Figlio. A dirlo torno che innocente son

io. Torno lo sdegno in me a voler di tutti i Numi. E

questa un'infame calunnia ma che tremi che tremi l'i_

niquo accusator. qualunque sia, in questo Tempio i_

stesso se non provail delitto. se non provail delitto.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/401

Arco:

per questa mano là da cader trafitto. Qual sicurezza è

questa! Io mi confondo. Pur ora Archi d'amea

parve di lui parlar. Ma tu non cerchi del mio divieto ad

Acro:

onta i lacci d'Euristene. Sì, son soliciat cor mio

Arco: Acro:

le sue catene. E la mia scelta? La tua scelta ... oh

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/402

Dio! Perdonami Signor: Di Figlio umile da rispetto com-

Areo: Acro:

mosso ha la mia stima, E l'amor tuo! Non

Areo

posso. E pur se vuoi ch'io non ti creda reo devi in

Acro:

questo ubbidirmi. In tutto il resto ubbidir ti poss'

Areo.

io, ma non in questo. Avverti Figlio abbusi della

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/403

Acro:

mia tolleranza. Signor, la vita che godo è dono

tuo. Questo tuo dono puoi ripigliar se vuoi; Mail core amante

Arco:

ha da restar con me fido e costante. Ah! Indegno, se non

sono della tua reità queste le prove, e quali mai sa-

Acro: Arco: Acro:

ranno? Innocente son io vivin inganno. Mentisci. Ben ti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/404

gnore al Senato m' appello. Ah scellerato! agli Efori al se-
nato, al Popol tutto abbandonar ti voglio. O là cu-
stodi a voi consegno il reo, che si conduca alla cuna. Ac-
cusatore avrai il Padre tuo. Cola vedremo audace,
se di farmi tremar sarai capace.

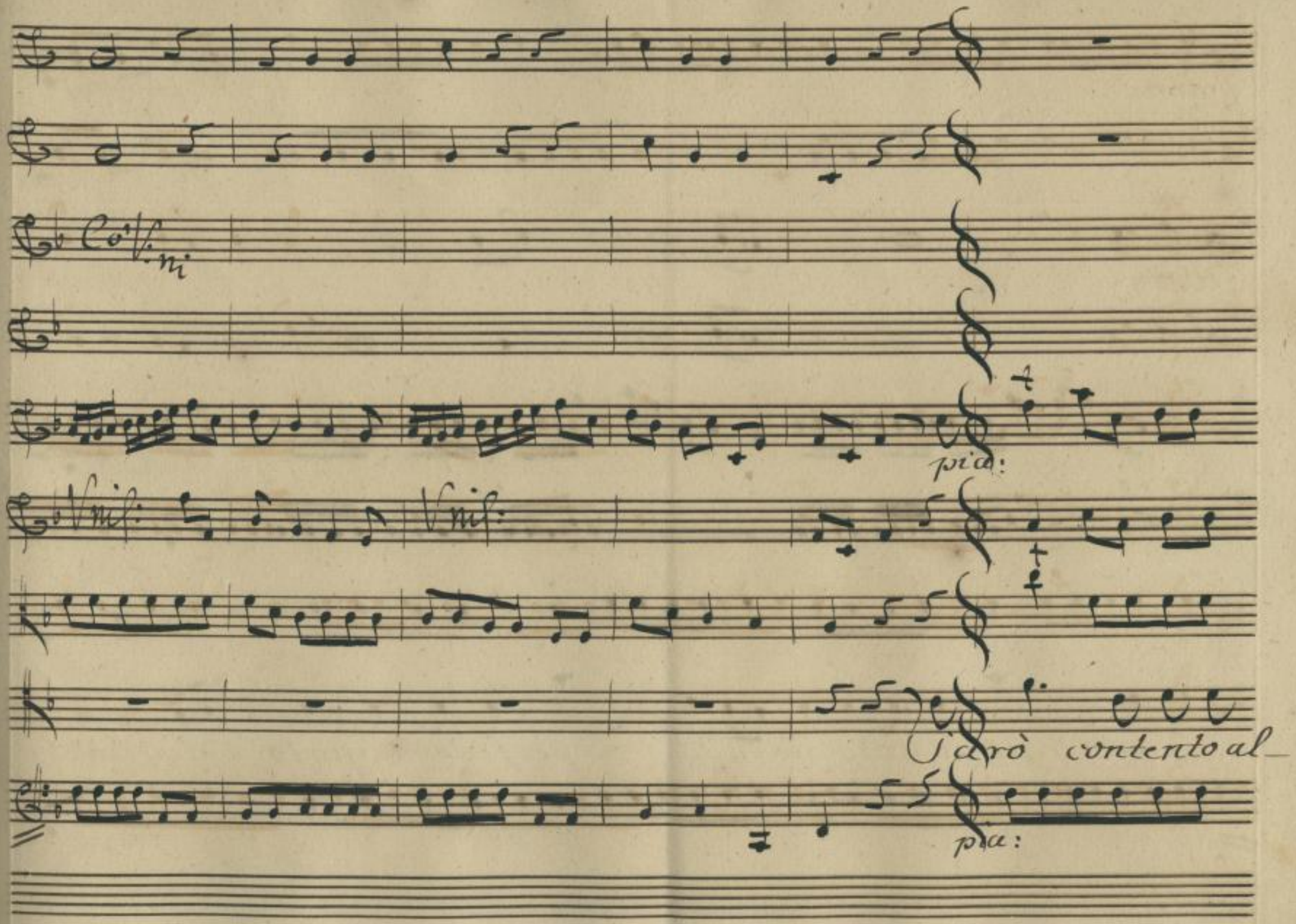
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/405

Corni.

Obœ.

Allegro assai.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/406



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/407

pia:

for:

f: p:

f: p:

for:

Vnf:

Vnf:

t

Vnf:

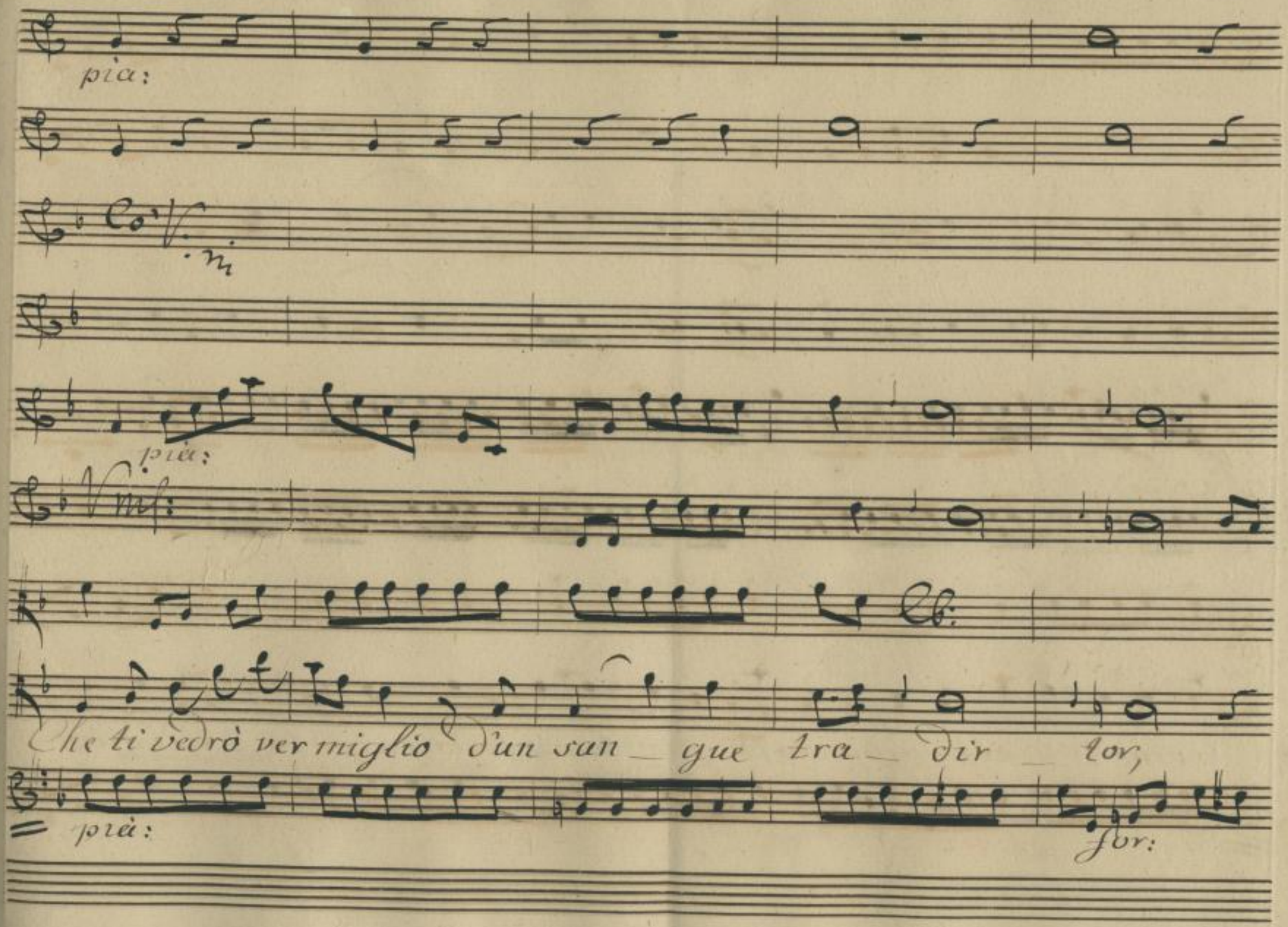
Lora perfido ingrato Figlio perfido ingrato Figlio

f: p:

f: p:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/408



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/409

f: p: f: p: for:

perfido ingrato Figlio, sarò contento allora, allora

f: p: f: p: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/410

pia:

for:

Viol:

pia:

pocofor:

che ti vedrò vermiglio d'un san gue

pia:

poco for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/411

pia:

for:

pia:

for:

pia:

for:

tra_ditor, d'un s'a_gue

pia:

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/412

pia: for: for:

pià: for: fortiss:

pià: for: fortiss:

tra _ ditor, tradi _ tor tradì _ tor.

pia: for: fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/413

pia:

pia:

f: p:

Perfido perfido ingrato Figlio, sarò contento allora, sa-

pia:

f: p:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/414

pia:

f: p: for:

f: p: f: p: for:

rò contento allora, conten _ to allora che li vedrò ver miglio

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/415

pia:

pia:

pia:

pia:

che ti vedro ver miglio d'un sa

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/416

pia:

poco for:

mezzo for:

pia:

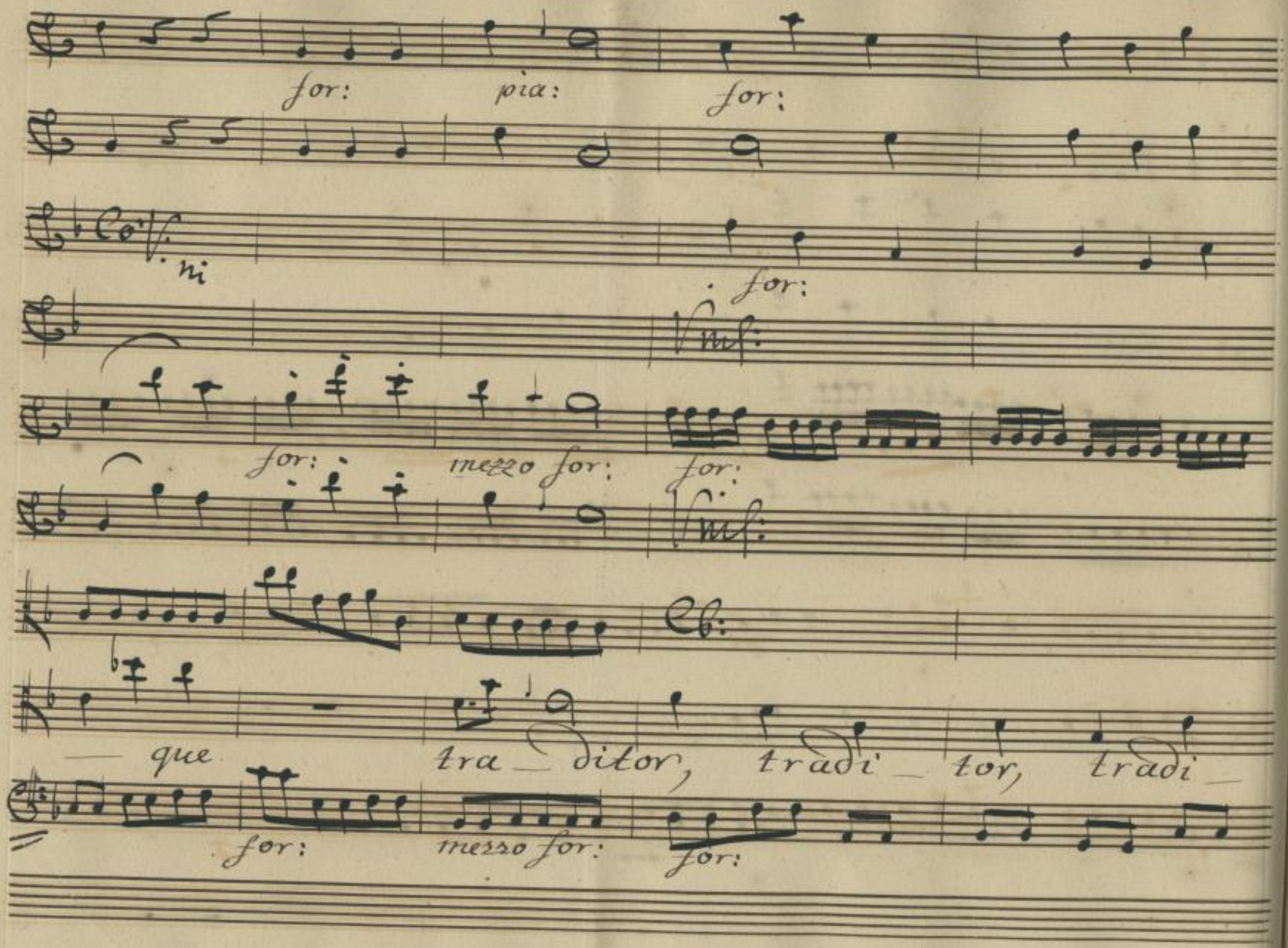
Cb:

— gue d'un san — gue tra — ditor, d'un san —

mezzo for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/417



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/418

Co. V. ni

Co. V. ni

Vmf:

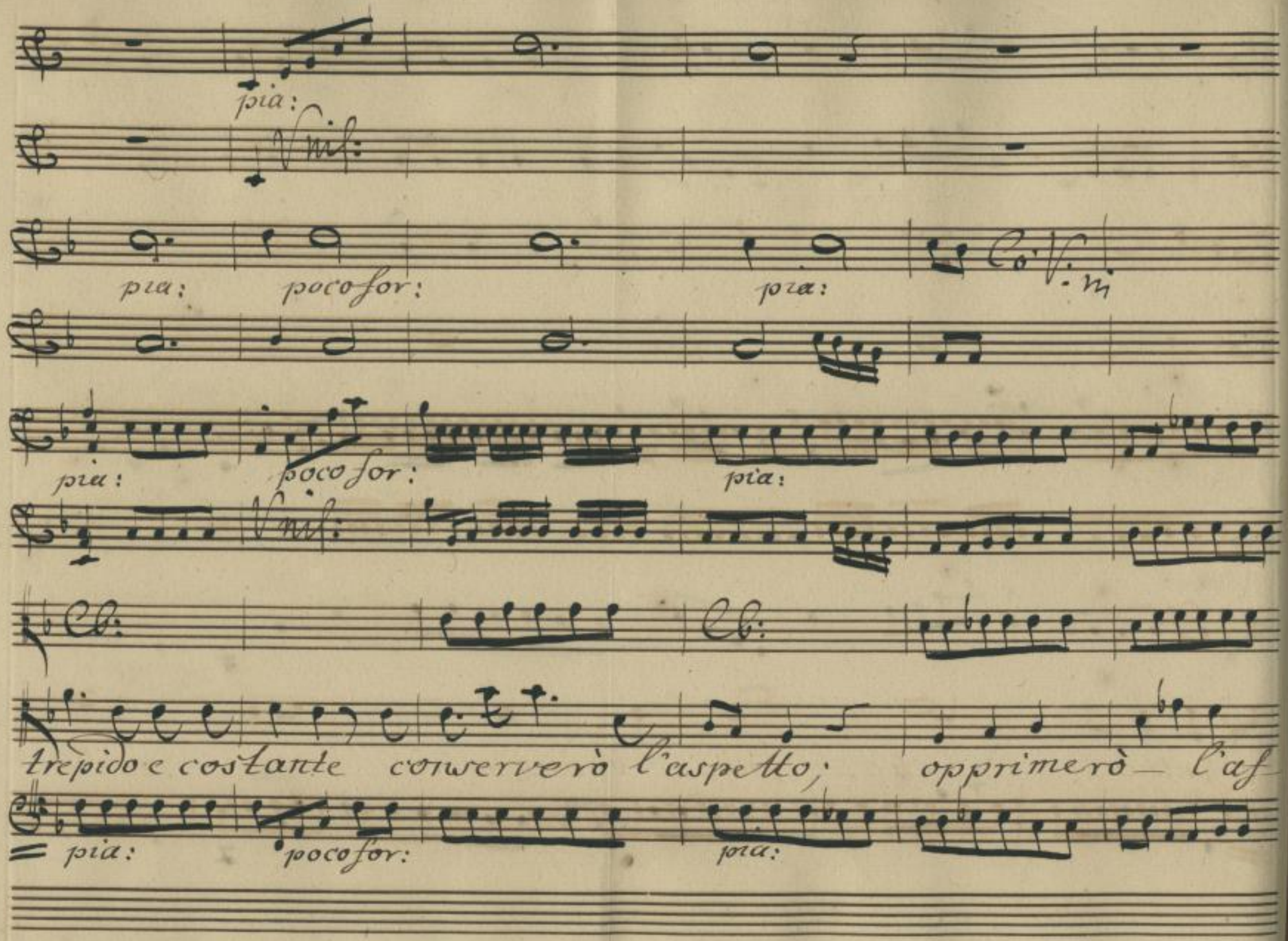
fortiss:

Vmf:

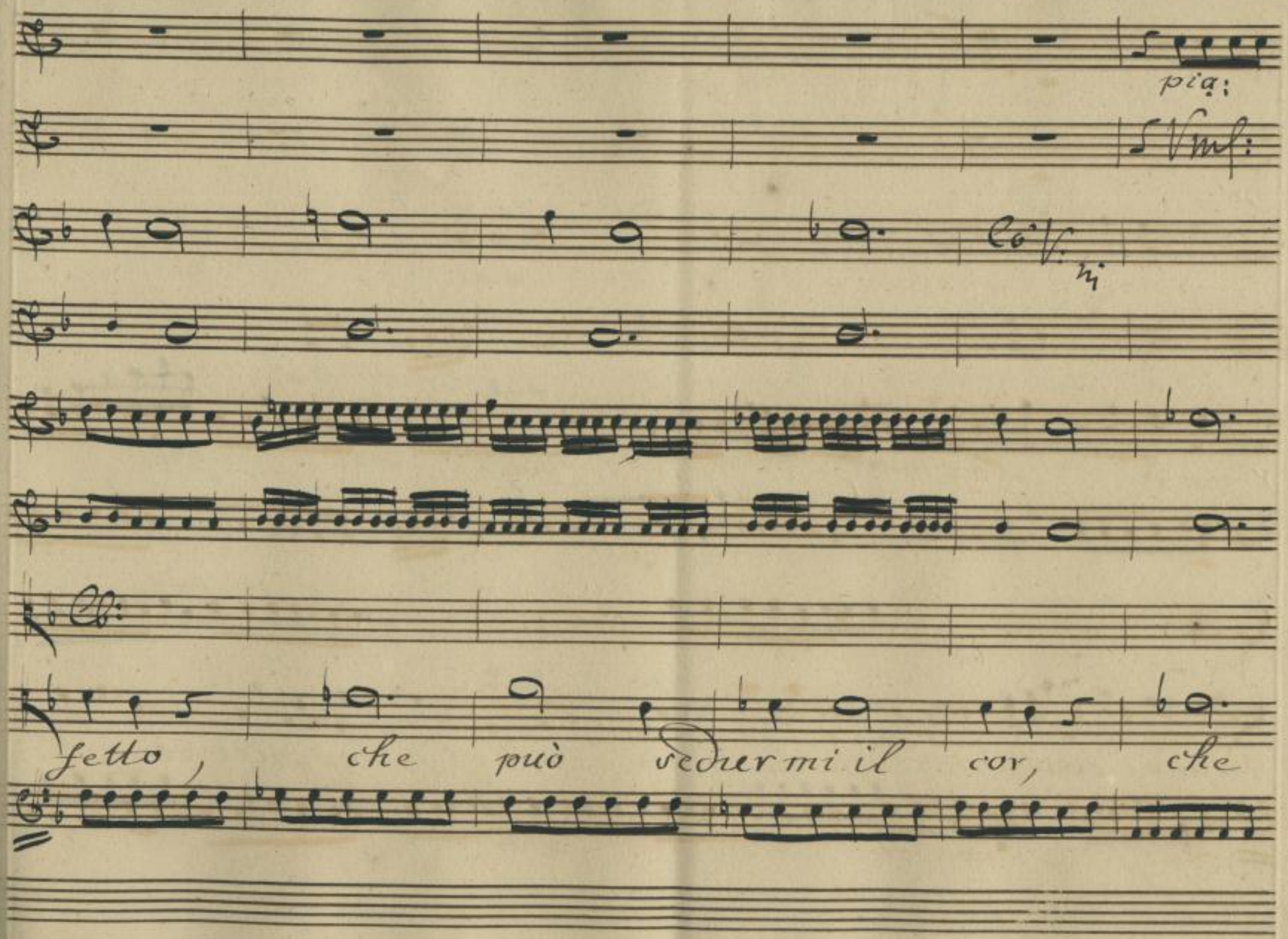
1or.

In

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/419



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/420



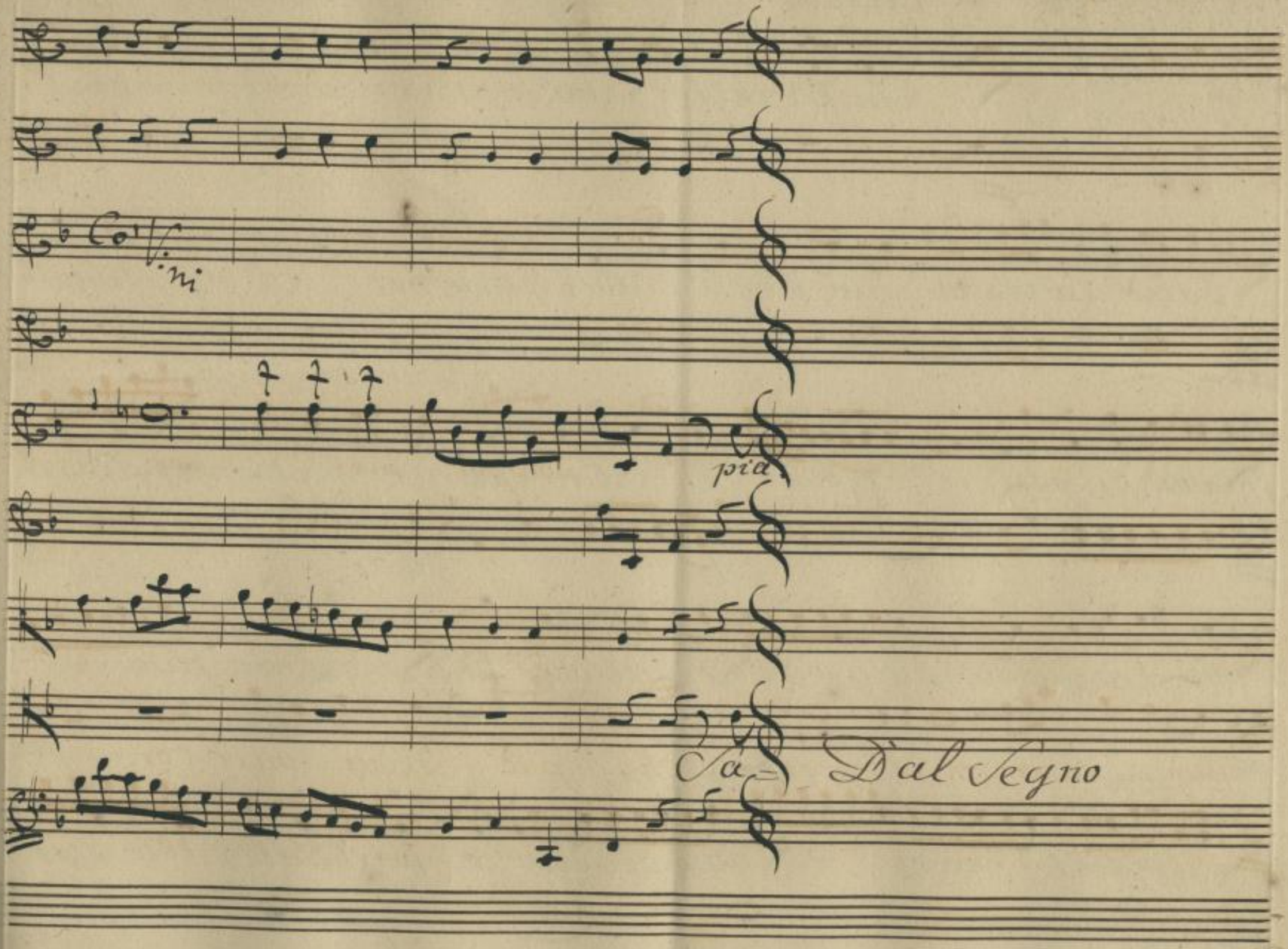
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/421

poco for: pia: for:

può _ sedur _ miil cor, che può, sedur _ miil cor.

for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/422



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/423

Scena. V.

Acrotato, ind. Cleonimo, ed Euristene

Acro:

Cheil Genitor mi voglia morto io

baciò la mano sua benchè crudel; Ma poi ch'egli estinto me

brami, per volermi reo d'un delitto indegno questa sua crudel

Cleo:

tà trapassa il segno.

Eur:

Prence che fù?

L'infido

Acro:

custodito così!

Tu vedi amico, perchè alla tua Ger_

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/424

mana nego di dar la destra, il Genitore di mille colpe mi vuol

Eur: Eco:

reo. Che sento! Ma come! Non intendo.

Chi lo cangiò così? Quando gli esposi, che tolta Euristene,

altra amar non potevi, allor di Padre vesti l'affetto, onde

scese, ein volto io gli lessi il contento mani_festo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/425

Acro: Eur: Cleo:

Avrà finto così. Ch' Enigma è questo? Ed

Acro:

or di che t'incolpa? Autor mi vuole del Popolo se

dotto delle nozze inibite e dell'accusa che il vo

lerle è un disegno per aver me compagno suo nel Regno.

Eur: Cleo:

Dunque ingannata iò fui. La sorte amica mi favo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/426

risce. / Il Genitor t'offende troppo sul vivo. Io quasi dubite-

rei, perdona, che vedendo scoperto il suo consiglio tenti re-

Acro:

car la colpa sua nel Figlio. Con più rispetto parla del Padre

mio. Le prove, ch'ai del suo cor dovriano farti arrossir. d'un cosi

Eur: Oleo:

reo pensiero Bella virtù / Cangiam sentiero. /

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/427

È vero. Scusa il vederti oppresso innocente qual

sei, mi trasportò, Ma che non sia la trama di Damagete un

colpo. Al Trono aspira, e la Germana offesa d'ira ombro di

Acro:

Ve ferve è delira. Questo è l'affanno mio. Da quel momento

che alla Germana tue grazie rendei del chiesto, ed ottenuto suo bra

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/428

riato rifiuto, e che dal Padre audir tu m'affrettasti la

via felicità, d'oggetto ch'era del suo più dolce affetto, di

Cleo: Eur:

tutto l'odio suo venni l'oggetto. Ma come? Ah Tradi

tore consolati, consolati. Tornasti al primo a

Cleo: Eur:

more. Avverse stelle! Sei scoperto, Iniquo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/429

Acro: Eur: Acro: Eur:

Ah! mia vita. Mio Ben. Dunque tu sei. . . . disingan-

nata appieno. Il nostro affanno opra fu di cos-

Oleo:

tui. Vivin ingiunno d'Areo fu cenno, e se d'Areo la legge

vetine da me compita, grato risposi a chi dovea la vita.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/430

Vnis:

Allegro, ma non troppo.

pia:

Clo:

L'asciamiin puce, e

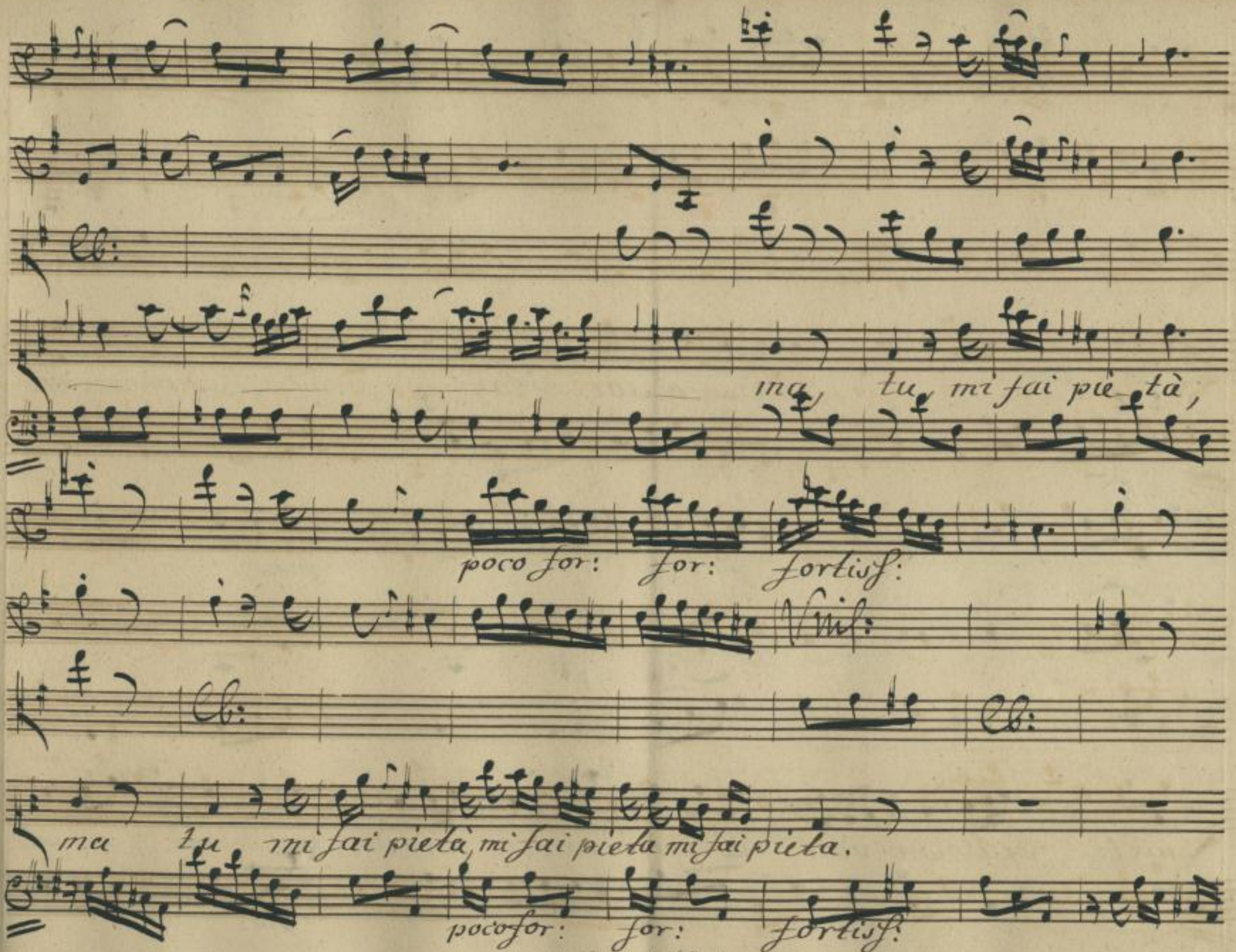
pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/431

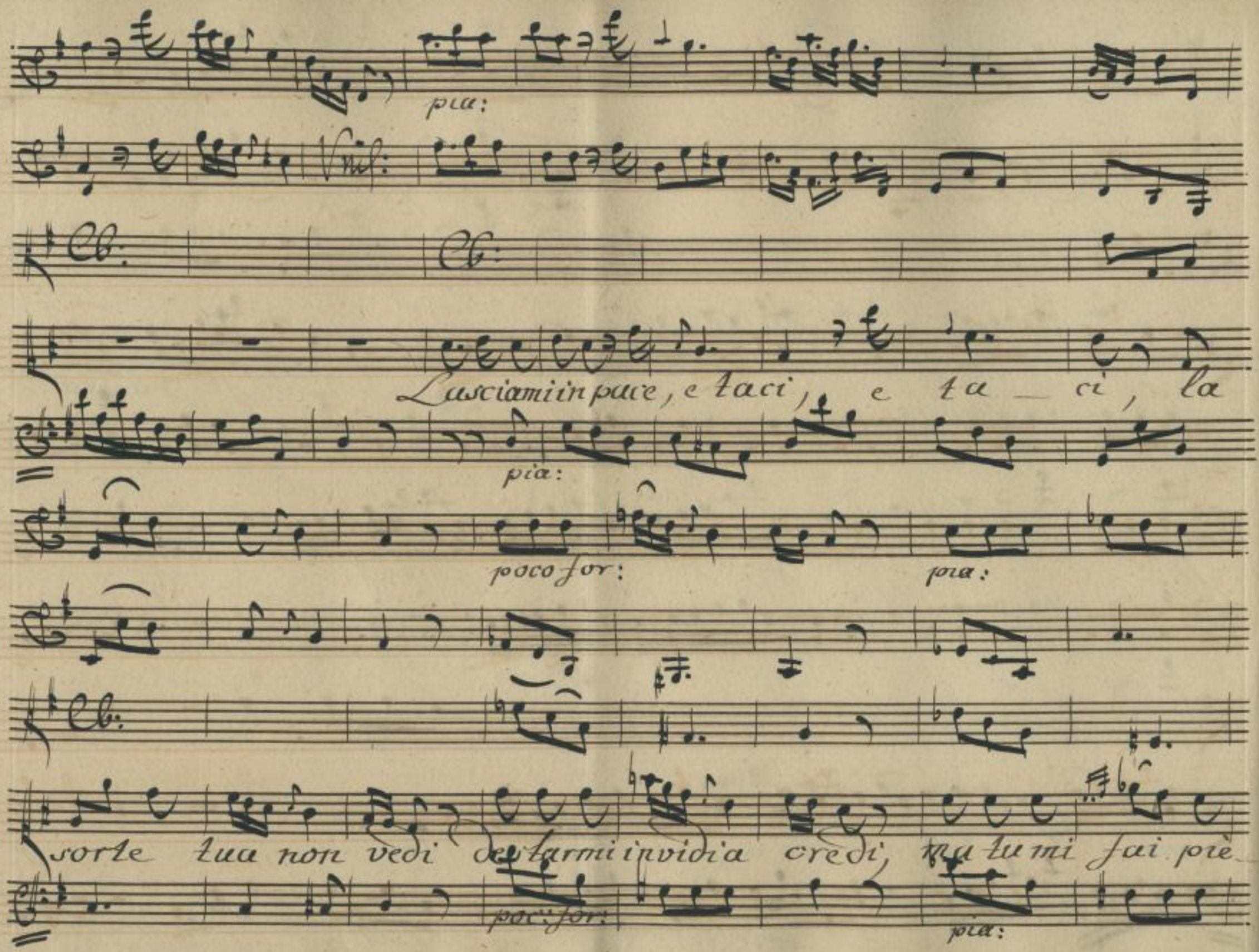
ta _ ci, e ta _ ci'. La sorte tua non vedi', Destarmi invidia

credi, ma tu mi fai pietà

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/432



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/433



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/434

ta

ma tu mi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/435

for:

Vc:

fai pietà ma tu mi fai pieta mi fai piè

for tiff:

Vnl: Vnl:

Vc:

tà.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/436

for:

Cb:

Nel Ben che t'innamora, pen_ si il destin placato; quanto a pena _ rean_

for: pia:

Vnis:

Cb:

cora, quanto di resterà _ _ _ quanto a pe_

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/437

nare ancora, quanto, quan — to ti

re — sterà. Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/438

Scena VI.

Euristene, e Acrotato.

Eur:

Ah s'egli è ver, che cenno fu del tuo Geni-

Acro:

tore, ecco perduta ogni nostra speranza. E presti

Eur:

fede a un traditor, ch'è fabro di scellerate frodi? Pur

troppo. Il traditore mentisce nell'inganno, ma non al-

lor ch'ei può recarci affanno. Lo stato tuo presente

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/439

Acro:

parla chiaro abbastanza. È ver, main fine colpe vol non son

Eur: Acro:

io. Che prò sei'l Padre o reo ti crede, o reo ti vuol? Qual

Eur:

sia ne dovrà il Popol giudicare. Oh Dio! col Popol non a

prai ne difesa ne scusa quando l'istesso Genitor ti accusa. Ah,

che scampo non hai. Perderti è pena, mai'l vederti in periglio è lor

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/440

mento maggior. si oppone il Cielo ai voti nostri. ed

Acro: Eur:

ogni sforzo è vano, quando il Cielo si oppone. Che dici? Non

l'ostinar. Se m'ami se nel tuo cor mi resta Dominio ancor la mano

porgi ad Archidamia. L'affanno acerbo mi privera di Vita. Ad Altri

sposo, vederti in braccio, e non morir di pena possibile non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/441

è. Maresti infine questa mia vita spenta; purche tu viva morirò con

Acro:

tenta. Malmi conosci Euristene! Il Padre a suo voler de

giorni miei decida. Quest'anima a te fida, a te fedele un

core, saprà la spoglia abbandonar. Non temo l'ingiusto suo rigore. Ve

drà con suo rossor, come si muore

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/442

Corni.

Vnis:

Co Violini

Oboi.

Lento.

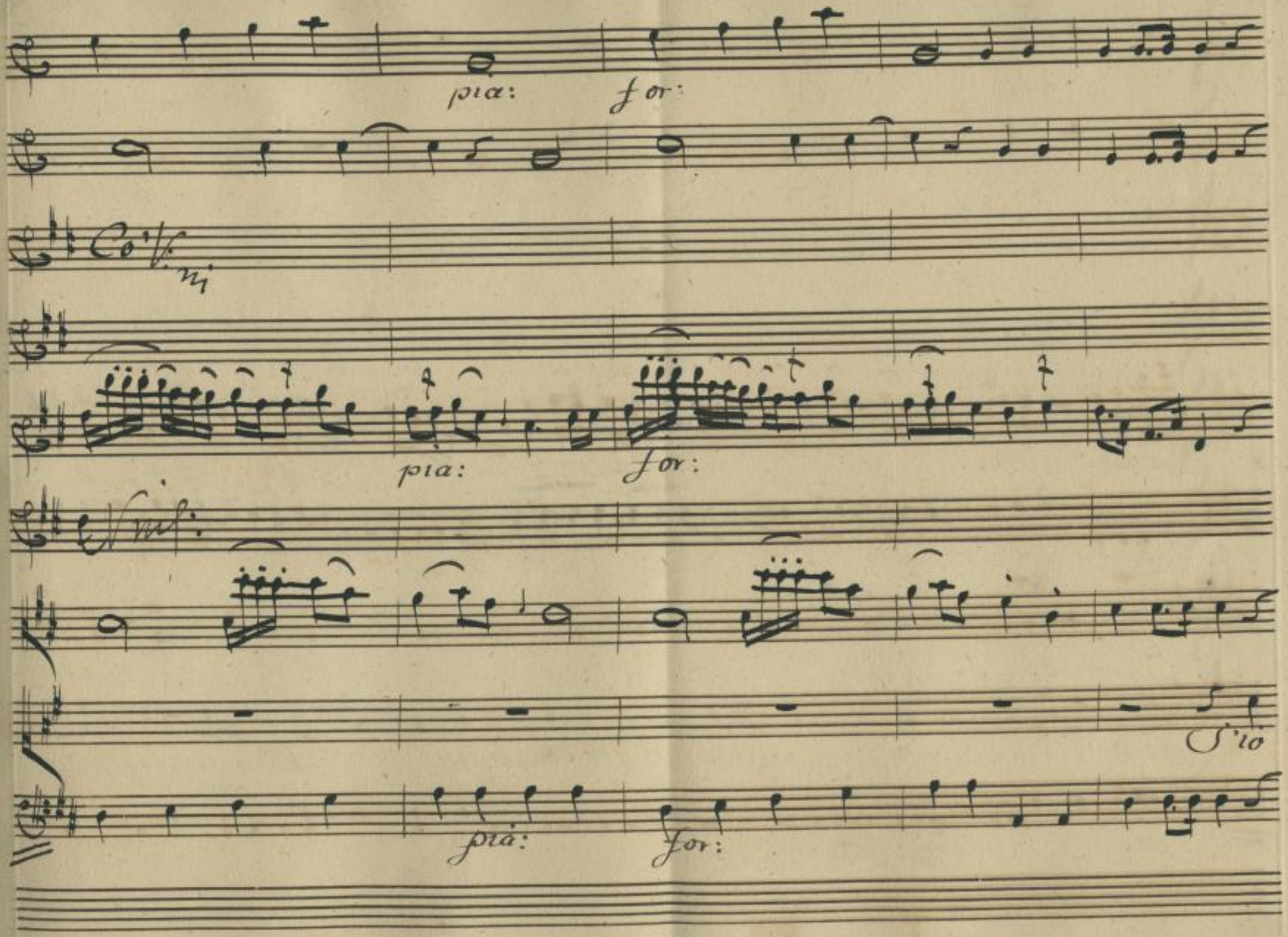
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/443

pia: for:

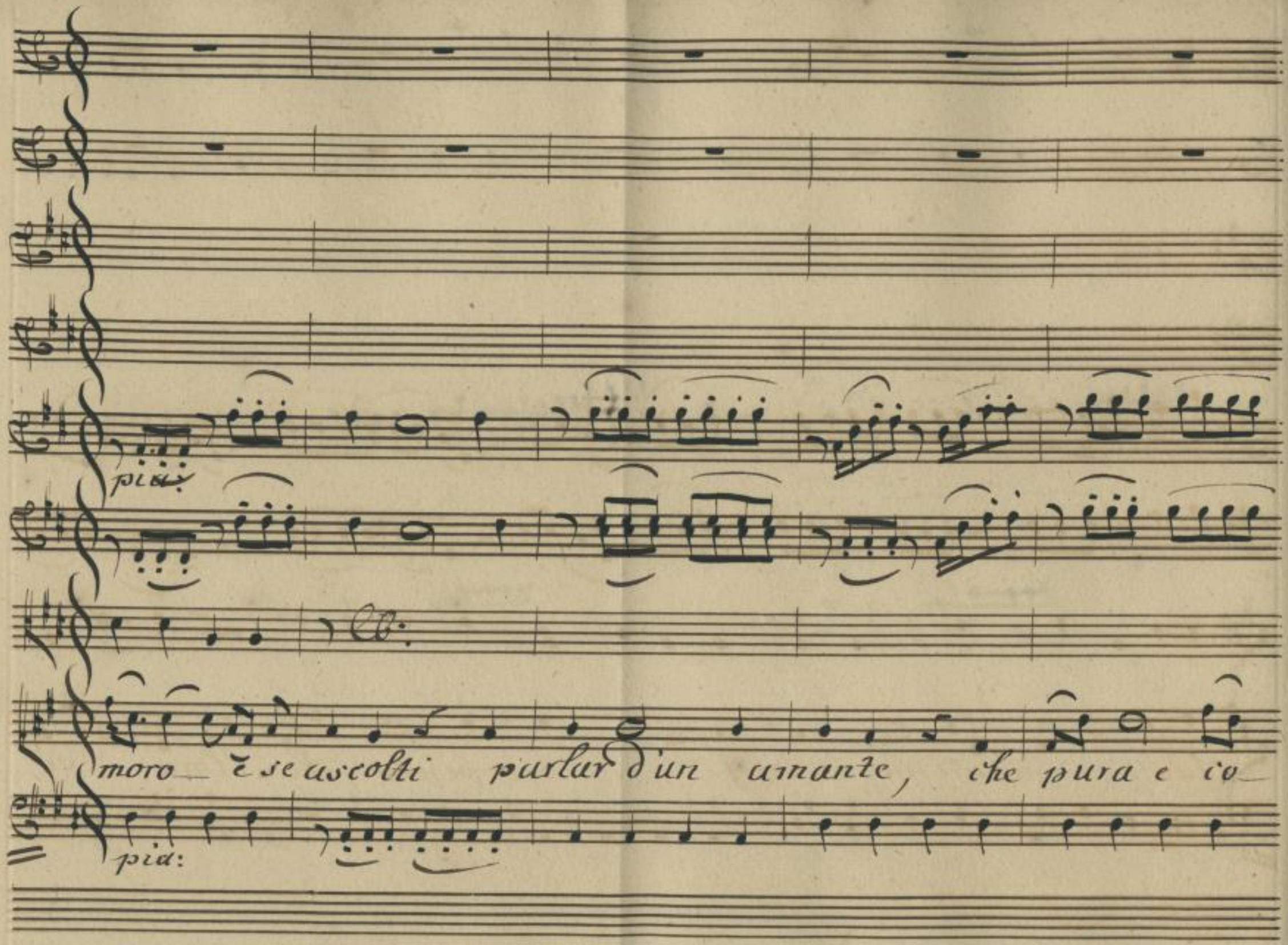
pia: for:

pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/444



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/445



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/446

stante mantenne la fè, tu pensa, che allora si

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/447

par

La si

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/448

poco for:

pia:

pia:

poco for:

pia; assai.

me, tu pensa, che allora si par

poco for:

pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/449

for: for:

Co V: ni

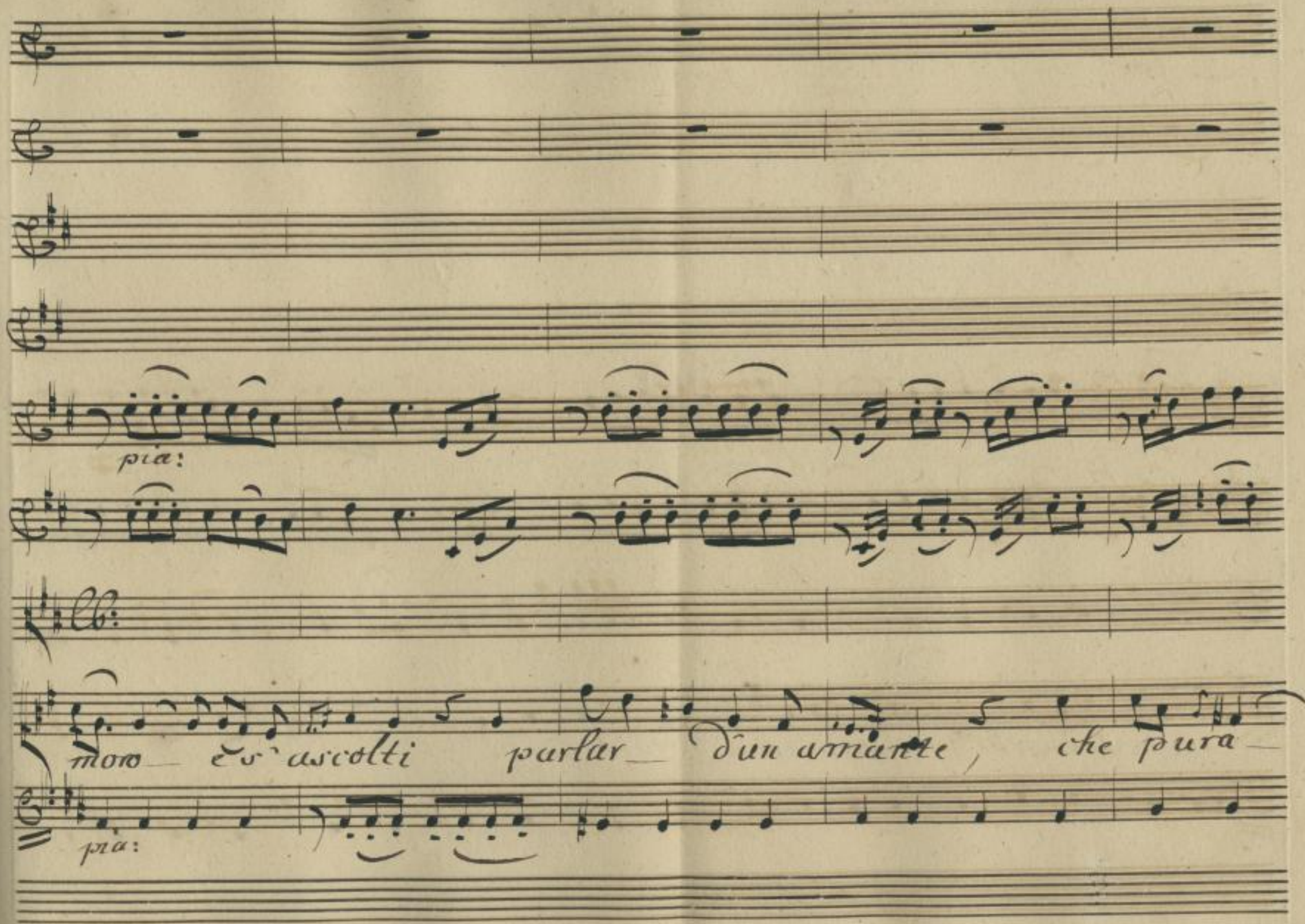
for: fortiss:

Vnis:

la si parla di me. S'io

for: fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/450



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/451

e costante, manten — ne la fè, tu pensa d'heul

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/452

pia:

Vnis:

lora si pur

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/453

poco for: piu:

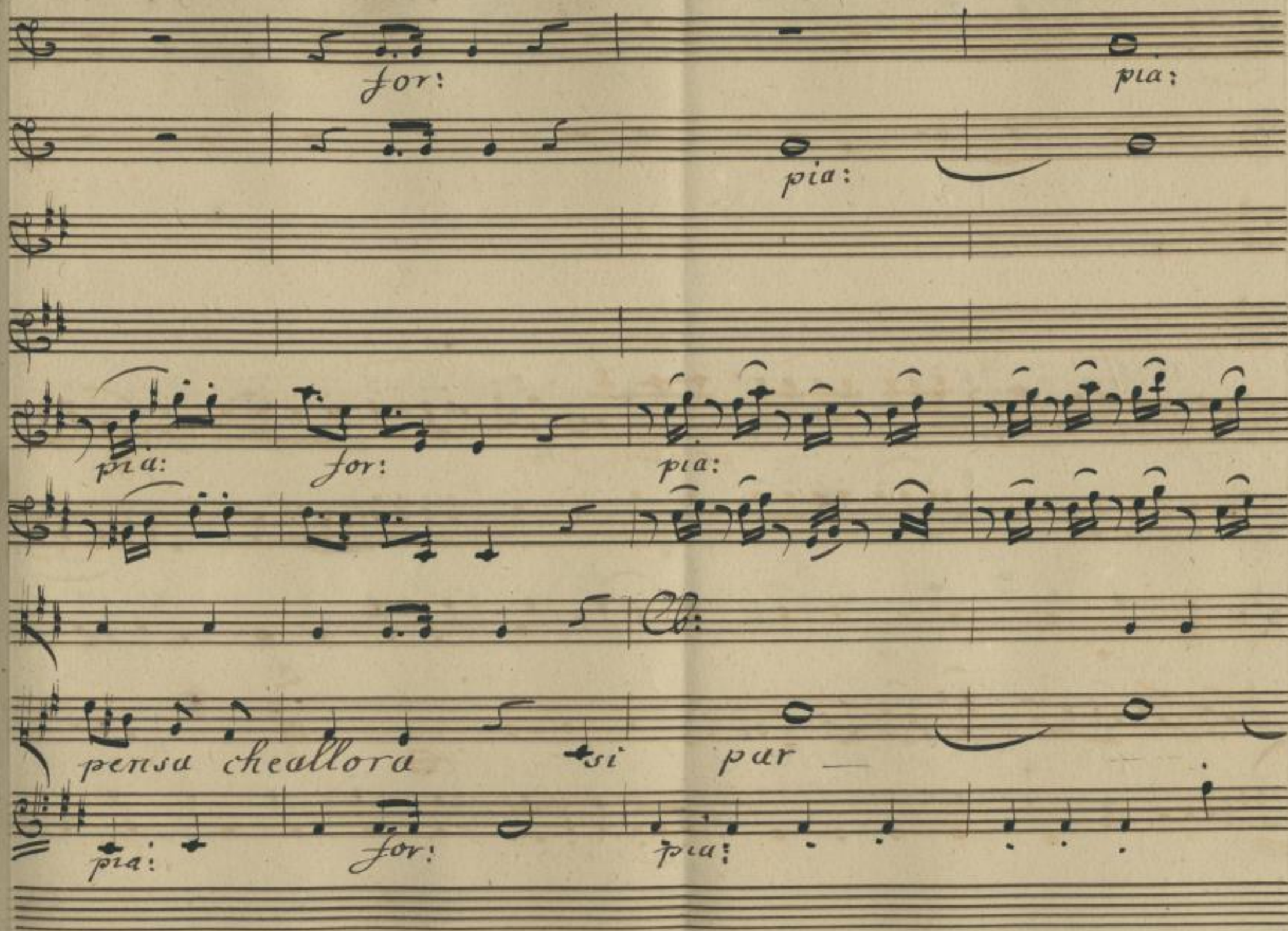
for:

p

di me,

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/454



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/455

for: for:

Vinf:

Co'V:

for: for:

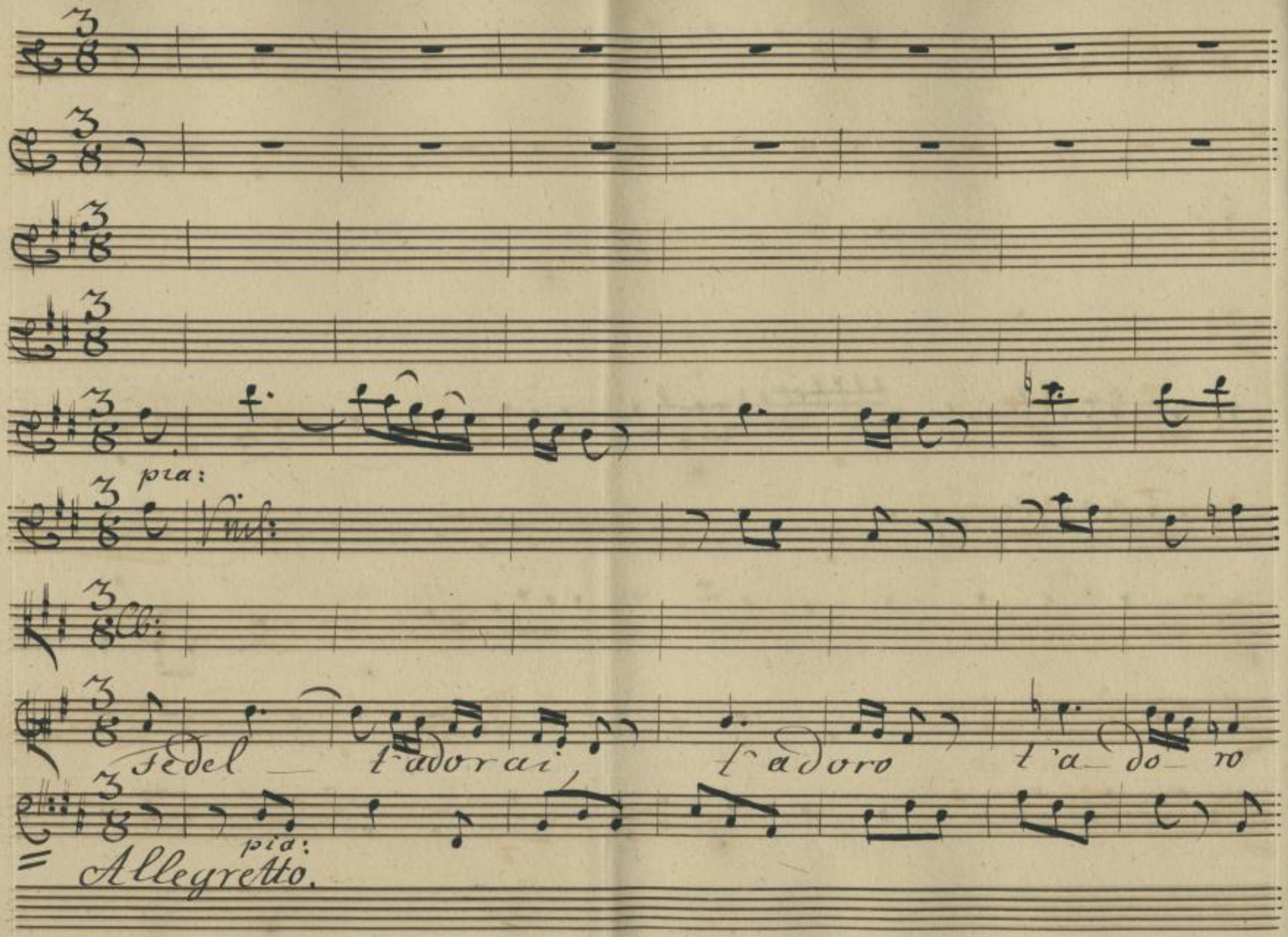
Vinf: Vinf:

la si parla di me.

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/456

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/457



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/458

Cb.

e_ vogl'io var_ c'a

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/459

re l'oblio fe de le per te fe de

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/460

for:

Co' Violini

poco for:

for:

Vnl:

Vnl:

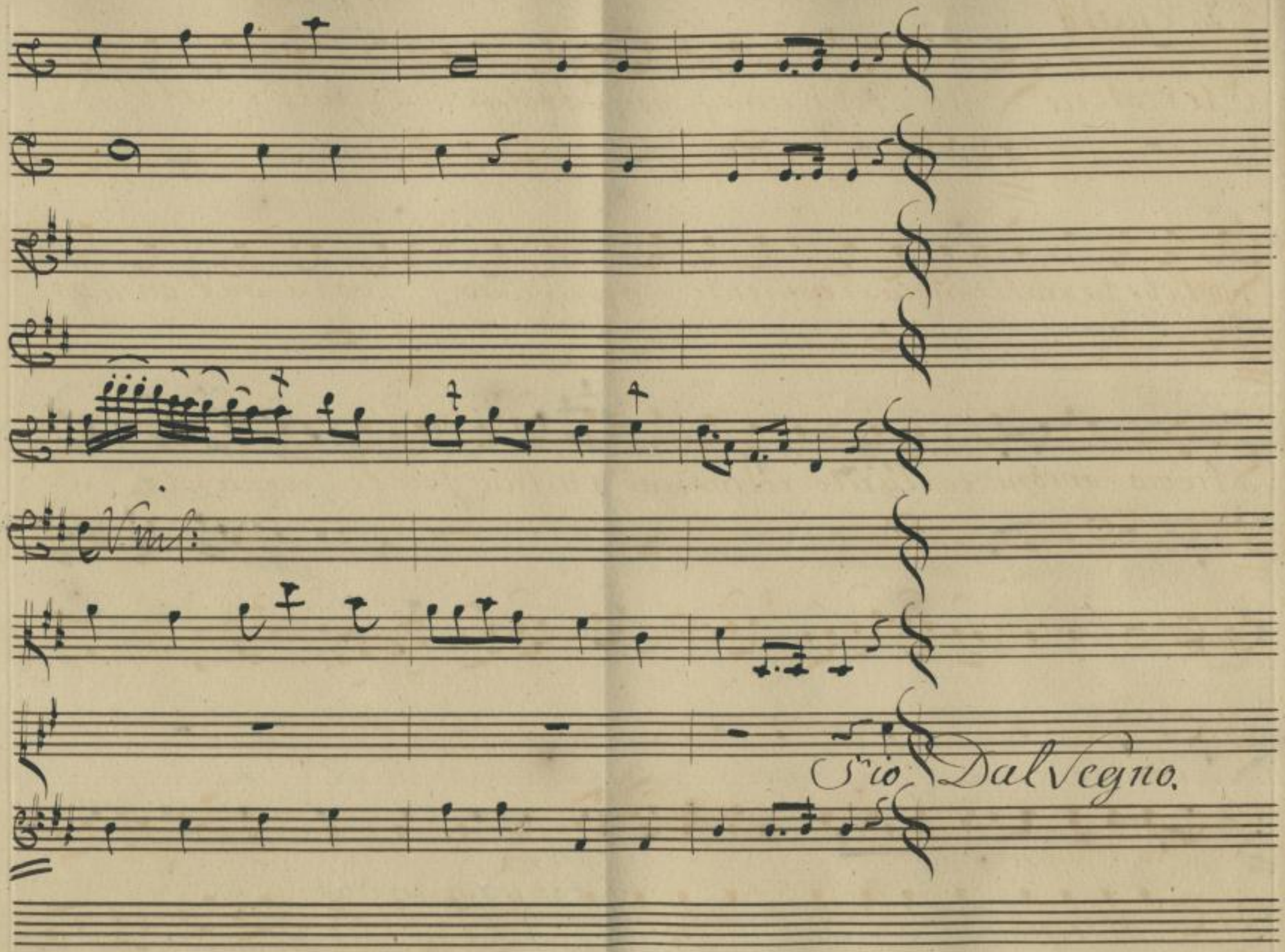
Vle:

le, fede — le per — te.

poco for:

for:
Tempo di prima.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/461



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/462

Scena VII

Euristeo. Nò, vita mia, non dubitar. Ch'il Fato

quol che tu resti ingiustamente oppresso, colà sul guado e

stremo, ombra costante ritroverai la tua fedele amante.

V.ni

1.mo

2.do.

Allegro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/463

pia: for: Viol:

Vc:

pia: for: Viol:

Vc:

pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/464

pia:

Se le nost'al — me in vita degno d'u-

f: pia:

pia:

rir la sorte, uni — realmen la morte pieto- sa la sa-

f. pia:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/465

pra

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/466

for:

Cl:

pieto_ sa, pieto_ sa unit re le_ saprà uni_ re

fortiss:

Vnis: Vnis: Vnis:

Cl:

le_ saprà.

fortiss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/467

pia: poco for:

Unis:

Se le nostr al _ me in vita sdegno d'unir la sorte, u_

pia: poco for: pia:

Unis:

Cb:

nirealmen la morte pietosa le sapra

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/468

pieto_ sa, pie_

for: pia:

to_ sa unire le_ sapra, la morte, la morte u_

for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/469

nire le sapra — — pieto — sa pieto —

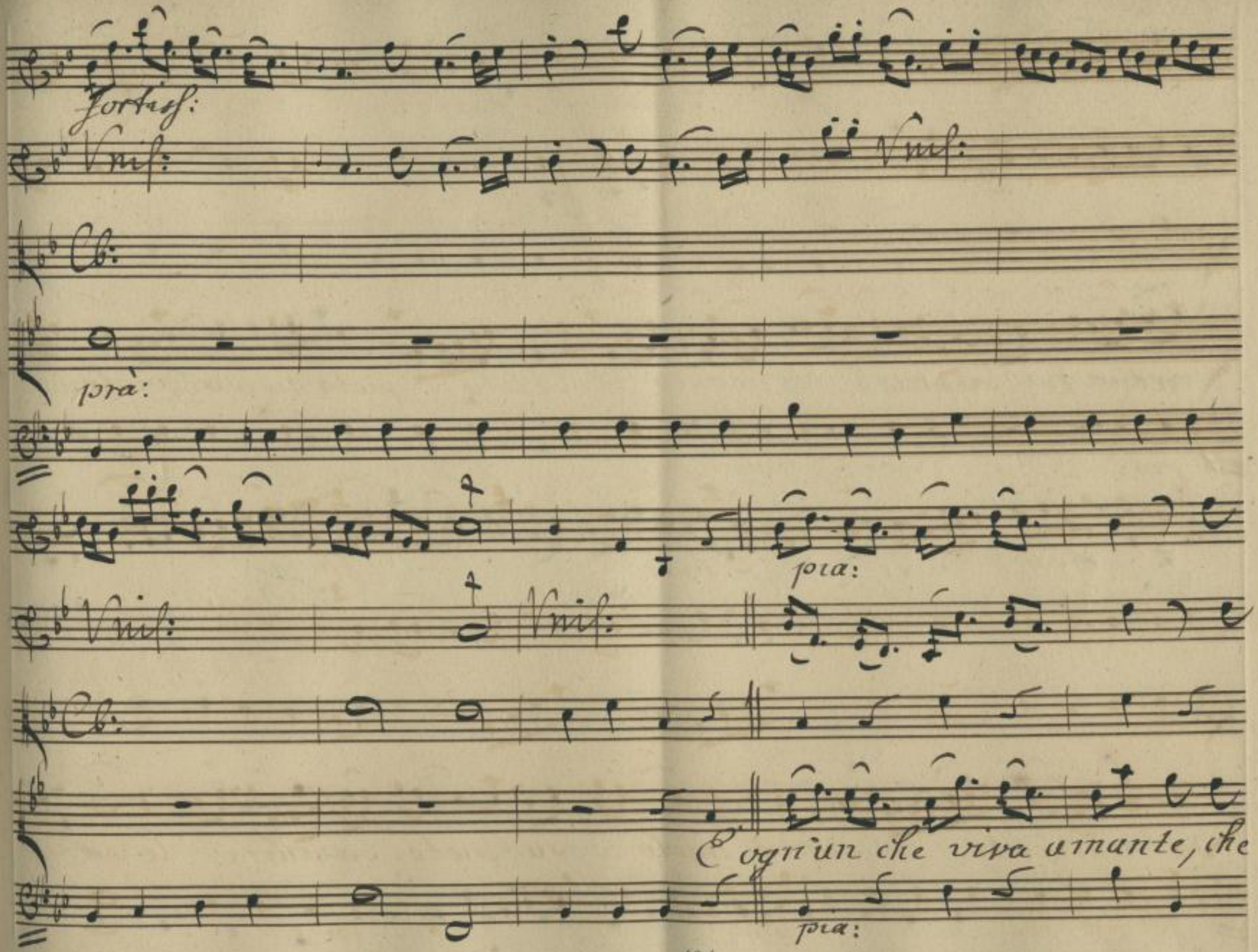
pia:

poco for: pia: for:

sa unire le — saprà pièto — sa, pièto sa unire le sa —

poc: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/470



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/471

for: pia: pocofor: pia:

viva amante, ch'ab_bia nemico il Fato; come si vinca i_

for: più: pocofor: pia:

for: più: for:

for:

rato da noi s'apprenderà da noi, da noi s'ap_

for: più:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/472

for:

Viol:

ren_de rà.

for:

Viol:

Viol:

Dal Segno.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/473

Scena. VIII

Gran Sala de' Senatori poi Areo, Damagete, Senatori Efori, e Popolo.

Areo: Che vengail Figlio. Prima giu-

Dam:

stifica te stesso. Sappiam che il Figlio è ingiustamente oppresso.

Areo: L'arta è delusa. Si vedrà.

Dam:

Areo. Ma voglio a fronte aver l'accusa-

tor; La legge questo dritto mi dà.

Dam: Hi tel contende? E giusto

Areo. Se dunque è giusto lascia che venga il Figlio mio.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/474

Dam:

Areo. Dam: Areo.

D'uopo non è l'accusator son'io. Su. li. Del figlio in

Dam:

grato Di che più tosto sei l'ingiusto difensore. In questo

luogo non si mentisce. Or non pigliar del figlio la mentita

Areo.

scusa. Parla, è presentea te quelche ti accusa. Io più me

stesso non ritrovò. e bene; s'e tu m'accusi, esponi qual

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/475

Dam:

è la colpa mia? Il voluto Imeneo, col reo disegno dà

ver nel trono tuo compagno il figlio per dominar tu solo.

Arco. Dam:

E quali adduci prove di quanto dici? Arrossirai

quando in prova i tuoi delli ascolterai. Eleonimo si

Arco. Dam:

chiami. Eleonimo. Il suo nome già il cor ti gela in

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/476

Areo.

seno. Il nome d'un ingrato, se quanto dici attesta, nel cor pie-

tà, non già timor mi desta.

Scena IX.

Cleonimo, che viene in tempo da sentire quanto di lui dice Areo, e detti.

Cleo:

D'in

grato non t'acciarmi. Sai che che il Publico Bene al privato precede. Io deggio il

vero al fine palesar. Quanto depose contro te Damagete, ai

Numi il giuro. Tu il confidasti a me.

Scena X.

Archidamia, che anch'essa viene al quanto avanti, e detti con un prigioniero Epirota.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/477

Arch: a Cleo: ad Arco

Taci spergiuro. Consolati Signor Popolo, ascolta.

della Patria l'amor, del sangue i moti, hà vinti nel mio cor.

Cleo:

nel mio Germano eccovi un nuovo traditore. Ah indegna! iò tradi-

Arch:

tore? Eh taci. La scellerata accusa di Damagete, è un opra

Cleo: Arch:

tua. Mentisci Mira, e trema. La rende pa-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/478

Lese questo foglio che tu a Pirro scrivevi. Eccoti messo, che

Oleo:

Io dovea recar da me sor preso fù nel partire. Or son per-

Arch:

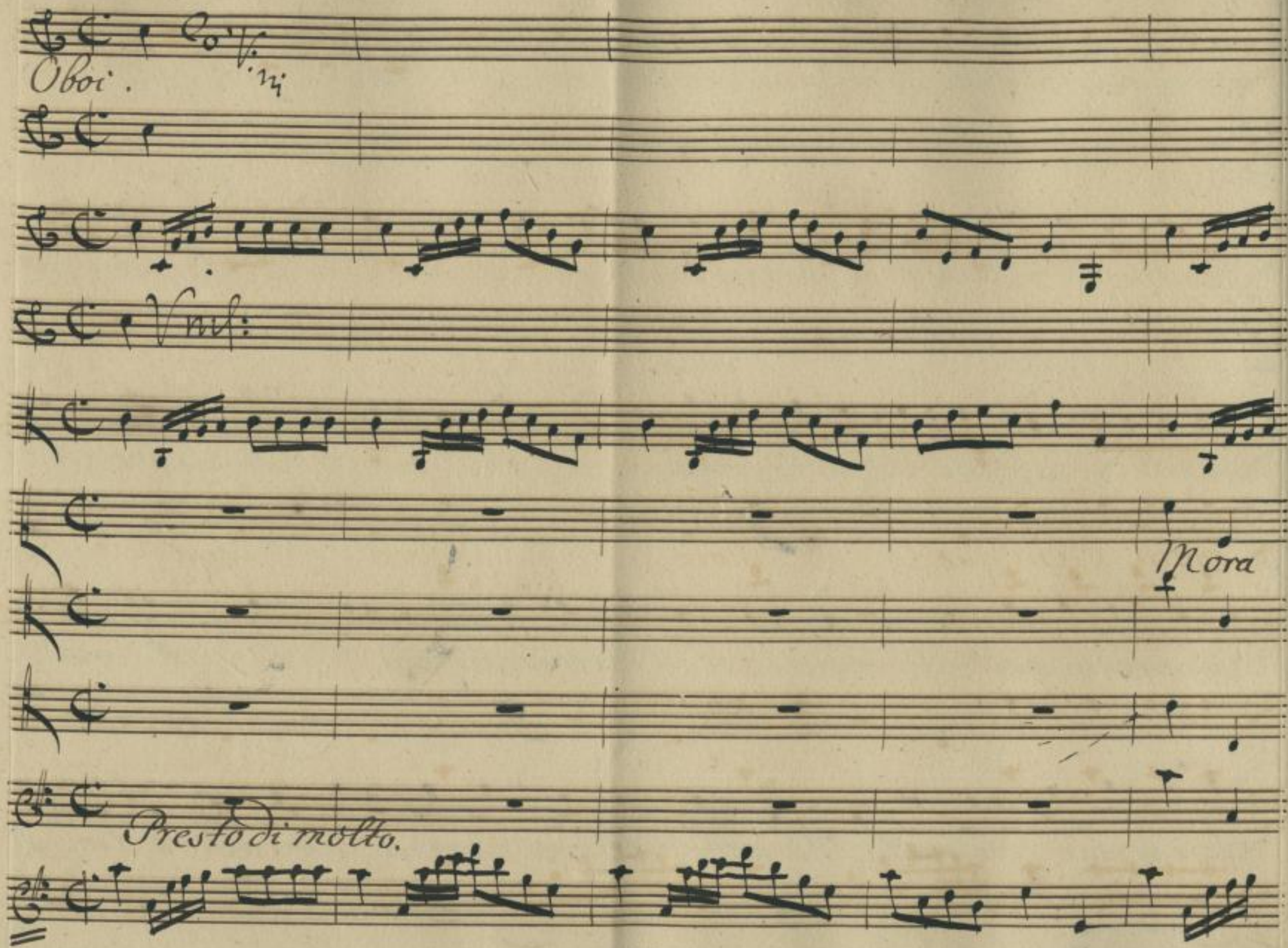
duto. A voi Efori eccelsi, il foglio reo consegno; con-

fesso ch'ein quest'atto sentoil cor di Germana, che l'intiera vit-

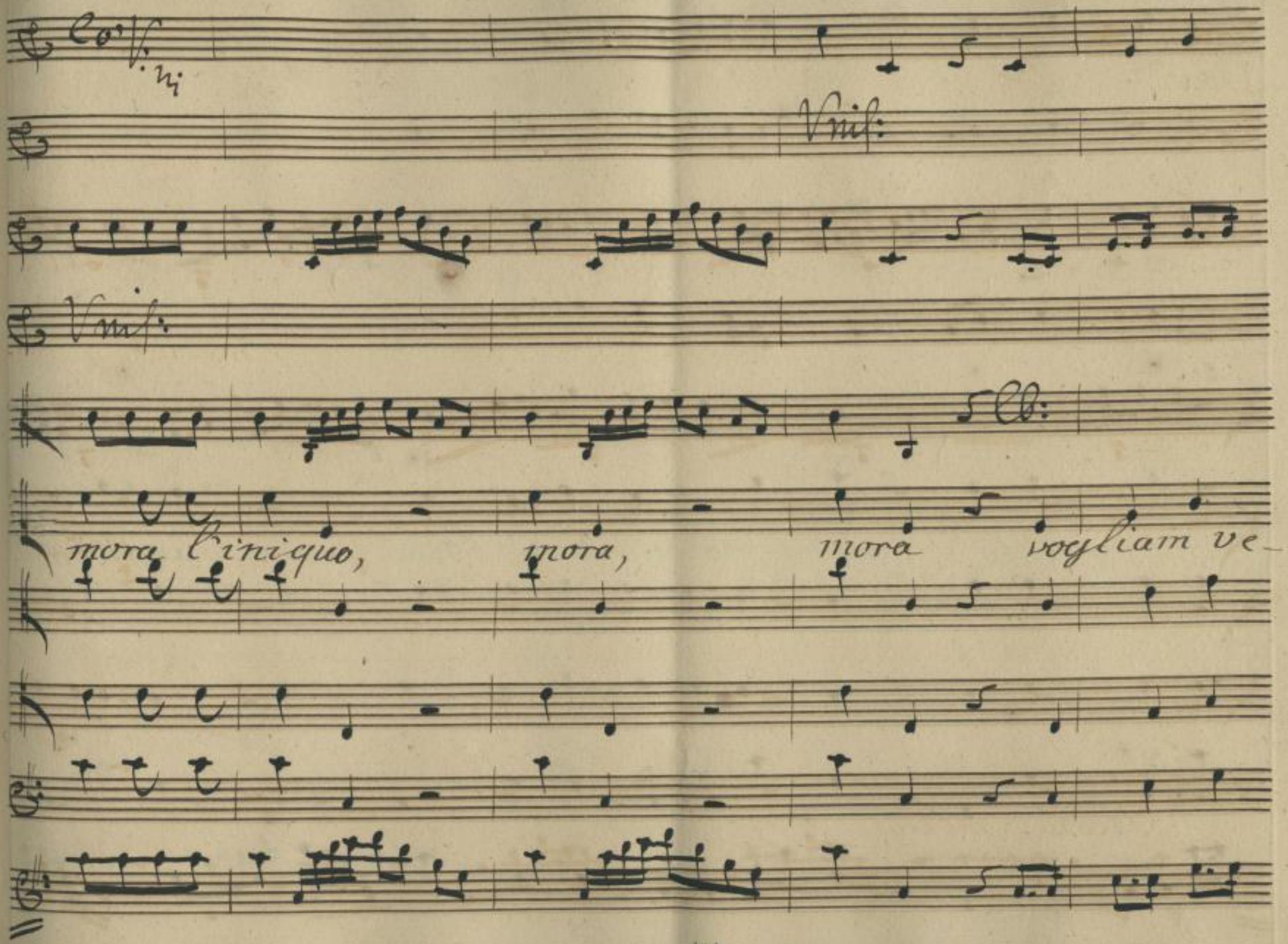
toria mi contrastà. Mà son Figlia di Sparta, e tanto basta.

Coro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/479



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/480



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/481

Ci Violini

Vnis.

Vnis.

Der punito, un empio un traditor. un empio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/482

Co: V: ni

Co: V: ni

Vnis:

un empio un tradi _ tor un tradi _ tor.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/483

Cleo:

Sì morirò, ma prima tu che l'origin sei Di tutti i mali

miei empia morrai. Archi: Ahime! Dam: Numi! Arco. Crudel.

Scena ultima.

Tutti

Acrotato, che giunge in tempo, da trattenere il colpo a Cleonimo.

Acro:

ferma che fai? Ma non sei sazio an-

cora d'ammassar tante colpe, e tanti eccessi. Cleo: Nò, che la vita io

nò finir con essi. Arco: Anima scellerata! Ribelle, e tradi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/484

tor, sei reo di morte. Io m'interpongo, e Sparta la vita ti concede

Tu mi tramiun inganno per mercede. Penso di nuovo sollevarti al

trono. tu deposto mi vuoi. M'oppongo al Figlio, che bramava Euristene perdo-

nar la al tuo affetto, e tu mi rendi il Figlio mio sospetto. Inganni Dama-

gete. A opprimerci cospiri col Rè d'Epiro. In questa Curia i-

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/485

stessa uccider tenti la Germana. E come reo di tanti delitti al nostro ca

Cleo:

petto la cercar non ti sentì il cor nel petto. L'odio tenace ch'ò per

te, mi fece cessare ogni rimorso. Non spero più soccorso, non lo

chiedo nol brama e son contenta col finir della vita, che questa scena

Arco:

miei resti finita. seguite il disperato. Coro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/486

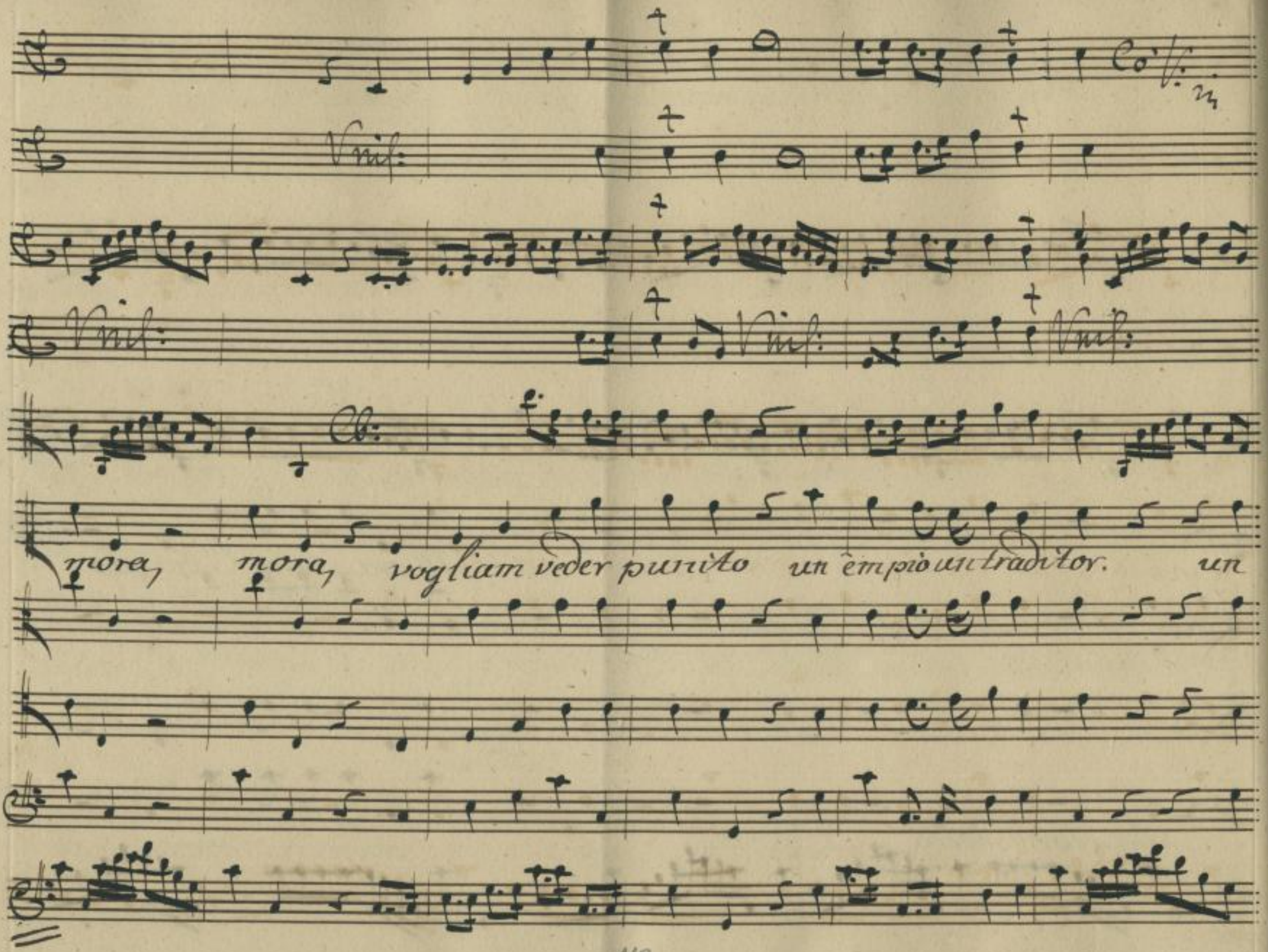
Co Violini
Oboi.

Unis:

Mora mora l'iniquo

Presto di molto.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/487



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/488

Vnis:

Vnis:

empio, un empio un traditor, un traditor.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/489

Arco,

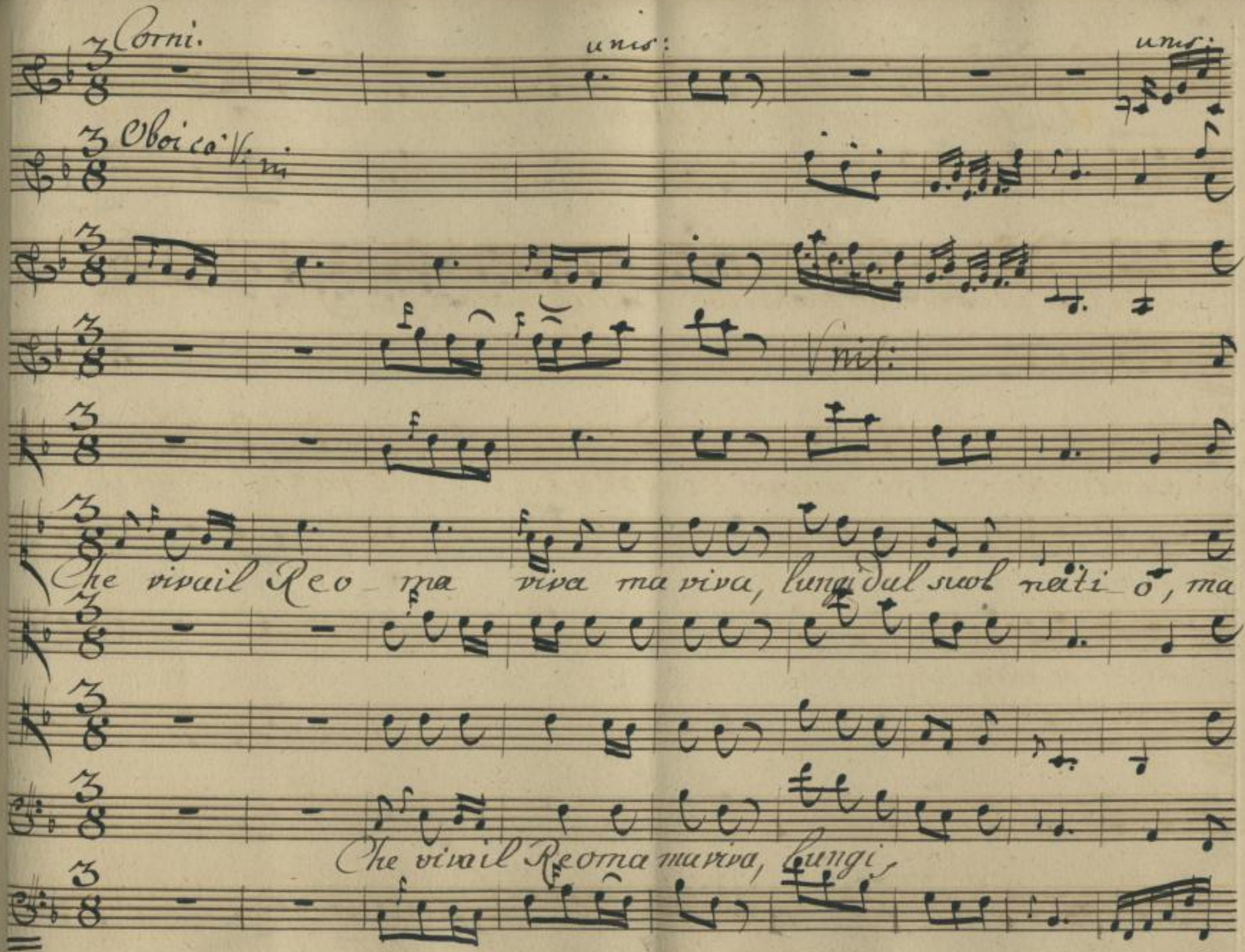
Udite Amici: Uguale a tante colpe sue non v'è la

pena. Il pensier di punirlo lasciamolo agli Dei. Non dob-

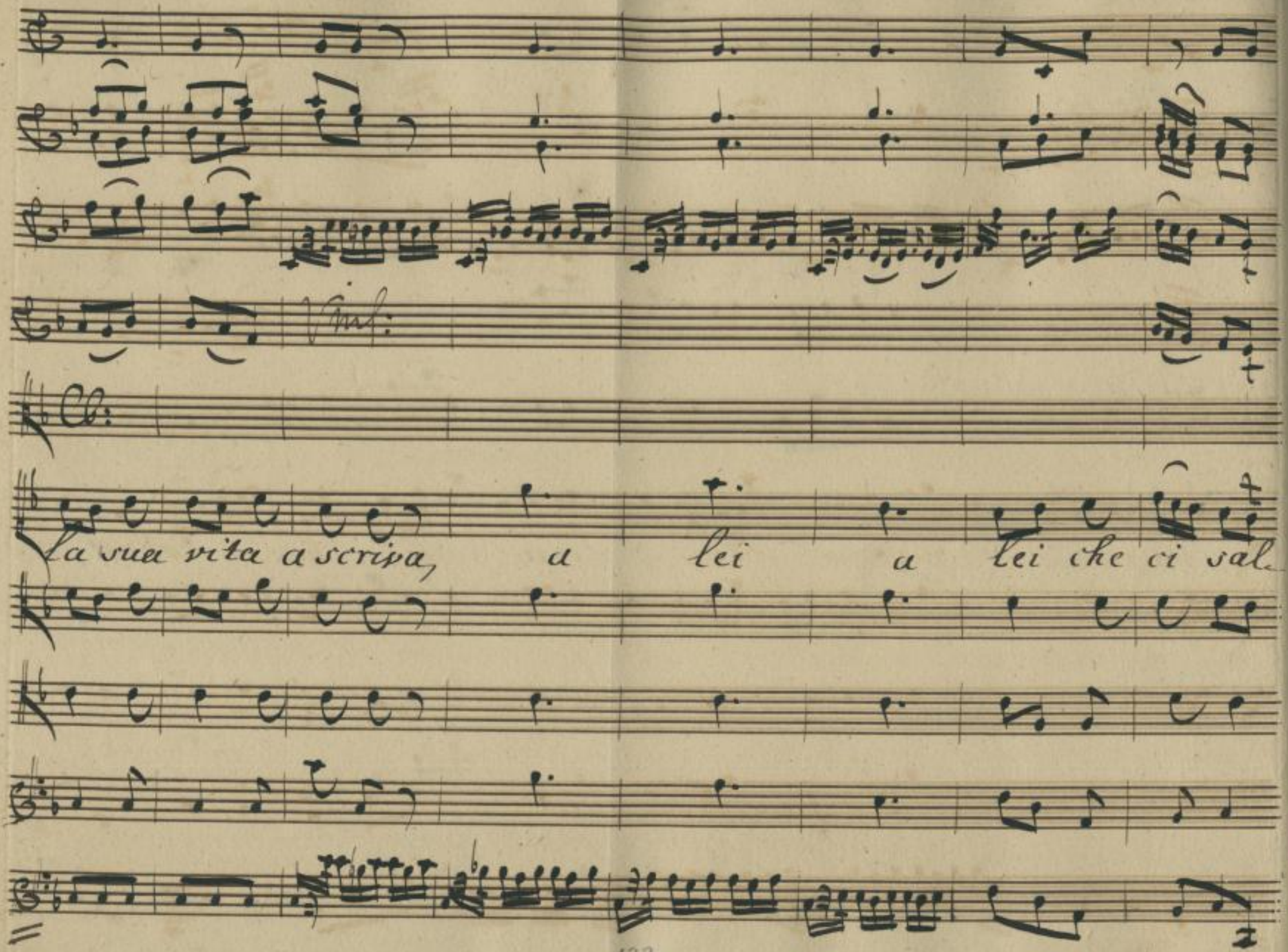
biamo a costei, di nuovo la salute. Si premj almen co-

vi la sua virtude.

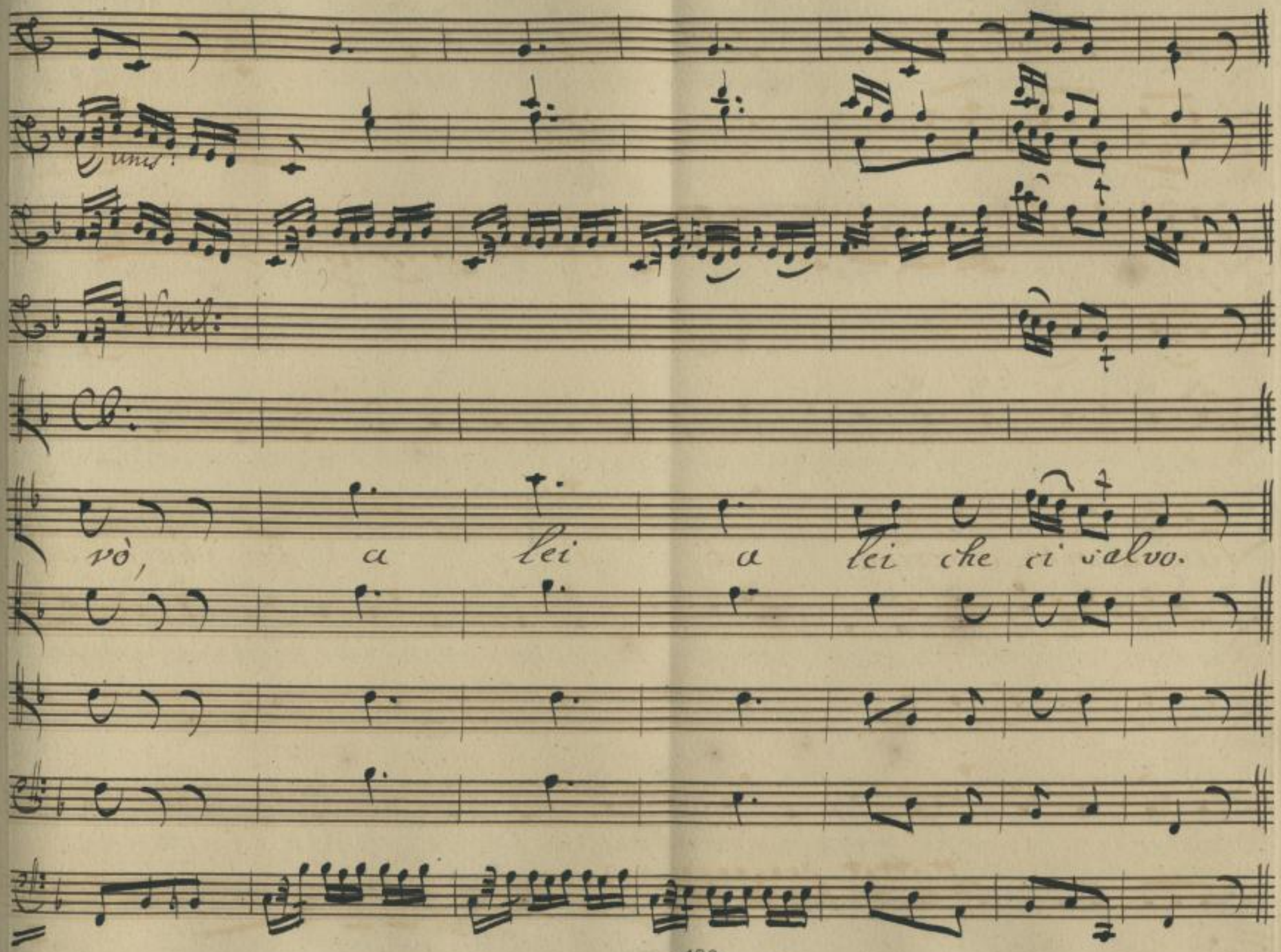
http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/490



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/491



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/492



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/493

Arch:

Perdonami Signor. Questa mercede per me non è ba-

Arco: Arco:

stante. Lo sò la man del Figlio.... Aspetta, an-

cora del suo German vi resta un inganno a scoprire. Ei mi de-

luse. Sperar mi fece un suo rifiuto! A lei disse ch'io la bra-

mava. A te, che pronto ero ubbidirti, In fronte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/494

creder fece al mio Bene le dolci mie catene cal fin scoperto d'un

Arco:

giro si ne fando, asseri che lo fè per tuo comando. Nò

cenno mio non fù Mio cenno è adesso, che tu la man di sposo

Cur: Diam: Arco:

porgi ad Archidamia. | che duol! | Che pena! | Ri

Acro: Arco.

soloiti. Mà Padre.. Io non sò più frenar gli sdegni

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/495

miei offri la mano alle catene oa lei.

Acro:

Ubbidisco al comando, del Re, del Padre mio. Custodi ecco la

ad Euristeo Arch:

man. Mio Bene addio. Acrotato t'arresta Per

Donami Signor Tu ancor non sai la mercè che desio,

Di me gran tempo è già che vive Damagete Amante. Alb

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/496

amor suo costante vò consacrare il mio vago di liber=

tà genio natio. Rendi mio Re felici quei che fidi ti

son. Stringer quei nodi che Amor di già formò. sia del tuo Figlio la

bella Euristene. Ea lui dovuta per tanta fedel=

tà saggio assicura la tua pace e l'altrui. son io che

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/497

prega, Archidamia lo chiede; Questa dell'Opre mie, via la mer-

Arco: Dam: Ew:

cede. Oh generosa. Oh illustre Donna. Ah!

Acro:

quale hai tu pietà degl'infelici. E come intendesti la

pena del mio core tu che sinor. Non intendesti amore

Arco:

Faccia sul tuo voler. Via del mio Figlio sposa Euristene.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/498

Damagete sia premio di te, che d'ogni premio sei d'ogni

lode maggiore, & perche resti salva loin qualche guisa l'im-

pegno del mio dono venga il tuo sposo mio compagno al Trono.

segue il Coro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/499

pia:

Corni

for:

pia: for: pia: for:

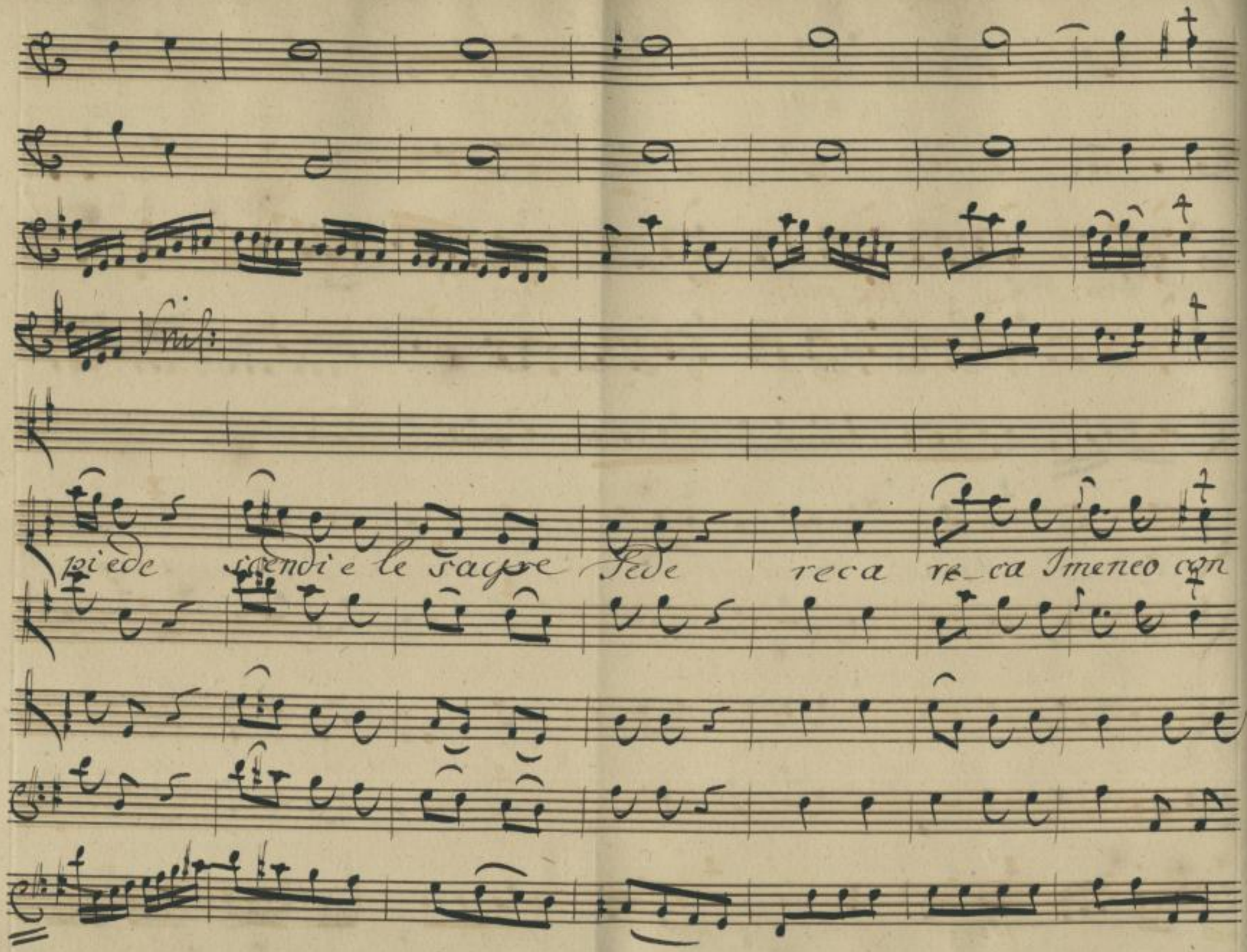
Allegro:

pia: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/500

Di Persa_ ornato il crine Di Sacco armato il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/501



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/502

pia: for:

pia: for pia: for: Viol:

Cb:

te. vieni, vieni

pia: for: pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/503

pia:

f:

un poco pia:

for:

ai Reali Amanti che sospirar finora ,

la lunga

la lun — ga

la lun — ga

un poco pia: for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/504

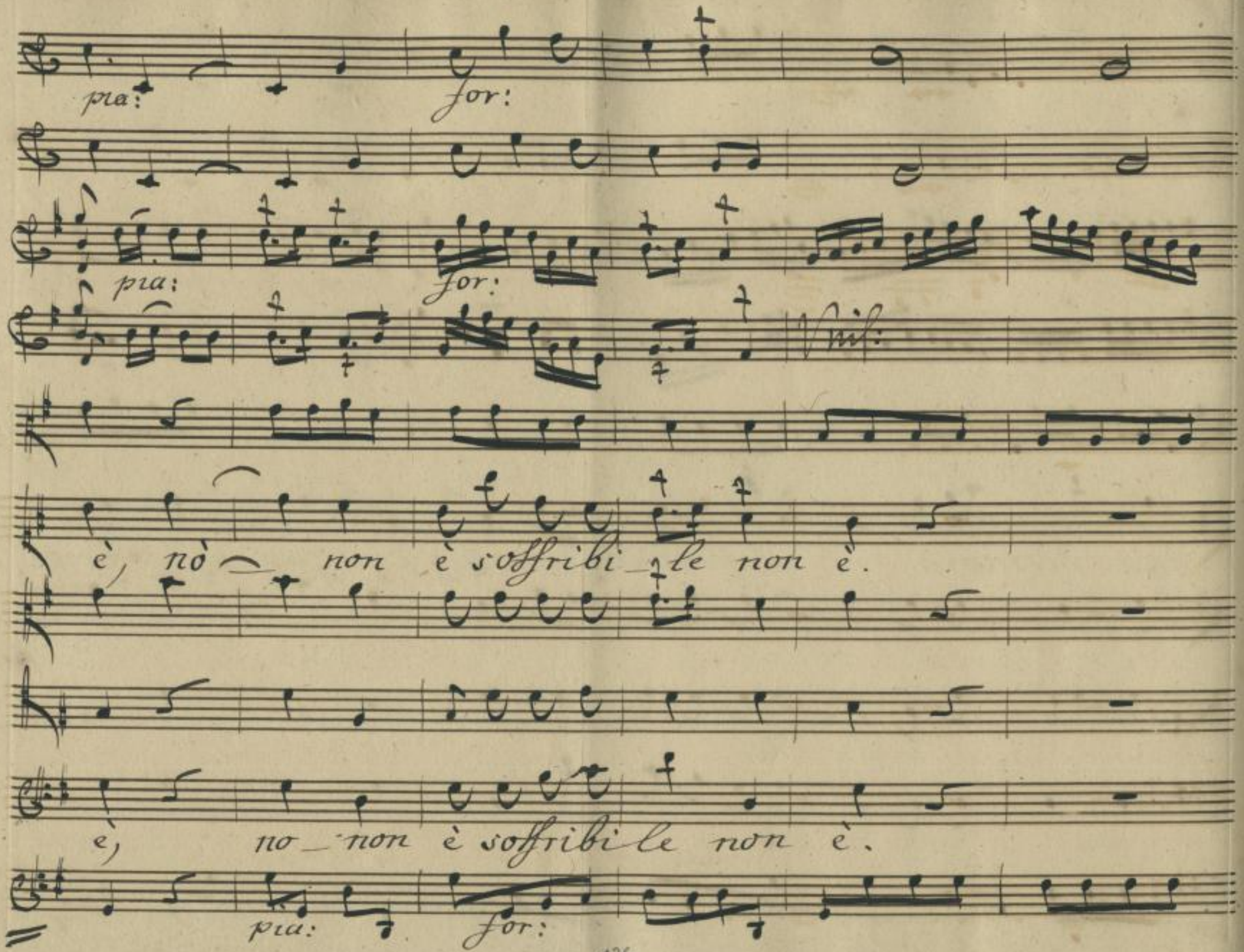
pia: for:

pia.

tua di mora sofribile non è, no non

nò non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/505



http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/506

Fine dell' Opra.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/507

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/508

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/509

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/510

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/511

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/512

Mus. 2477
F 48

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/513

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/514

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/515

http://digital.slub-dresden.de/ppn338980768/516